

MAINFIRST



PROSPETTO INFORMATIVO

16 aprile 2026

Main-First - Società di investimento a capitale variabile
costituita secondo il diritto del Granducato di Lussemburgo
(Société d'Investissement à Capital Variable, SICAV)

Le sottoscrizioni possono essere accettate solo sulla base del presente Prospetto informativo ("Prospetto informativo"). Tale Prospetto informativo è valido solamente se corredato dall'ultimo rapporto annuale disponibile oppure, eventualmente, dall'ultimo rapporto semestrale disponibile, a condizione che il rapporto semestrale sia posteriore a quello annuale. Le relazioni annuali e semestrali, nonché gli eventuali Fogli contenenti le informazioni di base, sono disponibili gratuitamente presso la sede della Società, nonché presso qualsiasi Istituto conforme alle disposizioni della Direttiva UE 2019/1160 Art. 92 sia prima che dopo la stipulazione del contratto. Nessuno è autorizzato a fare affidamento su informazioni non contenute nel Prospetto informativo, nei Fogli contenenti le informazioni di base o nella relativa documentazione a cui fa riferimento il presente Prospetto informativo o i Fogli contenenti le informazioni di base e che sono disponibili al pubblico.

MAINFIRST
REGISTRO DI COMMERCIO DEL LUSSEMBURGO B 89 173

SOCIETÀ DI INVESTIMENTO A CAPITALE VARIABILE
CONFORME ALLE LEGGI DEL GRANDUCATO DEL LUSSEMBURGO
(*SOCIÉTÉ D'INVESTISSEMENT À CAPITAL VARIABLE, SICAV*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI INVESTIMENTO

Presidente	Thomas Bernard <i>Haron Holding S.A. (société anonyme)</i>
Membri	Frank Thomas Gut <i>GUFAM AG</i> Marc-Antoine Bree <i>Eidgenössische Steuerverwaltung, Schweiz-Bern</i> Alexander Body <i>Haron Services S.à r.l.</i>
GESTIONE, DISTRIBUZIONE E CONSULENZA	
Società di gestione	ETHENEA Independent Investors S.A. (société anonyme) 16, rue Gabriel Lippmann L-5365 Munsbach
Banca depositaria	DZ PRIVATBANK AG, filiale Lussemburgo 4, rue Thomas Edison L-1445 Strassen
Funzioni dell'Agente per il registro e i trasferimenti, del calcolo del valore netto di inventario e della contabilità, nonché comunicazione con i clienti (congiuntamente "Gestori OIC")	DZ PRIVATBANK AG, filiale Lussemburgo 4, rue Thomas Edison L-1445 Strassen
Agente di domiciliazione e Istituto conforme alle disposizioni della Direttiva UE 2019/1160 Art. 92 (Responsabile per i paesi specifici)	
Gestore degli investimenti	ETHENEA Independent Investors S.A. 16, rue Gabriel Lippmann L-5365 Munsbach SPSW Capital GmbH An der Alster 42 D-20099 Amburgo
Agente per il prestito titoli	J.P. Morgan SE, Luxembourg Branch 6, route de Trèves L-2633 Senningerberg
Revisore dei conti	Ernst & Young S.A. (société anonyme) 35 E, Avenue John F. Kennedy L-1855 Luxembourg

Sommario

Parte generale	6
Glossario	6
1. Introduzione	9
2. Informazioni generali sulla Società e la sua amministrazione	12
3. Obiettivi di investimento generali, politica di investimento e rischi.....	18
4. Azioni della Società	22
5. Emissione delle azioni	23
6. Riscatto delle azioni.....	24
7. Conversione delle azioni	26
8. Strumenti di gestione della liquidità	26
9. Side Pockets (separazione degli investimenti illiquidi)	28
10. Comunicazione prescritta per legge per la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento di attività terroristiche.....	29
11. Note per gli azionisti relative agli obblighi di divulgazione nel settore fiscale	30
12. Protezione dei dati personali	30
13. Lotta alle pratiche di market timing e late trading	33
14. Politica dei dividendi	33
15. Costi.....	34
16. Politica di remunerazione	36
17. Regime fiscale della Società e dei suoi azionisti.....	36
18. Note per gli investitori relative allo scambio automatico di informazioni	40
19. Comunicazioni agli azionisti.....	40
20. Disposizioni per gli investimenti.....	42
21. Determinazione del valore netto di inventario	75
22. Scioglimento, liquidazione, fusione.....	76
23. Documentazione disponibile	79
PARTE SPECIALE	80
MainFirst – Top European Ideas Fund	80
MainFirst – Germany Fund	100
MainFirst – Emerging Markets Corporate Bond Fund Balanced	119
MainFirst – Global Equities Fund.....	138
MainFirst – Absolute Return Multi Asset	159
MainFirst – Global Dividend Stars	180
MainFirst – Global Equities Unconstrained Fund	197

MainFirst – Megatrends Asia	217
Statuto	238
Titolo I - Nome, sede, durata, obiettivo	238
Articolo 1 - Nome	238
Articolo 2 - Sede.....	238
Articolo 3 - Durata.....	238
Articolo 4 - Obiettivo.....	238
Titolo II - Capitale sociale, azioni, valore netto di inventario	238
Articolo 5 - Classi delle azioni di capitale	238
Articolo 6 - Forma delle azioni	239
Articolo 7 - Emissione delle azioni	240
Articolo 8 - Riscatto delle azioni	241
Articolo 9 - Conversione delle azioni.....	242
Articolo 10 - Limitazioni relative al diritto di proprietà delle azioni	243
Articolo 11 - Strumenti di gestione della liquidità.....	245
Articolo 12 - Side Pockets (separazione degli investimenti illiquidi)	245
Articolo 13 - Calcolo del valore netto di inventario per azione	245
Articolo 14 - Frequenza e sospensione temporanea del calcolo del valore netto di inventario per azione, nonché dell'emissione, del riscatto e della conversione di azioni	248
Titolo III - Amministrazione e vigilanza	248
Articolo 15 - Membri del Consiglio di amministrazione	248
Articolo 16 - Assemblee del Consiglio di amministrazione.....	249
Articolo 17 - Poteri del Consiglio di amministrazione	250
Articolo 18 - Obblighi della Società verso terzi.....	250
Articolo 19 - Delega dei poteri.....	250
Articolo 20 - Politica di investimento e limitazioni degli investimenti.....	250
Articolo 21 - Indennizzo dei membri del Consiglio di amministrazione	257
Articolo 22 - Conflitto di interessi	257
Articolo 23 - Vigilanza	258
Titolo IV - Assemblee generali	258
Articolo 24 - Assemblee generali	258
Articolo 25 - Assemblee generali degli azionisti di un Comparto.....	259
Articolo 26 - Chiusura di Comparti	259
Articolo 27 - Fusione di Comparti.....	260
Articolo 28 - Esercizio finanziario.....	262

Articolo 29 - Distribuzioni	262
Titolo V - Disposizioni finali	262
Articolo 30 - Scioglimento della Società	262
Articolo 31 - Liquidazione	262
Articolo 32 - Modifica dello Statuto	263
Articolo 33 - Norme di legge applicabili	263
Articolo 34 - Entrata in vigore	263
INFORMAZIONI PER INVESTITORI AL DI FUORI DEL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO	264
Informazioni supplementari per investitori nella Repubblica Federale di Germania	264
Informazioni supplementari per gli investitori nel Principato del Liechtenstein	266
Informazioni supplementari per gli investitori in Austria	267

PARTE GENERALE

GLOSSARIO

Azioni	le quote del capitale della Società. Tutte le azioni devono essere completamente versate.
Banca depositaria	DZ PRIVATBANK AG, filiale Lussemburgo, 4, rue Thomas Edison, L-1445 Strassen, che svolge la funzione di Banca depositaria per la Società di investimento.
CHF	la valuta ufficiale della Svizzera
Classe	una o più classi di un Comparto, che si differenziano sulla base delle commissioni, dell'importo minimo di investimento, della politica di distribuzione, dei requisiti obbligatori per gli azionisti, della valuta di riferimento o di altre caratteristiche particolari.
Comparto	un Comparto ai sensi dell'articolo 181 della Legge del 2010, cioè un portafoglio costituito separatamente per una o più Classi della Società composto da valori patrimoniali nei quali si investe tenendo conto di un determinato obiettivo di investimento. Il Comparto non è un'entità legale indipendente dalla Società, ma ogni Comparto risponde unicamente dei passivi e degli impegni che gli sono attribuibili. Le caratteristiche di ciascun Comparto sono descritte più dettagliatamente nell'appendice del relativo Comparto.
Consiglio di amministrazione	il Consiglio di amministrazione della Società.
CRS	Common Reporting Standard.
EUR o euro	la valuta ufficiale degli stati membri dell'Unione monetaria europea.
FATCA	Foreign Account Tax Compliance Act.
GBP	la valuta ufficiale del Regno Unito.
Gestore OIC nonché Istituto per i paesi specifici	DZ PRIVATBANK AG, filiale Lussemburgo, 4, rue Thomas Edison, L-1445 Strassen, che svolge queste funzioni per la Società d'investimento
Giorno di valutazione	ogni Giorno lavorativo bancario nel quale si calcola il valore netto di inventario per quota di un Comparto (o di una determinata categoria di tale Comparto) ed è menzionato nell'appendice del relativo Comparto.

Giorno lavorativo bancario	un giorno (esclusi sabato e domenica) nel quale le banche sono aperte normalmente per l'intera giornata a Lussemburgo. Fanno eccezione i giorni indicati nella Parte speciale. A tale riguardo, il 24 dicembre e il 31 dicembre di ogni anno non sono da considerarsi Giorni lavorativi bancari.
Legge del 2010	la Legge del 17 dicembre 2010 in materia di organismi per investimenti collettivi e successive modifiche e integrazioni.
Membro del Consiglio di amministrazione	un membro del Consiglio di amministrazione della Società.
OCSE	l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico alla quale appartengono, alla data di questo Prospetto, Australia, Austria, Belgio, Canada, Colombia, Corea del Sud, Danimarca, Germania, Estonia, Finlandia, Francia, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Slovenia, Spagna, Stati Uniti d'America, Turchia e Ungheria.
OIC	Organismi di investimento collettivo.
OICVM	Organismi per investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).
Operazioni di prestito titoli	designa operazioni di finanziamento tramite titoli come operazioni di prestito di titoli e contratti di pronti contro termine, acquisizione con opzione di riacquisto, accordi di pronti contro termine inversi
Paese membro dell'OCSE	un paese membro dell'OCSE.
Principi ESG	aspetti ambientali, sociali e tipo di conduzione dell'impresa considerati nella selezione degli investimenti
Prospetto informativo	il Prospetto informativo della Società nella versione attualmente in vigore.
Regolamento 2015/2365	il Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012.
S.A.	sigla di una <i>société anonyme</i> , una società per azioni di diritto lussemburghese
SEE	lo Spazio Economico Europeo.
Società	MainFirst, Società di investimento con capitale variabile conforme al diritto del Granducato del Lussemburgo.

Stato membro dell'UE	uno Stato membro dell'Unione europea.
Statuto	lo Statuto della Società.
Strumento del mercato monetario	uno strumento abitualmente scambiato nel mercato monetario, liquido e con un valore determinabile in qualsiasi momento.
Titoli	<p>valori mobiliari ai sensi dell'articolo 1(34) della Legge del 2010:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni e altri valori mobiliari di tipo equivalente (azioni) • obbligazioni e altri titoli di credito chirografari (titoli di credito) • Tutti gli altri valori mobiliari negoziabili in borsa, idonei per essere acquisiti tramite sottoscrizione o conversione, ad eccezione delle tecniche e strumenti descritti nell'articolo 42 della Legge del 2010
UE	l'Unione europea.
USD o dollaro statunitense	la valuta ufficiale degli Stati Uniti d'America.
Valore lordo delle azioni	il valore netto di inventario per ogni azione tenendo conto di tutti i costi e senza la delimitazione della commissione di performance ivi inclusa. È utilizzato per il calcolo della commissione di performance.
Valore netto di inventario	il valore netto di inventario della Società, di un Comparto o di una classe, calcolato come descritto nel presente Prospetto informativo e nello Statuto.
Valuta di riferimento	la valuta di denominazione delle rispettive classi di un Comparto.
Valuta di riferimento	la valuta in cui sono espressi e valutati i titoli nei quali investe un Comparto. Informazioni dettagliate sono riportate nell'appendice dei relativi Comparti.

1. INTRODUZIONE

La pubblicazione del Prospetto informativo (**Prospetto informativo**) avviene nell'ambito dell'attuale offerta (di emissione) di azioni alla Società di investimento a capitale variabile **MainFirst (Società)**.

Le azioni offerte (**Azioni**) sono quelle appartenenti a diversi Comparti (**Comparti**) del patrimonio della Società e offerte per la sottoscrizione tramite Distributori. Le sottoscrizioni vengono accettate esclusivamente sulla base del Prospetto informativo in vigore (parte generale e parte speciale) corredato dall'ultimo rapporto annuale pubblicato, nonché dall'ultimo rapporto semestrale pubblicato, a condizione che sia posteriore a quello annuale.

Un Comparto non è giuridicamente autonomo e costituisce, insieme agli altri Comparti, la Società di investimento, che è una persona giuridica autonoma. La pubblicazione del Prospetto informativo avviene solo in combinazione con l'offerta di azioni dei Comparti esistenti al momento di tale pubblicazione.

Le azioni di questi Comparti sono emesse, scambiate e riscattate al prezzo determinato sulla base del calcolo del valore netto di inventario per azione per il Comparto relativo cfr. le sezioni:

Emissione delle azioni

Riscatto delle azioni

Conversione delle azioni

La Società, ai sensi delle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010 in materia di organismi di investimento collettivi nella sua versione attualmente in vigore (la **Legge del 2010**), è autorizzata e tenuta a fornire agli investitori informazioni chiave sulla distribuzione delle azioni di uno o più Comparti; a tale scopo il Prospetto informativo è disponibile in Lussemburgo presso la sede della Società e presso i rappresentanti nazionali.

Il Prospetto informativo è costituito da una parte generale, che contiene le disposizioni applicabili a tutti i Comparti, e da una parte speciale, che descrive i singoli Comparti e le disposizioni ad essi applicabili. Il Prospetto informativo contiene nella Parte speciale tutti i Comparti attivati ed è a disposizione degli investitori per la visione presso la sede della Società, presso la Società di gestione e presso i rappresentanti nazionali. Il Prospetto informativo contiene la Parte generale ed eventualmente la rispettiva Parte speciale. Inoltre la Società è tenuta a pubblicare le informazioni chiave per gli investitori che contengono una breve descrizione dei relativi Comparti, le informazioni relative all'investimento, le informazioni economiche e commerciali, nonché informazioni aggiuntive.

Il Consiglio di amministrazione della Società (**Consiglio di amministrazione**) ha preso tutte le misure necessarie per garantire che il Prospetto informativo, alla data della sua pubblicazione, contenga informazioni esatte e adeguate alle questioni in esso trattate. A tale proposito, tutti i membri del Consiglio di amministrazione (**membri del Consiglio di amministrazione**) se ne assumono la relativa responsabilità.

Si invitano i potenziali investitori a informarsi personalmente e a richiedere assistenza alla propria banca o al proprio consulente finanziario, legale o fiscale per garantirsi una corretta e completa informazione relativamente a eventuali conseguenze legali o fiscali oppure a eventuali altre conseguenze derivanti da limitazioni o controlli valutari a cui potrebbero essere soggetti la sottoscrizione, il possesso, il riscatto, la conversione o il trasferimento di azioni in considerazione della giurisprudenza in vigore nello Stato di residenza, di dimora permanente o di domicilio di questa persona.

Nessuno è autorizzato a comunicare altre informazioni che non siano contenute nel Prospetto informativo e nella documentazione menzionata nel Prospetto informativo stesso.

La comunicazione di qualsiasi informazione da parte di persone non menzionate nel Prospetto informativo è da considerare non autorizzata. Le informazioni contenute nel Prospetto informativo sono da ritenersi corrette al momento della pubblicazione; esse possono essere aggiornate successivamente per tenere conto di importanti modifiche sopraggiunte. A tale proposito, si consiglia ad ogni potenziale sottoscrittore di azioni di rivolgersi alla Società per informarsi circa l'eventuale pubblicazione di un nuovo Prospetto informativo.

Qualsiasi menzione di **EUR, GBP, CHF e USD** presente in questo Prospetto informativo si riferisce alle rispettive valute legali utilizzate negli stati membri dell'Unione europea, nel Regno Unito, negli stati Uniti e in Svizzera.

Le Appendici costituiscono parte integrante del Prospetto informativo e devono essere consultate in relazione ad esso.

La Società richiama l'attenzione degli investitori potenziali sul fatto che essi saranno tutti in grado di esercitare direttamente i pieni diritti di investitore nei riguardi del Fondo, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo se registrati a proprio nome nel registro degli azionisti della Società. Qualora un investitore investa nella Società tramite un intermediario, per esempio un amministratore fiduciario o un intestatario (nominee), che investe a proprio nome ma per conto dell'investitore, l'investitore potrebbe non essere in grado di esercitare direttamente taluni diritti degli azionisti nei confronti della Società. Si consiglia agli investitori di rivolgersi al proprio consulente per maggiori informazioni relative ai propri diritti.

Copie del Prospetto informativo sono disponibili gratuitamente rivolgendosi alla Società di gestione e al Gestore OIC:

DZ PRIVATBANK AG filiale Lussemburgo
4, rue Thomas Edison
L-1445 Strassen

Il Prospetto informativo può essere tradotto in altre lingue. Le traduzioni del Prospetto informativo devono essere conformi per contenuto e significato alla sua versione tedesca. Nel caso di discrepanze tra la versione tedesca del Prospetto informativo e versioni in altre lingue, è determinante la versione tedesca, salvo il caso in cui disposizioni giuridiche di uno Stato di distribuzione non stabiliscano che la versione determinante in tale Stato è quella pubblicata in un'altra lingua.

UNIONE EUROPEA (UE) – La Società è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi di investimento collettivo in valori mobiliari nella versione attualmente in vigore (**Direttiva OICVM**); il Consiglio di amministrazione della Società si impegna a distribuire pubblicamente le azioni in diversi stati membri dell'UE (**stati membri dell'UE**) nel rispetto della Direttiva OICVM.

LUSSEMBURGO – La Società è un OICVM ai sensi della Parte I della Legge del 2010. Il riconoscimento della Società come OICVM da parte della *Commission de surveillance du secteur financier* (**CSSF**, autorità di vigilanza dei mercati finanziari in Lussemburgo) non deve in alcun modo essere considerata una valutazione positiva della qualità delle azioni offerte dalla Società sulla base del presente Prospetto informativo.

Il presente Prospetto informativo non può essere utilizzato per un'offerta o un invito all'acquisto in un determinato Stato o in determinate circostanze, qualora tale offerta o invito nel suddetto Stato o nelle suddette circostanze non fosse consentito. Qualsiasi investitore potenziale che riceve una copia del Prospetto informativo (Parte generale e Parte speciale) oppure del modulo di sottoscrizione al di fuori del Granducato del Lussemburgo può considerare tale documentazione come un'offerta o un invito all'acquisto o alla sottoscrizione di azioni soltanto se tale offerta o invito può essere accettato in modo totalmente legale nel paese dell'investitore, senza la necessità di espletare obblighi di registrazione o altre formalità, oppure se il suddetto investitore soddisfa tutte le condizioni legali applicabili nel paese ed eventualmente ha richiesto e ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, rilasciate dalle autorità o da altri organismi, e ha rispettato tutti gli obblighi di forma applicabili.

FRANCIA – Le azioni di determinati Comparti della Società possono essere detenute in Francia nell'ambito di un Piano di risparmio in azioni (*Plan d'épargne en actions*). Relativamente ai Comparti Germany Fund e Top European Ideas Fund, la Società si impegna a investire costantemente i propri valori patrimoniali, ai sensi dell'articolo 91 quater L dell'allegato II del *Code général des impôts* francese, per almeno il 75% in titoli o diritti, come indicato alle lettere a, b e c del 1° paragrafo dell'articolo L.221-31 del *Code monétaire et financier* francese.

STATI UNITI D'AMERICA – Le azioni non sono registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933; di conseguenza non possono essere in alcun modo offerte o vendute né negli Stati Uniti né in aree soggette alla giurisdizione statunitense; inoltre non possono essere offerte o vendute direttamente a persone statunitensi né possono essere offerte o vendute a loro favore; per il significato preciso di "persone statunitensi" si rimanda all'articolo 10 dello Statuto societario (**Statuto**).

2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ E LA SUA AMMINISTRAZIONE

Informazioni generali sulla Società

- 2.1 La Società è una Società di investimento a capitale variabile (*société d'investissement à capital variable, SICAV, in forma di una société anonyme*), costituita a tempo indeterminato il 26 settembre 2002 sotto forma di società per azioni di diritto lussemburghese, conformemente alle disposizioni della Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche e integrazioni, nonché della Legge del 30 marzo 1988 sugli organismi di investimento collettivo. Lo Statuto della Società e il Prospetto informativo sono stati successivamente modificati per recepire la Legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo e successivamente la Legge del 2010.
- 2.2 La sede della Società è in 4, rue Thomas Edison, L-1445 Strassen, Lussemburgo,
- 2.3 La Società è iscritta nel Registro del commercio e delle imprese del Lussemburgo con il numero B 89.173.
- 2.4 L'atto costitutivo è stato pubblicato nel *Mémorial C, Recueil Spécial des sociétés et associations (Mémorial)* il 24 ottobre 2002. Il 1 giugno 2016 il *Mémorial* è stato sostituito dalla nuova piattaforma di informazioni *Recueil électronique des sociétés et associations ("RESA")* del Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo. Le ultime modifiche dello Statuto della Società di investimento sono entrate in vigore il 16 aprile 2026 e sono state pubblicate nel RESA.
- 2.5 La Gestione OIC della Società è ubicata in Lussemburgo.
- 2.6 Al momento della costituzione, il capitale iniziale della Società ammontava a 125.000 EUR, suddiviso in duemilacinquecento (2.500) azioni interamente versate senza valore nominale.

- 2.7 Il capitale complessivo della Società doveva raggiungere l'importo di 1.250.000 EUR entro sei mesi dal rilascio alla Società della relativa autorizzazione. Il capitale complessivo della Società è rappresentato da azioni interamente versate senza valore nominale.
- 2.8 Ai sensi dello Statuto, le azioni possono essere emesse in vari comparti del patrimonio della Società a discrezione del Consiglio di Amministrazione. Per ciascun Comparto vengono costituiti patrimoni separati conformemente agli obiettivi di investimento del Comparto relativo. La Società presenta quindi una struttura multi-Comparto e consente all'investitore di scegliere tra diversi obiettivi di investimento e di investire di conseguenza in uno o più Comparti della Società.
- 2.9 Ognuno di questi Comparti dispone di un portafoglio indipendente costituito da titoli e altre attività ammesse per legge che vengono gestiti nel rispetto degli specifici obiettivi di investimento. I singoli Comparti possono differenziarsi in particolare sulla base degli obiettivi di investimento, della politica di investimento, della valuta di riferimento (**Valuta di riferimento**) o di altre caratteristiche, come descritto nelle rispettive Appendici. Tra i singoli Comparti vige l'esclusione della responsabilità. I diritti degli azionisti e dei creditori con riferimento a un Comparto o i diritti connessi alla costituzione, amministrazione o liquidazione di un Comparto sono limitati alle attività del relativo Comparto.
- 2.10 Le attività di un Comparto garantiscono esclusivamente gli investimenti degli azionisti nel Comparto stesso, nonché le richieste dei creditori connesse alla costituzione, amministrazione o liquidazione del Comparto stesso. Nei rapporti tra gli azionisti ogni Comparto rappresenta un'unità indipendente.
- 2.11 All'interno di un Comparto possono essere emesse diverse Classi di azioni (**Classi**) le cui attività sono investite collettivamente nel rispetto degli obiettivi di investimento del Comparto stesso. Le Classi si differenziano per esempio sulla base delle commissioni, dell'importo minimo di investimento, della politica di distribuzione, dei requisiti obbligatori per gli azionisti, della valuta di riferimento o di altre caratteristiche particolari. **Una Classe non comprende un portafoglio separato di investimenti. Di conseguenza una Classe è esposta anche al rischio di responsabilità per obblighi specifici di altre Classi all'interno di un Comparto, per esempio obblighi connessi a copertura valutaria per le Classi interessate. La mancanza di segregazione può portare a conseguenze negative sul valore netto di inventario per le Classi senza copertura valutaria.**
- 2.12 Attualmente sono emesse azioni per i seguenti Comparti della Società:
- MainFirst – Top European Ideas Fund
 - MainFirst – Germany Fund
 - MainFirst – Emerging Markets Corporate Bond Fund Balanced
 - MainFirst – Global Equities Fund
 - MainFirst – Absolute Return Multi Asset
 - MainFirst – Global Dividend Stars
 - MainFirst – Global Equities Unconstrained Fund
 - MainFirst – Megatrends Asia
- 2.13 Relativamente ai Comparti summenzionati, il Consiglio di amministrazione emetterà esclusivamente azioni nominative.
- 2.14 Nel caso della costituzione di nuovi Comparti, il Prospetto informativo sarà integrato come necessario con le informazioni dettagliate relative a tali nuovi Comparti.

2.15 Il capitale sociale corrisponde in qualsiasi momento al valore complessivo del patrimonio netto di tutti i Comparti.

Società di gestione

2.16 Il Consiglio di amministrazione della Società ha affidato a ETHENEA Independent Investors S.A. l'incarico di Società di gestione della Società ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010 sulla base di un accordo stipulato in data 1° gennaio 2024.

La Società di gestione è stata costituita il 10 settembre 2010 con durata illimitata. Il capitale sociale ammonta attualmente a 1.000.000 EUR. La Società di gestione è iscritta nel Registro del commercio e delle imprese del Lussemburgo con il numero RCS B 155427. La sede legale della Società di gestione è all'indirizzo 16, rue Gabriel Lippmann, L-5365 Munsbach, Granducato di Lussemburgo.

2.17 I membri del Consiglio di amministrazione della Società di gestione sono:

Luca Pesarini (Presidente del Consiglio di amministrazione),

Thomas Bernard (Vicepresidente del Consiglio di amministrazione)

Julien Zimmer (Membro del Consiglio di amministrazione) e

Jörg Hügel (Membro del Consiglio di amministrazione)

2.18 Gli amministratori delegati della Società di gestione sono:

(a) Thomas Bernard

(b) Luca Pesarini

(c) Josiane Jennes

(d) Frank Hauprich

2.19 La Società di gestione opera in tale funzione per vari fondi e società di investimenti costituiti in Lussemburgo. Attualmente la Società di gestione gestisce i seguenti fondi di investimento:

Ethna-Aktiv, Ethna-DEFENSIV, Ethna-DYNAMISCH, MainFirst, HESPER FUND, Basis Vermögen, CASE Invest, Exclusive Solutions FundsO3 Asset Value SICAV, e Social Responsibility Funds Una descrizione atta ad evitare i conflitti di interesse è disponibile all'indirizzo www.ethenea.com.

2.20 L'oggetto sociale della Società di gestione è la costituzione e la gestione di (i) organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") ai sensi della direttiva 2009/65/CE nella versione di volta in volta vigente, (ii) fondi di investimento alternativi ("FIA") ai sensi della direttiva 2011/61/UE nella versione di volta in volta vigente e altri organismi di investimento collettivo ("OIC") non soggetti alle suddette direttive per conto dei detentori di quote. La Società di gestione agisce in conformità con le disposizioni della legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo nella versione di volta in volta vigente ("Legge del 17 dicembre 2010"), della legge del 13 febbraio 2007, della legge del 12 luglio 2013, dei regolamenti applicabili e delle circolari della CSSF nella versione attualmente in vigore. Con l'accordo del Consiglio di amministrazione e conformemente alle disposizioni di legge applicabili, la Società può delegare a terzi idonei l'esecuzione dei compiti di gestione del portafoglio, amministrazione centrale e distribuzione delle azioni della Società.

2.21 Fatta salva questa delega a terzi, la Società di gestione resta responsabile della vigilanza sui compiti pertinenti. La delega non può sminuire in alcun modo la validità della vigilanza da parte della Società di gestione. In particolare, la delega dei compiti da parte della Società di gestione non può impedirle in alcun modo di agire nell'interesse degli azionisti.

2.22 Le attività soggette a vigilanza sono, in particolare:

- (a) Gestione degli attivi della Società e dei suoi Comparti, esternalizzata con un Contratto per la gestione degli investimenti con SPSW Capital GmbH con sede in An der Alster 42, D-20099 Amburgo, con effetto dall'8 agosto 2025.
- (b) Compiti di Gestione OIC, affidati con un contratto datato 1° gennaio 2024 a DZ PRIVATBANK AG, filiale Lussemburgo con sede sociale in 4, rue Thomas Edison, L-1445 Strassen.

Banca depositaria

2.23 Il deposito e la custodia del patrimonio della Società sono affidati a DZ PRIVATBANK AG, filiale Lussemburgo (**Banca depositaria**) che ha assunto le funzioni di banca depositaria sulla base di un accordo a tempo indeterminato sottoscritto con la Società in data 1° gennaio 2024 (**l'Accordo di deposito**).

L'Accordo di deposito può essere disdetto per iscritto dalla Società, la Società di gestione o la Banca depositaria con un preavviso di 6 mesi alla fine dell'esercizio finanziario della Società. La procedura di revoca deve sempre rispettare le disposizioni contenute nell'articolo 36(a) della Legge del 2010, ovvero è necessario nominare una banca a sostituzione della Banca depositaria entro un termine di due mesi dalla revoca; e fino alla nuova nomina la Banca depositaria è tenuta a porre in essere tutte le misure necessarie per la tutela degli interessi degli azionisti.

La Banca depositaria è una società per azioni costituita con durata illimitata secondo il diritto tedesco con filiale in Lussemburgo e sede sociale in 4, rue Thomas Edison, L-1445 Strassen, Granducato di Lussemburgo. È soggetta alla vigilanza dell'Autorità federale di vigilanza finanziaria (Bafin) e dell'Autorità di vigilanza dei mercati finanziari del Lussemburgo (CSSF).

Conformemente all'Accordo di Banca depositaria, la Banca Depositaria deve (i) assicurare la funzione di deposito per quanto riguarda le attività patrimoniali della Società da custodire e (ii) vigilare che eventuali beni patrimoniali della Società non da custodire siano sempre in possesso della stessa. Inoltre la Banca depositaria deve vigilare efficacemente e adeguatamente in conformità alle disposizioni di legge sui flussi di pagamenti della Società.

Per quanto riguarda la funzione di deposito citata qui sopra al punto (i), la Banca depositaria custodisce tutti gli strumenti finanziari in un apposito conto intestato alla Società aperto presso la Banca depositaria (che deve essere sempre segregato in modo che tutti gli strumenti finanziari depositati su questo conto possano essere sempre chiaramente identificati come appartenenti alla Società), nonché tutti gli strumenti finanziari che possono trovarsi fisicamente presso la Banca depositaria. In caso di insolvenza o fallimento della Banca depositaria, i creditori non potranno rivalersi sui beni patrimoniali della Società segregati come sopra per soddisfare eventuali diritti nei confronti della Banca depositaria.

Per quanto attinente ad altri valori patrimoniali non da custodire ai sensi del punto (ii) qui sopra, la Banca depositaria verifica il diritto di proprietà della Società su tali beni patrimoniali e ne tiene una registrazione. Tale registrazione è aggiornata costantemente dalla Banca depositaria. Ai fini della verifica del diritto di proprietà della Società, la Banca depositaria accede a informazioni

e documenti che le sono stati resi disponibili dalla Società, e, se disponibili, a informazioni o registri di pubblico dominio o controllabili.

La Banca depositaria è responsabile per un controllo adeguato dei flussi di pagamento della Società e, in particolare, per assicurare che tutti i pagamenti da o per conto degli investitori pervengano alla Società e le liquidità complessive della Società siano registrate in contanti o su conti cash, che (i) sono stati aperti a nome della Società o della Banca depositaria per conto della Società, (ii) sono stati aperti conformemente ai punti (a), (b) e (c) dell'articolo 18(1) della direttiva 2006/73/CE e (iii) sono conformi agli obblighi da rispettare relativamente all'articolo 16 della direttiva 2006/76/CE. Se i conti cash/contanti sono stati aperti a nome della Banca depositaria per conto della Società, nessun denaro in contanti della Società ai sensi del numero (ii) qui sopra e nessun denaro in contanti della Banca depositaria deve essere aggiunto su questi conti.

2.24 Conformemente a quanto stabilito dalla Legge del 2010, e oltre ai suoi obblighi di deposito, la Banca depositaria deve svolgere i seguenti compiti:

- (a) accertarsi che la vendita, l'emissione, il riscatto, la conversione e l'annullamento di azioni da parte o per conto della Società avvengano nel rispetto delle disposizioni di legge e dello Statuto;
- (b) accertarsi che la valutazione delle azioni sia effettuata conformemente alle disposizioni di legge e dello Statuto;
- (c) accertarsi che siano eseguite le istruzioni della Società, fatto salvo che non siano contrarie alle disposizioni di legge o allo Statuto della Società;
- (d) accertarsi che, nelle operazioni concernenti le attività della Società, il corrispettivo le sia riconosciuto entro i termini d'uso;
- (e) accertarsi che i proventi della Società siano utilizzati conformemente alle disposizioni dello Statuto.

2.25 I valori patrimoniali della Società depositati presso la Banca depositaria non possono essere riutilizzati per conto proprio da questa o da un'altra parte alla quale sia stata delegata la funzione di deposito. Per riutilizzo si intendono anche la trasmissione, il pignoramento, la vendita e il prestito dei valori patrimoniali in deposito.

Conformemente alle disposizioni dell'Accordo di Banca depositaria e della Legge del 2010, la Banca depositaria può delegare, a determinate condizioni e per garantire l'esecuzione dei propri compiti, tutti o parte dei propri compiti ad altre parti, che saranno nominate di volta in volta. Un elenco delle parti che potrebbero essere potenzialmente incaricate dalla Banca depositaria è consultabile all'indirizzo www.ethenea.com.

Nella scelta e nella nomina di tali altre parti, la Banca depositaria deve esercitare tutta la competenza, la cura e il senso di responsabilità confacenti, come richiesto anche dalla Legge del 2010, per assicurare che i valori patrimoniali della Società siano affidati unicamente a terzi che dispongono di risorse ed esperienza adeguate all'attività trasferita e di criteri di sicurezza adeguati conformemente alla Legge del 2010. A questo si applicano in particolare un regolamento e vigilanza di terzi adeguate e conformi al diritto di vigilanza finanziaria.

Indipendentemente da quanto sopra, qualora il diritto di un terzo Stato imponga che determinati strumenti finanziari della Società siano depositati da una Società con sede nel rispettivo terzo

Stato, le Banche depositarie devono trasferire la funzione di deposito a dette società, tuttavia soltanto entro i limiti e per il tempo stabiliti dal diritto di uno Stato terzo.

- 2.26 Le responsabilità della Banca depositaria non risultano inficiate dall'eventuale affidamento a terzi, totale o parziale, della custodia e del deposito del patrimonio della Società.

La Banca depositaria è responsabile nei confronti della Società e dei titolari di sue azioni per la perdita di qualsiasi strumento finanziario custodito dalla Banca depositaria o da terzi (delegati) conformemente alla Legge del 2010, e, in particolare, è obbligata a restituire alla Società uno strumento finanziario dello stesso tipo oppure l'importo corrispondente senza ritardo colposo.

La Banca depositaria è responsabile anche di qualsiasi altra perdita provocata da negligenza o intenzionalmente nell'esercizio dei suoi obblighi previsti dalla Legge del 2010.

Qualora l'evento che ha portato alla perdita dello strumento finanziario non possa essere addebitato a responsabilità della Banca depositaria per volontà o negligenza (o per quella di un terzo), la Banca depositaria è sollevata dalla sua responsabilità a condizione che possa dimostrare che conformemente alle disposizioni della Legge del 2010 non avrebbe potuto evitare, malgrado tutti gli sforzi e le misure precauzionali, l'evento che ha portato alla perdita.

- 2.27 Come corrispettivo per i servizi prestati come Banca depositaria, quest'ultima riceve un importo corrispondente alle commissioni bancarie abituali applicate in Lussemburgo per il deposito e la custodia di valori patrimoniali e di titoli; per una descrizione più precisa di tale corrispettivo, si rimanda alla sezione 12 della Parte generale.

Nell'esercizio dei propri compiti, la Banca depositaria deve agire sempre con correttezza, equità, professionalità ed esclusivamente nell'interesse della Società e dei suoi investitori. In particolare, la Banca depositaria non può svolgere alcuna attività correlata alla Società che potrebbe provocare conflitti di interesse tra la Società, gli azionisti e la Banca depositaria, a meno che la Banca depositaria non abbia segregato funzionalmente e gerarchicamente da potenziali conflitti l'esercizio dei propri compiti di custodia e abbia debitamente identificati, gestiti, controllati e resi di pubblico dominio tali potenziali punti di conflitto.

Gestore OIC e Responsabile per i paesi specifici

- 2.28 La Società di gestione ha delegato i compiti di Gestore OIC e Responsabile per i paesi specifici a DZ PRIVATBANK AG, filiale Lussemburgo che svolge tra l'altro le funzioni di amministrazione previste per legge, la gestione dei libri contabili della Società e la tenuta del registro degli azionisti. Inoltre è incaricata di calcolare periodicamente il valore netto di inventario per azione ed è tenuta a svolgere gli altri compiti che competono al Gestore OIC ai sensi delle disposizioni vigenti in Lussemburgo. In particolare, è responsabile dell'esecuzione della sottoscrizione, il rimborso e la conversione di azioni nonché del trasferimento delle relative somme di denaro. DZ PRIVATBANK AG, filiale Lussemburgo ha trasferito sotto la propria responsabilità e il suo controllo vari compiti tecnici amministrativi, per esempio il calcolo del valore netto di inventario, ad Attrax Financial Services S.A. (société anonyme) con sede in 3, rue Heienhaff, L-1736 Senningerberg

Distributori

- 2.29 La Società e la Società di Gestione nominano Distributori e terzi idonei (ad esempio, piattaforme) nel rispetto della legislazione vigente, che si occupano dell'offerta e della vendita delle azioni di ciascun Comparto in tutti gli stati in cui tali offerte e vendite sono consentite. Questi partner contrattuali sono autorizzati a prelevare o scontare del tutto o in parte la commissione di ingresso sulle azioni distribuite. I contratti con questi partner regolano diritti e doveri nell'ambito dell'offerta

e della vendita delle azioni dei Comparti. La Società ha vincolato contrattualmente Distributori e altri terzi idonei per l'offerta e la vendita delle azioni dei Comparti.

- 2.30 I Distributori sono tenuti a identificare e legittimare gli investitori/titolari effettivi che desiderano sottoscrivere il registro del fondo. Essi devono stabilire un contatto con l'investitore e mantenere il rapporto con il cliente, tenendo conto di tutti i compiti e le mansioni definiti per legge e dagli obblighi di vigilanza.
- 2.31 I partner contrattuali trasmettono alla Società di gestione le domande di sottoscrizione, riscatto e conversione.

Gestore degli investimenti

- 2.32 La Società ha nominato SPSW Capital GmbH, An der Alster 42, D-20099, Amburgo quale Gestore degli investimenti per i Comparti **MainFirst – Global Equities Fund, MainFirst – Global Equities Unconstrained Fund, MainFirst – Absolute Return Multi Asset e MainFirst – Megatrends Asia**. Il gestore degli investimenti è un istituto di valori mobiliari ai sensi dell'Art. 15 della legge tedesca sugli istituti di valori mobiliari (WpIG), è autorizzato a gestire portafogli finanziari ai sensi dell'Art. 2 comma 2 n. 9 WpIG ed è soggetto alla vigilanza dell'Autorità federale di vigilanza finanziaria (BaFin). SPSW Capital GmbH può inoltre, dietro propria responsabilità, trasmettere costi e compiti di controllo della gestione degli investimenti di tutti i Comparti a MainFirst Affiliated Fund Managers (Switzerland) AG.
- 2.33 Per **tutti gli altri Comparti** la gestione degli investimenti viene effettuata direttamente dalla società di gestione ETHENEA Independent Investors S.A.
- 2.34 La nomina di SPSW Capital GmbH è stata effettuata sulla base di un contratto in vigore dal 1 gennaio 2026. SPSW Capital GmbH è autorizzata a gestire portafogli finanziari ai sensi dell'Art. 2 comma 2 n. 9 WpIG ed è soggetta alla vigilanza della BaFin. La Società è stata fondata nel dicembre 2010.
- 2.35 Il Gestore degli investimenti e/o la società di gestione sono autorizzati, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione e della Società di Gestione, a prendere decisioni in merito all'investimento e al reinvestimento dei valori patrimoniali dei Comparti in conformità al Prospetto Informativo e allo Statuto della Società.

3. OBIETTIVI DI INVESTIMENTO GENERALI, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI

- 3.1 L'obiettivo fondamentale della Società è garantire ai suoi azionisti un adeguato aumento di valore del capitale investito, assicurando nel contempo un'ampia diversificazione del rischio.
- 3.2 Gli investimenti in ciascun Comparto della Società sono soggetti alle fluttuazioni del mercato e agli altri rischi tipici degli investimenti in titoli.
- 3.3 Il valore dell'investimento può essere influenzato dall'andamento nazionale e internazionale della macroeconomia, da oscillazioni dei tassi di interesse o variazioni delle valute negli stati scelti per gli investimenti, nonché da disposizioni riguardanti i controlli valutari, dalla legislazione fiscale specifica dei singoli Stati, incluse le disposizioni sulla tassazione alla fonte, da cambiamenti di governo o da modifiche della politica valutaria ed economica negli Stati interessati. Di conseguenza, non è possibile fornire alcuna garanzia sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi di investimento.

- 3.4 La politica di investimento dei rispettivi Comparti si applica tenendo conto dei limiti agli investimenti descritti nella sezione 17.
- 3.5 Ciascun Comparto può attuare diverse strategie, sempre tuttavia nel rispetto delle limitazioni agli investimenti descritte nella sezione 17, per ridurre al minimo i rischi legati agli investimenti e ottimizzare i rendimenti del suo portafoglio. Queste strategie comprendono attualmente il ricorso a opzioni su titoli, operazioni a termine su valute, contratti a termine e opzioni su questi ultimi. Le condizioni di mercato e le disposizioni di legge vigenti possono limitare il ricorso a questi strumenti. Non è possibile fornire alcuna garanzia circa l'effettivo successo di queste strategie. I Comparti attivi sui mercati delle opzioni e dei contratti a termine, così come i Comparti che ricorrono a operazioni in cambi nel rispetto delle limitazioni agli investimenti indicate nella sezione 17, sono soggetti a rischi e costi connessi a questi investimenti specifici a cui non sarebbero soggetti se non facessero ricorso a tali operazioni. Laddove le valutazioni del Gestore degli investimenti riguardo ai movimenti dei mercati di valori mobiliari, divise e interessi si dimostrassero errate, il Comparto potrà trovarsi in una situazione sfavorevole come nel caso in cui le strategie di ottimizzazione o copertura del rischio non fossero state applicate.
- 3.6 Non è possibile fornire alcuna garanzia circa il fatto che il portafoglio del Comparto possa godere di una copertura efficace o circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto.
- 3.7 Nell'ambito della sua politica di investimento, nessun Comparto della Società investirà in azioni o in quote del Gestore degli investimenti o di imprese associate a questi.
- 3.8 Lo scopo fondamentale della Società, della Società di gestione e dei gestori incaricati del portafoglio consiste nel valutare o rispettivamente controllare che nelle decisioni di investimento siano considerati gli **aspetti ambientali, sociali e di governance delle imprese ("Principi ESG")**. Gli investimenti devono contribuire a un sistema finanziario globale sostenibile. Maggiori dettagli, relativi in particolare al processo d'investimento, i criteri fondamentali interni e le linee guida, così come ulteriori informazioni in merito alle strategie adottate in osservanza dei principi ESG, le decisioni di investimento e i risultati conseguiti possono essere consultati dalle parti interessate e dagli azionisti sul sito www.ethenea.com.

I Comparti della Società d'investimento tengono conto degli aspetti relativi alla sostenibilità nei loro rispettivi processi d'investimento, adottando a tale scopo combinazioni di procedure diverse:

- Elenchi negativi
 - limitazione riguardo agli impegni dei prodotti a livello degli emittenti
- Criteri basati su norme
 - Considerazione dei diritti umani, i diritti lavorativi, l'ambiente o gli standard etici nella decisione d'investimento nel processo d'investimento
- Integrazione di principi ESG
 - Le caratteristiche di rischio dei principi ESG sono costantemente analizzate nel processo d'investimento e contribuiscono eventualmente alla decisione d'investimento

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla homepage del sito www.ethenea.com.

Strategie ESG utilizzate

FONDI	STRATEGIE ESG DEDICATE	INTEGRAZIONE DI PRINCIPI ESG	ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ DI TUTTI I TITOLI	CLASSIFICAZIONE SFDR
MainFirst – Top European Ideas Fund	x	x	x	8
MainFirst - Germany Fund	x	x	x	8
MainFirst - Emerging Markets Corporate Bond Fund Balanced	x	x	x	8
MainFirst - Global Equities Fund	x	x	x	8
MainFirst - Absolute Return Multi Asset	x	x	x	8
MainFirst- Global Dividend Stars	x	x	x	8
MainFirst – Global Equities Unconstrained Fund	x	x	x	8
MainFirst - Megatrends Asia	x	x	x	8

Criteri di esclusione delle imprese

FONDI	ARMII	che NON PARTECIPANO al “GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE” o che lo violano	ARMII PROSCRITTE
MainFirst – Top European Ideas Fund		x	x
MainFirst - Germany Fund		x	x
MainFirst - Emerging Markets Corporate Bond Fund Balanced	x	x	x
MainFirst - Global Equities Fund	x	x	x
MainFirst - Absolute Return Multi Asset	x	x	x
MainFirst- Global Dividend Stars		x	x
MainFirst – Global Equities Unconstrained Fund		x	x
MainFirst - Megatrends Asia	x	x	x

Criteri di esclusione per titoli di Stato

FONDI	DIRITTI UMANI / DEMOCRAZIA	BIODIVERSITÀ	CORRUZIONE	Trattato di non proliferazione nucleare
MainFirst - Emerging Markets Corporate Bond Fund Balanced				
MainFirst - Absolute Return Multi Asset	x	x	x	x

Ulteriori informazioni

FONDI	ULTERIORI INFORMAZIONI
MainFirst – Top European Ideas Fund	https://www.ethenea.com/mf_top_european_ideas_fund/
MainFirst - Germany Fund	https://www.ethenea.com/mf_germany_fund/
MainFirst - Emerging Markets Corporate Bond Fund Balanced	https://www.ethenea.com/mf_emerging_markets_corporate_bond_fund_balanced/
MainFirst - Global Equities Fund	https://www.ethenea.com/mf_global_equities_fund/
MainFirst - Absolute Return Multi Asset	https://www.ethenea.com/mf_absolute_return_multi_asset/
MainFirst- Global Dividend Stars	https://www.ethenea.com/mf_global_dividend_stars/
MainFirst – Global Equities Unconstrained Fund	https://www.ethenea.com/mf_global_equities_unconstrained_fund/
MainFirst – Megatrends Asia	https://www.ethenea.com/mf_megatrends_asia/

3.9 Rischi nell'ambito dell'investimento in azioni cinesi idonee con il Programma Shanghai- e Shenzhen Hong Kong Stock Connect

Shanghai- e Shenzhen Hong Kong Stock Connect ("SHSC") è un Programma per l'accesso al mercato reciproco (Mutual Market Access Programme), nel cui quadro gli investitori (in questo caso il Fondo) possono negoziare tramite la Borsa e gli istituti di compensazione di Hong Kong valori mobiliari selezionati che sono quotati presso la Borsa di Shanghai ("Shanghai Stock Exchange (SSE)") ("Northbound Trading"), e gli investitori sul suolo cinese che soddisfano determinati criteri hanno la possibilità di partecipare tramite la Borsa e gli istituti di compensazione di Shanghai alla negoziazione di valori mobiliari selezionati che sono quotati presso la Borsa di Hong Kong ("Stock Exchange of Hong Kong Limited (SEHK)") ("Southbound Trading").

Il Fondo acquisterà all'occorrenza, conformemente alla sua politica di investimento, azioni A cinesi idonee ("A-Shares") con il programma SHSC. Un'azione designata A-Share della Shanghai Stock Exchange o della Shenzhen Stock Exchange si riferisce a un'azione di un'azienda che viene negoziata in Renminbi, la valuta della Repubblica Popolare Cinese. Originariamente, queste azioni potevano essere negoziate esclusivamente da cittadini cinesi. Tramite l'utilizzo del programma SHSC possono insorgere i seguenti rischi ovvero possono aumentare i rischi menzionati in questo capitolo:

- la negoziazione tramite il programma SHSC è soggetta a una quota giornaliera ("Quota giornaliera") la quale può comportare che il Fondo sia limitato nelle sue possibilità di investimento o possa non essere in grado di operare i suoi investimenti previsti tramite il programma SHSC in un determinato giorno. La Quota giornaliera limita gli acquisti netti massimi nella negoziazione oltre confine che possono essere effettuati nell'ambito del programma Stock Connect su base giornaliera. Non appena il saldo residuo della Quota giornaliera Northbound raggiunge lo zero o viene superato all'inizio della seduta, i nuovi ordini di acquisto vengono rifiutati e accettati solamente nella giornata successiva. Inoltre, sussistono limitazioni per la quantità complessiva di investimenti esteri che riguardano tutti gli investitori provenienti da Hong Kong e dall'estero, oltre a limitazioni per le quantità di singoli investitori provenienti dall'estero. Gli investitori devono considerare che i diversi orari di negoziazione e i diversi limiti di contingenti e quantità possono limitare la capacità del Fondo riguardo all'esecuzione di investimenti tempestivi.

- Le Borse collegate al programma SHSC si riservano il diritto di escludere la negoziazione per garantire la regolarità del mercato laddove lo ritengano necessario. Inoltre, è necessario notare che il programma SHSC opera solo durante i giorni di negoziazione nella Repubblica Popolare Cinese oltre che a Hong Kong e il giorno successivo è un giorno lavorativo bancario negli stati menzionati.
- A causa della novità di SHSC e della creazione dei processi e delle risorse necessarie e richieste da parte del programma SHSC per il suo utilizzo, possono verificarsi rischi operativi (ad esempio un non corretto funzionamento dei sistemi). Il rischio di esecuzione è quindi ridotto dal fatto che per l'esecuzione delle transazioni del Fondo in azioni A trova applicazione esclusivamente il principio della consegna contro pagamento (Delivery versus Payment).
- Il programma SHSC è soggetto alla vigilanza della Commissione regolatoria cinese sui titoli (CSRC: China Securities Regulatory Commission) e pertanto alle disposizioni legislative e di vigilanza della Repubblica Popolare Cinese le quali, in seguito all'utilizzo del programma SHSC, possono influenzare il Fondo.
- Gli sviluppi economici della Repubblica Popolare Cinese, in seguito all'utilizzo del programma SHSC e pertanto all'investimento in determinate azioni A cinesi idonee, possono influenzare il patrimonio del Fondo.

4. AZIONI DELLA SOCIETÀ

- 4.1 La Società può emettere azioni nominative e al portatore. Le azioni al portatore vengono emesse soltanto sotto forma di certificato globale detenuto da un sistema di compensazione e regolamento.
- 4.2 Le azioni emesse in qualunque forma possono essere sia azioni a capitalizzazione che azioni a distribuzione.
- 4.3 Il Consiglio di amministrazione può emettere Classi di azioni, come descritto nelle relative Parti speciali. Il Consiglio di amministrazione disporrà il lancio (fissazione della data di prima emissione al prezzo di emissione iniziale) mediante risoluzione del Consiglio.
- 4.4 Non si offrono piani di risparmio e di prelievi per le azioni nominali di tutte le classi di azioni A e B custodite nel Registro dei certificati azionari. Si offrono piani di risparmio e di prelievi presso i Depositari per azioni al portatore delle Classi di azioni A e B.
- 4.5 I proventi netti ricavati dall'emissione delle azioni vengono investiti nel patrimonio del relativo Comparto.
- 4.6 Il Consiglio di amministrazione costituirà un patrimonio separato per ciascun Comparto. Rispetto agli azionisti, ognuno di questi patrimoni dovrà essere assegnato esclusivamente alle azioni emesse per il corrispondente Comparto.
- 4.7 Rispetto a terzi e in particolare nei confronti dei creditori, ogni Comparto risponde soltanto per i propri obblighi. Ai sensi della Legge del 2010, la Società non risponde in solido, indipendentemente dal Comparto al quale vengono assegnate le passività.
- 4.8 Le azioni nominative vengono iscritte in un registro degli azionisti, tenuto dalla Società o da uno o più persone nominate a tale scopo dalla Società stessa; nel registro sono annotati il nome di ciascun titolare di azioni nominative, la sua residenza o domicilio eletto come indicato alla Società, il numero delle azioni nominative detenute e gli importi pagati per ogni azione.
- 4.9 L'iscrizione del nome dell'azionista nel relativo registro attesta il suo diritto di proprietà.

4.10 Con il consenso della Società, le azioni possono anche essere detenute tramite un intermediario, quale un amministratore fiduciario o un intestatario (nominee). In questo caso, all'atto della sottoscrizione delle azioni, sul registro degli azionisti verrà iscritto l'amministratore fiduciario o l'intestatario. Ogni azionista ha comunque sempre la possibilità di iscriversi direttamente sul registro degli azionisti chiedendo all'amministratore fiduciario o all'intestatario (nominee) di trasferirgli le azioni.

4.11 Le azioni al portatore sono garantite da certificati globali.

4.12 Tutte le azioni devono essere interamente pagate, sono prive di valore nominale e non conferiscono alcun diritto di prelazione o di priorità. Ogni azione della Società, ai sensi delle disposizioni di legge e delle disposizioni contenute nello Statuto, dà diritto a un voto all'assemblea generale degli azionisti, indipendentemente dal Comparto per cui tale azione è stata emessa.

5. EMISSIONE DELLE AZIONI

5.1 Per ciascun Comparto vengono emesse azioni a capitalizzazione e/o a distribuzione al prezzo di sottoscrizione; tale prezzo viene calcolato ciascun giorno di valutazione (ciascun giorno lavorativo bancario in Lussemburgo) del valore netto di inventario per azione.

5.2 Non appena il Comparto viene aperto per le sottoscrizioni, la Società può stabilire un periodo di sottoscrizione iniziale, durante il quale le azioni vengono offerte a un determinato prezzo, più l'eventuale commissione di vendita applicabile.

5.3 Al termine del periodo di sottoscrizione iniziale, le azioni dei vari Comparti vengono offerte a un prezzo di sottoscrizione calcolato sulla base del valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione corrispondente. Inoltre viene applicata una commissione di vendita che può essere totalmente o parzialmente trattenuta dal Distributore incaricato della vendita delle azioni nel paese in cui l'investitore ha il proprio domicilio ordinario.

5.4 Le richieste di sottoscrizione per azioni nominative si possono presentare alla Società di gestione, il Conservatore dei Registri e Agente incaricato dei trasferimenti oltre che ad eventuali distributori. Queste sedi di raccolta sono obbligate a trasmettere senza indugio le richieste di sottoscrizione al Conservatore dei Registri e Agente incaricato dei trasferimenti. Fa fede l'arrivo presso il Conservatore dei Registri e Agente incaricato dei trasferimenti. Questi accetta le domande di sottoscrizione per conto della Società di gestione.

5.5 Gli ordini di acquisto per l'acquisizione di azioni al portatore vengono inoltrati all'Agente per il registro e i trasferimenti attraverso il soggetto presso il quale il richiedente detiene il proprio deposito. Fa fede l'arrivo presso l'Agente per il registro e i trasferimenti. Questi accetta le domande di sottoscrizione per conto della Società di gestione.

5.6 Le domande di sottoscrizione correttamente e interamente compilate per le azioni nominative e gli ordini di acquisto per le azioni al portatore pervenute presso l'Agente per il registro e i trasferimenti entro e non oltre le ore 12.00 (ora di Lussemburgo) del giorno di valutazione verranno evase in seguito all'accettazione al prezzo di sottoscrizione di questo giorno di valutazione a condizione che il controvalore delle azioni nominative sottoscritte sia disponibile oppure, in caso di sottoscrizione di azioni al portatore, sia garantito da un istituto finanziario. La Società di gestione si accerta che l'emissione delle azioni avvenga sulla base di un valore netto di inventario per azione sconosciuto al richiedente all'epoca della presentazione della domanda.

Qualora si sospettassero tuttavia tentativi di pratiche di late trading o market timing da parte di un richiedente, la Società di gestione ha la facoltà di respingere le domande di sottoscrizione/acquisto finché colui che presenta la domanda non avrà fugato ogni dubbio in merito alla propria domanda di sottoscrizione/ordine di acquisto. Alle domande pervenute dopo le ore 12.00 (ora del Lussemburgo) del giorno di valutazione verrà applicato il prezzo di sottoscrizione del giorno di valutazione successivo.

- 5.7 Il pagamento del prezzo di emissione deve pervenire entro tre (3) Giorni lavorativi bancari (**Giorno lavorativo bancario**) successivi all'arrivo della sottoscrizione.
- 5.8 Il prezzo di emissione in ogni caso viene determinato dopo l'orario stabilito, per garantire che gli investitori effettuino la sottoscrizione sulla base di prezzi non conosciuti.
- 5.9 Singoli Comparti possono derogare a queste regole generali. In tali casi le regole specifiche dei Comparti sono descritte nelle parti speciali dedicate ai singoli Comparti.
- 5.10 La Società si riserva il diritto di rifiutare o di accettare solo in parte qualsiasi domanda di sottoscrizione/ordine di acquisto. Inoltre la Società si riserva il diritto di interrompere, in qualsiasi momento e senza preavviso, l'emissione e la vendita delle azioni di qualsivoglia Comparto.
- 5.11 La Società può decidere di emettere frazioni di azioni, qualora l'importo netto della sottoscrizione non raggiunga il prezzo di un'azione intera e l'investitore non abbia comunicato di essere interessato esclusivamente alla sottoscrizione di azioni intere. Le frazioni di azioni, che possono anche essere nominative, possono essere emesse fino a un millesimo di azione.
- 5.12 Le domande di sottoscrizione delle azioni indirizzate ai Distributori o ad altri intermediari devono in ogni caso essere accompagnate da una delega dell'acquirente che preveda il conferimento dei poteri di rappresentanza.
- 5.13 Qualora il calcolo del valore netto di inventario per azione per un Comparto della Società risulti sospeso (cfr. sezione 21 del Prospetto informativo), per tutto il periodo della sospensione non verrà effettuata alcuna emissione di azioni per quel Comparto.

6. RISCATTO DELLE AZIONI

- 6.1 Conformemente alle disposizioni contenute nello Statuto e fatte salve le disposizioni seguenti, ogni azionista della Società ha il diritto di chiedere alla Società il riscatto totale o parziale delle azioni che detiene in un determinato Comparto, salvo diversamente indicato di seguito.
- 6.2 Gli azionisti che desiderano riscattare, totalmente o parzialmente, le loro azioni devono presentare la relativa domanda scritta irrevocabile alla Società. Tale domanda deve contenere le seguenti informazioni: identità e indirizzo del richiedente, numero di azioni che desidera riscattare, o importo monetario per il quale l'azionista vuole riscattare le azioni, e nome del Comparto per il quale sono state emesse le azioni. Non è consentito il pagamento del prezzo di riscatto a persone diverse dall'azionista. È possibile derogare a questa disposizione soltanto dopo che la Banca depositaria avrà verificato i dati comunicati.
- 6.3 Il prezzo di riscatto può essere pagato soltanto quando la domanda di riscatto è corredata da tutti i documenti necessari per il riscatto in debita forma ed eventuali certificati emessi.
- 6.4 Le domande complete di riscatto e rispettivamente di conversione per il riscatto e rispettivamente la conversione di azioni nominative possono essere presentate alla Società di gestione, il Conservatore dei Registri e Agente incaricato per i trasferimenti e i Responsabili per i paesi

specifici. Questi devono trasmettere senza indugio le domande di riscatto o di conversione al Conservatore dei Registri e Agente per i trasferimenti.

- 6.5 Gli ordini di vendita completi per il rimborso di azioni al portatore vengono inoltrati all'Agente per il registro e i trasferimenti attraverso il soggetto presso il quale l'azionista detiene il proprio deposito. Fa fede l'arrivo presso l'Agente per il registro e i trasferimenti.
- 6.6 Alle domande di riscatto pervenute all'Agente amministrativo centrale entro e non oltre le ore 12.00 (ora del Lussemburgo) del giorno di valutazione, verrà applicato il prezzo di riscatto di questo giorno di valutazione (zero (0) giorni di valutazione "Termine di preavviso", cfr. capitolo "Strumenti di gestione della liquidità"). Alle domande pervenute dopo le ore 12.00 (ora del Lussemburgo) del giorno di valutazione verrà applicato il prezzo di riscatto del giorno di valutazione successivo.
- 6.7 Il prezzo di riscatto viene versato di norma nella valuta del Comparto corrispondente oppure, su richiesta dell'azionista, in un'altra valuta a sua scelta disponibile presso la Banca depositaria; in questo caso i costi derivanti dal cambio di valuta vengono addebitati all'azionista.
- 6.8 Il prezzo di riscatto delle azioni può essere superiore o inferiore all'importo pagato al momento dell'acquisto o della sottoscrizione. Il prezzo di riscatto corrisponde al valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione relativo. Di norma in Lussemburgo il prezzo di riscatto viene pagato entro e non oltre cinque (5) giorni lavorativi bancari dal giorno in cui è stato calcolato il valore netto di inventario applicabile per il riscatto. La fissazione del termine di pagamento del prezzo di riscatto specifica per il Comparto è indicata nella rispettiva Parte speciale.
- 6.9 I pagamenti avvengono a rischio e a spese dell'azionista, tramite bonifico su un conto da esso indicato. Qualora si tratti di un conto di terzi, si applicano i limiti di cui al punto 6.2.
- 6.10 Le azioni restituite vengono annullate.
- 6.11 Le restituzioni di azioni a un Comparto non avvengono laddove il calcolo del valore netto di inventario per azione risulti sospeso.
- 6.12 Nel caso in cui le domande di riscatto (Articolo 8 dello Statuto) o le domande di conversione (Articolo 9 dello Statuto) di azioni ricevute in un giorno in cui è possibile effettuare il riscatto o la conversione delle azioni, superino il 10% delle azioni in circolazione del relativo Comparto, il Consiglio di amministrazione o la Società di gestione può decidere, per un tempo determinato e a tutela dell'interesse della Società, il differimento totale o parziale delle domande di riscatto e di conversione; di norma questo rinvio non può tuttavia superare un periodo di sette (7) giorni di valutazione. Tali domande di riscatto e conversione saranno trattate con priorità rispetto ad altre domande pervenute dopo la data di riscatto originaria.
- 6.13 L'articolo 10 dello Statuto contiene una disposizione che consente alla Società di riacquistare tutte le azioni detenute da una persona statunitense.
- 6.14 Allo scopo di proteggere gli azionisti rimanenti, si può addebitare alle azioni consegnate per il riscatto una commissione di riscatto stabilita a piena discrezione del Consiglio di amministrazione (la commissione di riscatto). Maggiori dettagli sulla possibilità e, in caso affermativo, sull'ammontare di tale commissione di riscatto sono disponibili nell'appendice del relativo Comparto.

- 6.15 La commissione di riscatto viene detratta dai proventi del riscatto pagati per la rispettiva domanda di riscatto. La commissione di riscatto viene prelevata a favore del rispettivo Comparto e serve prioritariamente allo scopo di coprire i costi sostenuti per soddisfare la domanda di riscatto e la generazione dei mezzi disponibili per il riscatto. Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di rinunciare a propria discrezione, del tutto o in parte, alla commissione di riscatto per ciascuna classe di azioni.
- 6.16 La Società di gestione ha il diritto di sospendere temporaneamente il rimborso delle azioni in presenza di circostanze eccezionali che rendono tale sospensione necessaria nell'interesse degli azionisti. Circostanze eccezionali possono essere, ad esempio: gravi problemi di liquidità, chiusure impreviste dei mercati, restrizioni al commercio, chiusura delle sedi di negoziazione, gravi crisi finanziarie e/o politiche, calamità naturali e altri casi di forza maggiore. L'elenco non è esaustivo. Durante la sospensione del rimborso, gli azionisti non possono restituire le loro azioni. In questo periodo sono sospese anche l'emissione e la conversione di azioni.

7. CONVERSIONE DELLE AZIONI

- 7.1 Conformemente alle disposizioni contenute nello Statuto e fatte salve le disposizioni seguenti, ogni azionista di un Comparto ha il diritto di chiedere la conversione delle sue azioni.
- 7.2 La conversione di azioni all'interno dello stesso Comparto o tra Comparti diversi può essere effettuata in qualsiasi giorno di valutazione. La conversione di azioni al portatore è esclusa. Le azioni devono invece essere restituite tramite una vendita e le nuove azioni da acquistare possono essere acquistate tramite un ordine di acquisto.
- 7.3 La domanda di conversione deve essere inviata dall'azionista alla Società per fax o per iscritto. La procedura e i termini applicabili al riscatto delle azioni si applicano analogamente anche alla conversione delle azioni.
- 7.4 Una domanda di conversione viene soddisfatta se perviene debitamente compilata al Conservatore dei registri e Agente per i trasferimenti.
- 7.5 Il rapporto di conversione delle azioni viene determinato in base al valore netto di inventario delle azioni interessate calcolato il giorno di valutazione stesso. Il Consiglio di amministrazione e la Società di gestione si riservano rispettivamente il diritto di subordinare la conversione al pagamento delle spese sostenute dalle sedi interessate per la conversione delle azioni.
- 7.6 Non è possibile effettuare la conversione di azioni nei periodi di sospensione del calcolo del valore netto di inventario per azione delle azioni interessate.

8. STRUMENTI DI GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

La Società di gestione può, a sua discrezione, utilizzare i seguenti strumenti di gestione della liquidità per i Comparti:

- Swing pricing

Per il calcolo del valore netto di inventario per azione, la Società di gestione applica il metodo dello swing pricing al fine di compensare lo svantaggio che gli azionisti esistenti (in caso di sottoscrizioni) o gli azionisti rimanenti (in caso di rimborsi) subirebbero a causa del flusso di capitale netto generato da transazioni nel Comparto.

Il metodo dello swing pricing mira a far ricadere i costi associati a tali transazioni principalmente sugli azionisti che, con la loro sottoscrizione o il loro rimborso di azioni, le hanno reso necessarie. Gli azionisti (esistenti o rimanenti) che non hanno dato origine a tali transazioni non dovrebbero quindi essere chiamati a sostenere i costi relativi.

A tal fine, la Società di gestione stabilisce una soglia (superamento di un determinato flusso di capitale netto a livello di Comparto) per l'adeguamento del valore netto di inventario per azione. Se il flusso di capitale netto a livello di Comparto è inferiore a tale soglia in termini di importo, il valore netto di inventario per azione non viene adeguato («Partial Swing Pricing»).

Inoltre, la Società di gestione stabilisce la percentuale («fattore swing») di cui il valore netto di inventario per azione viene aumentato (in caso di sottoscrizioni nette) o diminuito (in caso di rimborsi netti). A tal fine, tiene conto dei costi di transazione previsti, dei differenziali denaro-lettera (“spread”) e di altri costi. Il fattore swing può variare tra un Comparto e l'altro, e solitamente non può superare l'1% del valore netto di inventario originale per azione.

In casi eccezionali o in funzione delle condizioni di mercato, la Società di gestione può decidere, nell'interesse degli azionisti, di aumentare il fattore swing massimo sopra indicato fino a un importo non superiore ai costi di transazione effettivi.

Per tutte le sottoscrizioni o i rimborsi effettuati in tale giorno di valutazione viene utilizzato il valore netto di inventario per azione maggiorato o ridotto («Single Swing Pricing»). Un'eventuale commissione di performance viene calcolata sulla base del valore netto di inventario non ponderato per azione (ossia prima dell'adeguamento del valore netto di inventario per azione dovuto allo swing pricing).

- Proroga del termine di preavviso:

La Società di gestione ha il diritto di prorogare temporaneamente il termine di preavviso (periodo di tempo compreso tra l'orario di cut-off per la ricezione della richiesta di rimborso presso l'Agente per il registro e i trasferimenti e la data di valutazione rilevante per il regolamento del rimborso) in presenza di circostanze eccezionali che rendono necessaria tale proroga nell'interesse degli azionisti. Circostanze eccezionali possono essere, ad esempio: gravi problemi di liquidità, chiusure impreviste dei mercati, restrizioni al commercio, chiusura delle sedi di negoziazione, gravi crisi finanziarie e/o politiche, calamità naturali e altri casi di forza maggiore. L'elenco non è esaustivo.

- Limitazione del rimborso:

La Società di gestione può limitare il rimborso delle azioni se le richieste di rimborso netto (rimborsi di azioni al netto delle emissioni di azioni) degli azionisti in un determinato giorno di valutazione superano il valore percentuale definito nell'allegato del rispettivo Comparto (soglia). Se la soglia viene superata, la Società di gestione decide, a sua discrezione, se limitare il rimborso in tale data di valutazione. La decisione di limitare il rimborso può essere presa se, a causa della situazione di liquidità del Comparto, le richieste di rimborso non possono più essere evase nell'interesse di tutti gli azionisti. Se la Società di gestione decide di limitare il rimborso, può continuare a farlo sulla base di una decisione discrezionale giornaliera, fintantoché la situazione di liquidità del Comparto lo richiede. La limitazione del rimborso è quindi di natura temporanea e deve essere considerata una misura meno severa rispetto alla sospensione del rimborso. Se la Società di gestione ha deciso di limitare il rimborso, rimborserà le azioni solo in proporzione al prezzo di rimborso valido alla data di regolamento. Per il resto, l'obbligo di rimborso decade. Ciò significa che ogni ordine di rimborso sarà eseguito solo in misura proporzionale sulla base di una quota da determinarsi a cura della Società di gestione.

La Società di gestione stabilisce la quota nell'interesse degli azionisti sulla base della liquidità disponibile e del volume totale degli ordini per il rispettivo giorno di valutazione. L'entità della liquidità disponibile dipende in misura significativa dall'attuale contesto di mercato. La quota stabilisce la percentuale delle richieste di rimborso che saranno evase alla data di valutazione. Nell'ambito della definizione della quota, si garantisce che i rimborsi siano contabilizzati almeno per l'importo della soglia sopra indicata. La parte inevasa dell'ordine (ordine residuo) non sarà evasa dalla Società di gestione nemmeno in un momento successivo, ma decadrà (approccio pro rata con decadenza dell'ordine residuo). Rimane in essere la possibilità di sospendere il rimborso. Il prezzo di rimborso corrisponde al valore netto di inventario per azione determinato in tale giorno, eventualmente al netto di una commissione di rimborso. Il rimborso può avvenire anche tramite terzi (ad es. la Banca depositaria), nel qual caso all'azionista potrebbero essere addebitati costi aggiuntivi.

9. SIDE POCKETS (SEPARAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ILLIQUIDI)

La Società di gestione può separare dagli altri valori patrimoniali dei Comparti determinati attivi le cui caratteristiche economiche o giuridiche siano cambiate in modo significativo o siano diventate incerte a causa di circostanze eccezionali. Esistono due possibilità:

- (i) per tali valori patrimoniali può essere costituita una classe di azioni speciale del Comparto (segregazione contabile). Le emissioni e i rimborsi di azioni avvengono sulla base del valore netto di inventario del Fondo da cui sono esclusi i valori patrimoniali della classe di azioni speciale; la classe di azioni speciale viene chiusa per emissioni e rimborsi; oppure
- (ii) il Comparto può essere trasferito con tutti gli altri valori patrimoniali a un altro Fondo (segregazione fisica). In tal caso, vengono trasferiti i valori patrimoniali le cui caratteristiche non sono cambiate o non sono diventate incerte a un Fondo istituito a tale scopo e gestito secondo le stesse condizioni di investimento del presente Comparto. Il Comparto originario, che contiene solo i valori patrimoniali le cui caratteristiche economiche o giuridiche hanno subito variazioni significative o sono diventate incerte a causa di circostanze eccezionali, sospende l'emissione e il rimborso e viene liquidato.

Gli azionisti ricevono azioni della classe di azioni speciale (i) o del nuovo Fondo (ii) in proporzione alle loro precedenti azioni del Comparto.

10. COMUNICAZIONE PRESCRITTA PER LEGGE PER LA LOTTA CONTRO IL RICICLAGGIO DI DENARO E IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ TERRORISTICHE

- 10.1 Nell'impegno volto a impedire il riciclaggio di denaro, tutte le parti obbligate devono soddisfare i requisiti delle leggi e disposizioni internazionali e lussemburghesi per la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento di attività terroristiche, in particolare (i) la Legge per la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento di attività terroristiche del 12 novembre 2004 nella versione attualmente in vigore, (ii) la Legge del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario nella versione attualmente in vigore, (iii) il Regolamento CSSF n. 12-02 nella versione attualmente in vigore oltre (iv) alle Circolari CSSF 06/247, 06/263, 07/327, 10/458, 10/484, 10/486, 10/495, 11/519, 11/528, 11/529, 13/556, 15/609, 17/650, 17/661, 18/680, 18/684, 18/698, 19/732, 20/740, 20/742, 20/744, 20/746, 20/747, 21/767 (comprese le rispettive modifiche e integrazioni successive) e altri obblighi stabiliti nelle eventuali disposizioni di legge e circolari applicabili rispettivamente per soggetti che operano nel settore finanziario, allo scopo di impedire l'utilizzo di fondi di investimento per riciclaggio di denaro e finanziamento di attività terroristiche.
- 10.2 Le misure atte a impedire il riciclaggio di denaro comportano la necessità che ogni possibile investitore della Società compri la sua identità personale.
- 10.3 Il Fondo, la Società di gestione o uno dei suoi delegati chiederanno a un sottoscrittore qualsiasi documento ritenuto necessario per stabilirne l'identità. Inoltre il Fondo, la Società di gestione (o uno dei suoi delegati) chiederanno qualsiasi altra informazione necessaria per l'osservanza delle disposizioni legali e normative applicabili, incluse, ma non limitatamente, delle leggi CRS e FATCA.
- 10.4 Qualora i documenti richiesti siano presentati in ritardo, non siano presentati o siano incompleti, la sottoscrizione viene rifiutata. Nel caso di riscatti, una documentazione incompleta può causare ritardi nel pagamento del prezzo di riscatto. La Società di gestione non è responsabile del ritardo o della mancata esecuzione di un'operazione qualora il sottoscrittore abbia presentato i documenti in ritardo, non li abbia presentati o siano incompleti.
- 10.5 Gli intermediari che gestiscono le sottoscrizioni o i rimborsi per investitori finali sono soggetti a obblighi di diligenza rafforzati ai sensi del regolamento modificato CSSF 12-02. La Società di gestione (o uno dei suoi delegati) chiederà pertanto qualsiasi informazione necessaria per l'osservanza delle disposizioni legali e normative applicabili. Ciò include anche informazioni relative alla stabilità del quadro normativo dell'intermediario per la prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento di attività terroristiche.
- 10.6 Il Fondo, la Società di gestione (o uno dei suoi delegati) possono chiedere agli azionisti di tempo in tempo, conformemente alle leggi e disposizioni relative ai loro obblighi in materia di sorveglianza continua e controlli dei loro clienti, ulteriori documenti o documenti aggiornati relativi alla loro identità. Qualora tali documenti non siano presentati tempestivamente, la Società di gestione è obbligata e autorizzata a bloccare le quote del Fondo del rispettivo azionista.
- 10.7 In applicazione dell'articolo 30 della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nota anche come quarta direttiva antiriciclaggio, è stata varata la Legge del 13 gennaio 2019 sulla creazione di un Registro dei beneficiari effettivi. Le persone giuridiche registrate sono pertanto obbligate a comunicare la loro qualità di beneficiarie economiche per essere iscritte nell'apposito Registro.

10.8 Per "persone giuridiche registrate" si intendono per legge in Lussemburgo tra l'altro anche le società di investimento e i Fondi d'investimento.

10.9 Un beneficiario economico ai sensi della Legge del 12 novembre 2004 è ad esempio abitualmente una persona fisica che detiene complessivamente più del 25% delle azioni o delle quote di una persona giuridica, o esercita un controllo su di esse con altre modalità.

10.10 A seconda della situazione particolare, pertanto anche gli investitori finali della società d'investimento o rispettivamente del Fondo d'investimento, potrebbero essere obbligati all'iscrizione nel Registro dei beneficiari economici con il loro nome e altri dati personali. I soggetti appartenenti a categorie professionali soggette alla legge lussemburghese in materia di AML/CFT, le persone che possono dimostrare un interesse legittimo, le autorità nazionali, i servizi pubblici e gli organi amministrativi possono, previa registrazione o su richiesta corrispondente, consultare i seguenti dati ivi conservati: Cognome, Nome(i), Cittadinanza, Data e luogo di nascita, Paese di residenza e tipo e ammontare dell'interesse economico.

11. NOTE PER GLI AZIONISTI RELATIVE AGLI OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE NEL SETTORE FISCALE

11.1 Secondo la Sesta Direttiva (UE) 2018/822 DEL CONSIGLIO del 25 maggio 2018 che modifica la Direttiva 2011/16/UE relativa allo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale sui meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica (direttiva UE (UE) 2018/822) i cosiddetti intermediari e, in via sussidiaria, i contribuenti sono in linea di principio obbligati a notificare alle rispettive autorità fiscali nazionali determinati meccanismi transfrontalieri che presentano almeno una delle cosiddette caratteristiche. Le caratteristiche descrivono le proprietà fiscali di un meccanismo transfrontaliero che rendono il meccanismo soggetto all'obbligo di notifica. Gli stati membri dell'UE si scambieranno reciprocamente le informazioni notificate.

11.2 La direttiva UE (UE) 2018/822 doveva essere ratificata in diritto nazionale dagli stati membri dell'UE entro il 31 dicembre 2019 e con la prima applicazione dal 1° gennaio 2021. Tutti i meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica i quali siano stati implementati dall'entrata in vigore della direttiva UE) 2018/822 il 25 giugno 2018 vanno notificati in maniera retroattiva.

11.3 La Società di gestione si propone di adempiere a un obbligo di notifica eventualmente in essere con riferimento al Fondo o ai suoi investimenti diretti o indiretti ai sensi delle disposizioni di legge di cui sopra nella loro versione attualmente in vigore (modificate da ultimo dalla legge lussemburghese del 16 maggio 2023 che recepisce la direttiva (UE) 2021/514 del Consiglio europeo del 22 marzo 2021 che modifica la direttiva 2011/16/UE relativa alla collaborazione delle autorità amministrative in ambito di tassazione) . Tale obbligo di notifica può comprendere informazioni relative al meccanismo fiscale e agli investitori con riferimento alla loro identità, in particolare nome, domicilio e il codice fiscale dell'azionista. Gli azionisti possono anche essere direttamente soggetti a tale obbligo di notifica. Laddove gli azionisti desiderino ricevere una consulenza in merito a questa tematica, si consiglia di rivolgersi a un consulente legale o fiscale.

12. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

12.1 I dati personali sono trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva

95/46(CE ("Regolamento di base sulla protezione dei dati")) e alla legge sulla protezione dei dati applicabile in Lussemburgo (compresa, ma non limitatamente, la legge modificata del 2 agosto 2002 sulla protezione dei dati personali durante il trattamento dei dati.

- 12.2 Pertanto, i dati personali forniti in relazione ad un investimento nel Fondo possono essere conservati ed elaborati su un computer dalla Società di gestione per conto del Fondo e dalla Banca depositaria, ciascuno in qualità di titolare del trattamento.
- 12.3 I dati personali saranno trattati ai fini dell'elaborazione delle domande di sottoscrizione e di riscatto, della tenuta dei Registri delle quote e per lo svolgimento dei compiti dei soggetti summenzionati e del rispetto delle leggi o dei regolamenti applicabili, sia in Lussemburgo che in altre giurisdizioni, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il diritto societario applicabile, le leggi e i regolamenti relativi alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e la legislazione fiscale, come il FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act), il CRS (Common Reporting Standard) o leggi o regolamenti simili (ad esempio a livello OCSE (**OCSE**)).
- 12.4 I dati personali saranno resi disponibili a terzi solo se necessario per giustificati interessi commerciali o per esercitare o difendere pretese legali in tribunale o se leggi o regolamenti ne rendono obbligatoria la divulgazione. Ciò può includere la divulgazione a terzi, come le autorità governative o di regolamentazione, comprese le autorità fiscali e i revisori dei conti in Lussemburgo e in altre giurisdizioni.
- 12.5 Ad eccezione di quanto sopra esposto, nessun dato personale sarà trasferito in paesi fuori dall'Unione europea o dallo Spazio economico europeo.
- 12.6 Sottoscrivendo e/o detenendo azioni, gli azionisti danno il loro consenso - almeno tacitamente - al suddetto trattamento dei loro dati personali e in particolare alla divulgazione e al trattamento di tali dati da parte dei suddetti soggetti, comprese le società affiliate in paesi fuori dall'Unione Europea, dove la protezione dei dati offerta potrebbe non essere equivalente a quella della legge lussemburghese.
- 12.7 Gli azionisti riconoscono e accettano a questo proposito che la mancata comunicazione dei dati personali richiesti dalla Società di gestione nell'ambito del suo rapporto in essere con il Fondo può impedire il proseguimento della loro partecipazione al Fondo e comportare la necessità che la Società di Gestione ne dia comunicazione alle autorità lussemburghesi competenti.
- 12.8 Così facendo, gli azionisti riconoscono e accettano che la Società di Gestione comunicherà tutte le informazioni rilevanti relative al loro investimento nel Fondo alle autorità fiscali lussemburghesi, che condivideranno tali informazioni tramite una procedura automatizzata con le autorità competenti dei paesi interessati o di altre giurisdizioni autorizzate in conformità alla legge CRS o alla corrispondente legislazione europea e lussemburghese.
- 12.9 Se i dati personali forniti in relazione a un investimento nel Fondo comprendono dati personali di rappresentanti (aggiunti), firmatari autorizzati o beneficiari effettivi degli azionisti, si considera che gli azionisti abbiano ottenuto il consenso delle persone interessate al suddetto trattamento dei loro dati personali e, in particolare, alla divulgazione e al trattamento dei loro dati da parte dei soggetti summenzionati, compresi i soggetti in paesi fuori dall'Unione Europea, nei quali la protezione dei dati potrebbe non essere equivalente a quella offerta dalla legge lussemburghese.
- 12.10 Gli azionisti possono richiedere l'accesso, la correzione o la cancellazione dei loro dati personali in conformità con la legge applicabile sulla protezione dei dati. Tali richieste devono essere presentate per iscritto alla Società di gestione. Si presume che gli azionisti comunichino tali diritti

ai rappresentanti (delegati), ai firmatari autorizzati o agli aventi diritto economico i cui dati personali sono trattati.

- 12.11 Sebbene le parti summenzionate abbiano adottato misure ragionevoli per garantire la riservatezza dei dati personali, il fatto che tali dati siano trasmessi per via elettronica e siano disponibili fuori dal Lussemburgo non consente lo stesso livello di riservatezza e di protezione previsto dall'attuale legge lussemburghese sulla protezione dei dati fintanto che i dati personali si trovano all'estero.
- 12.12 I dati personali sono custoditi solo fino a quando necessario ai fini della loro elaborazione, tuttavia anche in questo caso si osservano sempre i termini minimi di custodia applicabili per legge.
- 12.13 Gli investitori possono informarsi in merito sulla home page del sito web della Società di gestione www.ethenea.com e consultare l'informativa e la direttiva sulla protezione dei dati della nostra Società.

13. LOTTA ALLE PRATICHE DI MARKET TIMING E LATE TRADING

- 13.1 Sono vietati l'acquisto, la vendita o la conversione di azioni a scopo di market timing, late trading o simili pratiche.
- 13.2 Con market timing si intende un metodo di arbitraggio attraverso il quale l'investitore sottoscrive, riscatta o converte, sistematicamente, azioni di un organismo di investimento collettivo (**OIC**) entro un intervallo di tempo breve, avvantaggiandosi delle discrepanze temporali e/o imperfezioni o carenze nel metodo di determinazione del valore delle quote dell'OIC.
- 13.3 La Società non tollera alcuna pratica connessa al market timing poiché tali pratiche possono ridurre la performance del Comparto a causa dell'aumento dei costi e/o diminuire gli utili del Comparto stesso. La Società si riserva il diritto di respingere le domande di sottoscrizione o conversione che provengano da un investitore sospettato dell'utilizzo di tali pratiche, nonché di sospendere, temporaneamente o definitivamente, l'emissione delle azioni e di intraprendere le misure necessarie atte a proteggere gli altri investitori del Fondo. I pagamenti già versati in questo caso vengono immediatamente rimborsati.
- 13.4 Con late trading si intende l'accettazione di una domanda di sottoscrizione, conversione o riscatto ricevuta dopo il limite orario di accettazione (cut-off time) e la sua esecuzione al prezzo calcolato sulla base del valore delle azioni corrispondente al giorno stesso della ricezione della domanda.
- 13.5 La Società assicura che in ogni caso la sottoscrizione, il riscatto e la conversione delle azioni sono effettuati con un valore delle azioni sconosciuto. Il termine di accettazione delle domande è indicato esplicitamente nella Parte speciale del Prospetto informativo.

14. POLITICA DEI DIVIDENDI

- 14.1 I proventi e gli utili di capitale ottenuti da ciascun Comparto vengono destinati ad accumulazione o distribuzione nel corrispondente Comparto. Tuttavia, qualora sia ritenuto opportuno il pagamento di un dividendo relativo a qualsivoglia Comparto, i membri del Consiglio di amministrazione durante l'Assemblea generale possono proporre la distribuzione di un dividendo derivante dal reddito di capitale distribuibile e/o dall'utile di capitale realizzato e/o non realizzato dopo la detrazione della perdita di capitale realizzata e/o non realizzata.
- 14.2 Tutte le spiegazioni sui dividendi sono pubblicate sulla homepage del sito www.ethenea.com.

14.3 I dividendi non riscossi per cinque anni decadranno e saranno incamerati dal Comparto dal quale avrebbero dovuto essere versati.

15. COSTI

Commissione forfettaria

15.1 Come spiegato nelle Parti speciali, la Società sostiene una commissione forfettaria per le diverse classi di azioni a titolo di remunerazione delle attività della Società di gestione, del Gestore OIC, della Banca depositaria, del gestore degli investimenti e dei Distributori; l'importo di tale commissione forfettaria è stabilito nelle rispettive parti speciali del Prospetto informativo. Tutti gli altri costi, incluse le commissioni per la Banca depositaria, gli Agenti incaricati della domiciliazione, Amministrativi, della Conservazione dei Registri e dei Trasferimenti, Responsabili per paesi specifici, nonché per i Rappresentanti permanenti locali dove la Società è soggetta all'obbligo di registrazione, sono inoltre a carico della Società. I costi che non rientrano nella commissione forfettaria possono essere coperti dalla commissione forfettaria previa delibera del Consiglio di amministrazione della Società.

Questa retribuzione è maggiorata di un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

Altri costi

15.2 La Società sostiene anche i costi inerenti alla sua attività. Tra questi rientrano, tra l'altro, i costi relativi ai seguenti aspetti della sua attività:

- (a) imposte e altri tributi statali, inclusi i possibili costi della Società associati al Regolamento FATCA;
- (b) servizi legali e di revisione dei conti;
- (c) acquisto e vendita di titoli, nonché oneri e commissioni legati alla compravendita di titoli e commissioni legati alla compravendita di titoli, inclusi eventuali costi associati al Regolamento (Ue) n. 648/2012 del 4 luglio 2012 relativo a derivati OTC, controparti centrali e registro delle negoziazioni (EMIR), e altri costi di negoziazione;
- (d) deleghe per la convocazione dell'Assemblea generale degli azionisti;
- (e) relazioni periodiche annuali e semestrali;
- (f) Prospetti e Foglio contenente le informazioni di base (comprese eventuali traduzioni);
- (g) promozione delle vendite e attività di marketing;
- (h) distribuzione dei dividendi;
- (i) registrazioni e stesura di resoconti per tutte le autorità statali e di vigilanza;
- (j) oneri e spese del Consiglio di amministrazione;
- (k) premi assicurativi;
- (l) interessi;
- (m) commissioni di ammissione alle quotazioni in borsa e per intermediari;
- (n) rimborso delle spese vive e altri costi, nonché delle spese vive e altri costi sostenuti per il necessario ricorso a terzi, in particolare per la selezione, sviluppo e utilizzo di eventuali

depositari/sub-depositari alla Banca depositaria e tutti gli altri partner contrattuali della Società.

- (o) pubblicazione del valore netto di inventario di ogni azione e dei prezzi delle azioni;
- (p) consulenza legale e fiscale;
- (q) licenze, soprattutto per l'utilizzo di eventuali marchi registrati.
- (r) costi per eventuali valutatori necessari per attività illiquide; e altri costi di negoziazione.
- (s) costi ragionevoli per il controllo del rischio;
- (t) costi per i controlli, la gestione e l'esecuzione della conversione di titoli riguardo a operazioni su derivati standardizzati e non standardizzati ("Derivati OTC") e costi
- (u) Altri costi di transazione
- (v) Spese per reclami giudiziari o extragiudiziari sotto forma di remunerazione della Società di gestione per un ammontare fino al 5% degli importi percepiti dalla Società, detratte e compensate le spese sostenute dalla Società per i rispettivi procedimenti giudiziari o extragiudiziari.

15.3 La Società può considerare le spese amministrative e di altro genere ricorrenti o periodiche, calcolate sulla base di una stima annua o per altri intervalli di tempo.

15.4 Se una determinata passività della Società non può essere imputata a un determinato Comparto, essa sarà ripartita tra tutti i Comparti in proporzione al valore netto di inventario o secondo un altro criterio deciso con coscienza e nel modo più scrupoloso possibile dal Consiglio di amministrazione; in questo caso; conformemente alle disposizioni contenute nella precedente sezione "Azioni", tutte le passività, indipendentemente dal Comparto a cui sono imputabili, obbligano la società nel suo insieme, fatto salvo qualsiasi accordo diversamente stipulato con i singoli creditori.

15.5 I costi vengono detratti dapprima a valere sui proventi, quindi sulle plusvalenze sui titoli realizzate o non realizzate. I costi di costituzione della Società e alla successiva creazione di nuovi Comparti vengono detratti in misura proporzionale a valere sui valori patrimoniali dei diversi Comparti della Società e ammortizzati nei cinque anni successivi. I costi per la creazione di nuovi Comparti vengono addebitati esclusivamente a valere sul relativo Comparto e possono essere ammortizzati in un periodo di cinque anni dalla data di creazione del Comparto stesso.

15.6 Se un Comparto detiene quote di un altro Comparto della Società, di un OICVM o di un OIC gestito direttamente o indirettamente dalla stessa società di gestione, dallo stesso gestore degli investimenti o da una Società collegata tramite controllo, gestione o partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto ("organismo collegato"), è possibile addebitare al patrimonio del Comparto per tali investimenti solo un corrispettivo per la gestione degli investimenti forfettario e ridotto, pari allo 0,25% senza nessun corrispettivo legato alla performance. Inoltre eventuali commissioni di emissione o di riscatto degli organismi collegati non possono essere addebitate al Comparto. Tuttavia, se un Comparto investe in quote di un OIC o OICVM possedute e/o gestite da altre società, occorre considerare che vengono calcolate eventuali commissioni di emissione e di riscatto per tale fondo target. Se un Comparto investe in un OIC o OICVM, al patrimonio del fondo vengono addebitate, oltre alle commissioni per la gestione e l'amministrazione del fondo che investe, anche le commissioni per la gestione e l'amministrazione dei fondi target. A tale riguardo non sono esclusi doppi addebiti relativi alle commissioni per la gestione e l'amministrazione del fondo.

Tecniche per la gestione efficiente del portafoglio

15.7 Tutte le entrate realizzate con l'uso di tecniche per una gestione efficiente del portafoglio, sono a profitto del rispettivo Comparto per il cui portafoglio sono state utilizzate.

Commissione della Società di gestione

15.8 La commissione della Società di gestione è inclusa nella commissione forfettaria. La commissione forfettaria viene versata alla Società di gestione. Questa commissione è determinata proporzionalmente per il Comparto e sulla base del valore netto di inventario giornaliero del Comparto, e dovrà essere pagata mensilmente dal Comparto.

16. POLITICA DI REMUNERAZIONE

16.1 La Società di gestione ha adottato una politica di remunerazione applicabile a tutti i collaboratori conformemente alle norme contenute nella legge e negli ordinamenti in vigore, in particolare la Legge del 2010, la linea guida ESMA (2015/1172) e le Circolari CSSF 10/437 e 18/698.

16.2 Tale politica di remunerazione deve promuovere la cultura e la strategia imprenditoriale della Società di gestione. Si basa sul principio che la remunerazione deve essere agganciata alle prestazioni e al comportamento di una persona e deve essere conforme alla strategia, agli obiettivi, ai valori e agli interessi della Società e degli azionisti. La politica di remunerazione può essere consultata sul sito www.ethenea.com e può essere chiesta gratuitamente in forma cartacea.

16.3 La politica di remunerazione è compatibile con una gestione del rischio solida ed efficace e la promuove incitando a non assumere rischi non compatibili con i profili di rischio, le condizioni contrattuali o gli approcci degli OICVM gestiti dalla Società di gestione.

16.4 La politica di gestione è conforme alla strategia, agli obiettivi, ai valori e agli interessi della Società di gestione e degli OICVM gestiti da questa e dei loro investitori, nonché eventuali rischi di sostenibilità e comprende misure per evitare conflitti di interesse.

16.5 La valutazione delle prestazioni avviene in un quadro pluriennale adeguato alla durata dell'investimento consigliato dalla Società di gestione nell'OICVM da essa gestito, per assicurare che la valutazione della prestazione a lungo termine dell'OICVM e dei suoi rischi di investimento sia ben fondata e il pagamento effettivo di componenti della remunerazione legati alla performance sia distribuito nello stesso spazio di tempo.

16.6 Gli elementi fissi e variabili della remunerazione complessiva sono in rapporto adeguato tra loro, in modo che la quota dell'elemento fisso nella remunerazione complessiva sia sufficientemente alta da offrire una piena flessibilità in rapporto con gli elementi variabili, inclusa la possibilità di rinunciare al pagamento di un elemento variabile.

17. REGIME FISCALE DELLA SOCIETÀ E DEI SUOI AZIONISTI

Regime fiscale della Società in Lussemburgo

17.1 Il patrimonio della Società non è soggetto ad alcuna tassazione nel Granducato di Lussemburgo sul suo reddito e sui suoi utili. Il patrimonio della Società è soggetto nel Granducato di Lussemburgo solamente alla cosiddetta "taxe d'abonnement" attualmente pari al massimo allo

0,05% annuo. La "taxe d'abonnement" è pagabile trimestralmente sul patrimonio netto alla fine di ciascun trimestre.

L'importo della taxe d'abonnement è specificato per il rispettivo Comparto o per le Classi di azioni nella rispettiva Appendice al Prospetto informativo. L'esenzione dalla "taxe d'abonnement" trova applicazione qualora il patrimonio del Fondo venga investito in altri fondi di investimento lussemburghesi che siano già soggetti alla taxe d'abonnement.

- 17.2 Il reddito percepito dal Fondo (in particolare interessi e dividendi) può essere soggetto, negli stati in cui il rispettivo patrimonio del Fondo (Comparto) viene investito, a una tassazione alla fonte o tassazione da accertare. Il Fondo può anche essere soggetto a tassazione nel paese di origine sulle plusvalenze realizzate o non realizzate dai suoi investimenti. Né la Banca depositaria né la Società di gestione sono tenute a ottenere certificati fiscali.
- 17.3 Alle parti interessate e gli azionisti si consiglia di informarsi in merito alle leggi e ai regolamenti relativi alla tassazione del patrimonio sociale, sottoscrizione, acquisto, detenzione, restituzione o cessione di azioni e di richiedere una consulenza presso terzi, in particolare presso un consulente fiscale.

Regime fiscale degli azionisti della Società d'investimento

- 17.4 Gli azionisti che non sono o non sono stati fiscalmente domiciliati nel Granducato di Lussemburgo e che in questo Stato non conservano una sede di lavoro o non hanno un rappresentante permanente non sono soggetti all'imposta lussemburghese sul reddito in relazione al loro reddito o alle plusvalenze derivanti dalle azioni del Fondo.
- 17.5 Le persone fisiche fiscalmente residenti nel Granducato di Lussemburgo sono soggette all'imposta sul reddito progressiva lussemburghese.
- 17.6 Le società che non sono fiscalmente domiciliate nel Granducato di Lussemburgo sono soggette all'imposta sulle società per il reddito derivante dalle quote del Fondo.
- 17.7 Alle parti interessate e gli azionisti si consiglia di informarsi in merito alle leggi e ai regolamenti relativi alla tassazione del patrimonio sociale, sottoscrizione, acquisto, detenzione, restituzione o cessione di azioni e di richiedere una consulenza presso terzi, in particolare presso un consulente fiscale.

FATCA – Foreign Account Tax Compliance Act

- 17.8 Le azioni della Società d'Investimento non sono state, non sono e non saranno registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche (il "Securities Act"), o ai sensi delle leggi che regolano il funzionamento delle borse valori di qualsiasi stato o autorità locale degli Stati Uniti d'America o dei suoi territori o di qualsiasi altro stato o autorità locale di proprietà o avente giurisdizione. Securities Act del 1933 (il "Securities Act") o ai sensi delle leggi sui titoli di qualsiasi stato o governo locale degli Stati Uniti d'America o dei suoi territori o di qualsiasi altro territorio di proprietà o sotto la giurisdizione degli Stati Uniti d'America, compreso il Commonwealth di Porto Rico (gli "Stati Uniti"), o trasferiti, offerti o venduti, direttamente o indirettamente, a o a beneficio di qualsiasi Soggetto Statunitense (come definito nel Securities Act).
- 17.9 La Società d'Investimento non è e non sarà autorizzata o registrata ai sensi dell'U.S. Investment Company Act del 1940, e successive modifiche (il "Investment Company Act of 1940"), o ai sensi delle leggi di qualsiasi stato degli Stati Uniti, e gli azionisti non avranno diritto al beneficio della registrazione ai sensi dell'Investment Company Act.

17.10 In aggiunta a qualsiasi altro requisito contenuto nel Prospetto Informativo, nello Statuto o nel Certificato di sottoscrizione, gli Azionisti (a) non devono essere "Soggetti Statunitensi" come definiti nella Regulation S ai sensi del Securities Act, (b) non devono essere "Persone USA Specificate" come definiti nel Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), (c) devono essere "non-U.S. Persons" come definiti nel Commodity Exchange Act; e (d) non devono essere "U.S. Persons" come definiti nell'Internal Revenue Code del 1986, e successive modifiche (il "Codice"), e nel Regolamento del Tesoro promulgato ai sensi dello stesso. Ulteriori informazioni sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.

I soggetti che intendano ottenere delle azioni, devono confermare per iscritto di adempiere ai requisiti del paragrafo precedente.

17.11 La FATCA è stata varata come legge negli Stati Uniti nell'ambito dell'Hiring Incentives to Restore Employment Act del marzo 2010. La FATCA richiede alle istituzioni finanziarie al di fuori degli Stati Uniti d'America ("istituzioni finanziarie estere" o "FFI") di presentare annualmente all'Internal Revenue Service (IRS) informazioni relative ai conti finanziari tenuti direttamente o indirettamente da Persone USA Specificate. Su alcuni redditi statunitensi delle FFI che non rispettano tale obbligo viene applicata una ritenuta alla fonte del 30%.

17.12 Il 28 marzo 2014 il Granducato di Lussemburgo ha aderito a un accordo intergovernativo ("IGA"), Modello 1, con gli Stati Uniti d'America e a un memorandum d'intesa.

La Società di gestione e il Fondo si conformano ai regolamenti FATCA.

Le Classi di azioni del Fondo possono

1. essere sottoscritte da un intermediario indipendente (designato) degli investitori conforme alla FATCA; o
2. essere sottoscritte direttamente o indirettamente tramite un Distributore (che funge solo da intermediario e non agisce in qualità di mandatario), dagli azionisti ad eccezione di:
 - *Persone USA Specificate*

Questo gruppo di investitori comprende persone statunitensi che sono considerate dal governo degli Stati Uniti a rischio di elusione ed evasione fiscale. Ciò non si applica tuttavia alle società quotate in borsa, alle organizzazioni esenti da imposte, ai Real Estate Investment Trusts (REIT), alle società fiduciarie, ai negozianti di valori mobiliari statunitensi o simili.

- *Entità estere passive non finanziarie (o NFFE passive) i cui interessi significativi di proprietà sono detenuti da un soggetto statunitense*

Questo gruppo di investitori include generalmente le NFFE (i) che non si qualificano come NFFE attive, o (ii) che non sono partnership o trust stranieri trattenuti ai sensi dei relativi regolamenti di attuazione delle normative del Tesoro degli Stati Uniti.

- *Istituzioni finanziarie non partecipanti*

Gli Stati Uniti d'America assegnano questo status a causa della non conformità di un istituto finanziario che non ha soddisfatto le condizioni dell'IGA specifico del rispettivo paese entro 18 mesi dalla prima notifica.

- 17.13 Qualora il Fondo sia tenuto a pagare la ritenuta alla fonte o a denunciare o a subire qualsiasi altro danno a causa del mancato rispetto della FATCA da parte di un azionista, il Fondo si riserva il diritto, fatti salvi altri diritti, di chiedere il risarcimento dei danni nei confronti dell'azionista interessato.
- 17.14 Si consiglia agli azionisti, così come ai potenziali azionisti, di contattare il proprio consulente finanziario, fiscale e/o legale in caso di domande relative alla FATCA e allo status FATCA del Fondo.

18. NOTE PER GLI INVESTITORI RELATIVE ALLO SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI

18.1 La Direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014, relativa all'obbligo di scambio automatico di informazioni (fiscali) e al Common Reporting Standard ("CRS"), uno standard di reporting e due diligence sviluppato dall'OCSE per lo scambio automatico internazionale di informazioni sui conti finanziari, attua lo scambio automatico di informazioni in conformità agli accordi intergovernativi e alla normativa lussemburghese (Legge sull'attuazione dello scambio automatico di informazioni in materia fiscale sui conti finanziari, del 18 dicembre 2015). Lo scambio automatico di informazioni è stato attuato in Lussemburgo per la prima volta per l'anno fiscale 2016.

18.2 A tal fine, su base annuale, gli istituti finanziari soggetti all'obbligo di notifica comunicano ogni anno le informazioni relative ai richiedenti e alle persone soggetti all'obbligo di notifica all'autorità fiscale lussemburghese ("Administration des Contributions Directes in Luxembourg"), che a sua volta trasmette tali informazioni alle autorità fiscali dei paesi in cui il richiedente/i è/sono residente/i a fini fiscali.

Ciò riguarda in particolare la notifica di:

- Nome, indirizzo, numero di identificazione fiscale, paesi di residenza e data e luogo di nascita di ogni persona soggetta all'obbligo di segnalazione,
- Numero di registro,
- Saldo o valore di registro,
- Proventi da investimenti accreditati, compresi i proventi da cessioni.

18.3 Le informazioni da comunicare per un determinato anno fiscale, che devono essere presentate alle autorità fiscali lussemburghesi entro il 30 giugno dell'anno successivo, saranno scambiate tra le autorità fiscali interessate entro il 30 settembre dello stesso anno, per la prima volta nel settembre 2017 sulla base dei dati del 2016.

19. COMUNICAZIONI AGLI AZIONISTI

19.1 Le informazioni, in particolare le comunicazioni agli azionisti, sono pubblicate sul sito Internet della Società di gestione www.ethenea.com. Inoltre nei casi prescritti dalla legge del Granducato di Lussemburgo, le comunicazioni sono pubblicate anche nel "RESA" e nel "Tageblatt" nonché, se necessario, in un altro quotidiano con una diffusione sufficiente.

- 19.2 Le convocazioni delle Assemblee generali degli azionisti, comprese le Assemblee generali chiamate a deliberare su modifiche dello Statuto o scioglimento e liquidazione della Società, vengono comunicate agli azionisti conformemente alle disposizioni di legge del Lussemburgo.
- 19.3 Il Consiglio di amministrazione può stabilire tutte le condizioni che gli azionisti devono soddisfare per partecipare alle Assemblee generali. L'ordine del giorno può stabilire che il quorum e la maggioranza richiesti dipendano dal numero di azioni emesse entro le ore 24.00 (ora del Lussemburgo) del quinto giorno che precede l'Assemblea generale (la **Data fissata**). In questo caso, il diritto degli azionisti di partecipare all'Assemblea generale dipende dal numero di azioni detenute alla Data fissata.
- 19.4 La Società pubblica annualmente una relazione dettagliata sulla sua attività e la gestione del suo patrimonio che contiene il bilancio e il conto economico, un elenco dettagliato dei valori patrimoniali di ciascun Comparto, i conti consolidati di ciascun Comparto e la relazione dei revisori dei conti.
- 19.5 Inoltre la Società pubblica a scadenza semestrale una relazione contenente in particolare la composizione patrimoniale di ogni Comparto e complessiva della Società, il numero di azioni in circolazione e il numero di azioni emesse e riscattate dall'ultima pubblicazione.
- 19.6 Questa documentazione è disponibile gratuitamente per tutti gli interessati presso la sede della Società.
- 19.7 L'esercizio finanziario della Società inizia il 1° gennaio di ogni anno e finisce il 31 dicembre dello stesso anno.
- 19.8 Il bilancio consolidato annuale della Società, comprensivo di tutti i Comparti è espresso in EUR, la valuta di riferimento (**Valuta di riferimento**) del capitale sociale.
- 19.9 L'Assemblea generale annuale degli Azionisti ha luogo in Lussemburgo entro 6 mesi dalla fine dell'esercizio, su decisione del Consiglio di amministrazione, nel luogo indicato nella convocazione.
- 19.10 La Società ha introdotto una procedura per la gestione rapida ed efficiente dei reclami presentati dagli azionisti. Gli azionisti possono presentare i propri reclami in qualsiasi momento, inviandoli all'indirizzo della Società. Per assicurare una rapida evasione, i reclami devono indicare il Comparto e la Classe di azioni della Società detenute dal reclamante. I reclami possono essere presentati per iscritto, telefonicamente o di persona. I reclami scritti vengono registrati e conservati. I reclami presentati di persona vengono registrati per iscritto e conservati. I reclami scritti possono essere in tedesco o in una delle lingue ufficiali dello Stato dell'Unione europea di origine dell'investitore. I reclami possono essere rivolti anche alla Società di gestione; indirizzo postale: ETHENEA Independent Investors S.A., 16, rue Gabriel Lippmann, L-5365 Munsbach, Granducato di Lussemburgo.
- 19.11 Per informazioni sulla gestione dei rischi di sostenibilità nonché per le strategie a tale scopo definite, consultare il sito Internet della Società di gestione www.ethenea.com oltre al sito Internet del Gestore degli investimenti www.mainfirst.com o www.ethenea.com. Il Gestore degli investimenti tiene conto dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, in sigla "PAI"), come definito all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2019/2088.

Laddove il Comparto in questione tiene conto dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, le informazioni corrispondenti sono presentate nell'appendice specifica del

Comparto. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web del gestore dell'investimento www.mainfirst.com oppure www.ethenea.com.

20. DISPOSIZIONI PER GLI INVESTIMENTI

20.1 I valori patrimoniali della Società sono soggetti ai rischi e alle fluttuazioni tipici degli investimenti in titoli; per questo motivo non è possibile garantire in alcun modo l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo di investimento né il risultato favorevole degli investimenti effettuati dalla Società. Il Consiglio di amministrazione stabilisce la politica di investimento per ogni Comparto in base al principio della diversificazione del rischio. I principi generali descritti di seguito trovano applicazione in tutti i Comparti della Società.

20.2 Nell'ambito della sua politica di investimento, nessun Comparto della Società investirà in azioni o in quote del Gestore degli investimenti o di imprese associate a questi.

20.3 In generale la politica di investimento seguita per ciascun Comparto si basa sulle regole descritte di seguito:

Investimenti della Società

20.4 Ai sensi della Legge del 2010, gli investimenti della Società comprendono i seguenti strumenti finanziari:

- (a) titoli e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un mercato regolamentato; e/o
- (b) titoli e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato in uno Stato membro dell'Unione europea (**Stato membro dell'UE**), purché questo mercato sia riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante; e/o
- (c) titoli e strumenti del mercato monetario quotati ufficialmente o negoziati su una borsa valori di un terzo paese o su un altro mercato regolamentato di un terzo paese che sia riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante, a condizione che la scelta di questa borsa valori o di questo mercato sia prevista nello Statuto della Società; e/o
- (d) titoli e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, a condizione che:
 - le loro condizioni di emissione prevedano l'impegno a presentare la domanda ufficiale di ammissione alla quotazione in una borsa valori o alla negoziazione in un altro mercato regolamentato, ai sensi delle summenzionate lettere 20.4(b) e 20.4(c);
 - tale ammissione sia ottenuta al più tardi un anno dopo l'emissione; e/o
- (e) quote di OICVM autorizzati conformemente alla direttiva OICVM, e/o di altri organismi di investimento collettivo ai sensi dell'articolo 1 paragrafo 2, lettere a) e b) della direttiva OICVM, con sede in uno Stato membro dell'UE o in un altro paese, a condizione che:
 - questi altri organismi di investimento collettivo siano stati ammessi in base a disposizioni di legge che li sottopongono a una vigilanza pubblica che, a giudizio della CSSF, equivalga a quella prevista dal diritto comunitario dell'Ue e che sussista una sufficiente garanzia di collaborazione tra le autorità;
 - il livello di protezione degli investitori di altri organismi di investimento collettivo sia equivalente al livello di protezione degli investitori di un OICVM e in particolare che le disposizioni per la custodia separata del patrimonio, l'assunzione di crediti, la

- concessione di crediti e le vendite allo scoperto di titoli e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM;
- l'attività degli altri organismi di investimento collettivo sia oggetto di relazioni annuali e semestrali tali da consentire la formazione di un giudizio riguardo al patrimonio ed alle passività, ai proventi ed alle transazioni nel periodo considerato;
 - l'OICVM o il suddetto altro organismo di investimento collettivo del quale si intendono acquistare le quote possa investire complessivamente, in base allo Statuto relativo, non più del 10% del suo patrimonio in quote di altri OICVM o di altri organismi di investimento collettivo; e/o
- (f) depositi a vista o a termine con una durata massima di 12 mesi presso istituti di credito con sede sociale in uno Stato membro dell'UE o – se la sede sociale dell'istituto di credito si trova in uno Stato terzo – a condizione che questi sia soggetto a disposizioni relative alla vigilanza considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle stabilite dal diritto comunitario; e/o
- (g) strumenti finanziari derivati (**Derivati**), ivi compresi gli strumenti equivalenti a quelli regolati per contanti, negoziati in uno dei mercati regolamentati indicati alle lettere 20.4(a), 20.4(b) e 20.4(c), e/o strumenti finanziari derivati non negoziati su una borsa valori (**Derivati OTC**), a condizione che:
- i valori sottostanti siano strumenti ai sensi dell'Articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 oppure indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute estere, nei quali l'OICVM può investire in conformità agli obiettivi di investimento indicati nel suo Statuto;
 - le controparti nelle transazioni con derivati OTC siano istituti soggetti alla vigilanza e appartengano alle categorie autorizzate dalla CSSF;
 - i derivati OTC siano soggetti a valutazione giornaliera affidabile e verificabile e si possano vendere, liquidare o chiudere con transazione a compensazione in qualunque momento e al giusto valore su iniziativa dell'OICVM; e/o
- (h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un mercato regolamentato e che rientrano nella definizione dell'Articolo 1 della Legge del 2010 attuale, qualora l'emissione o l'emittente di detti strumenti sia anch'esso sottoposto a regolamentazione per la tutela degli investitori e dei risparmi, e a condizione che detti strumenti siano:
- riconosciuti, emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti oppure da un terzo paese, a condizione che sia uno Stato federale, un paese membro della federazione o un organismo pubblico internazionale a cui appartenga almeno uno Stato membro, o
 - emessi da un'impresa, i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui alle precedenti lettere 20.4(a), 20.4(b) e 20.4(c); o
 - riconosciuti, emessi o garantiti da un istituto sottoposto ad una vigilanza conformemente ai criteri stabiliti dal diritto comunitario dell'Ue o da un istituto soggetto a disposizioni di sorveglianza che a giudizio della CSSF non siano meno severe di quelle previste dal diritto comunitario dell'Ue, e siano da esso rispettate; o

- emessi da altri emittenti inclusi in una tipologia riconosciuta dalla CSSF, a condizione che per gli investimenti in questi strumenti vigano disposizioni in merito alla tutela degli investitori equivalenti a quelle di cui al primo, secondo e terzo trattino e a condizione che l'emittente sia un'impresa con capitali propri di almeno 10 milioni di euro, che rediga e pubblichi la relazione annuale ai sensi delle disposizioni della Direttiva 78/660/CEE oppure che sia una persona giuridica che all'interno di un gruppo di imprese facente capo ad una o più società quotate in una borsa valori sia responsabile del finanziamento del suddetto gruppo o che sia una persona giuridica destinata a finanziare la conversione di passività in titoli mediante il ricorso a una linea di credito concessa da una banca.

20.5 Inoltre la Società può effettuare le operazioni descritte di seguito per ciascun Comparto.

- La Società può investire fino al 10% del patrimonio netto di un Comparto in titoli diversi da quelli descritti alla sezione 17.4.
- Il rispettivo Comparto può detenere mezzi liquidi in forma di conti degli investimenti (conti correnti) e denaro overnight, che tuttavia possono avere solo carattere accessorio.
- Salvo altrimenti specificato nella Parte speciale del rispettivo Comparto, il Comparto può acquistare attivi in valuta estera e quindi avere un'esposizione alla valuta estera.
- Gli investimenti in strumenti del mercato monetario sono possibili soltanto se tali strumenti soddisfano i requisiti indicati alla lettera 20.4(h).
- La Società può detenere temporaneamente crediti fino a un importo pari al 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto.
- La Società può acquisire valute estere mediante prestiti "back to back".
- Salvo altrimenti specificato nella Parte speciale del rispettivo Comparto, l'investimento in certificati Delta-1 su materie prime, metalli preziosi e Indici su questi sono limitati al 20% complessivo del patrimonio netto del Comparto, a condizione che questi non siano indici finanziari ai sensi dell'articolo 9 paragrafo 1 della direttiva 2007/16/CE e articolo XIII delle linee guida ESMA 2014/937.
- Salvo altrimenti specificato nella Parte speciale del rispettivo Comparto, vale quanto segue: L'uso di strumenti finanziari derivati ("Derivati") nonché di tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio ai sensi delle sezioni 20.10 e seguenti è previsto per il raggiungimento dei suddetti obiettivi d'investimento nonché a scopi di investimento e di copertura. Oltre ai diritti di opzione, comprende anche swap e contratti a termine su titoli, strumenti del mercato monetario, indici finanziari ai sensi dell'articolo 9 paragrafo 1 della direttiva 2007/16/CE e articolo XIII delle linee guida ESMA 2014/937, tassi d'interesse, corsi di cambio, valute e fondi d'investimento ai sensi dell'articolo 41 paragrafo 1 e) della Legge del 17 dicembre 2010. Si possono utilizzare inoltre anche Total Return Swap. Questi consentono di replicare sinteticamente il profilo di utile e perdita del sottostante sul quale si basano, senza investire nel rispettivo sottostante. Il ricavo di questo Total Return Swap dipende per l'investitore dalla performance del titolo di base con i suoi ricavi (dividendi, cedole e altro) e dalla performance dello strumento finanziario derivato che è stato utilizzato. Questi derivati possono essere utilizzati solo entro i limiti previsti dal presente articolo. Altri dati relativi alle tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio sono disponibili nel capitolo "Utilizzo di tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto informativo.

(i) La Società può acquisire quote di altri organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di altri organismi di investimento collettivo (OIC) nel rispetto delle seguenti limitazioni agli investimenti:

- (i) La Società può acquisire quote di altri OICVM e/o OIC ai sensi della summenzionata lettera 20.4, a condizione che le quote investite in uno stesso OICVM o altro OIC non superino il 20% del patrimonio netto di un Comparto.
- (ii) Gli investimenti in quote di altri OICVM o OIC non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto dell'OICVM.

Le sopracitate limitazioni non trovano alcuna applicazione nel Comparto feeder ai sensi della sezione 20.39.

(j) Limitazioni degli investimenti ai fini della legislazione fiscale:

Qualora nella Parte speciale del rispettivo Comparto sia specificato che il Comparto è un fondo azionario o un fondo misto, unitamente alle limitazioni agli investimenti di legge si applicano le seguenti condizioni:

Nel caso di un Fondo azionario, si tratta di un Comparto che investe correntemente più del 50% del suo patrimonio netto in partecipazioni.

Nel caso di un Fondo misto, si tratta di un Comparto che investe correntemente almeno il 25% del suo patrimonio netto in partecipazioni.

Nel calcolo del patrimonio investito in partecipazioni, si detraggono i crediti corrispondenti alla quota delle azioni al valore di tutti i beni patrimoniali (patrimonio netto del Comparto modificato).

Le partecipazioni sono:

1. quote di una società di capitali negoziate in una borsa riconosciuta o quotate in un altro mercato organizzato,
2. quote di una società che non sia una società immobiliare e che
 - a) è residente in uno Stato membro dell'Unione europea o in un altro paese che abbia sottoscritto l'accordo sullo Spazio economico europeo, ed è soggetta all'imposta sulle plusvalenze per le società di capitali, senza esenzione, oppure
 - b) ha sede in uno Stato terzo ed è soggetta in tale Stato all'imposta sulle plusvalenze per le società di capitali per un ammontare minimo del 15%, senza esenzione.
3. quote di investimento in fondi azionari, che ai sensi delle loro condizioni di investimento investono più del 50% del patrimonio netto modificato del Comparto o più del 50% del loro patrimonio attivo nelle suddette quote di società di capitale, per un ammontare del 51% del loro valore; qualora le condizioni di investimento di un fondo azionario prevedano una percentuale superiore al 51% del proprio valore, la quota d'investimento nella misura di questa percentuale superiore è considerata, in deroga, una partecipazione azionaria
4. quote di investimento in fondi misti che, in conformità alle loro condizioni di investimento, investono almeno il 25% del loro patrimonio netto modificato del Comparto o almeno il 25% del loro patrimonio attivo nelle suddette quote di società di capitale, per il 25% del loro valore; se un fondo misto prevede una percentuale superiore al 25% del suo valore

nelle sue condizioni di investimento, la quota di investimento nell'importo di questa percentuale superiore è considerata, in deroga, una partecipazione azionaria

20.6 Inoltre la Società è tenuta a rispettare le seguenti limitazioni agli investimenti per ciascun Comparto:

- (a) La Società non può investire il suo patrimonio in titoli o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente se tale investimento supera le limitazioni agli investimenti descritte di seguito:
 - (i) La Società non può investire più del 10% del patrimonio netto di un Comparto in titoli o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente. Inoltre, la Società non può investire più del 20% del patrimonio netto di un Comparto in depositi presso uno stesso istituto. Nel caso di operazioni con strumenti derivati OTC, il rischio di insolvenza non può superare i seguenti limiti:
 - (A) il 10% del patrimonio netto di un Comparto, quando la controparte è un istituto di credito ai sensi dell'Articolo 41(1), lettera f) della Legge del 2010;
 - (B) il 5% del patrimonio netto di un Comparto, in tutti gli altri casi.
 - (ii) Il valore complessivo dei titoli e degli strumenti del mercato monetario degli emittenti presso i quali la Società investe oltre il 5% del patrimonio netto di un Comparto, non può superare il 40% del valore del patrimonio netto di un Comparto. Tale limitazione non trova alcuna applicazione per i depositi e le operazioni con derivati OTC che vengono eseguite con istituti finanziari, sottoposti a vigilanza.

Fatti salvi i singoli limiti massimi di cui al punto (i), un Comparto della Società può investire presso uno stesso organismo non più del 20% del suo patrimonio netto in una combinazione di:

 - (A) titoli o strumenti del mercato monetario emessi da un singolo organismo; e/o
 - (B) depositi di un singolo organismo; e/o
 - (C) strumenti derivati OTC acquistati da un singolo istituto.
 - (iii) Il limite massimo di cui al precedente punto 20.6(a) (i) para.1 può essere elevato a un massimo del 35% a condizione che i titoli o gli strumenti del mercato monetario siano emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato terzo o da istituzioni internazionali di diritto pubblico di cui faccia parte almeno uno Stato membro dell'UE.

- (iv) Il limite massimo di cui al precedente punto 20.6(a) para. 1 può essere elevato al 25% per determinate obbligazioni, qualora le stesse siano emesse da un istituto di credito con sede in uno Stato membro dell'UE che, in base alle disposizioni di legge per la tutela dei titolari delle suddette obbligazioni, sia sottoposto ad una sorveglianza pubblica particolare. In particolare i proventi derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investiti conformemente alle norme di legge in valori patrimoniali che per l'intera durata residua delle obbligazioni coprano sufficientemente le passività derivanti da questi e che nel caso di fallimento dell'emittente siano destinati in via prioritaria al rimborso del capitale e degli interessi dovuti. Se la Società investe più del 5% del patrimonio netto di un Comparto in questo tipo di obbligazioni di uno stesso emittente, il valore complessivo di tali investimenti non può superare il 40% del valore netto di inventario del Comparto.

I titoli e gli strumenti del mercato monetario di cui ai precedenti punti 20.6(a)(iii) e 20.6(a)(iv) sono considerati nell'applicazione della limitazione agli investimenti del 40% ai sensi dei precedenti punti 20.6(a)(iii).

I limiti descritti ai precedenti punti 20.6(a)(i), 20.6(a)(ii), 20.6(a)(iii) e 20.6(a)(iv) non sono cumulabili; pertanto gli investimenti in titoli o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente o in depositi presso tale emittente o in strumenti derivati di questi, effettuati in conformità ai punti 20.6(a)(i), 20.6(a)(ii), 20.6(a)(iii) e 20.6(a)(iv) non devono in nessun caso superare il 35% del patrimonio netto di ciascun Comparto.

Le società che, in ragione della compilazione del bilancio consolidato ai sensi della Direttiva 83/349/CEE o conformemente alle norme internazionali di rendicontazione riconosciute, appartengono a uno stesso gruppo di imprese sono da considerarsi quale unico emittente ai fini del computo delle limitazioni agli investimenti di cui sopra.

Un fondo può investire complessivamente il 20% del suo patrimonio in titoli e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo di imprese.

Ogni Comparto di un fondo multi-Comparto conformemente all'Articolo 181(1) della Legge del 2010 deve essere considerato come un emittente separato, a condizione che sia assicurato il principio della segregazione delle passività dei vari Comparti nei confronti di terzi.

In deroga ai limiti agli investimenti descritti ai punti 20.6(a)(i), 20.6(a)(ii) e 20.6(a)(iii), la Società è autorizzata ad investire, conformemente al principio della ripartizione del rischio, fino al 100% del patrimonio netto di un Comparto in titoli e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti locali, da un altro paese membro dell'OCSE (paese membro dell'OCSE) o da organizzazioni internazionali di diritto pubblico, a cui appartengano uno o più stati membri dell'UE, a condizione che tali titoli appartengano ad almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione ammontino al massimo al 30% del patrimonio netto del relativo Comparto.

- (b) La Società non può acquisire complessivamente per tutti i Comparti più del 10% delle obbligazioni emesse da uno stesso emittente.
- (c) La Società non può acquisire complessivamente per tutti i Comparti più del 25% delle quote di uno stesso OICVM e/o altro OIC.

- (d) La Società non può acquisire complessivamente per tutti i Comparti più del 10% degli strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente.

I suddetti limiti agli investimenti di cui alle lettere 20.6(b), 20.6(c) e 20.6(d), si possono ignorare se al momento dell'acquisizione non è possibile calcolare l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario oppure l'ammontare netto delle quote emesse.

I suddetti limiti agli investimenti di cui alle lettere 20.6(b), 20.6(c) e 20.6(d) non si applicano

- (i) ai titoli e agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti locali;
 - (ii) ai titoli e agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'Ue;
 - (iii) ai titoli e agli strumenti del mercato monetario emessi da un organismo internazionale di diritto pubblico, a cui appartengano uno o più stati membri dell'UE;
 - (iv) ad azioni di una società di uno Stato non membro dell'Ue ("Stato terzo"), a condizione che tale società investa il suo patrimonio prevalentemente in titoli di emittenti con sede nel relativo paese, se in base alle norme di legge del suddetto paese una partecipazione di questo tipo costituisce per la società l'unica possibilità di effettuare investimenti in titoli di emittenti di questo paese. La suddetta disposizione tuttavia vale soltanto a condizione che i limiti agli investimenti previsti nella politica di investimento della Società del paese terzo non superino quelli stabiliti nelle sezioni 20.5(e) e da 20.6(a)(i) a 20.6(a)(iv), 20.6(b), 20.6(c) e 20.6(d). Qualora si superino i limiti agli investimenti stabiliti nelle sezioni da 20.6(a)(i) fino a 20.6(a)(iv) e 20.6(e), la lettera 20.6(l) si applica di conseguenza;
 - (v) a quote detenute da una o più società di investimento nel capitale di filiali che nel paese dove la filiale è stata costituita svolgono determinati compiti di consulenza o distribuzione relativi al riacquisto di quote su richiesta del titolare di quote solamente ed esclusivamente per questa o queste società di investimento.
- (e) La Società non può acquisire merci o metalli preziosi o i rispettivi certificati rappresentativi; le operazioni con valute estere o con contratti a termine e opzioni non sono considerate compravendite di merci ai sensi di questa limitazione agli investimenti.
- (f) La Società non può effettuare investimenti che prevedono una responsabilità illimitata dell'investitore.
- (g) La Società non può effettuare vendite a vuoto di titoli o altre operazioni tramite titoli che non rientrano nella sua proprietà.
- (h) La Società non può acquisire immobili, a meno che tale acquisizione non sia essenziale per lo svolgimento diretto della sua attività.
- (i) La Società non può utilizzare il suo patrimonio per l'acquisizione definitiva di titoli.
- (j) La Società non può emettere certificati o altri diritti di opzione sulle azioni della Società.
- (k) Fermo restando l'ammissibilità dell'acquisizione di obbligazioni, prestiti e altri crediti chirografari, nonché del possesso di depositi bancari, la Società non può concedere prestiti o agire da garante per conto di terzi. La Società può tuttavia investire fino al 10% del patrimonio netto di ogni Comparto in titoli non interamente pagati.

- (l) La Società può derogare ai suddetti limiti agli investimenti nell'ambito di diritti di sottoscrizione, qualora essi siano associati a titoli presenti nel suo patrimonio. Se i limiti agli investimenti indicati in precedenza vengono superati involontariamente oppure in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società dovrà perseguire come obiettivo primario delle sue operazioni di vendita la correzione di tale situazione nell'interesse degli azionisti.

Note generali sul rischio

20.7 I beni patrimoniali nei quali investe il Gestore degli investimenti per conto di un Comparto della Società, presentano opportunità di aumento di valore ma comportano anche dei rischi. Tra questi:

Rischio generale di mercato

I beni patrimoniali nei quali investe il Gestore degli investimenti degli investimenti per conto del Fondo offrono opportunità di aumento di valore, ma comportano anche dei rischi. Se il Fondo investe direttamente o indirettamente in titoli e altri valori patrimoniali, è esposto, a causa di vari fattori – a volte anche irrazionali – alle tendenze generali dei mercati, soprattutto di quelli dei valori mobiliari. Perciò si possono subire delle perdite se il valore di mercato dei beni patrimoniali scende rispetto al prezzo di acquisto. Qualora l'azionista venda azioni del Fondo in un momento nel quale i corsi dei beni patrimoniali esistenti nel Fondo sono scesi rispetto al momento dell'acquisizione delle azioni, non riotterrà l'intero importo del suo investimento nel Fondo. Sebbene il Fondo persegua costantemente incrementi di valore, questi non possono essere garantiti. Il rischio dell'azionista è tuttavia limitato alla somma investita. Non vi è obbligo di versamenti supplementari in aggiunta a quanto già investito dall'azionista.

Rischio di variazione dei tassi di interesse

L'investimento in titoli a tasso fisso è legato alla possibilità di una variazione dei tassi di mercato in corso al momento dell'emissione di un titolo. Quando i tassi di mercato salgono rispetto a quelli vigenti al momento dell'emissione, di regola i corsi dei titoli a tasso fisso scendono. Quando invece i tassi di mercato scendono, i corsi dei titoli a tasso fisso salgono. A seguito di questo andamento dei corsi, il rendimento attuale di un titolo a tasso fisso corrisponde approssimativamente all'attuale tasso di mercato. Tali fluttuazioni dei corsi incidono tuttavia in misura diversa a seconda della scadenza dei titoli a tasso fisso. I titoli a tasso fisso con scadenze più brevi presentano rischi di corso minori rispetto a quelli con scadenze più lunghe. I titoli a tasso fisso con scadenze più brevi realizzano peraltro di regola rendimenti minori rispetto a quelli con scadenze più lunghe.

Rischio di interessi di credito negativi

La Società di gestione detiene le attività liquide di un Comparto presso la Banca Depositaria o altri istituti di credito per conto del Comparto. Per questi saldi di credito con gli istituti di credito viene talvolta concordato un tasso d'interesse che corrisponde ai tassi d'interesse internazionali, meno un certo margine. Se questi tassi d'interesse scendono sotto il margine concordato, ne consegue un interesse negativo sul conto corrispondente. A seconda dell'evoluzione della politica dei tassi d'interesse delle rispettive banche centrali, sia i saldi bancari a breve che a medio e a lungo termine possono fruttare interessi negativi.

Rischio di affidabilità creditizia

L'affidabilità (capacità e volontà di pagamento) dell'emittente di un titolo detenuto direttamente o indirettamente dal Fondo, o di uno strumento del mercato monetario, può deteriorarsi nel tempo. Ciò comporta di regola flessioni del corso del rispettivo titolo, in aggiunta alle fluttuazioni generali del mercato.

Rischio specifico delle imprese

L'andamento del corso di titoli detenuti direttamente dal Fondo e di strumenti del mercato monetario dipende anche da fattori specifici delle imprese, ad esempio dalla situazione economica dell'emittente. Nel caso di un peggioramento di fattori specifici delle imprese, il valore del corso del titolo rispettivo può scendere nettamente e per lungo tempo, indipendentemente da un eventuale andamento generalmente positivo delle borse.

Rischio di insolvenza

L'emittente di un titolo detenuto direttamente o indirettamente dal Fondo e/o il titolare di un titolo di debito in possesso del fondo possono diventare insolventi. I corrispondenti valori patrimoniali del Fondo possono di conseguenza perdere il loro intero valore.

Rischio di controparte

Le operazioni effettuate fuori da una borsa o un mercato regolamentato ("operazioni OTC") comportano oltre al rischio di insolvenza generale, anche il rischio che la controparte dell'operazione diventi insolvente o non adempia completamente ai propri impegni. Ciò vale particolarmente per operazioni aventi come oggetto tecniche e strumenti. La Società può accettare garanzie collaterali per ridurre il rischio di controparte nei derivati OTC. Ciò avviene in conformità e tenendo conto dei requisiti delle linee guida dell'ESMA 2012/832. La garanzia può essere accettata nella forma dei valori patrimoniali elencati al punto 20.26. I titoli ricevuti non vengono ceduti, reinvestiti né ipotecati. Per i titoli ricevuti come garanzia, la Società di gestione applica gradualmente riduzioni di valutazione (la cosiddetta strategia di haircut), tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle garanzie ricevute e dell'emittente. L'ammontare delle riduzioni applicate alle valutazioni può essere chiesto gratuitamente in qualsiasi momento alla Società di gestione. Alla base della garanzia vi sono accordi contrattuali individuali tra il contraente e la Società di gestione. In questo caso si stabiliscono tra l'altro il tipo e la qualità delle garanzie, gli haircut, gli importi liberi e gli importi minimi dei trasferimenti. I valori dei derivati OTC e delle garanzie già consegnate si calcolano su base giornaliera. Qualora in base alle condizioni contrattuali individuali fosse necessario un aumento o una riduzione delle garanzie, questi vengono comunicati alla controparte. Informazioni dettagliate relative agli accordi possono essere chieste in qualsiasi momento gratuitamente alla Società di gestione. La Società di gestione assicura che nelle operazioni con derivati OTC il rischio di insolvenza di un Comparto non superi il 10% del patrimonio netto del Comparto stesso, quando la controparte è un istituto di credito ai sensi dell'Articolo 41 paragrafo 1 lettera f) della Legge del 17 dicembre 2010, e il 5% del patrimonio netto in tutti gli altri casi.

Rischio valutario

Quando il Fondo detiene direttamente o indirettamente valori patrimoniali espressi in valute estere, e le posizioni in queste valute non possono essere coperte, è esposto a un rischio valutario. Un'eventuale svalutazione della valuta estera rispetto alla valuta di riferimento del Fondo provoca un calo del valore dei valori patrimoniali espressi in valuta estera.

Rischi specifici in relazione alle Classi di quote con copertura in valuta: Le Classi di quote, la cui valuta non è quella del relativo Comparto, sono soggette al rischio valutario, che può essere coperto mediante l'uso di strumenti finanziari derivati. I costi, le passività e/o i benefici associati a tale copertura saranno sostenuti esclusivamente dalla relativa Classe di quote. L'uso di strumenti finanziari derivati per una sola Classe di quote può anche creare rischi di controparte e rischi operativi per gli investitori di altre Classi di quote del Comparto. La copertura è utilizzata per ridurre le fluttuazioni di tassi di cambio tra la valuta del Comparto e la valuta della Classe di quote coperta. La strategia di copertura è concepita per far corrispondere il rischio valutario della Classe di quote coperta in modo che la performance della Classe di quote coperta segua il più possibile la performance di una Classe di quote nella valuta del Comparto. L'utilizzo di questa strategia di copertura può fornire al titolare di quote della Classe interessata una protezione significativa contro il rischio di un calo del valore della valuta della Classe di quote in relazione al valore della valuta del Comparto. Tuttavia, ciò potrebbe anche comportare che i titolari della Classe di quote coperta non possano beneficiare di alcun apprezzamento di valore rispetto alla valuta del Comparto. Potrebbero anche esserci disallineamenti tra la posizione valutaria del Comparto e la posizione valutaria della Classe di quote coperta, in particolare in caso di gravi dislocazioni del mercato. Nel caso di un flusso netto nella Classe di quote coperta, questa copertura valutaria può essere effettuata o rettificata solo retrospettivamente.

Rischio di concentrazione settoriale: Quando un Fondo concentra i suoi investimenti in determinati settori, si riduce anche la ripartizione del rischio. Di conseguenza il Fondo è particolarmente sensibile all'andamento generale e all'andamento degli utili di imprese di singoli settori, o di settori che si influenzano reciprocamente.

Rischio geografico

Quando un Fondo concentra i suoi investimenti in determinati paesi o regioni, si riduce anche la ripartizione del rischio. Di conseguenza il Fondo è particolarmente sensibile a paesi e regioni specifici o correlati tra loro, e a imprese che vi hanno sede o vi svolgono la loro attività.

Rischio legale e fiscale

Il trattamento legale e fiscale del Fondo può cambiare in modo imprevedibile e incontrollabile.

Rischi legati a paesi e trasferimenti

Un'instabilità economica o politica in paesi nei quali investe il Fondo può impedirgli di recuperare del tutto o in parte le somme che gli sono dovute, nonostante la solvibilità dell'emittente del rispettivo titolo o altro bene patrimoniale. A questo riguardo possono essere determinanti, ad esempio, limitazioni ai cambi o ai trasferimenti di denaro, o altre variazioni di legge.

Rischio di liquidità

Soprattutto nel caso di titoli illiquidi (con mercati ristretti) un ordine anche non troppo ingente può portare a nette variazioni dei corsi nelle compravendite. Quando un bene patrimoniale è illiquido, esiste il pericolo che eventualmente non possa essere ceduto, o possa essere ceduto solo con un forte sconto sul prezzo di vendita. In caso di acquisto, l'illiquidità di un bene patrimoniale può portare a un deciso aumento del prezzo di acquisto.

Rischio di deposito

Per rischio di deposito si intende il rischio associato dovuto alla possibilità fondamentale che nel caso di insolvenza per negligenza, intenzionale o fraudolenta della Banca depositaria o di un suo delegato, gli investimenti depositati non siano più a disposizione totale o parziale del Fondo, con suo danno.

Rischi dei mercati emergenti

Gli investimenti in mercati emergenti sono investimenti in paesi che secondo la definizione della Banca Mondiale non sono classificati nella categoria "ad alto reddito lordo pro capite", ossia non sono classificati come "sviluppati". Oltre che ai rischi specifici della categoria di investimento effettiva, gli investimenti in questi paesi di regola sono soggetti a rischi più elevati e particolarmente al rischio di liquidità e al rischio di mercato generale. In paesi emergenti, eventi politici, economici o instabilità sociale o controversie diplomatiche possono minacciare gli investimenti in tali paesi. Inoltre l'esecuzione di operazioni con titoli di questi paesi può essere maggiormente esposta a rischi e danni per l'azionista, soprattutto poiché in generale potrebbe non essere possibile o abituale una consegna di titoli di pari passo con il pagamento. Nei mercati emergenti inoltre i criteri giuridici e normativi relativi alla contabilità, la verifica e il reporting sono nettamente diversi dal livello normale internazionale, a danno di un investitore. Ciò potrebbe non solo comportare differenze nella supervisione e nella regolamentazione governativa, ma potrebbe anche esporre il Comparto a rischi aggiuntivi in relazione alla rivendicazione e alla liquidazione dei sinistri. In tali paesi può anche esservi un rischio maggiore per i depositari, che può derivare in particolare da diverse forme di proprietà dei beni acquisiti. I mercati emergenti sono generalmente più volatili e meno liquidi dei mercati sviluppati, il che può causare una maggiore volatilità delle quote del Comparto.

Sistemi giuridici efficienti, necessari per garantire un funzionamento regolare dei mercati dei capitali, spesso non sono ancora sviluppati nei paesi emergenti. Tali mercati sono quindi caratterizzati da un livello elevato di imponderabilità giuridica. Diversi concetti giuridici, che sono parte integrante ed essenziale dei sistemi giuridici sviluppati, nei paesi emergenti devono ancora svilupparsi, affermarsi ed essere confermati da una prassi e giurisprudenza stabili. Gli esiti di procedimenti amministrativi e giudiziari spesso risultano difficilmente prevedibili a causa della mancanza di una prassi del settore e dall'insufficiente indipendenza di giudici e autorità pubbliche.

La vigilanza e la regolamentazione di borse valori, strumenti finanziari ed emittenti in vari paesi emergenti talvolta risultano carenti. Inoltre, gli investimenti del Comparto nella sua veste di investitore estero in titoli sono soggetti a limitazioni locali specifiche di determinati paesi emergenti.

La normativa fiscale vigente in paesi emergenti può evolversi a condizioni svantaggiose. In alcuni paesi emergenti esiste la possibilità di tassazione retroattiva o confiscatoria.

Molti paesi emergenti hanno dato vita soltanto di recente a mercati mobiliari organizzati e alle relative istituzioni. Le procedure di liquidazione, compensazione e registrazione di compravendite di valori mobiliari possono evidenziare problemi pratici e tecnici. Nei casi peggiori possono insorgere controversie sulla proprietà dei titoli; in altri casi sistemi non efficienti possono causare ritardi nei pagamenti. I rischi possono anche derivare da accordi di deposito locali poiché per alcuni paesi emergenti si tratta di una prassi relativamente nuova.

Molti paesi emergenti dispongono di controlli sui cambi che possono influire sull'importazione ed esportazione di valute da e verso il paese emergente, nonché sulla convertibilità della valuta nazionale. Occorre prestare particolare attenzione alle regole di conversione delle valute e alle eventuali autorizzazioni necessarie per la conversione stessa. Inoltre il valore degli strumenti di investimento è influenzato considerevolmente dalla volatilità dei cambi e da un elevato tasso di inflazione. In alcuni paesi emergenti può accadere che il ritiro di proventi e utili ottenuti dagli investimenti del Comparto non sia possibile senza l'autorizzazione dell'autorità competente e questo di norma influisce negativamente sul valore delle quote del Comparto.

Le borse valori e altri mercati dei paesi emergenti sono generalmente di dimensioni molto più ridotte (a livello di capitalizzazione di mercato, volume d'affari e numero di strumenti negoziati) rispetto a quelli corrispondenti nei paesi sviluppati. Questo fatto da solo può avere conseguenze sul valore di un investimento del Comparto e comporta verosimilmente una volatilità maggiore.

In alcuni paesi emergenti gli standard relativi ai principi e alle prassi contabili si differenziano in modo significativo dagli standard riconosciuti a livello internazionale. Nei paesi emergenti in cui la normativa contabile è stata modificata di recente per adeguarsi agli standard internazionali diventa quindi difficile ottenere informazioni finanziarie storiche affidabili. In alcuni paesi emergenti i debitori imprenditoriali possono non essere soggetti alle norme riguardanti i principi contabili, la revisione dei conti o disposizioni paragonabili.

I paesi emergenti evidenziano situazioni politiche potenzialmente più instabili rispetto ai paesi sviluppati. Una caratteristica comune a tutti i paesi emergenti è la rapidità con cui si verificano cambiamenti politici e sociali. Riforme politiche di ampia portata hanno causato spesso nuove tensioni sociali e istituzionali. Non si può escludere completamente la possibilità di un'instabilità persistente che può arrivare fino a una ribellione della società contro principi, regole o riforme basilari per l'economia di mercato. Un ulteriore rischio, specifico dei paesi emergenti, riguarda la possibilità che le garanzie a tutela degli investitori di cui beneficerebbe il Comparto non siano sempre rispettate. Inoltre è possibile che incentivi per favorire gli investimenti esteri non vengano confermati o siano revocati. In casi estremi, ciò potrebbe portare a una rinazionalizzazione e statalizzazione di settori privati e ad un esproprio di proprietà private senza indennizzo.

Il risultato degli investimenti del Comparto nei paesi emergenti può essere influenzato negativamente da infrastrutture economiche non sviluppate in modo adeguato. Sistemi di trasporto o di telecomunicazione di scarsa qualità, nonché un settore bancario poco efficiente possono frenare o arrestare lo sviluppo positivo delle attività. Inoltre occasionalmente può sussistere il rischio di responsabilità per problemi ambientali causati dalla proprietà precedente di un'impresa, di un immobile o di un terreno.

Rischio di inflazione

Per rischio di inflazione si intende il rischio di subire danni patrimoniali risultanti da svalutazione del denaro. L'inflazione può erodere il valore degli investimenti e il potere di acquisto dei ricavi del Fondo. Valute diverse sono soggette in misura variabile al rischio di inflazione.

Rischio di esecuzione

Soprattutto nel caso di investimenti in titoli non quotati, esiste il rischio che l'esecuzione dell'operazione tramite un sistema di trasferimento non venga eseguita come previsto a causa di ritardi dei pagamenti e delle consegne o di una loro esecuzione non conforme alle condizioni contrattuali.

Rischi dell'uso di derivati

L'effetto leva di opzioni può influire sia positivamente che negativamente sul valore del patrimonio del fondo più di quanto non avvenga con l'acquisizione immediata di titoli e altri valori patrimoniali; il loro impiego è pertanto associato a rischi particolari. Anche i contratti finanziari a termine utilizzati a scopi diversi da quelli di garanzia offrono notevoli opportunità ma comportano anche dei rischi, considerando che solo una frazione dell'entità del rispettivo contratto (margine di copertura) deve essere corrisposta immediatamente. Variazioni dei corsi possono così portare a notevoli guadagni oppure perdite. Il rischio e la volatilità del Fondo possono pertanto aumentare di conseguenza. A seconda del tipo di swap, una variazione futura dei tassi di mercato (rischio di variazione dei tassi) o un'insolvenza della controparte (rischio di controparte), così come una modifica dei titoli sottostanti, possono influire sulla loro valutazione. Fondamentalmente, variazioni future (del valore) dei flussi di pagamento sottostanti, dei beni patrimoniali, dei proventi o dei rischi possono portare a guadagni ma anche a perdite nel Fondo.

Rischio di sospensione del riscatto

Fondamentalmente gli azionisti possono chiedere giornalmente alla Società di gestione il riscatto delle proprie azioni. In circostanze eccezionali, tuttavia, la Società di gestione può sospendere temporaneamente tale riscatto e rimborsare le azioni solo più tardi, al prezzo in vigore al momento. Questo prezzo può essere inferiore a quello precedente alla sospensione del riscatto. La Società di gestione può essere obbligata in particolare a sospendere i riscatti anche quando uno o più fondi le cui quote erano state acquisite dal Fondo sospendono a loro volta il riscatto di quote e queste costituiscono una parte importante del patrimonio netto del Fondo.

Rischio dell'investimento in materie prime

Benché la fonte originale delle materie prime sia la natura, e alcune materie prime non possano essere riprodotte artificialmente, ciò non garantisce in alcun modo un loro aumento di valore futuro e costante. I prezzi dipendono in misura molto maggiore dalla natura di fluttuazioni del mercato locali e globali, e dal possibile influsso di numerosi fattori, quali liquidità, rapporto tra domanda e offerta, eventi di mercato, interventi normativi, catastrofi naturali e altri eventi geopolitici. Questi possono influire sia positivamente che negativamente sull'andamento del valore, portando a una possibile perdita parziale del denaro investito. Inoltre il ricavo realizzabile dalla vendita può differire dal valore attuale. Ciò vale in generale per gli investimenti in materie prime, che a causa della loro forte volatilità (portata e frequenza delle fluttuazioni dei prezzi), sono da considerare come rischiosi.

Rischi correlati alle operazioni di prestito titoli

Nel caso in cui il mutuatario di un'operazione di prestito titoli diventi insolvente, il Comparto potrebbe subire una perdita pari all'importo per il quale i proventi derivanti dalla vendita dei titoli sottostanti e/o altre garanzie collaterali poste a favore del Comparto per l'operazione di prestito titoli sono inferiori al prezzo di riacquisto o al valore dei titoli sottostanti. Allo stesso modo, il Fondo potrebbe subire perdite se il fallimento o procedimenti simili vengono avviati contro il mutuatario di un'operazione di prestito titoli o se questo non riesce ad adempiere ai suoi obblighi alla data di riacquisto. Inoltre, il Fondo potrebbe perdere i pagamenti degli interessi o del capitale sui titoli interessati e sostenere costi in relazione al ritardo e all'esecuzione di tali operazioni. Sebbene si preveda che l'esecuzione di operazioni di prestito titoli non influisca generalmente in modo importante sulla performance di un Comparto, l'utilizzo di tali tecniche può influire in maniera significativa (negativa o positiva) sul valore netto di inventario di un Comparto.

Rischi connessi alla ricezione e alla fornitura di garanzie reali

La Società di gestione riceve o fornisce garanzie collaterali per i derivati OTC e le operazioni di finanziamento titoli. I derivati OTC e le operazioni di finanziamento titoli possono subire variazioni di valore. Esiste il rischio che la garanzia ricevuta non sia più sufficiente per coprire completamente il credito della Società di gestione per la consegna o il ritrasferimento nei confronti della controparte. Al fine di minimizzare tale rischio, la Società di gestione o un terzo da essa nominato concilierà quotidianamente il valore della garanzia collaterale con il valore dei derivati OTC e delle operazioni di finanziamento titoli nell'ambito del processo di gestione della garanzia collaterale e richiederà ulteriori garanzie collaterali in consultazione con la controparte. La garanzia può essere accettata nella forma dei valori patrimoniali elencati al punto 17.26. Tuttavia, l'istituto di credito in cui è detenuto il contante può essere inadempiente. I titoli di Stato e le obbligazioni emesse da istituzioni internazionali e i titoli possono subire sviluppi negativi. In caso di inadempienza, la garanzia collaterale investita potrebbe non essere più disponibile per intero, tenendo conto o meno degli scarti di garanzia, sebbene la Società di gestione debba restituirla al Fondo per l'importo originariamente concesso. Al fine di ridurre al minimo questo rischio, la Società di gestione rivede quotidianamente i valori nell'ambito della gestione delle garanzie collaterali e concorda ulteriori garanzie collaterali in caso di aumento del rischio.

Rischi specifici degli investimenti in fondi target

Se il gestore degli investimenti utilizza altri fondi (fondi target) per conto di un Comparto come veicolo per investire la liquidità nell'acquisizione di loro quote, oltre ai rischi generali associati alla loro politica di investimento si assume anche i rischi risultanti dalla struttura del "Fondo" veicolo. Egli è così soggetto anche in proprio al rischio di capitale del fondo, al rischio di esecuzione, al rischio di limitazione della flessibilità, al rischio di variazione delle condizioni quadro, al rischio di variazione delle condizioni contrattuali, della politica di investimento e di altri fattori fondamentali di un fondo, al rischio di persone chiave, al rischio di costi di negoziazione subordinati ai movimenti di quote a livello del Fondo e, in generale, al rischio di successo. Se la politica di investimento di un fondo target è orientata a strategie che puntano sui rialzi del mercato, gli impegni corrispondenti di regola dovrebbero essere positivi, e negativi nel caso di mercati in ribasso, per il patrimonio del fondo target. Se la politica di investimento di un fondo target è orientata a strategie che puntano sui cali del mercato, gli impegni corrispondenti di regola dovrebbero essere positivi nel caso di mercati in calo e negativi nel caso di mercati in rialzo, per il patrimonio del fondo target.

I Gestori degli investimenti target di fondi target diversi agiscono indipendentemente l'uno dall'altro. Fondi target diversi possono pertanto assumere opportunità e rischi che alla fine si basano sugli stessi mercati o beni patrimoniali identici, o molto simili, per cui da un lato le opportunità e i rischi del fondo che detiene tali fondi target si concentrano sugli stessi mercati o beni patrimoniali, o molto simili. Dall'altro lato le opportunità e i rischi assunti dai vari fondi target possono invece anche compensarsi economicamente. Se un Fondo investe in fondi target, di regola sostiene costi a livello sia del Fondo investitore che del fondo target, in particolare corrispettivi per la gestione (fissi e/o legati alla performance), corrispettivi per la Banca depositaria e altri costi, e pertanto l'aggravio economico per l'investitore nel Comparto che investe aumenta di conseguenza.

Rischio di proroga del termine di preavviso

La Società di gestione ha il diritto di prorogare temporaneamente il termine di preavviso in presenza di circostanze eccezionali che rendono tale proroga necessaria nell'interesse degli azionisti. L'azionista corre quindi il rischio che il suo ordine di rimborso delle azioni venga evaso solo in un momento successivo.

Rischio di limitazione del rimborso

La Società di gestione può limitare il rimborso delle azioni se le richieste di rimborso degli azionisti in un giorno di valutazione superano una soglia prestabilita, a partire dalla quale le richieste di rimborso non possono più essere evase nell'interesse di tutti gli azionisti a causa della situazione di liquidità del Fondo/Comparto. Se la soglia viene raggiunta o superata, la Società di gestione decide, a sua discrezione, se limitare il rimborso in tale data di valutazione. Se decide di limitare il rimborso, può continuare a farlo sulla base di una decisione discrezionale giornaliera, fintantoché la situazione di liquidità del Comparto lo richiede. La limitazione del rimborso è quindi di natura temporanea. Se la Società di gestione ha deciso di limitare il rimborso, rimborserà le azioni solo in proporzione al prezzo di rimborso in vigore alla data di valutazione; per il resto, l'obbligo di rimborso decade. Ciò significa che ogni richiesta di rimborso sarà evasa solo in proporzione sulla base di una quota da determinarsi a cura della Società di gestione. La parte inevasa dell'ordine non sarà evasa dalla Società di gestione nemmeno in un momento successivo, bensì decadrà. L'azionista corre quindi il rischio che il suo ordine di rimborso delle azioni venga evaso solo in misura proporzionale e che debba collocare nuovamente l'ordine residuo ancora inevaso.

Rischi associati all'acquisizione di titoli in sofferenza (Distressed Securities)

Certi Comparti possono investire conformemente alla loro politica d'investimento in titoli in sofferenza (Distressed Securities). Per Distressed Securities si intendono titoli di aziende insolventi, minacciate in altro modo da ritardi nei pagamenti o in difficoltà economiche di altro genere. Se non ancora avvenuto, queste circostanze portano a un declassamento del rating, per cui tali titoli di regola si trovano in territorio "Speculative Grade" o peggiore. Tali titoli sono connessi a rischi notevoli e la situazione degli utili è particolarmente incerta. Esiste il pericolo che programmi di ristrutturazione, offerte di scambio e altro non siano realizzabili ed esercitino effetti negativi sul valore di tali titoli. Il valore di investimenti in questi titoli può oscillare notevolmente, poiché dipende da circostanze future dell'emittente che al momento dell'investimento non sono note. Questi titoli possono a loro volta essere ceduti solo con forti sconti, ritardi o diventare invendibili. Esiste il rischio di un'insolvenza completa, per cui il Comparto perde l'intero investimento nei titoli in questione.

Rischi associati all'acquisizione di Contingent Convertible Bond ("CoCo-Bond")

I CoCo-Bond sono obbligazioni subordinate perpetue che vengono convertite da capitale di debito in capitale proprio dell'impresa emittente, di solito una banca, secondo criteri definiti ("Evento trigger", ad es. quando si scende sotto un determinato coefficiente di capitale proprio). Non conferiscono all'investitore alcun diritto di voto, a differenza delle obbligazioni convertibili tradizionali. A seconda della struttura, può essere effettuata una conversione obbligatoria in azioni o una cancellazione parziale o completa. Al momento della conversione, l'investitore passa da prestatore a investitore azionario. In relazione allo stesso emittente, gli investitori CoCo-Bond possono subire una perdita di capitale prima degli investitori azionari.

I CoCo-Bond possono essere soggetti ad altri rischi speciali, quali ad esempio i rischi dei paesi emergenti (rischio di livello trigger: i titoli dei paesi emergenti possono essere applicati diversamente e determinano a seconda della differenza tra capitale azionario e valore dei titoli dei paesi emergenti il rischio di una conversione o cancellazione. Nell'ambito di una conversione obbligatoria, i CoCo-Bond possono essere convertiti in titoli azionari. Nel caso di una cancellazione o conversione, gli investitori in CoCo-Bond possono perdere il capitale investito. La trasparenza è decisiva per la riduzione del rischio.), Rischio di cancellazione della cedola (per investitori in CoCo-Bond esiste il rischio di non ricevere tutte le distribuzioni cedolari previste. I pagamenti delle cedole possono essere sospesi dagli emittenti in qualsiasi momento, senza restrizioni di circostanze prestabilite e per un periodo di tempo stabilito discrezionalmente. Al momento della ripresa, c'è il rischio che i pagamenti differiti delle cedole non vengano pagati), il rischio di inversione della struttura del capitale (in determinate circostanze, gli investitori in CoCo-Bond possono subire perdite quando il trigger viene attivato prima degli azionisti - contrariamente alla classica gerarchia del capitale), il rischio di rollover (i CoCo-Bond sono emessi come strumenti con scadenza illimitata, che possono essere richiamati solo a un livello predefinito con l'approvazione dell'autorità competente. A causa della flessibilità di esigibilità dei CoCo-Bond, vi è la possibilità che la scadenza dell'obbligazione possa essere posticipata e che quindi l'investitore non riceva il rimborso del capitale al momento previsto, il che può portare ad una variazione del rendimento e della valutazione del CoCo-Bond e ad un deterioramento della situazione di liquidità del Comparto), rischi sconosciuti (la struttura dei CoCo-Bond è relativamente nuova e non ancora testata. Gli effetti di fasi di mercato tese sulle caratteristiche di fondo dei CoCo-Bond non possono ancora essere classificati chiaramente) così come i rischi di rendimento/valutazione (i rendimenti spesso interessanti dovuti ai rischi sopra citati e la complessità di questi investimenti sono la ragione principale per investire in CoCo-Bond. Finora, tuttavia, non è stato garantito che gli investitori tengano sufficientemente conto dei rischi sottostanti nel processo di valutazione e di misurazione del rischio).

L'elenco dei fattori di rischio sopra riportato non è una descrizione esaustiva di tutti i rischi associati a un investimento in CoCo-Bond. L'attivazione del trigger o la sospensione del pagamento della cedola da parte di un singolo emittente può, in determinate circostanze, portare a una reazione eccessiva e di conseguenza a un aumento della volatilità e dell'illiquidità per l'intera classe di attivi. In un mercato illiquido anche i prezzi possono essere sotto pressione. Ulteriori informazioni sui potenziali rischi associati agli investimenti in CoCo-Bond sono contenute nella Comunicazione dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA/2014/944) del 31 luglio 2014.

Possibili conflitti di interesse

La Società di gestione, i suoi dipendenti, rappresentati e/o aziende associate possono agire in qualità di membro del Consiglio di amministrazione, consulente per gli investimenti, gestore degli investimenti, Gestore OIC o altrimenti agire come fornitore di servizi del Fondo o del Comparto. La funzione di Banca depositaria o subdepositario incaricato delle funzioni di custodia può essere svolta anche da un'impresa affiliata della Società di gestione. La Società di gestione e la Banca depositaria, qualora vi sia un legame tra di loro, devono disporre di strutture adeguate a evitare qualsiasi potenziale conflitto di interessi derivante dal legame. Se non è possibile prevenire i conflitti di interesse, la Società di gestione e la Banca depositaria li identificheranno, gestiranno, monitoreranno e, se del caso, li renderanno noti. La Società di gestione è consapevole del fatto che possono sorgere conflitti di interesse a seguito delle varie attività che essa stessa svolge in relazione all'amministrazione del Fondo o del Comparto. In conformità alla Legge del 17 dicembre 2010 e ai regolamenti di gestione applicabili della CSSF, la Società di Gestione dispone di strutture e meccanismi di controllo sufficienti e appropriati, in particolare agisce nell'interesse dei Fondi o dei Comparti. Gli eventuali conflitti di interesse derivanti dalla delega di compiti sono descritti nei principi sulla gestione dei conflitti di interesse. La Società di gestione li ha pubblicati sulla home page del sito www.ethenea.com. Nella misura in cui gli interessi degli investitori sono influenzati dal verificarsi di un conflitto di interessi, la Società di gestione renderà nota la natura o le fonti del conflitto di interessi esistente sul suo sito web. Se le mansioni sono esternalizzate a terzi, la Società di gestione si assicura che i terzi abbiano adottato le misure necessarie ed equivalenti per soddisfare tutti i requisiti per l'organizzazione e per evitare conflitti di interesse, come previsto dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi applicabili, e controlla il rispetto di tali requisiti.

Rischi connessi agli investimenti in titoli garantiti da attività ("Asset-Backed Securities")

Asset-Backed Securities ("ABS") è il termine generico per un'obbligazione emessa da un emittente che è sostenuta o garantita da un pool di valori patrimoniali sottostanti. I valori patrimoniali sottostanti sono di norma crediti. Questi sono raggruppati in un pool di crediti, che viene gestito in modo fiduciario da una società finanziaria. Questa società veicola cartolarizza i crediti e li rivende agli investitori. Si tratta di strumenti finanziari altamente complessi i cui rischi sono di conseguenza difficili da valutare. I titoli garantiti da ipoteca (Mortgage-Backed Securities, "MBS") sono una sottocategoria di ABS. Le MBS sono obbligazioni garantite da un pool di crediti garantiti da ipoteca. Le obbligazioni di debito garantite ("CDO") sono un altro tipo di MBS. Le CDO sono obbligazioni strutturate garantite da un pool di vari tipi di crediti, in particolare prestiti e mutui ipotecari o altri come i crediti per leasing.

Le ABS sono titoli complessi e strutturati, il cui potenziale di rischio può essere valutato solo dopo un'analisi approfondita. Una valutazione generalmente valida non è possibile a causa delle loro molteplici forme. Rispetto ad altri titoli fruttiferi, questi titoli garantiti da attività possono essere soggetti a rischi aggiuntivi o più elevati, tra cui: Rischi di inadempienza della controparte (a causa della variazione dei tassi d'interesse del mercato dei capitali, il debitore potrebbe non essere più in grado di far fronte alle proprie obbligazioni, il che potrebbe comportare un aumento del rischio di inadempienza della controparte nel pool di crediti.), Rischi di liquidità (nonostante sia quotato in borsa, gli investimenti in ABS possono essere illiquidi.), Rischi di tasso d'interesse (a causa delle opzioni di rimborso anticipato nel pool sottostante, possono verificarsi variazioni dei tassi d'interesse), Rischi di inadempienza del credito (esiste il rischio che i crediti del pool sottostante non possano essere serviti), Rischi di reinvestimento (a causa della limitata negoziabilità, vi è la possibilità che il Comparto non sia sempre completamente investito.), rischi di insolvenza (il rischio di insolvenza inerente a questo investimento non può essere escluso nonostante le misure di limitazione del rischio e può portare all'insolvenza totale), Rischio di correlazione (i vari crediti sottostanti di un pool possono essere interdipendenti e influenzati da interazioni che si riflettono nella valutazione dei titoli garantiti da attività. In situazioni estreme, possono verificarsi gravi perdite di prezzo se un credito in sofferenza infetta altri crediti del pool) e rischi di complessità (l'entità dei singoli tipi di rischio relativi agli investimenti in ABS può spesso essere stimata solo a causa della complessità della classe di attività; previsioni più precise sono possibili solo per brevi periodi di tempo; poiché gli investimenti in ABS sono di solito pianificati a lungo termine, esiste un rischio significativo per gli investitori a questo proposito).

Rischio per motivi di forza maggiore

Per motivi di forza maggiore si intendono eventi che non possono essere controllati dalle persone che li subiscono. Vi appartengono per esempio gravi incidenti stradali, pandemie, terremoti, alluvioni, uragani, contaminazione da energia nucleare, guerra e terrorismo, difetti di costruzione che il Fondo non può controllare, disposizioni di legge per la protezione dell'ambiente, condizioni economiche generali o lotte di lavoratori. Quando su un Comparto si ripercuotono eventi di forza maggiore, le conseguenze possono comportare la perdita anche totale del rispettivo patrimonio.

Rischi di sostenibilità

La sopravvenienza di un evento o una condizione nell'ambito di fattori ambientali, sociali o di governance dell'impresa ("Environment, Social, Governance", di seguito "ESG") con eventuali ripercussioni negative effettive o potenziali sul valore dell'investimento e quindi sulla performance del Comparto è considerata un rischio di sostenibilità. I rischi di sostenibilità possono avere effetti di rilievo su altri tipi di rischi, ad esempio rischi del prezzo di mercato, o rischi di controparte, e influire sostanzialmente sulla portata del loro rischio. Una mancata osservanza dei rischi ESG nel lungo termine potrebbe avere effetti negativi sul rendimento.

Rischi della strategia ESG

Nella misura in cui la strategia di investimento di un Comparto prevede che i criteri ESG siano considerati un componente del processo di decisione dell'investimento, la possibilità di scelta degli investimenti target si riduce e la performance del Comparto potrebbe essere minore rispetto a Fondi che non tengono in considerazione criteri ESG.

La gestione del Fondo decide a propria discrezione quali componenti siano determinanti dal punto di vista del rischio complessivo e dei ricavi.

Nota sul rischio relativo a un errore nel calcolo del valore netto di inventario, a violazioni delle norme di investimento applicabili e ad altri errori.

Il processo di calcolo del valore netto di inventario (“VNI”) di un Fondo non è una scienza esatta, pertanto il risultato di tale calcolo può rappresentare solo la migliore approssimazione possibile del valore totale effettivo del Fondo. Di conseguenza, nonostante la massima cura possibile, non si può escludere che nel calcolo del VNI possano verificarsi imprecisioni o errori. Qualora un errore o un’imprecisione nel calcolo del VNI dovesse causare un danno agli investitori beneficiari finali (“investitori finali”), tale danno dovrà essere risarcito in conformità con le disposizioni della circolare CSSF 24/856.

Nel caso in cui le azioni siano state sottoscritte tramite un intermediario finanziario (ad es. istituti di credito o gestori patrimoniali), i diritti degli investitori finali in relazione al pagamento di risarcimenti potrebbero essere compromessi. Per gli investitori finali che sottoscrivono azioni del Comparto tramite intermediari finanziari sussiste pertanto il rischio di non ricevere alcun risarcimento in caso di calcolo errato del VNI nel senso sopra indicato.

Il risarcimento degli investitori finali in caso di errori nel calcolo del VNI, di violazioni delle norme di investimento applicabili e di altri errori avviene sempre in conformità alle disposizioni della circolare CSSF 24/856. Per quanto riguarda gli investitori finali che non detengono più azioni del Comparto, ma che avrebbero diritto al risarcimento e non sono più identificabili, il risarcimento sarà depositato presso la Caisse de consignation dell'amministrazione finanziaria lussemburghese.

Un calcolo errato del VNI o altri errori possono inoltre andare a vantaggio dell'investitore finale e a svantaggio del Fondo/Comparto. In tal caso, la Società di gestione e/o la Società di investimento hanno la facoltà di richiedere un risarcimento agli investitori finali per conto del Fondo/della Società di investimento, a condizione che si tratti di investitori esperti o professionali.

Le tipologie di rischio descritte non sono esaustive, ma rappresentano i principali rischi del fondo d'investimento. In generale, possono esistere e verificarsi rischi aggiuntivi.

Profili di rischio

20.8 I fondi di investimento gestiti dalla Società di gestione sono classificati in uno dei seguenti profili di rischio. Il profilo di rischio di ogni fondo è descritto nella relativa appendice. Le descrizioni dei seguenti profili sono state redatte supponendo condizioni di funzionamento normale dei mercati. In situazioni di mercato impreviste o nel caso di turbative del mercato causate da problemi di funzionamento possono aggiungersi altri rischi a quelli citati nel profilo di rischio.

- (a) Profilo di rischio – orientato alla sicurezza: Il Fondo è idoneo per azionisti orientati alla sicurezza. In base alla composizione del patrimonio netto del Comparto, esiste un rischio complessivo ridotto, al quale si contrappongono anche opportunità di ricavi corrispondenti. I rischi possono consistere in particolare in rischi di valuta, di solvibilità e dei corsi, nonché in rischi derivanti da variazioni del livello dei tassi di interesse di mercato.

- (b) Profilo di rischio – conservatore: Il Fondo è idoneo per azionisti conservatori. In base alla composizione del patrimonio netto del Comparto, esiste un rischio complessivo moderato, al quale si contrappongono anche opportunità di ricavi moderate. I rischi possono consistere in particolare in rischi di valuta, di solvibilità e dei corsi, nonché in rischi derivanti da variazioni del livello dei tassi di interesse di mercato.
- (c) Profilo di rischio – orientato alla crescita: Il Fondo è idoneo per azionisti orientati alla crescita. In base alla composizione del patrimonio netto del Fondo, esiste un rischio complessivo elevato, al quale si contrappongono anche opportunità di ricavi elevate. I rischi possono consistere in particolare in rischi valutari, di affidabilità creditizia e di quotazione, oltre che in rischi derivanti da variazioni dei tassi di mercato.
- (d) Profilo di rischio – speculativo: Il Fondo è idoneo per azionisti speculativi. In base alla composizione del patrimonio netto del Fondo, esiste un rischio complessivo molto elevato, al quale si contrappongono anche opportunità di ricavi molto elevate. I rischi possono consistere in particolare in rischi di valuta, di solvibilità e dei corsi, nonché in rischi derivanti da variazioni del livello dei tassi di interesse di mercato.

Processo di gestione del rischio

20.9 La Società di gestione impiega un processo di gestione del rischio che le consente di controllare e misurare in qualsiasi momento il rischio associato alle posizioni di investimento e la loro quota nel profilo di rischio complessivo del portafoglio degli investimenti dei Fondi gestiti. Conformemente alla Legge del 17 dicembre 2010 e ai requisiti applicabili delle autorità di vigilanza della CSSF la Società di gestione riferisce regolarmente alla CSSF sul processo di gestione del rischio utilizzato. Nell'ambito del processo di gestione del rischio, la Società di gestione assicura con metodi finalizzati e adeguati che il rischio complessivo associato a derivati del Fondo gestito non superi il valore netto complessivo dei suoi portafogli. A tale scopo la Società di gestione si avvale dei metodi seguenti:

- (a) Approccio basato sugli impegni: Con il metodo dell'Approccio basato sugli impegni, le posizioni di strumenti finanziari derivati vengono convertite con l'approccio delta negli equivalenti della valuta di riferimento. In questo contesto si tiene conto degli effetti di compensazione e di copertura tra strumenti finanziari derivati e i loro sottostanti. La somma di questi equivalenti delle attività sottostanti non può superare il valore netto totale del portafoglio del Fondo.
- (b) Approccio VaR: Si chiama Value-at-Risk (Var) un concetto matematico statistico utilizzato come misura standard del rischio nel settore finanziario. Il VaR indica la possibile perdita di un portafoglio in uno spazio di tempo determinato (il cosiddetto periodo di detenzione) che non viene superato con una determinata probabilità (il cosiddetto livello di confidenza).
 - (i) Approccio del VaR relativo: Con l'approccio del VaR relativo, il VaR del fondo non può essere superiore al doppio del VaR di un portafoglio di riferimento. In questo caso il portafoglio di riferimento è fondamentalmente una raffigurazione corretta della politica di investimento del Fondo.
 - (ii) Approccio del VaR assoluto: Con l'approccio del VaR assoluto, il VaR (livello di confidenza 99%, 20 giorni di detenzione) del Fondo non deve essere superiore al 20% del patrimonio del Fondo.

- (c) Per Fondi Il cui rischio complessivo associato a derivati è calcolato con gli approcci dei VaR, la Società di gestione stima il grado di effetto leva previsto. Questo grado di effetto leva può essere diverso dal valore effettivo, in funzione della relativa situazione del mercato, e può essere superato sia al rialzo che al ribasso. Si informano gli investitori che tale indicazione non avrà alcuna conseguenza sul livello di rischio del fondo. Inoltre il grado di effetto leva previsto e comunicato non deve essere inteso esplicitamente come limite agli investimenti. Il metodo utilizzato per determinare il rischio complessivo associato a derivati e, per quanto applicabile, la comunicazione del portafoglio di riferimento e del grado di effetto leva previsto, così come i metodi per il loro calcolo, sono descritti nelle Appendici dei fondi specifici.

Gestione del rischio di liquidità

20.10 La società di gestione ha stabilito per i Comparti processi e principi scritti che le consentono di vigilare sui loro rischi di liquidità e di garantire che il profilo di liquidità degli investimenti dei Comparti copra le loro passività sottostanti. Conformemente alla strategia di investimenti, il profilo di liquidità dei Comparti è il seguente: Il profilo di liquidità di un Comparto è determinato complessivamente dalla sua struttura relativa ad attivi e passivi, nonché riguardo alla struttura degli investitori e le condizioni per il riscatto stabilite nel Prospetto informativo.

I principi e processi comprendono:

- La società di gestione vigila su eventuali rischi di liquidità a livello del Comparto o degli attivi. Proceda quindi a una valutazione della liquidità degli attivi detenuti nel Comparto rispetto al patrimonio del Comparto stesso e stabilisce a tale scopo le classi di liquidità. Il giudizio sulla liquidità include per esempio un'analisi dei volumi di contrattazione, della complessità o di altre caratteristiche abituali nonché un'eventuale valutazione qualitativa di un attivo.
- La società di gestione vigila su eventuali rischi di liquidità conseguenti a un aumento di richieste di riscatto delle quote degli investitori, o grossi disinvestimenti. A tale riguardo, formula le previsioni di variazioni medie nette tenendo conto delle informazioni disponibili relative a valori sperimentati in base a variazioni medie nette storiche.
- La società di gestione vigila sui crediti e i debiti correnti dei Comparti e ne valuta gli effetti sulla liquidità.
- La società di gestione ha stabilito limiti adeguati per i rischi di liquidità del Fondo. Vigila sull'ottemperanza a tali limiti e ha stabilito processi da adottare nel caso di un superamento, effettivo o potenziale, dei limiti.
- I processi stabiliti dalla società di gestione garantiscono una coerenza tra le classi di liquidità, i limiti di rischio della liquidità e le variazioni medie nette previste.

La società controlla regolarmente i principi fondamentali e li aggiorna di conseguenza.

La società di gestione conduce regolarmente stress test con i quali può valutare i rischi di liquidità del Comparto. La società di gestione conduce gli stress test in base a informazioni quantitative affidabili e aggiornate, o, qualora non lo ritenga sufficiente, in base a informazioni qualitative. In questo caso si possono considerare strategia di investimento, termini per i riscatti, impegni e scadenze di pagamento, nell'ambito dei quali si possono vendere gli attivi, nonché informazioni

relative a eventi storici o considerazioni ipotetiche. Gli stress test simulano a loro volta liquidità insufficienti degli attivi del Comparto e volumi anomali di richieste di riscatto.

Coprono i rischi di mercato e i loro effetti, incluse le richieste di pagamenti supplementari, di garanzie o di linee di credito. Vengono effettuati tenendo conto della strategia di investimento, del profilo di liquidità, della tipologia di investitori e dei principi fondamentali per i riscatti del Fondo con una frequenza adeguata alla tipologia del Comparto.

I diritti di rimborso in circostanze normali e straordinarie, nonché la limitazione o la sospensione del rimborso sono descritti nelle sezioni “Rimborso di azioni”, “Strumenti di gestione della liquidità” e “Side pockets (separazione degli investimenti illiquidi)”.

Impiego di tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio

- 20.11 Conformemente alla circolare CSSF 14/592 e alle linee guida ESMA relative a fondi indicizzati negoziati in borsa (Exchange-Traded Funds, ETF) e altri termini relativi a OICVM, la Società può impiegare tecniche e strumenti relativi a titoli e strumenti del mercato monetario per garantire una gestione efficiente del portafoglio dei suoi Comparti, a condizione che questi siano (i) economicamente adeguati ed efficienti in termini di costi, (ii) utilizzati per ottenere proventi aggiuntivi conformemente al profilo di rischio del relativo Comparto della Società e delle disposizioni per la diversificazione del rischio riportate nel presente Prospetto informativo e/o (iii) atti a realizzare una riduzione dei rischi o dei costi e (iv) concepiti per una gestione adeguata dei rischi connessi mediante la procedura per la gestione del rischio del relativo Comparto della Società.
- 20.12 L'impiego di tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio non potrà in alcun caso portare un Comparto a non rispettare gli obiettivi di investimento o le limitazioni agli investimenti illustrati nel presente Prospetto informativo, oppure a esporsi a un rischio aggiuntivo superiore a quello descritto nel presente Prospetto; in particolare non può influire negativamente sulla capacità del Comparto di soddisfare le domande di riscatto.
- 20.13 Nell'impiego di tecniche e strumenti per un suo Comparto, la Società potrà avvalersi unicamente di controparti costituite da istituti finanziari di prim'ordine dei Paesi membri dell'OCSE. Non si presuppone un'affidabilità minima delle controparti.
- 20.14 Le tecniche e gli strumenti impiegati nel periodo di riferimento devono essere sempre illustrati nella relazione annuale e semestrale della Società, in modo che risultino chiaramente il valore complessivo delle transazioni e il valore complessivo delle posizioni aperte risultanti rispetto al portafoglio del Comparto.

Nella relazione annuale della Società sono riportati i dati relativi ai seguenti aspetti:

- (a) Valore complessivo delle posizioni aperte realizzato con l'uso di tecniche per una gestione efficiente del portafoglio;
- (b) Identità delle controparti di tali tecniche per una gestione efficiente del portafoglio;
- (c) Tipo e ammontare delle garanzie ricevute ascrivibili al rischio di controparte del Comparto;
- (d) Identità dell'emittente, qualora le coperture di questo emittente detenute superino il 20% del valore netto di inventario del Comparto;
- (e) Se il Comparto è completamente garantito con titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE; e

- (f) Ricavi realizzati con le tecniche per una gestione efficiente del portafoglio per l'intero periodo in rassegna, compresi i costi operativi diretti e indiretti e gli oneri sostenuti.

La relazione annuale della Società deve riportare i seguenti dati, relativi ai rispettivi Comparti che nel periodo in rassegna hanno utilizzato strumenti finanziari:

- (g) Valore complessivo delle posizioni aperte realizzato con derivati;
- (h) Identità delle controparti di tali strumenti finanziari derivati;
- (i) Tipo e ammontare delle garanzie ricevute ascrivibili al rischio di controparte del Comparto.

20.15 Ciascun Comparto assicurerà che il valore complessivo delle posizioni aperte realizzato con derivati non superi il proprio valore netto di inventario.

20.16 Il valore complessivo delle posizioni aperte si calcola considerando il valore attuale dei valori patrimoniali sottostanti, il rischio di controparte, le variazioni del mercato previste e il tempo rimanente fino alla liquidazione delle posizioni aperte.

20.17 Quando in un titolo o uno strumento del mercato monetario è integrato un derivato, questi deve essere considerato nei calcoli da effettuare ai sensi della presente sezione 20.

20.18 Le tecniche per una gestione efficiente del portafoglio comprendono

- (i) Opzioni su titoli e operazioni su strumenti finanziari a termine nonché, tra l'altro,
- (ii) Operazioni di prestito titoli (*opérations à réméré, opérations de prise/mise en pension*), acquisizione con opzione di riacquisto, accordi di riacquisto inverso (**reverse repo**) e
- (iii) total return swap

come precisato di seguito:

(a) opzioni su titoli e operazioni su strumenti finanziari a termine:

- (i) Per quanto concerne il funzionamento e i rischi associati alle **opzioni** si precisa quanto segue:

Un'opzione è un diritto di acquistare (opzione di acquisto o "call") o di vendere (opzione di vendita o "put") una determinata attività a una certa data ("data di esercizio") a un prezzo determinato in anticipo ("prezzo di esercizio"). Il prezzo di un'opzione call o put è il "premio" dell'opzione. L'acquisto e la vendita di opzioni sono associati a rischi particolari: Il premio corrisposto per l'acquisto di un'opzione call o put può andare perduto, se la quotazione del titolo sottostante non realizza le aspettative e, di conseguenza, non risulta più conveniente esercitare l'opzione. Se viene venduta un'opzione call, sussiste il rischio di non poter più beneficiare di un possibile aumento significativo di valore del titolo nonché il rischio di essere costretti, in seguito all'esercizio dell'opzione da parte della controparte, a effettuare la copertura a prezzi di mercato non favorevoli. In caso di vendita di opzioni put, sussiste il rischio di essere costretti ad acquistare i titoli al prezzo di esercizio, benché il valore di mercato del titolo per il quale si esercita l'opzione sia diminuito in misura significativa. L'effetto di leva finanziaria delle opzioni può incidere sul valore del patrimonio di un fondo più dell'acquisizione diretta di titoli.

- (ii) Per quanto concerne il funzionamento e i rischi associati ai **contratti a termine su strumenti finanziari** si precisa quanto segue:

I contratti a termine su strumenti finanziari sono contratti che danno diritto o obbligano reciprocamente le parti contraenti a scambiarsi una determinata attività a una certa data e a un certo prezzo determinati in anticipo.

Questo contratto offre notevoli opportunità, ma comporta anche dei rischi, considerando che solo una frazione dell'entità del rispettivo contratto ("margine di copertura") deve essere corrisposta immediatamente. Con riferimento al margine di copertura, le fluttuazioni al rialzo o al ribasso delle quotazioni del valore di base oggetto del contratto a termine possono generare guadagni o perdite considerevoli.

La Società si riserva il diritto di stabilire di volta in volta ulteriori limitazioni agli investimenti, qualora tali limitazioni risultassero indispensabili per garantire il rispetto delle leggi e delle disposizioni di determinati paesi in cui le azioni della Società sono offerte e vendute.

(b) Operazioni su titoli (prestito titoli)

- (i) La Società è autorizzata a trasferire titoli del proprio patrimonio per un periodo determinato presso una controparte dietro pagamento di un corrispettivo adeguato al mercato. Alla scadenza di tale periodo, la controparte è obbligata a restituire alla Società titoli della medesima specie e nella stessa quantità (**Concessione di prestito titoli o Assunzione di prestito titoli**).
- (ii) La Società può prestare titoli a una controparte in modo autonomo o nell'ambito di un sistema di prestito standardizzato, organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o altro istituto finanziario di prim'ordine.
- (iii) Le tipologie di titoli, che possono trovare utilizzo con operazioni su titoli e prestito titoli, sono le seguenti:
 - azioni;
 - titoli equivalenti ad azioni;- fondi;
 - Exchange Traded Funds (ETF);
 - obbligazioni.

(c) Operazioni di pronti contro termine

La Società è autorizzata a effettuare operazioni di pronti contro termine nel modo descritto di seguito:

- (i) Come concedente, quando la Società vende titoli del proprio patrimonio con opzione di riacquisto;
- (ii) In qualità di cessionario, quando la Società acquista titoli e alla controparte spetta un'opzione di riacquisto o un obbligo di riscatto a condizione che i titoli appartengano a una delle seguenti classi:
 - (A) Certificati bancari a breve termine o strumenti del mercato monetario come definiti dalla Legge del 2010;
 - (B) Obbligazioni emesse o garantite da Paesi membri dell'OCSE o dalle loro autorità locali, da organismi sovranazionali o da organizzazioni con competenza a livello regionale, del SEE (**SEE**) o mondiale;
 - (C) Azioni o quote di fondi del mercato monetario con calcolo giornaliero del valore netto di inventario, con un "rating" AAA o equivalente;
 - (D) Obbligazioni o azioni di emittenti non statali che garantiscono una liquidità adeguata;

- (E) Quote ammesse alla quotazione o alla negoziazione in borsa o su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'UE, a condizione che tali titoli siano presenti in un indice riconosciuto.

Per tutto il periodo dell'operazione di pronti contro termine, la Società come cessionaria non può vendere i titoli sottostanti di tale operazione fino a che la controparte non abbia esercitato l'opzione o finché non sia scaduto il termine per il riacquisto, a meno che la Società non possa garantire altrimenti tali posizioni.

- (d) Accordo di riacquisto (operazioni repo)

Un accordo di riacquisto (repo) è un'operazione in base alla quale il Comparto si assume anticipatamente l'obbligo di riacquistare i valori patrimoniali venduti e l'acquirente (controparte) si assume l'obbligo di restituire i valori patrimoniali ricevuti.

Quando un Comparto stipula un accordo di riacquisto, deve assicurarsi di poter chiedere in qualsiasi momento la restituzione dei titoli sottostanti, pena la rescissione dell'accordo.

- (e) Accordo di riacquisto inverso (reverse repo)

Con un reverse repo il venditore (la controparte) si assume anticipatamente l'obbligo di riprendere alla scadenza dell'accordo i valori patrimoniali venduti e il relativo Comparto è obbligato a restituire i valori patrimoniali ricevuti.

Per tutta la durata di un reverse repo, la Società non può ipotecare o alienare a titolo di garanzia i titoli, a meno che non possa garantire altrimenti tali posizioni.

Quando un Comparto stipula un reverse repo, deve assicurarsi di poter chiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo monetario, oppure la rescissione dell'accordo per l'intero ammontare scaduto o a un valore mark-to-market. Qualora in qualsiasi momento si possa chiedere la restituzione dell'importo monetario al valore mark-to-market, per calcolare il valore netto di inventario del Comparto si deve considerare il valore mark-to-market del reverse repo.

- (f) Total return swap

Per *total return swap* si intende un contratto su derivati ai sensi dell'articolo 2 numero 7 del regolamento (UE) n. 648/2012 con il quale una controparte trasmette all'altra gli interi proventi di un credito di riferimento, incluse le entrate da interessi e commissioni, utili e perdite generati da fluttuazioni dei corsi e perdite su crediti.

20.19 Il Comparto deve assicurare che tutti i titoli trasferiti nell'ambito di un prestito possano essere ritrasferiti in qualsiasi momento e tutti gli accordi di prestito titoli stipulati possano essere disdetti in qualsiasi momento.

20.20 Le operazioni a termine repo e repo inverse devono essere considerate come accordi con una durata massima di sette giorni, durante i quali il Comparto può chiedere in qualsiasi momento la restituzione dei valori patrimoniali.

20.21 La Società redigerà una strategia relativa ai costi/le commissioni operativi diretti e indiretti originati dalle tecniche per una gestione efficiente del portafoglio e che devono essere detratti dai proventi del relativo Comparto. La differenza è incamerata completamente nei Comparti corrispondenti. Come descritto nella sezione 20.14, nella relazione annuale saranno riportati i proventi nonché i costi e le commissioni operativi diretti e indiretti per l'intero periodo in rassegna.

- 20.22 Il rischio di controparte associato a derivati OTC e tecniche per una gestione efficiente del portafoglio non può superare il 10% dei valori patrimoniali del Comparto, quando tale controparte è un istituto di credito con sede nell'Unione europea o in un paese che le cui norme di vigilanza finanziaria sono ritenute dalla CSSF equivalenti alle norme dell'Ue. In tutti gli altri casi il limite massimo è il 5%.
- 20.23 Il rischio di controparte associato alla controparte di un Comparto è pari al valore mark-to-market positivo di tutte le operazioni associate a derivati OTC e tecniche per una gestione efficiente del portafoglio effettuate con detta controparte, subordinatamente alle seguenti condizioni:
- (a) Qualora si possano applicare accordi di compensazione esecutivi, si possono compensare le posizioni aperte risultanti da operazioni con derivati e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio effettuate con una controparte; e
 - (b) Le garanzie depositate a favore di un Comparto e conformi in qualsiasi momento ai requisiti menzionati nella sezione 20.25 qui di seguito riducono il rischio di controparte del Comparto per un ammontare corrispondente a quello di dette garanzie.

Gestione delle garanzie per operazioni con derivati OTC e tecniche per una gestione efficiente del portafoglio

- 20.24 La Società può altresì considerare garanzie atte a ridurre il rischio di controparte nel caso di vendite a termine e/o reverse repo. Nel caso in cui vengano considerate tali garanzie, la Società terrà conto delle disposizioni di legge applicabili, in particolare quelle indicate nella Circolare 08/356 e successive modifiche, nella misura in cui non siano soprassedute dalle norme descritte più avanti.
- 20.25 Tutte le garanzie finalizzate a ridurre al minimo il rischio di controparte devono soddisfare in qualsiasi momento i seguenti requisiti:
- (a) Liquidità: Tutte le garanzie ricevute in forma diversa da contanti devono essere altamente liquide e negoziate con un prezzo trasparente su un mercato regolamentato o in un sistema di contrattazione multilaterale, allo scopo di poter essere vendute in tempi brevi a un prezzo vicino alla valutazione stabilita prima della vendita. Le garanzie saranno sempre conformi alle norme descritte nelle suddette sezioni 20.6(b), 20.6(c) e 20.6(d).
 - (b) Valutazione: Le garanzie ricevute devono essere valutate almeno in ogni giorno di borsa. Valori patrimoniali con forte volatilità di prezzo devono essere accettati come garanzie solo applicando adeguatamente prudenti riduzioni di valutazione (haircut).
 - (c) Affidabilità creditizia dell'emittente: L'emittente delle garanzie ricevute deve avere un'elevata affidabilità creditizia.
 - (d) Correlazione: Le garanzie ricevute dal Comparto devono essere emesse da un soggetto giuridico indipendente dalla controparte e che dimostri di non avere alcuna stretta correlazione con l'andamento della controparte.
 - (e) Diversificazione delle garanzie (concentrazione degli investimenti): Le garanzie devono essere adeguatamente diversificate per paesi, mercati ed emittenti. Si ritiene che il criterio dell'adeguata diversificazione riguardo alla concentrazione di emittenti sia soddisfatto quando nella gestione efficiente del portafoglio o in operazioni con derivati OTC il Comparto ottiene da una controparte un paniere di garanzie (collateral basket) nel quale il valore massimo complessivo delle posizioni aperte riguardo a un determinato emittente corrisponde al 20% del valore netto di inventario.

Quando le controparti del Comparto sono più di una, il limite del 20% per il valore complessivo delle posizioni aperte riguardo a un singolo emittente si calcola aggregando i vari panieri di garanzie. In deroga a questa sottosezione, un Comparto può essere garantito completamente con diversi titoli e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, uno o più suoi enti locali, un paese membro dell'OCSE o un organismo pubblico internazionale a cui appartenga almeno uno Stato membro dell'UE. Tale Comparto dovrebbe detenere titoli emessi nell'ambito di almeno sei emissioni diverse, fermo restando che i titoli di una singola emissione non devono superare il 30% del valore netto di inventario del Comparto. Nell'appendice del Comparto deve essere specificato se un Comparto mira a ottenere una garanzia completa tramite titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE. Inoltre il Comparto deve specificare dettagliatamente quale Stato membro dell'UE, quale ente locale o quale organismo pubblico emette o garantisce i titoli ricevuti dal Comparto quale garanzia per più del 20% del proprio valore netto di inventario.

- (f) I rischi associati alla gestione della garanzia, ad esempio rischi operativi e legali, devono essere calcolati, controllati e ridotti dalla gestione del rischio.

20.26 Il Comparto deve poter disporre in qualsiasi momento delle garanzie ricevute senza la partecipazione o il consenso della controparte.

20.27 I Comparti accetteranno come garanzia esclusivamente i seguenti valori patrimoniali, che possono essere stabiliti indipendentemente dalla durata:

- (a) Garanzie liquide: Le garanzie liquide comprendono non soltanto contanti e certificati bancari a breve, bensì anche strumenti del mercato monetario, come definito nella Direttiva OICVM. Una lettera di credito o una garanzia a vista emessa da un istituto di credito di ottima qualità, non legato alla controparte, è equivalente a valori patrimoniali liquidi.
- (b) Obbligazioni emesse o garantite da un paese membro dell'OCSE o da un ente locale o un'autorità di tale paese o da un organismo dell'UE, o da un'istituzione sovranazionale di competenza regionale o mondiale.
- (c) Azioni o quote emesse da organismi per investimenti collettivi attivi nel mercato monetario, il cui valore netto di inventario viene valutato giornalmente e che hanno un rating AAA o equivalente.
- (d) Azioni o quote emesse da organismi per investimenti collettivi in valori mobiliari.
- (e) Obbligazioni emesse o garantite da emittenti di ottima qualità e che offrono una liquidità adeguata.
- (f) Quote ammesse alla negoziazione o scambiate in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'UE o in una borsa azionaria di un paese membro dell'OCSE, a condizione che siano inclusi in un indice principale.

20.28 Le garanzie non ricevute in contanti non devono essere cedute, reinvestite o ipotecate.

20.29 Le garanzie ricevute in contanti devono essere investite esclusivamente:

- (a) in investimenti a vista;
- (b) in titoli di Stato di ottima qualità;

- (c) per operazioni di riacquisto inverso, a condizione che siano eseguite con istituti di credito soggetti a vigilanza e il Comparto possa chiedere in qualsiasi momento l'ammontare in denaro maturato;
- (d) in fondi del mercato monetario con scadenza a breve conformemente alla definizione nelle linee guida della CESR/10~049 per una definizione comune per i fondi del mercato monetario europei.

20.30 Le garanzie in contanti reinvestite devono essere diversificate corrispondentemente alle condizioni di diversificazione previste per garanzie non liquide.

20.31 Ciascun Comparto che riceve garanzie per almeno il 30% dei propri valori patrimoniali deve disporre di una strategia di stress test adeguata. Questa deve assicurare lo svolgimento in condizioni di liquidità sia normali che straordinarie di regolari stress test che consentano al Comparto di valutare il rischio di liquidità associato alla garanzia.

20.32 Conformemente alla Circolare CSSF/13/559 la Società predisporrà una strategia di haircut per ciascuna categoria di valori patrimoniali ricevuti come garanzia. La Società riceverà sostanzialmente garanzie costituite da contanti, azioni e titoli di Stato di ottima qualità con haircut tra 1% e 10%. La Società si riserva tuttavia il diritto di utilizzare altre garanzie con uno sconto di valutazione corrispondente. Nell'elaborazione della strategia di haircut la Società prenderà in considerazione le caratteristiche dei valori patrimoniali, ad esempio affidabilità creditizia o volatilità del prezzo.

20.33 Nel quadro della gestione della garanzia la Società stabilisce i limiti dell'eccesso di garanzia (over-collateralisation). L'eccesso di garanzia per i titoli ricevuti in prestito è compreso tra 102%-110%, e pari al 105%-110% per garanzie costituite da titoli azionari.

20.34 Alle operazioni nel quadro del prestito di titoli si applicano inoltre le disposizioni seguenti:

- (a) I rischi netti (ovvero i rischi di un OICVM, detratte le garanzie ricevute) a cui si espone la Società nei confronti di una controparte e generati da operazioni di prestito titoli o pronti contro termine effettive per la compravendita di titoli non possono superare il limite del 20% indicato nella sezione 20.6(a)(ii).
- (b) Prima o al momento del trasferimento dei titoli da concedere in prestito, la Società deve ricevere delle garanzie dal cessionario o dall'intermediario che opera per proprio conto. Se per quanto riguarda l'intermediario si tratta di un sistema di prestito ai sensi della lettera 20.18(b)(ii), i titoli possono essere trasferiti prima di aver ricevuto le garanzie, a condizione che l'intermediario garantisca la regolare esecuzione del trasferimento.

Informazioni speciali sul rischio di controparte nell'uso di derivati

Ogni Comparto può effettuare operazioni in mercati OTC. Il Comparto si espone così al rischio di credito della controparte e alla sua capacità di adempiere alle condizioni di tali contratti. Il Comparto può ad esempio considerare un contratto di swap o su un altro strumento derivato come descritto precedentemente nella sezione 20.18. Ogni operazione specifica espone il Comparto al rischio che la controparte non adempia ai propri obblighi. Nel caso di fallimento o insolvenza di una controparte, il ritardo nella liquidazione delle posizioni può causare perdite significative per il Comparto, tra cui la perdita di valore degli investimenti mentre la Società fa valere i suoi diritti. Esiste anche la possibilità di una cessazione dell'impiego delle tecniche concordate ad esempio nel caso di fallimento, violazione di legge o cambiamenti delle leggi rispetto a quelle in vigore al momento della conclusione degli accordi. Questi rischi sono limitati

in conformità ai requisiti per il rispetto delle restrizioni agli investimenti descritte in 20.4, 20.5 e 20.18.

I mercati OTC e interdealer influiscono sulle negoziazioni di comparti detenuti da Comparti della Società. Abitualmente gli operatori in questi mercati non sono soggetti ad alcuna valutazione del credito o vigilanza finanziaria come quelli dei mercati regolamentati. Un Comparto che investe in swap, derivati, strumenti sintetici o altre operazioni OTC in questi mercati si assume il rischio di credito della controparte ed è soggetto anche al suo rischio di insolvenza. Questi rischi possono differire sostanzialmente da quelli di operazioni in mercati regolamentati, poiché queste ultime sono coperte da garanzie, valutazione mark-to-market giornaliera, pagamenti giornalieri e segregazione corrispondente, nonché da requisiti di capitale minimo. Fondamentalmente, le negoziazioni concluse direttamente tra due controparti non beneficiano di questa protezione. Ciascun Comparto è inoltre soggetto al rischio che la controparte non esegua l'operazione come concordato a causa di discordanze relative alle condizioni contrattuali (in buona fede o no) o a causa di un problema di credito o di liquidità. Ciò può causare perdite per il relativo Comparto. Questo rischio di controparte aumenta per i contratti a scadenza più lunga, in quanto si possono verificare incidenti che impediscono di arrivare a un accordo, oppure la società tende a effettuare negoziazioni con una sola controparte o un piccolo gruppo di queste. Nel caso di insolvenza della controparte, durante l'avvio di una negoziazione alternativa il Comparto può risentire anche di movimenti sfavorevoli del mercato. I Comparti possono effettuare negoziazioni con qualsiasi controparte. Possono inoltre concludere un numero illimitato di negoziazioni con una sola controparte. I Comparti non svolgono alcuna verifica interna dell'affidabilità creditizia della controparte. La possibilità che il Comparto concluda negoziazioni con qualsiasi controparte, la mancanza di una valutazione esaustiva e indipendente delle caratteristiche finanziarie della controparte e la mancanza di un mercato regolamentato per la conclusione di accordi possono incrementare il potenziale di perdite del Comparto.

Informazioni speciali sulle tecniche per una gestione efficiente del portafoglio

Fatti salvi le premesse e i limiti indicati alle sezioni 20.18(d) e 20.18(e), un Comparto può sottoscrivere un'opzione di riacquisto o un accordo di pronti contro termine inverso (reverse repo) come acquirente o come venditore. Nel caso di insolvenza della controparte di un'acquisizione con opzione di riacquisto o reverse repo, il Comparto può subire una perdita, dovuta al fatto che i proventi dell'acquisto dei titoli sottostanti all'operazione e/o di altre garanzie detenute dal Comparto relativamente all'acquisizione con opzione di riacquisto o al reverse repo sono inferiori al prezzo di riacquisto o al valore dei titoli sottostanti. Inoltre il Comparto può subire perdite dovute al fallimento o procedure analoghe corrispondenti avviate nei confronti della controparte dell'acquisizione con opzione di riacquisto o reverse repo, oppure a qualsiasi altro tipo di inadempienza alla data di riacquisto, ad esempio perdita di interessi o del valore dei titoli, nonché costi per il ritardo e l'esecuzione forzata relativi all'acquisizione con opzione di riacquisto o al reverse repo.

Un Comparto può stipulare accordi per il prestito titoli alle condizioni ed entro i limiti illustrati alla sezione 20.18(b). Nel caso di insolvenza della controparte di un accordo di prestito titoli, il Comparto può subire una perdita qualora i proventi della vendita delle garanzie detenute dal Comparto relativamente all'accordo di prestito titoli sono inferiori a quelli dei titoli in prestito. Inoltre il Comparto può subire perdite dovute al fallimento o procedure analoghe corrispondenti avviate nei confronti della controparte dell'accordo di prestito titoli o a qualsiasi altro tipo di inadempienza nella restituzione dei titoli, ad esempio una perdita di interessi o del valore dei titoli, nonché costi per il ritardo e l'esecuzione forzata relativi all'accordo di prestito titoli.

Il Comparto effettuerà un'acquisizione con opzione di riacquisto o un reverse repo e stipulerà un accordo di prestito titoli esclusivamente se finalizzati a riduzione del rischio (hedging) o generazione di capitale o reddito aggiuntivi per conto del Comparto. Quando il Comparto utilizza queste tecniche, rispetterà sempre le condizioni illustrate precedentemente. I rischi derivanti da un'acquisizione con opzione di riacquisto o un reverse repo e un accordo di prestito titoli sono sottoposti a stretta vigilanza. Inoltre si adottano tecniche (inclusi garanzie e collateral management) per mitigare detti rischi. Bisogna infatti presupporre che l'uso di un'acquisizione con opzione di riacquisto o un reverse repo e un accordo di prestito titoli non esercitino alcun influsso fondamentale sulla performance del Comparto. L'uso può tuttavia avere un effetto significativo, sia positivo che negativo, sul valore netto di inventario del Comparto.

Considerando che i Comparti possono reinvestire le garanzie ricevute in contanti (cash collateral), esiste il rischio che il valore delle garanzie in contanti reinvestite scenda sotto il valore da restituire. Questo rischio è tuttavia mitigato investendo in titoli di Stato di ottima qualità, operazioni reverse repo, fondi del mercato monetario liquidi, investimenti a termine e altro.

Regolamento EMIR

20.35 Nel quadro dell'uso degli strumenti di investimento descritto nella presente sezione 20, la Società deve sempre agire d'accordo con il relativo partner bancario e con la controparte, attenendosi per quanto applicabile alle disposizioni della Circolare CSSF 13/557 e operanti sulla base del regolamento UE/648/2012 relativo a derivati OTC (detto Regolamento EMIR), per quanto attinente a controparti centrali e registro delle operazioni nonché alle disposizioni per la loro esecuzione, e ai Regolamenti delegati a tale scopo.

20.36 I valori patrimoniali che rientrano nella sezione 20.35 e le garanzie ricevute in relazione ad essi saranno custodite dalla Banca depositaria.

Regolamento 2015/2365

20.37 Nessuno swap di rendimento complessivo sarà utilizzato per il Fondo.

20.38 Il Fondo effettuerà costantemente operazioni di prestito titoli e accordi di riacquisto inverso per reinvestire la garanzia in contanti. Queste operazioni di prestito titoli sono effettuate esclusivamente per generare un reddito aggiuntivo per il patrimonio del Fondo. In questo contesto, il reddito è generato in particolare attraverso la commissione di prestito pagata dal mutuatario. La commissione di prestito matura a seconda della durata dell'operazione di prestito, dell'importo della commissione di prestito negoziata e del valore del bene patrimoniale prestato. La commissione di prestito è negoziata dall'agente di prestito titoli e può variare a seconda del mutuatario. Inoltre, il Fondo genera un reddito nel quadro dei requisiti normativi attraverso il reinvestimento delle garanzie in contanti ricevute che devono essere depositate in relazione al prestito di beni patrimoniali da parte del mutuatario. A causa della suddetta intenzione di generare un reddito aggiuntivo per il rispettivo patrimonio del Comparto, il Fondo effettuerà operazioni di prestito titoli su base permanente entro i limiti indicati di seguito. L'importo dei titoli presi in prestito può variare nel corso dell'anno e dipende, tra l'altro, dalla domanda e dal tipo di beni patrimoniali inclusi nel patrimonio del Fondo. Ad esempio, le azioni di società a grande capitalizzazione nei mercati sviluppati godono di una domanda diversa da parte dei mutuatari rispetto alle obbligazioni di società a piccola o media capitalizzazione nei mercati emergenti. La quota di operazioni di prestito titoli che si prevede di impiegare, come indicato di seguito, è stata stimata sulla base dell'esperienza storica delle operazioni di prestito titoli dei relativi Comparti. La quota effettiva utilizzata può variare a seconda della situazione del mercato e della domanda. Le operazioni di prestito titoli sono concluse dall'agente di prestito titoli, che riunisce il prestatore

e il mutuatario in un'operazione e riceve le commissioni menzionate di seguito. Queste operazioni di prestito titoli sono richiamabili su base giornaliera e sono eseguite dall'agente di prestito titoli come descritto sopra. Se un bene patrimoniale dovesse essere venduto come risultato della strategia d'investimento, l'agente di prestito titoli effettuerà un richiamo di tale bene. Le operazioni di prestito titoli non influenzano quindi in alcun modo la strategia d'investimento del rispettivo patrimonio del Fondo.

20.39 La quota massima o prevista del patrimonio in gestione del relativo Comparto per le **operazioni di prestito titoli** sarà determinata come segue:

Comparto	Quota massima utilizzabile del patrimonio gestito del Comparto	Quota prevedibilmente utilizzabile del patrimonio gestito del Comparto
Top European Ideas Fund	30%	0-5%
Germany Fund		
Emerging Markets Corporate Bond Fund Balanced		
Global Equities Fund		
Absolute Return Multi Asset		
Global Dividend Stars		
Global Equities Unconstrained Fund		
Megatrends Asia		

I proventi generati attraverso operazioni di prestito titoli matureranno interamente sul patrimonio del Comparto, con deduzione di tutti i costi e delle commissioni necessariamente sostenuti dalle parti coinvolte nell'esecuzione delle operazioni di prestito titoli, che includono i costi di transazione.

20.40 Il reddito derivante dal prestito di titoli è attualmente suddiviso tra le varie parti coinvolte come segue:

Ricavi lordi		
100%		
Quota ricavi lordi		
60%	15%	25%
Patrimonio del Comparto	Società di gestione (ETHENEA Independent Investors S.A.)	Agente per il prestito titoli (J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.)

Le seguenti attività sono svolte dalle parti coinvolte nell'esecuzione delle operazioni di prestito titoli (Società di gestione, Agente per il prestito titoli, Banca depositaria):

Agente per il prestito titoli:

- Ricerca delle operazioni e migliore esecuzione
- Regolamento delle operazioni, riconciliazione, azioni aziendali e gestione dei richiami
- Gestione delle garanzie in contanti e non in contanti, reinvestimento delle garanzie in contanti, valutazione delle garanzie
- Fatturazione e gestione delle fatture

Società di gestione:

- Monitoraggio delle esposizioni delle controparti (garanzie non in contanti e garanzie in contanti reinvestite)
- Conformità degli investimenti: monitoraggio del rispetto di tutti i limiti di investimento (ad es. quota di partecipazione azionaria o diversificazione tra mutuatari, settori, classi di attività, paesi)
- Monitoraggio della gestione delle garanzie (revisione delle quote di garanzia, in contanti e/o non in contanti, valutazione)

- Monitoraggio delle procedure di regolamento, richiami (in caso di vendite)
- Monitoraggio dei proventi da prestiti titoli (incluso il reinvestimento della garanzia in contanti)
- Esternalizzazione del controlling all'Agente per il prestito titoli
- Gestione fiscale (tra cui ritenute alla fonte)
- Monitoraggio della fatturazione e controllo delle relazioni annuali/semestrali

Banca depositaria:

- Regolamento delle operazioni
- Custodia delle garanzie
- Controllo e blocco dei beni patrimoniali prestati

Per ciascuna operazione di prestito titoli, MainFirst versa una commissione di transazione pari a 21,- EUR alla Banca depositaria. Di questo importo, il 20% (4,20 EUR) viene rimborsato al Fondo dai proventi della Società di gestione.

Comparti feeder

20.41 Il Consiglio di amministrazione ha facoltà di costituire Comparti come Comparti feeder conformemente all'articolo 77(1) della Legge del 2010. Qualora e nella misura in cui un Comparto dovesse essere utilizzato come Comparto feeder, il presente Prospetto informativo verrà aggiornato di conseguenza.

21. DETERMINAZIONE DEL VALORE NETTO DI INVENTARIO

Calcolo e pubblicazione del valore netto di inventario per azione

21.1 Il valore netto di inventario per azione viene calcolato per ciascun Comparto sotto la responsabilità dell'Agente amministrativo del Gestore OIC oppure un suo incaricato sotto la supervisione della banca depositaria nella valuta del Comparto corrispondente (**Valuta di riferimento** del Comparto).

21.2 Il valore netto di inventario di un'azione a capitalizzazione o a distribuzione di un Comparto corrisponde all'importo del risultato della divisione della quota del patrimonio netto di questo Comparto al quale è da assegnare la totalità delle azioni a capitalizzazione o a distribuzione, divisa per il numero totale di azioni a capitalizzazione o a distribuzione emesse o in circolazione.

21.3 Il valore netto di inventario per azione di un Comparto viene calcolato ogni Giorno lavorativo bancario in Lussemburgo (**Giorno di valutazione**) ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto.

21.4 Per quanto riguarda ciascun Comparto della Società, l'ultimo valore netto di inventario per azione, nonché i prezzi di emissione, riscatto e conversione delle azioni possono essere consultati, durante gli orari di apertura stabiliti, presso la sede della Società o su un sito Internet stabilito dalla Società stessa.

Sospensione temporanea del calcolo del valore netto di inventario per azione, nonché dell'emissione, del riscatto e della conversione di azioni

21.5 La Società ha la facoltà, per ciascun Comparto, di sospendere il calcolo del valore netto di inventario, dell'emissione, del riscatto e della conversione di azioni, nel rispetto dell'articolo 14 dello Statuto.

21.6 La comunicazione di tale sospensione e la fine della stessa vengono pubblicate sul *Luxemburger Wort*, nonché su ogni altro quotidiano stabilito dal Consiglio di amministrazione e inviate agli azionisti interessati dalla sospensione del calcolo del valore netto di inventario che hanno presentato domanda di sottoscrizione, riscatto o conversione di azioni.

22. SCIOGLIMENTO, LIQUIDAZIONE, FUSIONE

Scioglimento e liquidazione della Società

22.1 La Società può deliberare in qualsiasi momento, tramite delibera dell'Assemblea generale degli azionisti in forma di modifica dello Statuto, lo scioglimento della società stessa.

22.2 Nel caso in cui il capitale della Società sia inferiore ai due terzi del capitale minimo prescritto ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione deve sottoporre la proposta di scioglimento della Società all'Assemblea generale degli azionisti. L'Assemblea generale degli azionisti delibera senza requisito di quorum, con la maggioranza semplice delle azioni rappresentate all'assemblea.

22.3 Se il capitale sociale del Fondo è inferiore a un quarto del capitale minimo prescritto ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione deve sottoporre la proposta di scioglimento della Società all'Assemblea generale degli azionisti che delibera senza requisito di quorum; lo scioglimento può essere deliberato dagli azionisti in possesso di un quarto delle azioni rappresentate all'Assemblea.

22.4 La convocazione deve essere effettuata in modo che l'Assemblea si tenga entro 40 giorni dalla data di constatazione che il patrimonio netto è sceso rispettivamente sotto due terzi o un quarto del capitale minimo.

22.5 La liquidazione può essere effettuata da uno o più liquidatori (persone fisiche o giuridiche), nominati dall'Assemblea generale e approvati dall'autorità di vigilanza; l'Assemblea generale ne stabilisce i poteri e il compenso.

22.6 Il ricavato netto della liquidazione di ogni Comparto sarà distribuito dai liquidatori agli azionisti del relativo Comparto in proporzione al valore netto di inventario per azione.

22.7 Quando la Società viene liquidata, volontariamente o per delibera di legge, la liquidazione viene eseguita ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010. Tale Legge stabilisce i provvedimenti da mettere in atto per consentire agli azionisti di partecipare alla distribuzione dei proventi della liquidazione e prevede che, al termine della liquidazione, i proventi che non sono stati corrisposti agli azionisti vengano depositati presso la *Caisse de Consignation*. Le somme ivi depositate e non riscosse entro i termini fissati dalla legge non potranno più essere ritirate.

Scioglimento, liquidazione e fusione dei Comparti

22.8 L'Assemblea generale degli azionisti di un Comparto può decidere di ridurre il patrimonio del Fondo sciogliendo il Comparto interessato e annullando le azioni emesse in quel Comparto e di pagare agli azionisti il valore delle quote al netto dei costi di realizzazione sulla base della data di valutazione in cui la decisione ha effetto. La presenza alle Assemblee generali degli azionisti del relativo Comparto non ha requisiti di quorum e le delibere sono approvate con la maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate.

22.9 Al termine della liquidazione di un Comparto, i ricavi della liquidazione delle azioni che non sono stati corrisposti agli azionisti vengono immediatamente depositati presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo.

22.10 Se, per qualsiasi ragione, il valore netto di inventario complessivo di un Comparto o di una Classe di azioni all'interno di un Comparto è sceso sotto un determinato valore o non ha raggiunto il valore stabilito dal Consiglio di amministrazione come valore minimo per una gestione economicamente efficiente di tale Comparto o di tale Classe di azioni, nonché in caso di modifiche essenziali della situazione politica, economica o di politica monetaria o nell'ambito di una razionalizzazione, il Consiglio di amministrazione può deliberare il riscatto di tutte le azioni della(e) Classe(i) di azioni relativa(e) al valore della quota (tenuto conto delle quotazioni effettive e dei costi di realizzazione degli investimenti) calcolato nel giorno di valutazione o nel momento in cui la corrispondente delibera entra in vigore. La Società comunicherà al detentore della(e) corrispondente(i) Classe(i), prima che il riscatto obbligatorio entri in vigore, i motivi e la procedura per il riscatto delle azioni. Fatta salva una decisione diversa nell'interesse degli azionisti o per la salvaguardia della parità di trattamento per tutti gli azionisti, gli azionisti del Comparto interessato possono chiedere il riscatto o la conversione gratuita delle loro azioni prima che il riscatto obbligatorio entri in vigore (tuttavia sempre tenuto conto delle quotazioni e dei costi di realizzazione effettivi degli investimenti).

Fusione della Società o dei Comparti

22.11 La Società può partecipare, in qualità di OICVM sia "incorporato" che "incorporante" (secondo la definizione contenuta nell'articolo 1 (20), lettere da a) a c) della Legge del 2010), a fusioni nazionali o transfrontaliere secondo le regole seguenti:

- (a) Il Consiglio di amministrazione decide il momento in cui la fusione entra in vigore.
- (b) In base alla sezione 19.11:
 - (i) i concetti di "fusione", "OICVM incorporato" e "OICVM incorporante" hanno il significato loro attribuito dall'articolo 1 (20), lettere da a) a c) della Legge del 2010;
 - (ii) comprendono i concetti "Detentore di quote" ovvero i concetti di "detentore delle quote" e di "quota" possono comprendere anche azionisti e azioni della Società o di un altro OICVM;
 - (iii) il concetto di "OICVM" comprende anche un Comparto di un OICVM; e
 - (iv) il concetto di "Società" comprende anche un Comparto della Società.
- (c) Qualora la Società dovesse partecipare a una fusione con un altro OICVM, sia in qualità di OICVM incorporato che di OICVM incorporante, occorre rispettare le seguenti regole generali:
 - (i) La Società comunicherà ai suoi azionisti informazioni appropriate e precise (in particolare i dettagli previsti dall'articolo 72(3), lettere da a) a e)) sulla fusione in programma affinché possano farsi un giudizio fondato sugli effetti che il progetto potrebbe avere sui loro investimenti ed esercitare efficacemente i loro diritti descritti nel dettaglio ai punti (ii) e (iii). Queste informazioni vengono comunicate ai detentori delle quote solo dopo che la fusione è stata autorizzata dalla CSSF e almeno 30 giorni prima dell'ultimo termine per la domanda di riscatto o liquidazione (o eventualmente conversione) gratuita delle azioni.

- (ii) La società può essere oggetto di fusione mediante delibera dell'assemblea generale. In caso di fusione che porta all'estinzione della Società la delibera dell'Assemblea generale necessita della certificazione notarile, nonché della stessa maggioranza dei voti e dello stesso quorum previsti per la modifica dello Statuto

Un Comparto della Società può essere fuso, con delibera del Consiglio di amministrazione della Società di investimento, mediante incorporazione in un altro Comparto della Società o in un altro OICVM o in un Comparto di un altro OICVM.

- (iii) Gli azionisti della Società hanno il diritto, senza alcun costo aggiuntivo a parte quelli trattenuti per la copertura dei costi di scioglimento della Società, di esigere il riacquisto o il riscatto delle loro azioni. Questo diritto entra in vigore dal momento in cui i detentori delle quote dell'OICVM incorporato e i detentori delle quote dell'OICVM incorporante vengono informati della prevista fusione ai sensi del punto (i) e scade cinque giorni lavorativi prima della data di calcolo del coefficiente di conversione ai sensi del punto (vi).
 - (iv) Il Consiglio di amministrazione è autorizzato, senza effetti sui diritti descritti al punto (iii) e in deroga alle disposizioni contenute nell'articolo 11(2) e 28 comma (1), lettera b) della Legge del 2010, a sospendere la sottoscrizione, il riscatto o la liquidazione delle azioni, se tale sospensione è giustificata da motivi di tutela degli azionisti.
 - (v) La Società e gli altri OICVM devono elaborare un piano di fusione comune che sia conforme ai requisiti previsti a livello di contenuto dall'articolo 69 paragrafo (1) della Legge del 2010.
 - (vi) Il piano di fusione deve stabilire il momento nel quale la fusione entrerà in vigore e il giorno di calcolo del rapporto di conversione delle quote dell'OICVM incorporato in quote dell'OICVM incorporante oltre che eventualmente della determinazione del relativo patrimonio netto per i pagamenti in contanti.
 - (vii) La Banca depositaria del fondo deve verificare i dettagli definiti dall'articolo 69 paragrafo (1), lettera a), f) e g) della Legge del 2010.
- (d) La Società dell'OICVM incorporato deve rispettare le seguenti regole speciali:
 - (i) La Società incaricherà un revisore dei conti della verifica dei seguenti dettagli:
 - (A) i criteri adottati per la valutazione delle attività e, ove applicabile, delle passività alla data di calcolo del coefficiente di conversione ai sensi della sezione 22.11(vi);
 - (B) ove applicabile, il pagamento in contanti di ogni azione; e
 - (C) il metodo di calcolo del coefficiente di conversione e il coefficiente di conversione effettivo alla data di calcolo di tale coefficiente ai sensi della sezione 22.11(vi).
 - (ii) Una copia della relazione dei revisori dei conti verrà messa a disposizione, su richiesta e gratuitamente, degli azionisti della Società e dei detentori delle quote dell'OICVM incorporante, nonché delle autorità di vigilanza competenti.
 - (e) La Società dell'OICVM incorporante deve rispettare le seguenti regole speciali:
 - (i) Nel rispetto dei principi della diversificazione del rischio, la Società è autorizzata per un periodo di sei (6) mesi a partire dalla data in cui la fusione entra in vigore a derogare alle disposizioni contenute negli articoli 43, 44, 45 e 46 della Legge del 2010.

- (ii) La Società confermerà per iscritto alla Banca depositaria l'avvenuto trasferimento delle attività e delle eventuali passività dell'OICVM incorporato.
- (iii) La Società adotterà le misure necessarie per divulgare la notizia della fusione servendosi degli strumenti disponibili e per comunicare tale notizia alla CSSF e a tutte le altre autorità interessate.

23. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE

23.1 Copie dei documenti descritti di seguito sono disponibili sul sito Internet della Società, www.ethenea.com, e/o possono essere visionate durante l'orario di apertura di qualsiasi giorno lavorativo bancario presso la sede legale della Società, 4, rue Thomas Edison, L - 1445 Strassen, o presso la sede legale del Gestore OIC allo stesso indirizzo, o presso la sede legale della Società di gestione, 16, rue Gabriel Lippmann, L - 5365 Munsbach:

lo Statuto della Società (copia);

- (i) il contratto con la Banca depositaria (Custody Agreement), una descrizione dei compiti e dei doveri di questa e un elenco delle funzioni eventualmente delegate a terzi, una descrizione della politica per evitare conflitti di interessi;
- (ii) il contratto con il Gestore OIC, il Responsabile e Agente per la domiciliazione per il Granducato di Lussemburgo;
- (iii) i contratti con i gestori degli investimenti dei relativi Comparti;
- (iv) le relazioni annuali e semestrali (copie);
- (v) la politica di voto della Società e
- (vi) il Foglio contenente le informazioni di base

MAINFIRST – TOP EUROPEAN IDEAS FUND

Un Comparto di MainFirst, SICAV

PARTE SPECIALE I.A

Questa Parte speciale integra la Parte generale del Comparto **MainFirst – Top European Ideas Fund** (il Comparto, "prodotto finanziario"), con cui deve essere letta.

1. PANORAMICA

CLASSI	CODICE ISIN	VALUTA DI RIFERIMENTO	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE E INVESTIMENTO MINIMO SUCCESSIVO	PREZZO DI EMISSIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI PERFORMANCE
Azioni A	LU0308864023	EUR	Nessuna	100 EUR	15%
Azioni B	LU0308864296	EUR		100 EUR	
Azioni C	LU0308864965	EUR	500.000 EUR	100 EUR	
Azioni R*	LU1004823552	EUR	Nessuna	100 EUR	
Azioni X*	LU1004823636	EUR		100 EUR	

CLASSI	COMMISSIONE DI INGRESSO	Commissione forfettaria***	FRAZIONI	INVESTITORI	POLITICA DI DISTRIBUZIONE
Azioni A	fino al 5% del valore netto di inventario delle azioni	fino al 2,00% del patrimonio netto annuo	fino a 1/100 di azione	Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione
Azioni B					Distribuzione**
Azioni C		fino all'1,40% del patrimonio netto annuo		Investitori istituzionali	Capitalizzazione
Azioni R*		fino all'1,20% del patrimonio netto annuo		Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione
Azioni X*		fino all'1,20% del patrimonio netto annuo		Enti di diritto pubblico	Distribuzione**

* La distribuzione delle azioni R e X avviene esclusivamente tramite distributori, che forniscono servizi finanziari nell'ambito di una consulenza indipendente o di una gestione del portafoglio discrezionale, e che non ricevono o conferiscono alcuna commissione per questa consulenza. La Società ovvero la Società di gestione si riserva inoltre il diritto di accettare sottoscrizioni di investitori nelle Classi di azioni R e X.

** Le distribuzioni vengono deliberate dell'Assemblea generale; il pagamento di acconti su dividendi viene deliberato del Consiglio di Amministrazione. Le date di distribuzione dei dividendi vengono pubblicate ogni volta.

*** Questa panoramica deve essere letta in combinazione con i dati relativi ai costi della Parte generale (in particolare, la sezione 15.) e della Parte speciale (in particolare la sezione 7.) relativa a questo Comparto. La commissione forfettaria include le remunerazioni della Società di gestione, del Gestore degli investimenti, della Distribuzione, del Gestore OIC e della Banca depositaria, e ammonta come minimo a 20.000.- EUR annuo per Comparto. Tutti i dati relativi alle remunerazioni sono da intendersi con l'aggiunta dell'IVA, se applicabile.

2. OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E POLITICA DI INVESTIMENTO

- Obiettivo di investimento del Comparto è sovraperformare l'indice di riferimento (v. "8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO"). Tali investimenti in azioni e altri titoli di partecipazione avvengono in tutto il mondo, concentrandosi tuttavia in particolare su imprese europee. Inoltre sulla base di un approccio opportunistico a volte sono possibili anche investimenti in mercati emergenti. A seconda delle circostanze, gli investimenti potranno concentrarsi su imprese sia a grande sia a piccola e media capitalizzazione di mercato.
- Il Comparto è un fondo azionario.

3. Il Comparto è gestito attivamente. La composizione del portafoglio è stabilita dal Gestore degli investimenti esclusivamente secondo i criteri definiti negli obiettivi/politica di investimento, controllati regolarmente ed eventualmente rettificati. La performance del Comparto è misurata con riferimento agli indici citati al punto 8. L'universo di investimento del Comparto non è limitato ai componenti di questi indici. La performance del Comparto può pertanto scostarsi in misura significativa da quella degli indici di riferimento.
4. Inoltre almeno il 75% del patrimonio del Comparto (senza considerare le liquidità) viene investito in azioni e altri titoli di partecipazione di imprese con sede in uno Stato membro dell'UE o che svolgono una parte predominante della loro attività economica in uno Stato membro dell'UE o di holding che detengono prevalentemente partecipazioni di società con sede in uno Stato membro dell'UE.
5. Inoltre, fino al 25% del patrimonio del Comparto può essere investito in: azioni di imprese di tutto il mondo non conformi ai requisiti menzionati al paragrafo precedente, così come in obbligazioni, obbligazioni convertibili e con warrant i cui certificati si riferiscono a titoli di società di tutto il mondo espressi in una valuta liberamente convertibile. Indipendentemente dalla diversificazione del rischio perseguita, di tanto in tanto gli investimenti del Comparto possono evidenziare specifiche concentrazioni geografiche e settoriali.
6. In deroga al punto 20.4(e) delle limitazioni agli investimenti della parte generale del Prospetto informativo, il Comparto non acquista quote di fondi (OICVM e/o OIC), indipendentemente dalla loro forma giuridica. Il Comparto è pertanto **qualificato come fondo target** ai sensi dell'art. 41 (1), lettera e), della Legge del 2010.
7. In generale, l'investimento in attività liquide è limitato al 20% del patrimonio netto del Comparto; tuttavia, se ritenuto opportuno in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il patrimonio netto del Comparto potrà essere detenuto in attività liquide anche in eccesso rispetto a questo limite, nel quadro delle restrizioni all'investimento consentite dalla legge e dalla normativa fiscale in conformità all'articolo 20 dello Statuto (nel breve termine), e pertanto nel breve termine ci si potrà scostare da questo limite di investimento. Inoltre il patrimonio netto del Comparto, se ritenuto opportuno a causa di condizioni sfavorevoli eccezionali del mercato, può scostarsi (a breve termine) dai limiti minimi specificati negli obiettivi d'investimento (compresi i riferimenti) o nella politica d'investimento, a condizione che questi siano rispettati in totale, con l'aggiunta di attività liquide.
8. In linea con la strategia del Gestore degli investimenti, i rischi di sostenibilità vengono presi in considerazione nel processo decisionale di investimento per questo Comparto. Quando il Comparto investe in titoli societari, può acquistare solo i titoli di imprese che applicano buone pratiche di corporate governance e che non rientrano nei criteri generali di esclusione. A questo Comparto si applicano l'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e l'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE).

Per ulteriori informazioni sulla promozione da parte del Gestore degli investimenti di caratteristiche ambientali e/o sociali e, ove applicabile, di obiettivi di investimento sostenibili ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE) per questo Comparto, si rimanda all'Appendice I.B del Prospetto informativo.

La performance delle rispettive classi di quote del Comparto è disponibile sul sito web della Società di gestione.

Informazioni dettagliate sui principi di investimento responsabile della Società di gestione e sulla denominazione delle agenzie di rating di sostenibilità utilizzate sono disponibili su www.ethenea.com.

I principi ESG alla base del processo di investimento sono descritti al punto 3 “OBIETTIVI DI INVESTIMENTO GENERALI, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI“, nonché nella home page della Società: www.ethenea.com.

9. Il Comparto utilizzerà operazioni di finanziamento tramite titoli come definito nel Regolamento 2015/2365. In questo contesto, si fa riferimento ai punti 20.7 (t), 20.7 (u) (Note sul rischio) e 20.19 (b), 20.37 - 20.40 (Spiegazioni generali e struttura dei costi) della Parte generale, che contengono spiegazioni sulla struttura dei costi e sui rischi specifici associati a queste operazioni.

3. PROFILO DI RISCHIO E PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Profilo di rischio

1. Il Comparto è adatto a investitori speculativi che non hanno bisogno del capitale investito per un lungo periodo. In base alla composizione del patrimonio netto del Comparto esiste un rischio complessivo molto elevato, controbilanciato da opportunità di ricavi anch'esse molto elevate. I rischi possono consistere in particolare in rischi valutari, di affidabilità creditizia e di quotazione, oltre che in rischi derivanti da variazioni dei tassi di mercato.

Gestione del rischio

2. Per misurare il rischio complessivo dei suoi investimenti rispetto all'indice di riferimento M7EU Index (MSCI Europe Net Total Return EUR Index), il Comparto si servirà del metodo Value at Risk (VaR) relativo.
3. L'eventuale leva finanziaria degli investimenti del Comparto (Leva) legata all'impiego di strumenti finanziari derivati non sarà superiore presumibilmente al 100% del valore nominale degli investimenti del portafoglio. In singoli casi tuttavia è possibile che il limite summenzionato sia superato. Il limite summenzionato si calcola sommando tutti i valori nominali degli strumenti finanziari derivati impiegati dal Comparto.

4. VALUTA DI RIFERIMENTO DEL COMPARTO

La valuta di riferimento del Comparto è l'EUR.

Qualora la valuta di una Classe di azioni sia diversa dalla valuta di riferimento del Comparto, si procede a una copertura valutaria di tale Classe di azioni tramite la copertura del rischio di cambio. Il successo di tale copertura valutaria tuttavia non può essere garantito e, soprattutto nel caso di forti fluttuazioni del mercato, si possono verificare incongruenze tra la posizione valutaria del Fondo e la posizione valutaria della Classe di azioni con copertura. Le strategie di copertura possono essere applicate nel caso sia di rialzi che di cali del valore della valuta di riferimento del Comparto rispetto al valore della valuta della Classe di azioni con copertura. L'applicazione di tali strategie può offrire pertanto agli investitori nella classe di azioni interessata una protezione notevole dal rischio di svalutazione della valuta di riferimento rispetto al valore della valuta della classe di azioni con copertura; tuttavia può anche impedire agli investitori di beneficiare di una valorizzazione della valuta di riferimento.

5. EMISSIONE, RISCATTO E CONVERSIONE DELLE AZIONI

Si applicano le disposizioni illustrate nella parte generale.

La soglia per la limitazione dei rimborsi per questo Comparto è pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. In deroga alla procedura di cui al punto 6.8, si dispone quanto segue:

Il prezzo di riscatto corrisponde al valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione relativo. Di norma in Lussemburgo il prezzo di riscatto viene pagato entro e non oltre tre (3) giorni lavorativi bancari dal giorno in cui è stato calcolato il valore netto di inventario applicabile per il riscatto.

6. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società di gestione ha nominato ETHENEA Independent Investors S.A. quale gestore degli investimenti di questo Comparto.

7. COSTI

Retribuzione della Società di gestione, del Gestore OIC, della Banca depositaria, del Gestore degli investimenti oltre alla retribuzione legata ai risultati (Commissione di performance) e dei Distributori

Commissione forfettaria

Al Comparto viene addebitata una commissione forfettaria pari all'importo indicato nella sezione 1 della presente appendice al Comparto. La commissione forfettaria è versata alla Società di gestione. Con questa commissione forfettaria, la Società di gestione paga il corrispettivo spettante al Gestore OIC, alla Banca depositaria, al Gestore degli investimenti e ai Distributori. La commissione forfettaria viene calcolata e pagata pro rata mensilmente retrospettivamente l'ultimo giorno del mese in base all'eventuale patrimonio netto medio della classe di azioni.

L'importo totale delle retribuzioni per la Società di gestione, il Gestore OIC, la Banca depositaria, il Gestore degli investimenti e i Distributori corrisponde annualmente per ciascun Comparto, fino al 2,00% del patrimonio netto, con un minimo di 20.000,- EUR, a seconda delle classi di azioni. Questa commissione è maggiorata di un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

L'aliquota della retribuzione applicabile di volta in volta e l'addebito dei costi effettivi sono riportati nelle relazioni annuali e semestrali.

Commissione di performance

Il Gestore degli Investimenti riceve inoltre come incentivo una retribuzione legata ai risultati (cosiddetta Commissione di performance) pari al 15% dell'aumento di valore per Azione del Comparto risultante dall'attività del Comparto. La commissione di performance viene versata alla Società di gestione e calcolata separatamente per il Comparto sulla base della formula seguente:

Nella seguente spiegazione per "valore lordo dell'azione" si intende il valore netto di inventario per azione senza l'accantonamento della commissione di performance inclusa in tale valore netto di inventario. Ciò significa che, per compensare le performance, il valore patrimoniale netto per ogni azione viene calcolato tenendo conto di tutti i costi e senza la commissione di performance ivi inclusa.

La commissione di performance ammonta al 15% della differenza positiva tra la variazione percentuale del cosiddetto valore lordo dell'azione della rispettiva classe e l'indice di riferimento (si veda "8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO"). La commissione di performance si calcola sulla base delle azioni attualmente in circolazione della rispettiva Classe.

La differenza di rendimento giornaliero tra la variazione percentuale del valore lordo delle azioni della rispettiva classe e l'andamento percentuale dell'indice di riferimento si calcola come segue:

Rendimento del valore lordo delle azioni – rendimento dell'indice di riferimento = differenza di rendimento.

Il calcolo della commissione di performance implica inoltre un meccanismo che assicura che la commissione possa essere addebitata solo qualora, a partire dalla data di lancio del Comparto, la differenza cumulativa calcolata con il predetto metodo abbia raggiunto un nuovo massimo (**High Watermark**). Il periodo di riferimento di High Watermark si estende sull'intera vita delle relative classi di azioni del Comparto. La commissione dovuta sarà la differenza tra il primo massimo cumulativo (prima dell'addebito della Commissione di performance) e il nuovo massimo. La Commissione di performance attribuibile e maturata su base proporzionale ai rimborsi di azioni al momento di una Out Performance di una classe di azioni durante l'anno sarà trattenuta ("cristallizzazione") in relazione a tali azioni e pagata al Gestore degli investimenti alla fine del periodo contabile. La Commissione di performance della rispettiva classe di azioni viene calcolata in ogni giorno di valutazione confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo della Commissione di performance per azione inclusa nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento sulla base delle azioni attualmente in circolazione. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera supera l'High Watermark, l'importo totale maturato cambia. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera scende al di sotto dell'High Watermark, l'importo totale maturato nella rispettiva classe di azioni viene liquidato. L'importo della Commissione di performance già cristallizzato sui rimborsi di azioni durante l'anno viene trattenuto anche in caso di un futuro andamento negativo.

Una Commissione di performance pagabile sarà ritirata dal Comparto alla fine dell'anno finanziario (periodo contabile: 1 gennaio - 31 dicembre di ogni anno); tuttavia, in ogni calcolo del valore netto di inventario del Comparto saranno effettuati adeguati accantonamenti per la Commissione di performance. Gli accantonamenti sono compresi nel valore netto di inventario. Una commissione di performance successiva è dovuta unicamente se al termine dell'esercizio viene superato l'high watermark stabilito al momento del pagamento della commissione precedente.

Il periodo di calcolo per la commissione di performance è l'esercizio. La base per il primo calcolo del valore della commissione di performance è la somma degli importi ricevuti dalle sottoscrizioni durante il periodo della prima emissione. Dopo il periodo di emissione iniziale, la remunerazione basata sui risultati viene determinata confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo di performance per azione incluso nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento e la differenza di rendimento applicabile.

Qualora la Società o il Comparto dovessero essere liquidati, sarebbe determinante il valore netto di inventario del giorno in cui è stata adottata la delibera relativa alla liquidazione della Società o del Comparto.

La Commissione di performance viene calcolata per le classi di certificati di quote che differiscono dalla valuta del Comparto (ad esempio, valuta del Comparto EUR, valuta della classe CHF) in modo tale che la performance del valore della quota e l'andamento dell'indice di riferimento siano determinati nella valuta del Comparto. Le fluttuazioni valutarie non influenzano quindi direttamente l'importo della Commissione di performance in valuta del Comparto.

Esempio di calcolo:

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 1:

Quote circolanti	1000
HighWaterMark in EUR	100
Distribuzione per quota in EUR	1
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	112
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	300
Valore di riferimento a inizio periodo	10.000
Valore di riferimento a fine periodo	11.000
Valore di riferimento indicizzato a fine periodo (riferito a HighWaterMark in EUR)	110
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo alla fine del periodo contabile 1:

$$(112 \text{ EUR} + (300 \text{ EUR}/1.000) + 1 \text{ EUR} - 110 \text{ EUR}) \times 1.000 \times 15\% = 495 \text{ EUR}$$

(valore netto quota più (commissione di performance già maturata) più distribuzione meno valore indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per quote circolanti moltiplicato per tasso commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 1, può essere versata una commissione di performance di 495 EUR, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) compresa la distribuzione di 113,30 EUR supera l'indice di riferimento indicizzato di 110.

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 2:

Quote circolanti all'inizio	1000
Quote circolanti alla fine	800
HighWaterMark in EUR	112
Distribuzione per quota in EUR	0
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	116,50
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	0
Valore di riferimento a inizio periodo	11.000
Valore di riferimento a fine periodo	11.500
Valore di riferimento indicizzato a fine periodo (riferito a HighWaterMark) in EUR	117,09
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo dell'importo di cristallizzazione nel momento di riscatto

Accettazione: valore quote lordo 115 EUR, indice di riferimento indicizzato 114 EUR, riscatto quote 200

$$(115 \text{ EUR} - 114 \text{ EUR}) \times 200 \times 15\% = 30 \text{ EUR}$$

(valore quote lordo meno indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per riscatto moltiplicato per tasso commissione di performance

Al momento del riscatto delle quote, può essere cristallizzato un importo di 30 EUR se il valore lordo delle quote supera l'indice di riferimento indicizzato. Indipendentemente dall'ulteriore andamento della classe di certificati di quote, questo importo viene pagato alla fine del periodo contabile.

Calcolo alla fine del periodo contabile 2:

$(116,50 \text{ EUR} + (0 \text{ EUR}/800) + 0 \text{ EUR} - 117,09 \text{ EUR}) \times 800 \times 15\% < 0 \text{ EUR} =$ nessuna commissione di performance

(valore netto quota più (commissione di performance già maturata) più distribuzione meno valore indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per quote circolanti moltiplicato per tasso commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 2, non può essere versata alcuna commissione di performance, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) di 116,50 euro non supera l'indice di riferimento indicizzato di EUR 117,09.

Alla fine del periodo contabile viene pagata una commissione di performance per un importo pari a quello della cristallizzazione di 30 EUR. Il pagamento della performance riguarda solo i detentori di quote che hanno venduto durante l'anno a un prezzo lordo delle quote superiore al valore dell'indice di riferimento indicizzato.

8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO

Le rispettive classi di azioni del Comparto utilizzeranno il seguente indice di riferimento, senza alcuna restrizione sugli investimenti target ricevuti in un indice di riferimento come parte di un approccio di investimento attivo e la composizione del portafoglio può differire significativamente dall'indice di riferimento:

Fino al 30/06/2026:

- **MSCI Europe Net Total Return EUR Index (M7EU Index)**

Amministratore di questi indici di riferimento è MSCI Inc., New York, USA ("MSCI"). MSCI è registrato quale Administrator presso la Financial Conduct Authority nel Regno Unito ("FCA") ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011.

Dal 01/07/2026:

- **STOXX EUROPE 600 (Net Return) EUR (SXXR Index)**

Amministratore di questo indice di riferimento è STOXX Limited, Zurigo, Svizzera. STOXX Limited è una società del gruppo Deutsche Börse AG Francoforte, Germania, ed è autorizzato quale amministratore dall'Autorità federale di vigilanza finanziaria ("BaFin") ai sensi del regolamento (UE) 2016/1011.

In un circostanziato piano scritto, la Società di gestione ha fissato un indice di riferimento alternativo, da utilizzare qualora uno degli indici di riferimento non sia applicabile o subisca modifiche sostanziali. Questo circostanziale piano scritto è consultabile nella sua attuale versione all'indirizzo www.ethenea.com ed è disponibile gratuitamente presso la Società di gestione.

9. DURATA DEL COMPARTO

Il Comparto è stato costituito con durata illimitata.

PARTE SPECIALE I.B

Al 16 aprile 2026

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: MAINFIRST – TOP EUROPEAN IDEAS FUND

Identificativo della persona giuridica: 529900NKA8J0S2ICSL27

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: %

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): %

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Mitigazione dei danni ambientali
- Rallentamento del cambiamento climatico
- Protezione dei diritti umani
- Protezione dei diritti dei lavoratori
- Protezione della salute
- Riduzione della violenza armata
- Riduzione della corruzione
- Eliminazione di pratiche commerciali non etiche
- Promozione di una buona governance aziendale
- Riduzione del lavoro forzato e minorile

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali summenzionate il prodotto utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sull'attribuzione di punteggi:

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%

- rispetto dei PAI definiti 1, 2, 3, 10, 14 (si veda il paragrafo relativo agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità).

I temi “Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute”, “Riduzione della violenza armata”, “Riduzione della corruzione”, “Eliminazione di pratiche commerciali non etiche”, “Promozione di una buona governance aziendale” e “Riduzione del lavoro forzato e minorile” vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite

- sono escluse le armi controverse

- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e di distribuzione >10%

- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%.

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull’attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all’interno delle società vengono utilizzate le analisi condotte dall’agenzia di rating esterna Sustainalytics. Sustainalytics riassume i risultati delle sue analisi in un punteggio di rischio ESG che va da 0 a 100: un punteggio inferiore a 10 è considerato un rischio minore, da 10 a 19,99 un rischio basso, da 20 a 29,99 un rischio medio, da 30 a 39,99 un rischio elevato e a partire da 40 un rischio grave.

Per tutti i titoli non coperti da Sustainalytics verrà elaborata un’analisi ESG interna e proprietaria.

Il Comparto mira costantemente al miglioramento dei rischi ESG delle società del portafoglio per l’intera durata del possesso dei titoli.

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo da parte di Sustainalytics per verificare la presenza di controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3: Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave.

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a

nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettua alcun investimento sostenibile.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, nell'ambito dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2019/2088, il Comparto tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'allegato 1 della tabella I del regolamento (UE) 2022/1288 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022. Il processo di investimento prende in considerazione i seguenti effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- n. 1 "Emissioni di gas serra" (Scope 1, Scope 2, Scope 3, complessivamente)
- n. 2 "Impronta di carbonio"
- n. 3 "Intensità di gas serra"
- n. 10 "Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali"

- N. 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche o biologiche) Per identificare, misurare e valutare gli effetti negativi sulla sostenibilità, i gestori di portafoglio si basano sulle analisi esterne di Sustainalytics, oltre che sui documenti pubblici delle imprese e sulle note relative a conversazioni dirette con i leader aziendali, se necessario. Gli effetti negativi sulla sostenibilità possono essere così analizzati esaurientemente e considerati nelle decisioni di investimento.

No,



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento del fondo MainFirst - Top European Ideas Fund è di sovraperformare costantemente l'indice M7EU Index (MSCI Europe Net Total Return EUR Index), generando così una performance superiore alla media nell'arco del ciclo di mercato. Il Comparto investe in titoli azionari europei quotati. Il processo di investimento della strategia si basa su un approccio di stock picking di tipo bottom-up. Le società identificate come candidate all'investimento vengono sottoposte a una due diligence aziendale più approfondita.

Parte integrante dell'analisi delle società sono i colloqui con i dirigenti delle rispettive società, le quali forniscono alla gestione del portafoglio una comprensione più approfondita del modello di business e della strategia aziendale a lungo termine. Gli approfondimenti ricavati dai colloqui consentono alla gestione del portafoglio di valutare la qualità del management della società, soprattutto per quanto riguarda la capacità di attuazione della strategia aziendale nel lungo periodo. Nel processo di investimento rientrano anche fattori non finanziari, come la considerazione di criteri etici, sociali e ambientali (ESG), in particolare per quanto riguarda i rischi reputazionali.

Per raggiungere le caratteristiche di sostenibilità, rallentamento dei cambiamenti climatici, protezione dei diritti umani, protezione dei diritti dei lavoratori, protezione della salute, riduzione dell'uso della violenza armata, riduzione della corruzione, eliminazione di pratiche commerciali non etiche, promozione di una buona governance aziendale e contenimento del lavoro forzato e minorile vengono applicati criteri di esclusione prima della selezione dei titoli, così da soddisfare tali requisiti. È fondamentale un'analisi dettagliata delle società, del rispettivo management, del modello di business e del posizionamento rispetto ai concorrenti. In quest'ottica il team di gestione del portafoglio mira a individuare un valore equo per la società. La scoperta di titoli precedentemente sottovalutati fa parte delle competenze fondamentali della gestione del portafoglio.

L'investimento può essere focalizzato sulle large, mid e small cap.

Per poter controllare e confermare da fonti indipendenti il requisito di sostenibilità viene utilizzato il modello di attribuzione dei punteggi fornito da Sustainalytics.

Inoltre, il team di gestione del Comparto mira a migliorare il mondo attraverso investimenti sostenibili attivi.

La **strategia di investimento** guida le decisioni relative agli investimenti sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali del fondo MainFirst Top European Ideas Fund viene utilizzata una combinazione di criteri di esclusione e approccio basato sull'attribuzione di un punteggio.

- I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%

- I temi "Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute", "Riduzione della violenza armata", "Riduzione della corruzione", "Eliminazione di pratiche commerciali non etiche", "Promozione di una buona governance aziendale" e "Riduzione del lavoro forzato e minorile" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite
- sono escluse le armi controverse
- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e di distribuzione >10%
- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%.

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo da parte di Sustainalytics per verificare la presenza di controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle imprese in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) su una scala di 5 livelli.

Livello 1: Basso: L'incidente ha effetti contenuti sull'ambiente e sul contesto sociale e i rischi per l'impresa sono minimi o trascurabili.

Livello 2: Moderato: L'incidente ha effetti moderati sull'ambiente e sul contesto sociale e i rischi per l'impresa sono contenuti.

Questo livello di valutazione indica una bassa frequenza di occorrenza degli

incidenti e sistemi di gestione adeguati o forti e/o una risposta aziendale che attenua ulteriori rischi.

Livello 3: Significativo: L'incidente ha un impatto significativo sull'ambiente e sul contesto sociale e i rischi per la società sono notevoli. Questo livello di valutazione indica problemi strutturali della società dovuti al ripetersi di incidenti e all'implementazione inadeguata o alla mancanza di sistemi di gestione appropriati.

Livello 4: Elevato: L'incidente ha un impatto forte sull'ambiente e sul contesto sociale e i rischi per la società sono elevati. Questo livello di valutazione indica problemi sistemici all'interno della società, sistemi di gestione e reazioni da parte della società deboli oltre che il ripetersi di incidenti.

Livello 5: Grave: L'incidente ha effetti gravi sull'ambiente e sul contesto sociale e i rischi per l'impresa sono seri. Questa categoria indica un comportamento eccezionalmente grave da parte della società, una frequenza relativamente elevata di incidenti ripetuti, una gestione molto carente dei rischi ESG e una mancanza dimostrabile di volontà da parte della società di affrontare tali rischi.

Sono escluse tutte le imprese con controversie di livello 5.

Un altro fattore essenziale è l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto non è impegnato a ridurre l'universo d'investimento di un determinato tasso minimo.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

- La governance aziendale è inclusa come elemento fondamentale attraverso l'integrazione del rating ESG di Sustainalytics. Da un lato, vengono utilizzati degli indicatori per valutare la gestione; dall'altro lato, viene valutata la corporate governance in base agli eventi che hanno un impatto sull'ambiente e sul contesto sociale. Secondo Sustainalytics, questo dato può essere quantificato in poco meno del 20% del rating ESG totale

(https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Sustainalytics_ESG%20Ratings_Methodology%20Abstract.pdf)

- In aggiunta, le società vengono sottoposte a una verifica delle controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi (<https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Controversies%20Research%20Methodology.pdf>)

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Altri fattori essenziali sono l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite e l'esercizio dei diritti di voto in base alla nostra politica e strategia in materia. La politica sui diritti di voto è disponibile all'indirizzo www.ethenea.com/esg.
- Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il dialogo costruttivo con il management è una prassi importante per MainFirst - Top European Ideas e ha l'obiettivo di migliorare il profilo ESG nel corso del periodo di detenzione del titolo.

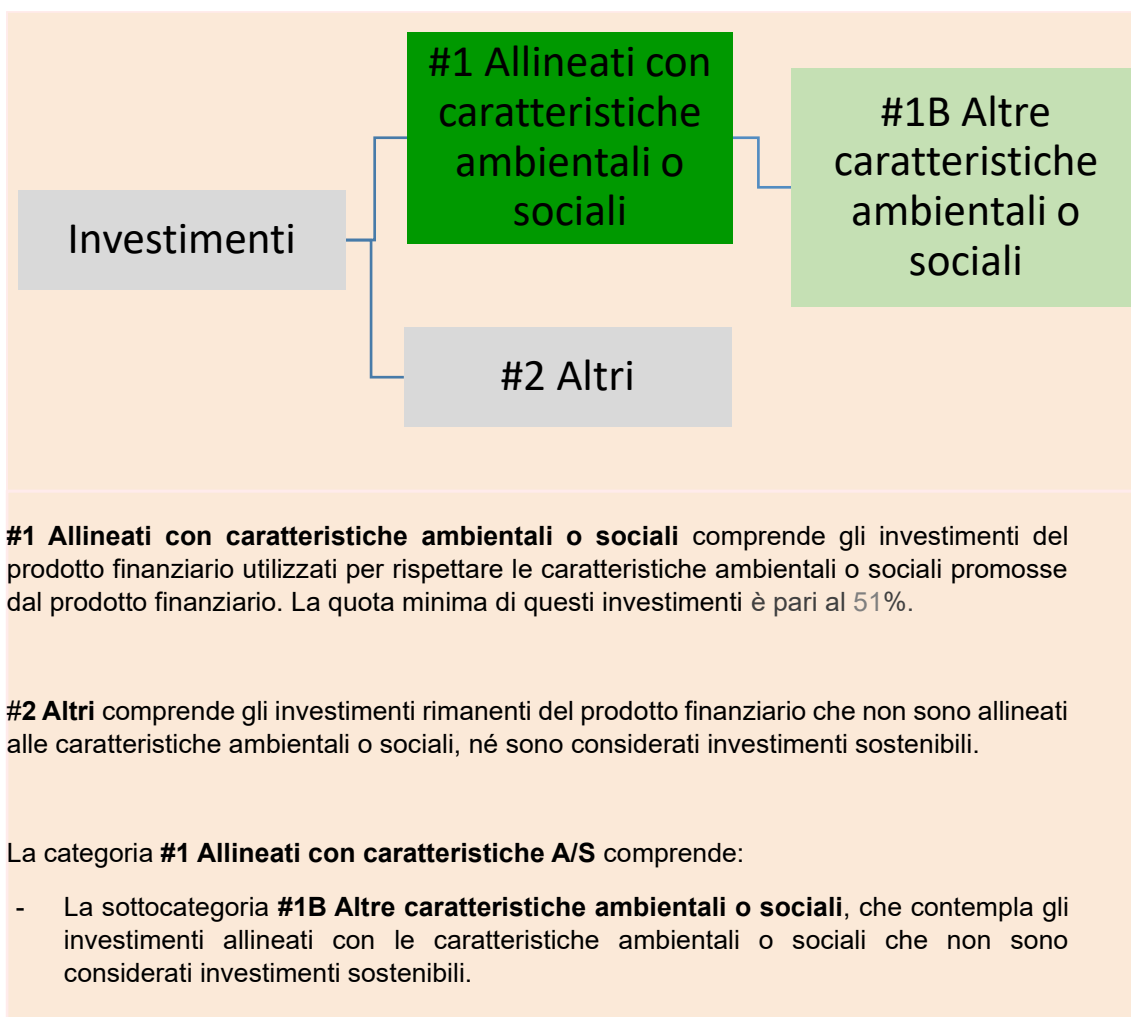


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non si impiegano derivati per raggiungere tramite il prodotto finanziario le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Lo scopo principale di questo Comparto consiste nel perseguire le caratteristiche ambientali/sociali. Pertanto, questo Comparto non si impegna attualmente a investire una quota minima del proprio patrimonio totale in attività economiche ecosostenibili, come definite nell'articolo 3 del Regolamento UE sulla tassonomia (2020/852). Ciò riguarda anche le informazioni sugli investimenti in attività economiche classificate come attività abilitanti o di transizione ai sensi dell'articolo 16 oppure 10, paragrafo 2, del regolamento UE sulla tassonomia (2020/852).

- **Il prodotto finanziario investe in attività di gas fossile e/o energia nucleare¹ conformi alla tassonomia dell'UE?**

- Sì
- In gas fossili In energia nucleare
- No

Per quanto attinente alla conformità alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** comprendono la limitazione delle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o combustibili a basse emissioni di CO₂ entro la fine del 2035. I criteri per l'**energia nucleare** comprendono norme esaustive per la sicurezza e lo smaltimento dei rifiuti.

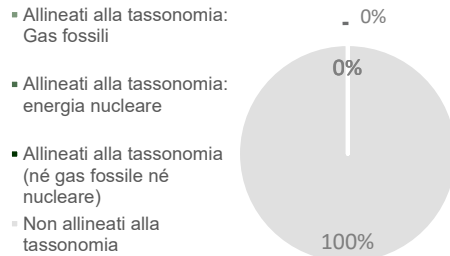
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

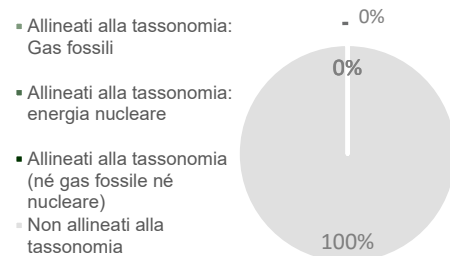
¹ Le attività nel settore dei gas fossili e/o dell'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico ("Protezione del clima") e non danneggiano seriamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; vedasi spiegazioni nel margine a sinistra. I criteri completi per attività economiche conformi alla tassonomia dell'UE nel settore dei gas fossili e dell'energia nucleare sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/l'x % degli investimenti totali. Nella politica d'investimento del Fondo non è definita l'entità degli investimenti in titoli di Stato e può quindi essere soggetta a variazioni. Non è possibile determinare la quota degli investimenti complessivi, poiché questa può variare dal 51 al 100%.

Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%	Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%
Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%	Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%	Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%
Altri investimenti:	100%	Altri investimenti:	100%

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0%

Attività abilitanti: 0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non effettua investimenti sostenibili.

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non conformi alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettua alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ammonta allo 0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Vi rientrano gli investimenti per i quali non sono disponibili dati e la liquidità. Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale o sociale in "#1 Allineati con caratteristiche A/S" non sono sistematicamente applicati in "#2 Altri".

Vi è una protezione sociale e ambientale minima per gli investimenti che possono essere verificati secondo il GC delle Nazioni Unite.

Vi rientrano, ad esempio, le azioni, ma non la liquidità o i derivati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Sì

No

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
www.ethenea.com/esg_doc_mf

MAINFIRST – GERMANY FUND

Un Comparto di MainFirst, SICAV

PARTE SPECIALE II.A

Questa Parte speciale integra la Parte generale con riferimento al **Comparto MainFirst – Germany Fund** (il **Comparto**, “prodotto finanziario”), con cui deve essere letta.

1. PANORAMICA

CLASSI	CODICE ISIN	VALUTA DI RIFERIMENTO	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE E INVESTIMENTO MINIMO SUCCESSIVO	PREZZO DI EMISSIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI PERFORMANCE
Azioni A	LU0390221256	EUR	Nessuna	100 EUR	15%
Azioni B	LU0390221686	EUR		100 EUR	
Azioni C	LU0390221926	EUR	500.000 EUR	100 EUR	
Azioni R*	LU1004823719	EUR	Nessuna	100 EUR	

CLASSI	COMMISSIONE DI INGRESSO	Commissione forfettaria***	FRAZIONI	INVESTITORI	POLITICA DI DISTRIBUZIONE
Azioni A	fino al 5% del valore netto di inventario dell'azione	fino al 2,00% del patrimonio netto annuo	fino a 1/100 azione	Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione
Azioni B					Distribuzione**
Azioni C		fino all'1,40% del patrimonio netto annuo		Investitori istituzionali	Capitalizzazione
Azioni R*		fino all'1,20% del patrimonio netto annuo		Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione

* La distribuzione delle azioni R avviene esclusivamente tramite distributori, che forniscono servizi finanziari nell'ambito di una consulenza indipendente o di una gestione del portafoglio discrezionale, e che non ricevono o conferiscono alcuna commissione per questa consulenza. La Società ovvero la Società di gestione si riserva inoltre il diritto di accettare sottoscrizioni di investitori nelle Classi di azioni R.

** Le distribuzioni vengono deliberate dall'Assemblea generale; il pagamento di acconti su dividendi viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Le date di distribuzione dei dividendi vengono pubblicate ogni volta.

*** Questa panoramica deve essere letta in combinazione con i dati relativi ai costi della Parte generale (in particolare, la sezione 15.) e della Parte speciale (in particolare la sezione 7.) relativa a questo Comparto. La commissione forfettaria include le remunerazioni della Società di gestione, del Gestore degli investimenti, della Distribuzione, del Gestore OIC e della Banca depositaria, e ammonta come minimo a 20.000.- EUR annuo per Comparto. Tutti i dati relativi alle remunerazioni sono da intendersi con l'aggiunta dell'IVA, se applicabile.

2. OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E POLITICA DI INVESTIMENTO

1. Obiettivo di investimento del Comparto è la realizzazione di una crescita del capitale nel lungo termine con un'adeguata diversificazione del rischio investendo almeno due terzi del suo patrimonio prevalentemente in azioni e altri titoli di partecipazione emessi da imprese concentrate in Germania. A seconda delle circostanze, gli investimenti potranno concentrarsi su imprese sia a grande sia a piccola e media capitalizzazione di mercato.
2. Il Comparto è un fondo azionario.
3. Il Comparto è gestito attivamente. La composizione del portafoglio è stabilita dal Gestore degli investimenti esclusivamente secondo i criteri definiti negli obiettivi/politica di investimento, controllati regolarmente ed eventualmente rettificati. La performance del Comparto è misurata con riferimento agli indici citati al punto 8. L'universo di investimento del Comparto non è limitato ai componenti di questi indici. La performance del Comparto può pertanto scostarsi in misura significativa da quella degli indici di riferimento.
4. Inoltre almeno il 75% del patrimonio del Comparto (senza considerare le liquidità) viene investito in azioni e altri titoli di partecipazione di imprese con sede in uno Stato membro dell'UE o che svolgono una parte predominante della loro attività economica in uno Stato membro dell'UE o di holding che detengono prevalentemente partecipazioni di società con sede in uno Stato membro dell'UE.
5. Inoltre, fino al 25% del patrimonio del Comparto può essere investito in: azioni di imprese di tutto il mondo non conformi ai requisiti menzionati al paragrafo precedente, così come in obbligazioni, obbligazioni convertibili e con warrant i cui certificati si riferiscono a titoli di società di tutto il mondo espressi in una valuta liberamente convertibile. Indipendentemente dalla diversificazione del rischio perseguita, di tanto in tanto gli investimenti del Comparto possono evidenziare specifiche concentrazioni geografiche e settoriali.
6. In deroga al punto 20.4(e) delle limitazioni agli investimenti descritte nella parte generale del Prospetto informativo, il Comparto non acquista quote di fondi (OICVM e/o OIC), indipendentemente dalla loro forma giuridica. Il Comparto è pertanto **qualificato come fondo target** ai sensi dell'art. 41 (1), lettera e), della Legge del 2010.

7. In generale, l'investimento in attività liquide è limitato al 20% del patrimonio netto del Comparto; tuttavia, se ritenuto opportuno in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il patrimonio netto del Comparto potrà essere detenuto in attività liquide anche in eccesso rispetto a questo limite, nel quadro delle restrizioni all'investimento consentite dalla legge e dalla normativa fiscale in conformità all'articolo 20 dello Statuto (nel breve termine), e pertanto nel breve termine ci si potrà scostare da questo limite di investimento. Inoltre il patrimonio netto del Comparto, se ritenuto opportuno a causa di condizioni sfavorevoli eccezionali del mercato, può scostarsi (a breve termine) dai limiti minimi specificati negli obiettivi d'investimento (compresi i riferimenti) o nella politica d'investimento, a condizione che questi siano rispettati in totale, con l'aggiunta di attività liquide.
8. In linea con la strategia del Gestore degli investimenti, i rischi di sostenibilità vengono presi in considerazione nel processo decisionale di investimento per questo Comparto. Quando il Comparto investe in titoli societari, può acquistare solo i titoli di imprese che applicano buone pratiche di corporate governance e che non rientrano nei criteri generali di esclusione. A questo Comparto si applicano l'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e l'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE).

Per ulteriori informazioni sulla promozione da parte del Gestore degli investimenti di caratteristiche ambientali e/o sociali e, ove applicabile, di obiettivi di investimento sostenibili ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE) per questo Comparto, si rimanda all'Appendice II.B del Prospetto informativo.

La performance delle rispettive classi di quote del Comparto è disponibile sul sito web della Società di gestione.

Informazioni dettagliate sui principi di investimento responsabile della Società di gestione e sulla denominazione delle agenzie di rating di sostenibilità utilizzate sono disponibili su www.ethenea.com.

I principi ESG alla base del processo di investimento sono descritti al punto 3 "OBIETTIVI DI INVESTIMENTO GENERALI, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI", nonché nella home page della Società: www.ethenea.com.

9. Il Comparto utilizzerà operazioni di finanziamento tramite titoli come definito nel Regolamento 2015/2365. In questo contesto, si fa riferimento ai punti 20.7 (t), 20.7 (u) (Note sul rischio) e 20.19 (b), 20.37 - 20.40 (Spiegazioni generali e struttura dei costi) della Parte generale, che contengono spiegazioni sulla struttura dei costi e sui rischi specifici associati a queste operazioni.

3. PROFILO DI RISCHIO E PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Profilo di rischio

1. Il Comparto è adatto a investitori orientati alla crescita. In base alla composizione del patrimonio netto del Comparto esiste un rischio complessivo elevato, controbilanciato da opportunità di ricavi altrettanto elevate. I rischi possono consistere in particolare in rischi valutari, di affidabilità creditizia e di quotazione, oltre che in rischi derivanti da variazioni dei tassi di mercato.

Gestione del rischio

2. Il Comparto utilizzerà il cosiddetto approccio Commitment per calcolare il suo impegno complessivo. La Società garantirà quindi che il rischio totale associato ai derivati non superi il valore netto di inventario totale del portafoglio del Comparto. **Ne consegue una possibile esposizione totale del Comparto fino al 200% del suo patrimonio netto.**

4. VALUTA DI RIFERIMENTO DEL COMPARTO

La valuta di riferimento del Comparto è l'EUR.

Qualora la valuta di una Classe di azioni sia diversa dalla valuta di riferimento del Comparto, si procede a una copertura valutaria di tale Classe di azioni tramite la copertura del rischio di cambio. Il successo di tale copertura valutaria tuttavia non può essere garantito e, soprattutto nel caso di forti fluttuazioni del mercato, si possono verificare incongruenze tra la posizione valutaria del Fondo e la posizione valutaria della Classe di azioni con copertura. Le strategie di copertura possono essere applicate nel caso sia di rialzi che di cali del valore della valuta di riferimento del Comparto rispetto al valore della valuta della Classe di azioni con copertura. L'applicazione di tali strategie può offrire pertanto agli investitori nella Classe di azioni interessata una protezione notevole dal rischio di svalutazione della valuta di riferimento rispetto al valore della valuta della Classe di azioni con copertura; tuttavia può anche impedire agli investitori di beneficiare di una valorizzazione della valuta di riferimento.

5. EMISSIONE, RISCATTO E CONVERSIONE DELLE AZIONI

Si applicano le disposizioni illustrate nella parte generale.

La soglia per la limitazione dei rimborsi per questo Comparto è pari al 10% del patrimonio netto del Comparto.

In deroga alla procedura di cui al punto 6.8, si dispone quanto segue:

Il prezzo di riscatto corrisponde al valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione relativo. Di norma in Lussemburgo il prezzo di riscatto viene pagato entro e non oltre tre (3) giorni lavorativi bancari dal giorno in cui è stato calcolato il valore netto di inventario applicabile per il riscatto.

6. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società di gestione ha nominato ETHENEA Independent Investors S.A. quale gestore degli investimenti di questo Comparto.

7. COSTI

Retribuzione della Società di gestione, del Gestore OIC, della Banca depositaria, del Gestore degli investimenti oltre alla retribuzione legata ai risultati (Commissione di performance) e dei Distributori

Commissione forfettaria

Al Comparto viene addebitata una commissione forfettaria pari all'importo indicato nella sezione 1 della presente appendice al Comparto. La commissione forfettaria è versata alla Società di gestione. Con questa commissione forfettaria, la Società di gestione paga il corrispettivo spettante al Gestore OIC, alla Banca depositaria, al Gestore degli investimenti e ai Distributori. La commissione forfettaria viene calcolata e pagata pro rata mensilmente retrospettivamente l'ultimo giorno del mese in base all'eventuale patrimonio netto medio della classe di azioni.

L'importo totale delle retribuzioni per la Società di gestione, il Gestore OIC, la Banca depositaria, il Gestore degli investimenti e i Distributori corrisponde annualmente per ciascun Comparto, fino al 2,00% del patrimonio netto, con un minimo di 20.000,- EUR, a seconda delle classi di azioni. Questa commissione è maggiorata di un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

L'aliquota della retribuzione applicabile di volta in volta e l'addebito dei costi effettivi sono riportati nelle relazioni annuali e semestrali.

Commissione di performance

Il Gestore degli Investimenti riceve inoltre come incentivo una retribuzione legata ai risultati (cosiddetta Commissione di performance) pari al 15% dell'aumento di valore per Azione del Comparto risultante dall'attività del Comparto. La commissione di performance viene versata alla Società di gestione e calcolata separatamente per il Comparto sulla base della formula seguente:

Nella seguente spiegazione per "valore lordo dell'azione" si intende il valore netto di inventario per azione senza l'accantonamento della commissione di performance inclusa in tale valore netto di inventario. Ciò significa che, per compensare le performance, il valore patrimoniale netto per ogni azione viene calcolato tenendo conto di tutti i costi e senza la commissione di performance ivi inclusa.

La commissione di performance ammonta al 15% della differenza positiva tra la variazione percentuale del cosiddetto valore lordo dell'azione della rispettiva classe e l'indice di riferimento (si veda "8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO"). La commissione di performance si calcola sulla base delle azioni attualmente in circolazione della rispettiva Classe. Per le azioni delle Classi V e W non si preleva alcuna retribuzione legata ai risultati (commissione di performance).

La differenza di rendimento giornaliero tra la variazione percentuale del valore lordo delle azioni della rispettiva classe e l'andamento percentuale dell'indice di riferimento si calcola come segue:

Rendimento del valore lordo delle azioni – rendimento dell'indice di riferimento = differenza di rendimento.

Il calcolo della commissione di performance implica inoltre un meccanismo che assicura che la commissione possa essere addebitata solo qualora, a partire dalla data di lancio del Comparto, la differenza cumulativa calcolata con il predetto metodo abbia raggiunto un nuovo massimo (**High Watermark**). Il periodo di riferimento di High Watermark si estende sull'intera vita delle relative classi di azioni del Comparto. La commissione dovuta sarà la differenza tra il primo massimo cumulativo (prima dell'addebito della Commissione di performance) e il nuovo massimo.

La Commissione di performance attribuibile e maturata su base proporzionale ai rimborsi di azioni al momento di una Out Performance di una classe di azioni durante l'anno sarà trattenuta ("cristallizzazione") in relazione a tali azioni e pagata al Gestore degli investimenti alla fine del periodo contabile. La Commissione di performance della rispettiva classe di azioni viene calcolata in ogni giorno di valutazione confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo della Commissione di performance per azione inclusa nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento sulla base delle azioni attualmente in circolazione. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera supera l'High Watermark, l'importo totale maturato cambia. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera scende al di sotto dell'High Watermark, l'importo totale maturato nella rispettiva classe di azioni viene liquidato. L'importo della Commissione di performance già cristallizzato sui rimborsi di azioni durante l'anno viene trattenuto anche in caso di un futuro andamento negativo.

Una Commissione di performance pagabile sarà ritirata dal Comparto alla fine dell'anno finanziario (periodo contabile: 1 gennaio - 31 dicembre di ogni anno); tuttavia, in ogni calcolo del valore netto di inventario del Comparto saranno effettuati adeguati accantonamenti per la Commissione di performance. Gli accantonamenti sono compresi nel valore netto di inventario. Una commissione di performance successiva è dovuta unicamente se al termine dell'esercizio viene superato l'high watermark stabilito al momento del pagamento della commissione precedente.

Il periodo di calcolo per la commissione di performance è l'esercizio. La base per il primo calcolo del valore della commissione di performance è la somma degli importi ricevuti dalle sottoscrizioni durante il periodo della prima emissione. Dopo il periodo di emissione iniziale, la remunerazione basata sui risultati viene determinata confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo di performance per azione incluso nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento e la differenza di rendimento applicabile.

Qualora la Società o il Comparto dovessero essere liquidati, sarebbe determinante il valore netto di inventario del giorno in cui è stata adottata la delibera relativa alla liquidazione della Società o del Comparto.

La Commissione di performance viene calcolata per le classi di certificati di quote che differiscono dalla valuta del Comparto (ad esempio, valuta del Comparto EUR, valuta della classe CHF) in modo tale che la performance del valore della quota e l'andamento dell'indice di riferimento siano determinati nella valuta del Comparto. Le fluttuazioni valutarie non influenzano quindi direttamente l'importo della Commissione di performance in valuta del Comparto.

Esempio di calcolo:

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 1:

Quote circolanti	1000
HighWaterMark in EUR	100
Distribuzione per quota in EUR	1
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	112
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	300
Valore di riferimento a inizio periodo	10.000
Valore di riferimento a fine periodo	11.000
Valore di riferimento indicizzato a fine periodo (riferito a HighWaterMark in EUR)	110
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo alla fine del periodo contabile 1:

$$(112 \text{ EUR} + (300 \text{ EUR}/1.000) + 1 \text{ EUR} - 110 \text{ EUR}) \times 1.000 \times 15\% = 495 \text{ EUR}$$

(valore netto quota più (commissione di performance già maturata) più distribuzione meno valore indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per quote circolanti moltiplicato per tasso commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 1, può essere versata una commissione di performance di 495 EUR, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) compresa la distribuzione di 113,30 EUR supera l'indice di riferimento indicizzato di 110.

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 2:

Quote circolanti all'inizio	1000
Quote circolanti alla fine	800
HighWaterMark in EUR	112
Distribuzione per quota in EUR	0
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	116,50
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	0
Valore di riferimento a inizio periodo	11.000
Valore di riferimento a fine periodo	11.500
Valore di riferimento indicizzato a fine periodo (riferito a HighWaterMark) in EUR	117,09
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo dell'importo di cristallizzazione nel momento di riscatto

Accettazione: valore quote lordo 115 EUR, indice di riferimento indicizzato 114 EUR, riscatto quote 200

$$(115 \text{ EUR} - 114 \text{ EUR}) \times 200 \times 15\% = 30 \text{ EUR}$$

(valore quote lordo meno indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per riscatto moltiplicato per tasso commissione di performance

Al momento del riscatto delle quote, può essere cristallizzato un importo di 30 EUR se il valore lordo delle quote supera l'indice di riferimento indicizzato. Indipendentemente dall'ulteriore andamento della classe di certificati di quote, questo importo viene pagato alla fine del periodo contabile.

Calcolo alla fine del periodo contabile 2:

$$(116,50 \text{ EUR} + (0 \text{ EUR}/800) + 0 \text{ EUR} - 117,09 \text{ EUR}) \times 800 \times 15\% < 0 \text{ EUR} = \text{nessuna commissione di performance}$$

(valore netto quota più (commissione di performance già maturata) più distribuzione meno valore indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per quote circolanti moltiplicato per tasso commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 2, non può essere versata alcuna commissione di performance, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) di 116,50 euro non supera l'indice di riferimento indicizzato di EUR 117,09.

Alla fine del periodo contabile viene pagata una commissione di performance per un importo pari a quello della cristallizzazione di 30 EUR. Il pagamento della performance riguarda solo i detentori di quote che hanno venduto durante l'anno a un prezzo lordo delle quote superiore al valore dell'indice di riferimento indicizzato.

8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO

Le Classi di azioni del Comparto fanno riferimento al seguente indice di riferimento, senza che nell'ambito di un approccio attivo all'investimento vi sia alcuna limitazione relativa a un obiettivo d'investimento facente parte di un indice di riferimento e considerando che la composizione di un portafoglio può differire notevolmente da quella dell'indice di riferimento:

- **Deutsche Börse AG HDAX (HDAX Index).**

Amministratore di questo indice di riferimento è STOXX Limited, Zurigo, Svizzera. STOXX Limited è una società del gruppo Deutsche Börse AG Francoforte, Germania, ed è autorizzata quale amministratore dall'Autorità federale di vigilanza finanziaria ("BaFin") ai sensi del regolamento (UE) 2016/1011. In un circostanziato piano scritto, la Società di gestione ha fissato un indice di riferimento alternativo, da utilizzare qualora un indice di riferimento non sia applicabile o subisca modifiche sostanziali. Questo circostanziale piano scritto è consultabile nella sua attuale versione all'indirizzo www.ethenea.com ed è disponibile gratuitamente presso la Società di gestione.

9. DURATA DEL COMPARTO

Il Comparto è stato costituito con durata illimitata.

PARTE SPECIALE II.B

Al 16 aprile 2026

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: MAINFIRST – GERMANY FUND

Identificativo della persona giuridica: 529900SMCY0HEH4IUV58

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** %

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Mitigazione dei danni ambientali
- Rallentamento del cambiamento climatico
- Protezione dei diritti umani
- Protezione dei diritti dei lavoratori
- Protezione della salute
- Riduzione della violenza armata
- Riduzione della corruzione
- Eliminazione di pratiche commerciali non etiche
- Promozione di una buona governance aziendale
- Riduzione del lavoro forzato e minorile

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali summenzionate il prodotto utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sull'attribuzione di punteggi:

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%

- rispetto dei PAI definiti 1, 2, 3, 10, 14 (si veda il paragrafo relativo agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità).

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I temi “Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute”, “Riduzione della violenza armata”, “Riduzione della corruzione”, “Eliminazione di pratiche commerciali non etiche”, “Promozione di una buona governance aziendale” e “Riduzione del lavoro forzato e minorile” vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite
- sono escluse le armi controverse
- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e distribuzione >10%
- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull’attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all’interno delle società vengono utilizzate le analisi condotte dall’agenzia di rating esterna Sustainalytics. Sustainalytics riassume i risultati delle sue analisi in un punteggio di rischio ESG che va da 0 a 100: un punteggio inferiore a 10 è considerato un rischio minore, da 10 a 19,99 un rischio basso, da 20 a 29,99 un rischio medio, da 30 a 39,99 un rischio elevato e a partire da 40 un rischio grave.

Per tutti i titoli non coperti da Sustainalytics verrà elaborata un’analisi ESG interna e proprietaria.

Il Comparto mira costantemente al miglioramento dei rischi ESG delle società del portafoglio per l’intera durata del possesso dei titoli.

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo da parte di Sustainalytics per verificare la presenza di controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3: Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non effettua investimenti sostenibili.
- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettua alcun investimento sostenibile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettua alcun investimento sostenibile.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettua alcun investimento sostenibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, nell'ambito dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2019/2088, il Comparto tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'allegato 1 della tabella I del regolamento (UE) 2022/1288 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022.

Il processo di investimento prende in considerazione i seguenti effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- n. 1 "Emissioni di gas serra" (Scope 1, Scope 2, Scope 3, complessivamente)
- n. 2 "Impronta di carbonio"
- n. 3 "Intensità di gas serra"
- n. 10 "Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali"
- N. 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche o biologiche) Per identificare, misurare e valutare gli effetti negativi sulla sostenibilità, i gestori di portafoglio si basano sulle analisi esterne di Sustainability, oltre che sui documenti pubblici delle imprese e sulle note relative a conversazioni dirette con i leader

aziendali, se necessario. Gli effetti negativi sulla sostenibilità possono essere così analizzati esaurientemente e considerati nelle decisioni di investimento.

No,



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento del fondo MainFirst - Germany Fund è di sovraperformare costantemente l'indice HDAX, generando così una performance superiore alla media nell'arco del ciclo di mercato. Il Comparto investe in titoli azionari tedeschi quotati. Il processo di investimento della strategia si basa su un approccio di stock picking di tipo bottom-up. Le società identificate come candidate all'investimento vengono sottoposte a una due diligence aziendale più approfondita.

Parte integrante dell'analisi delle società sono i colloqui con i dirigenti delle rispettive società, le quali forniscono alla gestione del portafoglio una comprensione più approfondita del modello di business e della strategia aziendale a lungo termine. Gli approfondimenti ricavati dai colloqui consentono alla gestione del portafoglio di valutare la qualità del management della società, soprattutto per quanto riguarda la capacità di attuazione della strategia aziendale nel lungo periodo. Nel processo di investimento rientrano anche fattori non finanziari, come la considerazione di criteri etici, sociali e ambientali (ESG), in particolare per quanto riguarda i rischi reputazionali.

Per raggiungere le caratteristiche di sostenibilità, rallentamento dei cambiamenti climatici, protezione dei diritti umani, protezione dei diritti dei lavoratori, protezione della salute, riduzione dell'uso della violenza armata, riduzione della corruzione, eliminazione di pratiche commerciali non etiche, promozione di una buona governance aziendale e contenimento del lavoro forzato e minorile vengono applicati criteri di esclusione prima della selezione dei titoli, così da soddisfare tali requisiti. È fondamentale un'analisi dettagliata delle società, del rispettivo management, del modello di business e del posizionamento rispetto ai concorrenti. In quest'ottica il team di gestione del portafoglio mira a individuare un valore equo per la società. La scoperta di titoli precedentemente sottovalutati fa parte delle competenze fondamentali della gestione del portafoglio. L'investimento è focalizzato sulle mid e small cap. Per ragioni di opportunità possono essere integrate anche azioni large cap, a seconda del contesto di mercato. Per poter controllare e confermare da fonti indipendenti il requisito di sostenibilità viene utilizzato il modello di attribuzione dei punteggi fornito da Sustainalytics. Inoltre, il team di gestione del Comparto mira a migliorare il mondo attraverso investimenti sostenibili attivi.

La **strategia di investimento** guida le decisioni relative agli investimenti sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali del fondo MainFirst Germany Fund viene utilizzata una combinazione di criteri di esclusione e approccio basato sull'attribuzione di un punteggio.

- I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite
 - engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
 - engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
 - engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
 - engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- I temi “Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute”, “Riduzione della violenza armata”, “Riduzione della corruzione”, “Eliminazione di pratiche commerciali non etiche”, “Promozione di una buona governance aziendale” e “Riduzione del lavoro forzato e minorile” vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:
 - esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite
 - sono escluse le armi controverse
 - intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e distribuzione >10%
 - engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo da parte di Sustainalytics per verificare la presenza di controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle imprese inincidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) su una scala di 5 livelli.

Livello 1: Basso: L'incidente ha effetti contenuti sull'ambiente e sul contesto sociale e i rischi per l'impresa sono minimi o trascurabili.

Livello 2: Moderato: L'incidente ha effetti moderati sull'ambiente e sul contesto sociale e i rischi per l'impresa sono contenuti. Questo livello di valutazione indica una bassa frequenza di occorrenza degli incidenti e sistemi di gestione adeguati o forti e/o una risposta aziendale che attenua ulteriori rischi.

Livello 3: Significativo: L'incidente ha un impatto significativo sull'ambiente e sul contesto sociale e i rischi per la società sono notevoli. Questo livello di valutazione indica problemi strutturali della società dovuti al ripetersi di incidenti e all'implementazione inadeguata o alla mancanza di sistemi di gestione appropriati.

Livello 4: Elevato: L'incidente ha un impatto forte sull'ambiente e sul contesto sociale e i rischi per la società sono elevati. Questo livello di valutazione indica problemi sistemici all'interno della società, sistemi di gestione e reazioni da parte della società deboli oltre che il ripetersi di incidenti.

Livello 5: Grave: L'incidente ha effetti gravi sull'ambiente e sul contesto sociale e i rischi per l'impresa sono seri. Questa categoria indica un comportamento eccezionalmente grave da parte della società, una frequenza relativamente elevata di incidenti ripetuti, una gestione molto carente dei rischi ESG e una mancanza dimostrabile di volontà da parte della società di affrontare tali rischi.

Sono escluse tutte le imprese con controversie di livello 5.

Un altro fattore essenziale è l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto non è impegnato a ridurre l'universo d'investimento di un determinato tasso minimo.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è inclusa come elemento fondamentale attraverso l'integrazione del rating ESG di Sustainalytics. Da un lato, vengono utilizzati degli indicatori per valutare la gestione; dall'altro lato, viene valutata la corporate governance in base agli eventi che hanno un impatto sull'ambiente e sul contesto sociale. Secondo Sustainalytics, questo dato può essere quantificato in poco meno del 20% del rating ESG totale (https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Sustainalytics_ESG%20Ratings_Methodology%20Abstract.pdf).

In aggiunta, le società vengono sottoposte a una verifica delle controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi (<https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Controversies%20Research%20Methodology.pdf>).

Altri fattori essenziali sono l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite e l'esercizio dei diritti di voto in base alla nostra politica e strategia in materia. La politica sui diritti di voto è disponibile all'indirizzo www.ethenea.com/esg.

Il dialogo costruttivo con il management è una prassi importante per MainFirst - Germany Fund e ha l'obiettivo di migliorare il profilo ESG nel corso del periodo di detenzione del titolo.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

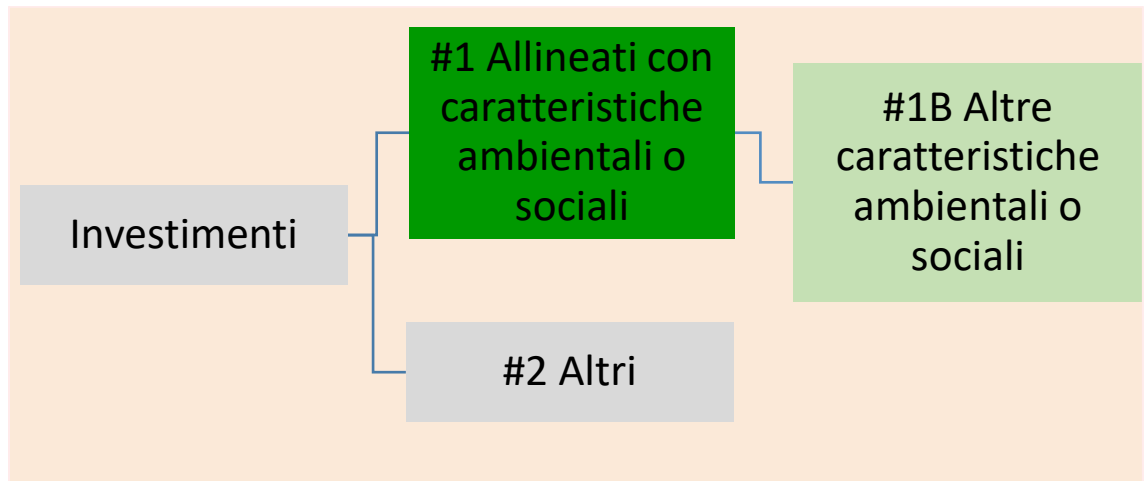


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. La quota minima di questi investimenti è pari al 51%.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche ambientali o sociali**, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non si impiegano derivati per raggiungere tramite il prodotto finanziario le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Lo scopo principale di questo Comparto consiste nel perseguire le caratteristiche ambientali/sociali. Pertanto, questo Comparto non si impegna attualmente a investire una quota minima del proprio patrimonio totale in attività economiche ecosostenibili, come definite nell'articolo 3 del Regolamento UE sulla tassonomia (2020/852). Ciò riguarda anche le informazioni sugli investimenti in attività economiche classificate come attività abilitanti o di transizione ai sensi dell'articolo 16 oppure 10, paragrafo 2, del regolamento UE sulla tassonomia (2020/852).

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. I criteri per l'energia nucleare comprendono norme esaustive per la sicurezza e lo smaltimento dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Il prodotto finanziario investe in attività di gas fossile e/o energia nucleare² conformi alla tassonomia dell'UE?

Sì

In gas fossili In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***

▪ Allineati alla tassonomia: Gas fossili

0%

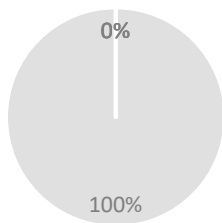
▪ Allineati alla tassonomia: energia nucleare

0%

▪ Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)

100%

▪ Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

▪ Allineati alla tassonomia: Gas fossili

0%

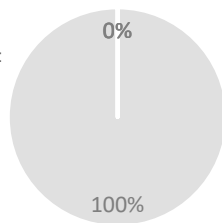
▪ Allineati alla tassonomia: energia nucleare

0%

▪ Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)

100%

▪ Non allineati alla tassonomia



² Le attività nel settore dei gas fossili e/o dell'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico ("Protezione del clima") e non danneggiano seriamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; vedasi spiegazioni nel margine a sinistra. I criteri completi per attività economiche conformi alla tassonomia dell'UE nel settore dei gas fossili e dell'energia nucleare sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Questo grafico rappresenta il/l'x % degli investimenti totali. Nella politica d'investimento del Fondo non è definita l'entità degli investimenti in titoli di Stato e può quindi essere soggetta a variazioni. Non è possibile determinare la quota degli investimenti complessivi, poiché questa può variare dal 51 al 100%.

Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%	Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%
Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%	Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%	Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%
Altri investimenti:	100%	Altri investimenti:	100%

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0%

Attività abilitanti: 0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non conformi alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ammonta allo 0%



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Vi rientrano gli investimenti per i quali non sono disponibili dati e la liquidità. Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale o sociale in "#1 Allineati a caratteristiche A/S" non sono sistematicamente applicati in "#2 Altri".

Vi è una protezione sociale e ambientale minima per gli investimenti che possono essere verificati secondo il GC delle Nazioni Unite. Vi rientrano, ad esempio, le azioni, ma non la liquidità o i derivati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Sì,

No

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
www.ethenea.com/esg_doc_mf

MAINFIRST – EMERGING MARKETS CORPORATE BOND FUND BALANCED

Un Comparto di MainFirst, SICAV

PARTE SPECIALE III.A

Questa Parte speciale integra la Parte generale con riferimento al Comparto **Main First –Emerging Markets Corporate Bond Fund Balanced** (il Comparto, “prodotto finanziario”), con cui deve essere letta.

1. PANORAMICA

CLASSI	CODICE ISIN	VALUTA DI RIFERIMENTO	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE E INVESTIMENTO MINIMO SUCCESSIVO	PREZZO DI EMISSIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI PERFORMANCE
Azioni A	LU0816909013	USD	Nessuna	100 USD	Nessuna
Azioni A1	LU0816909286	CHF		100 CHF	
Azioni A2	LU0816909369	EUR		100 EUR	
Azioni C	LU0816909955	USD	500.000 USD	100 USD	
Azioni C1	LU0816910292	CHF	500.000 CHF	100 CHF	
Azioni C2	LU0816910375	EUR	500.000 EUR	100 EUR	
Azioni D2	LU0816910706	EUR	500.000 EUR	100 EUR	

CLASSI	CODICE ISIN	VALUTA DI RIFERIMENTO	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE E INVESTIMENTO MINIMO SUCCESSIVO	PREZZO DI EMISSIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI PERFORMANCE
Azioni R*	LU1004824014	USD	Nessuna	100 USD	
Azioni R2*	LU1004824444	EUR		100 EUR	
Azioni F****	LU1004824105	USD	15.000.000 USD	100 USD	

CLASSI	COMMISSIONE DI INGRESSO	Commissione forfettaria***	FRAZIONI	INVESTITORI	POLITICA DI DISTRIBUZIONE
Azioni A	fino al 5% del valore netto di inventario delle azioni	fino all'1,40% del patrimonio netto annuo	fino a 1/100 di azione	Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione
Azioni A1					
Azioni A2					
Azioni C		fino all'1,00% del patrimonio netto annuo		Investitori istituzionali	Capitalizzazione
Azioni C1					
Azioni C2		Distribuzione**			
Azioni D2					
Azioni R*	Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione			
Azioni R2*					
Azioni F****	Assente		Enti di diritto pubblico, investitori istituzionali	Distribuzione**	

* La distribuzione delle azioni R avviene esclusivamente tramite distributori, che forniscono servizi finanziari nell'ambito di una consulenza indipendente o di una gestione del portafoglio discrezionale, e che non ricevono o conferiscono alcuna commissione per questa consulenza. La Società ovvero la Società di gestione si riserva inoltre il diritto di accettare sottoscrizioni di investitori nelle Classi di azioni R..

** Le distribuzioni vengono deliberate dall'Assemblea generale; il pagamento di acconti su dividendi viene deliberato del Consiglio di Amministrazione. Le date di distribuzione dei dividendi vengono pubblicate ogni volta.

*** Questa panoramica deve essere letta in combinazione con i dati relativi ai costi della Parte generale (in particolare, la sezione 15.) e della Parte speciale (in particolare la sezione 7.) relativa a questo Comparto. La commissione forfettaria include le remunerazioni della Società di gestione, del Gestore degli investimenti, della Distribuzione, del Gestore OIC e della Banca depositaria, e ammonta come minimo a 20.000.- EUR annuo per Comparto. Tutti i dati relativi alle remunerazioni sono da intendersi con l'aggiunta dell'IVA, se applicabile.

**** Le azioni F non sono riservate a determinati investitori, ovvero, ai sensi dei criteri definiti nel presente documento, sia gli investitori istituzionali che quelli al dettaglio possono sottoscrivere queste azioni, nel rispetto dell'importo minimo di sottoscrizione. Le azioni F sono destinate principalmente agli investitori (semi)professionali come gli UHNWI (persone ad altissimo patrimonio netto) che desiderano investire direttamente o indirettamente attraverso persone giuridiche.

2. OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E POLITICA DI INVESTIMENTO

1. Obiettivo di investimento del Comparto è la realizzazione di un rendimento positivo del suo patrimonio tramite investimenti in un portafoglio diversificato di titoli e strumenti di credito simili emessi da società con sede in paesi emergenti ed espressi in una valuta liberamente convertibile.
2. Il Comparto è gestito attivamente. La composizione del portafoglio è stabilita dal Gestore degli investimenti esclusivamente secondo i criteri definiti negli obiettivi/politica di investimento, controllati regolarmente ed eventualmente rettificati. La performance del Comparto è misurata con riferimento agli indici citati al punto 8. L'universo di investimento del Comparto non è limitato ai componenti di questi indici. La performance del Comparto può pertanto scostarsi in misura significativa da quella degli indici di riferimento.
3. Per raggiungere questo obiettivo, il Comparto investirà il suo patrimonio prevalentemente in obbligazioni (compresi gli zero bond), titoli di debito a breve termine e strumenti di debito simili (gli Strumenti di investimento). Tali strumenti di investimento vengono emessi o garantiti da debitori di Stato emessi in paesi emergenti (in particolare da banche centrali, autorità governative e banche regionali) o da debitori imprenditoriali con sede in un paese emergente. Il Comparto investe prevalentemente in strumenti di investimento di debitori imprenditoriali.

Per gli obiettivi di questa Parte speciale, con "mercati emergenti" si intendono in particolare i seguenti stati: Argentina, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Filippine, Hong Kong, India, Indonesia, Israele, Kazakistan, Messico, Nigeria, Perù, Polonia, Qatar, Russia, Singapore, Sudafrica, Thailandia, Ucraina, Venezuela. Il summenzionato elenco non è esaustivo ed è soggetto a modifiche. I paesi emergenti di norma stanno vivendo una fase di sviluppo economico, ma non hanno ancora raggiunto lo stadio di sviluppo che caratterizza in particolare il Giappone e i paesi dell'America Settentrionale e dell'Europa occidentale.

Gli strumenti di investimento possono essere denominati in qualsiasi valuta convertibile, compresi USD, EUR e valute di paesi emergenti a condizione che siano convertibili. Non più del 30% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in strumenti di investimento espressi in valute di stati che non sono Paesi membri dell'OCSE. La quota complessiva degli strumenti di investimento espressi in valute di stati che non sono Paesi membri dell'OCSE non è limitata. Gli strumenti di

investimento possono essere denominati in un numero indeterminato di valute oppure in una singola valuta.

Nel contesto di questa sezione, i Paesi membri dell'OCSE che sono Paesi emergenti non sono annoverati tra i Paesi membri dell'OCSE.

4. Il Comparto attua una cosiddetta *balanced strategy*, vale a dire che gli strumenti di investimento non devono avere rating o rating determinati (S&P, Moody's e Fitch). Gli investimenti vengono invece effettuati in molteplici classi di rating. L'obiettivo perseguito è un rating medio pari almeno a BB per il Comparto nel suo complesso. Inoltre il portafoglio è diversificato a livello di regioni, paesi e settori.
5. Il Comparto può anche investire nei seguenti strumenti di investimento:
 - (a) titoli di debito a tasso fisso o variabile e diritti su titoli di debito denominati in una valuta liberamente convertibile emessi da debitori sovrani di un paese non emergente o da debitori societari domiciliati in un paese non emergente che derivano il loro fatturato principalmente da un paese emergente;
 - (b) obbligazioni convertibili o diritti di credito con warrant emessi da imprese con sede in un paese non emergente il cui volume d'affari viene realizzato prevalentemente in un paese emergente ed espressi in valute liberamente convertibili;
 - (c) strumenti di investimento derivanti passivamente dallo scambio forzoso, dalla conversione forzosa o da altri tipi di realizzazione, senza intervento della Società o del gestore degli investimenti, dei prestiti convertibili e dei diritti di credito con warrant indicati alla lettera (b) (per es. a seguito di un fallimento o di una ristrutturazione dell'emittente).
6. Indipendentemente dalla diversificazione del rischio perseguita, di tanto in tanto gli investimenti del Comparto possono evidenziare specifiche concentrazioni settoriali.
7. Quote di OICVM o altri OIC ("fondi target") possono essere acquisite fino a un limite massimo del 10% del patrimonio del Comparto, il Comparto è pertanto qualificato come **fondo target**. Per quanto attinente al fondo target acquisibile per il Comparto, non vi è alcuna limitazione relativa ai tipi consentiti.
8. In generale, l'investimento in attività liquide è limitato al 20% del patrimonio netto del Comparto; tuttavia, se ritenuto opportuno in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il patrimonio netto del Comparto potrà essere detenuto in attività liquide anche in eccesso rispetto a questo limite nel quadro delle restrizioni all'investimento consentite dalla legge (nel breve termine), e pertanto nel breve termine ci si potrà scostare da questo limite di investimento. Inoltre il patrimonio netto del Comparto, se ritenuto opportuno a causa di condizioni sfavorevoli eccezionali del mercato, può scostarsi (a breve termine) dai limiti minimi specificati negli obiettivi d'investimento (compresi i riferimenti) o nella politica d'investimento, a condizione che questi siano rispettati in totale, con l'aggiunta di attività liquide.
9. In linea con la strategia del Gestore degli investimenti, i rischi di sostenibilità vengono considerati come una componente del processo decisionale di investimento per questo Comparto. Tuttavia considerando gli utili e il rischio complessivo, e tenuto conto delle esclusioni, in questo caso la decisione finale relativa ai componenti spetta alla gestione del Fondo. A questo Comparto si applicano l'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e l'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE).

Per ulteriori informazioni sulla promozione da parte del Gestore degli investimenti di caratteristiche ambientali e/o sociali e, ove applicabile, di obiettivi di investimento sostenibili ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE) per questo Comparto, si rimanda all'Appendice III.B del Prospetto informativo.

La performance delle rispettive classi di quote del Comparto è disponibile sul sito web della Società di gestione.

Informazioni dettagliate sui principi di investimento responsabile della Società di gestione e sulla denominazione delle agenzie di rating di sostenibilità utilizzate sono disponibili su www.ethenea.com.

I principi ESG alla base del processo di investimento sono descritti al punto 3 "OBIETTIVI DI INVESTIMENTO GENERALI, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI", nonché nella home page della Società: www.ethenea.com.

10. Il Comparto utilizzerà operazioni di finanziamento tramite titoli come definito nel Regolamento 2015/2365. In questo contesto, si fa riferimento ai punti 20.7 (t), 20.7 (u) (Note sul rischio) e 20.19 (b), 20.37 - 20.40 (Spiegazioni generali e struttura dei costi) della Parte generale, che contengono spiegazioni sulla struttura dei costi e sui rischi specifici associati a queste operazioni.

3. PROFILO DI RISCHIO E PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Profilo di rischio

1. Il Comparto è adatto a investitori orientati alla crescita. In base alla composizione del patrimonio netto del Comparto esiste un rischio complessivo elevato, controbilanciato da opportunità di ricavi altrettanto elevate. I rischi possono consistere in particolare in rischi valutari, di affidabilità creditizia e di quotazione, oltre che in rischi derivanti da variazioni dei tassi di mercato.

Gestione del rischio

2. Il Comparto utilizzerà il cosiddetto approccio Commitment per calcolare il suo impegno complessivo. La Società garantirà quindi che il rischio totale associato ai derivati non superi il valore netto di inventario totale del portafoglio del Comparto. Ne consegue una possibile esposizione totale del Comparto fino al 200% del suo patrimonio netto.

4. VALUTA DI RIFERIMENTO DEL COMPARTO

La valuta di riferimento del Comparto è l'USD.

Qualora la valuta di una Classe di azioni sia diversa dalla valuta di riferimento del Comparto, si procede a una copertura valutaria di tale Classe di azioni tramite la copertura del rischio di cambio. Il successo di tale copertura valutaria tuttavia non può essere garantito e, soprattutto nel caso di forti fluttuazioni del mercato, si possono verificare incongruenze tra la posizione valutaria del Fondo e la posizione valutaria della Classe di azioni con copertura. Le strategie di copertura possono essere applicate nel caso sia di rialzi che di cali del valore della valuta di riferimento del Comparto rispetto al valore della valuta della Classe di azioni con copertura. L'applicazione di tali strategie può offrire pertanto agli investitori nella Classe di azioni interessata una protezione notevole dal rischio di svalutazione della valuta di riferimento rispetto al valore della valuta della Classe di azioni con

copertura; tuttavia può anche impedire agli investitori di beneficiare di una valorizzazione della valuta di riferimento.

5. EMISSIONE, RISCATTO E CONVERSIONE DELLE AZIONI

Si applicano le disposizioni illustrate nella parte generale.

La soglia per la limitazione dei rimborsi per questo Comparto è pari al 10% del patrimonio netto del Comparto.

In deroga alla procedura di cui al punto 6.8, si dispone quanto segue:

Il prezzo di riscatto corrisponde al valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione relativo. Di norma in Lussemburgo il prezzo di riscatto viene pagato entro e non oltre tre (3) giorni lavorativi bancari dal giorno in cui è stato calcolato il valore netto di inventario applicabile per il riscatto.

6. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società di gestione ha nominato come gestore degli investimenti di questo Comparto ETHENEA Independent Investors S.A.

7. COSTI

Retribuzione della Società di Gestione, del Gestore OIC, della Banca depositaria, del Gestore degli Investimenti e dei Distributori

Commissione forfettaria

Al Comparto viene addebitata una commissione forfettaria pari all'importo indicato nella sezione 1 della presente appendice al Comparto. La commissione forfettaria è versata alla Società di gestione. Con questa commissione forfettaria, la Società di gestione paga il corrispettivo spettante al Gestore OIC, alla Banca depositaria, al Gestore degli investimenti e ai Distributori. La commissione forfettaria viene calcolata e pagata pro rata mensilmente retrospettivamente l'ultimo giorno del mese in base all'eventuale patrimonio netto medio della classe di azioni.

L'importo totale delle retribuzioni per la Società di gestione, il Gestore OIC, la Banca depositaria, il Gestore degli investimenti e i Distributori corrisponde annualmente per ciascun Comparto, fino al 1,40% del patrimonio netto, con un minimo di 20.000,- EUR, a seconda delle classi di azioni. Questa commissione è maggiorata di un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

L'aliquota della retribuzione applicabile di volta in volta e l'addebito dei costi effettivi sono riportati nelle relazioni annuali e semestrali.

Il Gestore degli investimenti viene retribuito a valere sulla commissione forfettaria. Di conseguenza il Gestore degli investimenti riceve, come corrispettivo per i servizi sopra descritti, un compenso sotto forma di provvigione annuale, calcolata su base giornaliera e pagabile ogni mese di calendario.

8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO

Le rispettive classi di azioni del Comparto utilizzeranno il seguente indice di riferimento, senza alcuna restrizione sugli investimenti target ricevuti in un indice di riferimento come parte di un approccio di

investimento attivo e la composizione del portafoglio può differire significativamente dall'indice di riferimento:

- per le classi nella valuta di riferimento USD: **J.P. Morgan Corporate EMBI Broad Diversified Composite Index Level (JBCDCOMP Index)**,
- per le classi nella valuta di riferimento EUR: **J.P. Morgan CEMBI Broad Diversified Composite Index Level Hedged in EUR (JBCDHECP Index)**,
- per le classi nella valuta di riferimento CHF: **J.P. Morgan CEMBI Broad Diversified Composite Index Level Hedged in CHF (JBCDHFCP Index)**.

Amministratore di questi indici di riferimento è J.P. Morgan Securities LLC, New York, USA. J.P. Morgan Securities PLC, London, UK è registrato quale Administrator presso la Financial Conduct Authority nel Regno Unito ("FCA") ai sensi del Regolamento (EU) 2016/1011.

In un circostanziato piano scritto, la Società di gestione ha fissato un indice di riferimento alternativo, da utilizzare qualora un indice di riferimento non sia applicabile o subisca modifiche sostanziali. Questo circostanziale piano scritto è consultabile nella sua attuale versione all'indirizzo www.ethenea.com ed è disponibile gratuitamente presso la Società di gestione.

9. DURATA DEL COMPARTO

Il Comparto è stato costituito con durata illimitata.

PARTE SPECIALE III.B

Al 16 aprile 2026

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: MAINFIRST – EMERGING MARKETS CORPORATE BOND FUND BALANCED

Identificativo della persona giuridica: 529900KM42R21P69DG60

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** %

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** %

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Mitigazione dei danni ambientali
- Rallentamento del cambiamento climatico
- Protezione dei diritti umani
- Protezione dei diritti dei lavoratori
- Protezione della salute
- Riduzione della violenza armata
- Riduzione della corruzione
- Eliminazione di pratiche commerciali non etiche
- Promozione di una buona governance aziendale
- Riduzione del lavoro forzato e minorile

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali summenzionate il team di MainFirst Emerging Markets (team EM) utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sull'attribuzione di punteggi:

Nella prima fase, vengono escluse tutte le società che non soddisfano i criteri relativi ai diritti umani, ai diritti del lavoro, all'ambiente o alla lotta alla corruzione secondo i "Principi del Global Compact delle Nazioni Unite". Allo stesso tempo, sono escluse le imprese che generano i propri profitti dalle centrali elettriche a carbone e dalla produzione di tabacco, nonché dalla produzione di armi o armamenti controversi. Anche i Paesi coinvolti in repressioni di stato, conflitti transnazionali, guerre civili, accuse di discriminazione, ecc. di varia natura vengono eliminati dall'universo degli investimenti.

Il team EM tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali, ma non persegue l'obiettivo primario di investire solo nelle obbligazioni più sostenibili. L'obiettivo è piuttosto di ottenere una valutazione media del rischio ESG migliore di quella dell'indice di riferimento.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società vengono utilizzate le analisi condotte dall'agenzia di rating esterna Sustainalytics. Sustainalytics riassume i risultati delle sue analisi in un punteggio di rischio ESG che va da 0 a 100: un punteggio inferiore a 10 è considerato un rischio minore, da 10 a 19,99 un rischio basso, da 20 a 29,99 un rischio medio, da 30 a 39,99 un rischio elevato e a partire da 40 un rischio grave. Un miglioramento a lungo termine del rating ESG dell'emittente potrebbe condurre a una riduzione dello spread creditizio e quindi generare un rendimento aggiuntivo.

L'andamento del rating del rischio ESG secondo Sustainalytics viene costantemente rivisto nell'ambito di un processo di monitoraggio e adeguato di conseguenza. In caso di deterioramento significativo, all'impresa viene concesso un periodo di tolleranza di sei mesi, per spiegare le ragioni del deterioramento e sostenere il suo piano per migliorare il profilo ESG. Se queste garanzie non si concretizzano, l'impresa viene venduta.

Per le società senza rating di rischio ESG da Sustainalytics, il team EM genera un'analisi di sostenibilità utilizzando un processo di valutazione individualizzato basato sull'impatto. Il quadro del processo comprende tre aspetti: ambiente, aspetti sociali e governance aziendale. Ciò avviene in particolare attraverso ricerche proprie (internet, broker, analisti locali, ecc.), ma anche attraverso un dialogo critico-costruttivo con il management delle società. Nella propria analisi, il team EM si concentra, ad esempio, su fattori quali la corporate governance, la risoluzione delle controversie, ecc. È interessante scoprire come vengono trattati gli altri stakeholder, in che misura il Consiglio di Amministrazione e il management si avvalgono di esperti esterni, quali relazioni esistono con altre società o se sono noti intrecci politici critici. Soprattutto nel caso delle società più piccole e di quelle che emettono titoli per la prima volta, la trasparenza in materia di standard ESG può essere piuttosto limitata. In un simile contesto, la disponibilità del management a fornire informazioni aggiuntive e a rispondere in modo esauriente alle domande pertinenti gioca un ruolo decisivo. Nell'ambito del processo di investimento, le posizioni prive di rating del rischio ESG vengono monitorate regolarmente in relazione all'andamento dei rating ESG e adeguate di conseguenza.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, nell'ambito dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2019/2088, il Comparto tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'allegato 1 della tabella 1 del regolamento (UE) 2022/1288 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022.

Il processo di investimento prende in considerazione i seguenti effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- n. 1 "Emissioni di gas serra" (emissioni di gas a effetto serra Scope 1, Scope 2, Scope 3 e complessivamente)

- n. 2 "Impronta di carbonio"

- n. 3 “Intensità di emissioni GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti”
- n. 4 “Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili”
- n. 10 “Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali”
- n. 14 “Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)”

Per identificare, misurare e valutare gli effetti negativi sulla sostenibilità, i gestori di portafoglio si basano sulle analisi esterne di Sustainalytics, oltre che sui documenti pubblici delle imprese e sulle note relative a conversazioni dirette con i leader aziendali, se necessario. Gli effetti negativi sulla sostenibilità possono essere così analizzati esaurientemente e considerati nelle decisioni di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il MainFirst - Emerging Markets Corporate Bond Fund Balanced è un fondo obbligazionario corporate focalizzato sulle società dei mercati emergenti. L’obiettivo di investimento è quello di conseguire una crescita del capitale a lungo termine sulla base di un rischio totale adeguato e di sovraperformare costantemente l’indice JPM Corporate Emerging Market Bond Broad Diversified (JPM CEMBI BD).

La strategia di investimento del Comparto si concentra sulle obbligazioni in valuta forte emesse da società dei mercati emergenti. L’approccio si concentra sull’individuazione delle inefficienze e dei prezzi errati delle società che offrono un potenziale di rendimento superiore alla media.

Per raggiungere le caratteristiche di sostenibilità, rallentamento dei cambiamenti climatici, protezione dei diritti umani, protezione dei diritti dei lavoratori, protezione della salute, riduzione dell’uso della violenza armata, riduzione della corruzione, eliminazione di pratiche commerciali non etiche, promozione di una buona governance aziendale e contenimento del lavoro forzato e minorile vengono applicati criteri di esclusione prima della selezione dei titoli. La selezione viene effettuata dopo un’analisi completa delle aziende (bottom-up).

Per verificare ulteriormente l'affermazione di sostenibilità e confermarla in modo indipendente, si utilizza il modello di punteggio fornito da Sustainalytics e ha garantito che il rating medio del rischio ESG del Comparto sia migliore di quello del suo indice di riferimento JPM CEMBI BD.

La **strategia di investimento** guida le decisioni relative agli investimenti sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

L'applicazione e la presa in considerazione dei seguenti elementi chiave sono indispensabili per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali promossi. A tal fine, il team di MainFirst Emerging Markets (team EM) utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sul punteggio.

Nella prima fase, vengono escluse tutte le società che non soddisfano i criteri relativi ai diritti umani, ai diritti del lavoro, all'ambiente o alla lotta alla corruzione secondo i "Principi del Global Compact delle Nazioni Unite". Allo stesso tempo, sono escluse le imprese che generano i propri profitti dalle centrali elettriche a carbone e dalla produzione di tabacco, nonché dalla produzione di armi o armamenti controversi. Anche i Paesi coinvolti in repressioni di stato, conflitti transnazionali, guerre civili, accuse di discriminazione, ecc. di varia natura vengono eliminati dall'universo degli investimenti.

Il team EM tiene conto delle caratteristiche ambientali e sociali, ma non persegue l'obiettivo primario di investire solo nelle obbligazioni più sostenibili. L'obiettivo è piuttosto di ottenere una valutazione media del rischio ESG migliore di quella dell'indice di riferimento. Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società vengono utilizzate le analisi condotte dall'agenzia di rating esterna Sustainalytics. Sustainalytics riassume i risultati delle sue analisi in un punteggio di rischio ESG che va da 0 a 100: un punteggio inferiore a 10 è considerato un rischio minore, da 10 a 19,99 un rischio basso, da 20 a 29,99 un rischio medio, da 30 a 39,99 un rischio elevato e a partire da 40 un rischio grave. Un miglioramento a lungo termine del rating ESG dell'emittente potrebbe condurre a una riduzione dello spread creditizio e quindi generare un rendimento aggiuntivo.

L'andamento del rating del rischio ESG secondo Sustainalytics viene costantemente rivisto nell'ambito di un processo di monitoraggio e adeguato di conseguenza. In caso di deterioramento significativo, all'impresa viene concesso un periodo di tolleranza di sei mesi, per spiegare le ragioni del deterioramento e sostenere il suo piano per migliorare il profilo ESG. Se queste garanzie non si concretizzano, l'impresa viene venduta.

Per verificare ulteriormente l'affermazione di sostenibilità e confermarla in modo indipendente, si utilizza il modello di punteggio fornito da Sustainalytics e si garantisce sempre che il rating medio del fondo superi quello del suo indice di riferimento JPM CEMBI BD. In caso di non conformità, la ponderazione e la selezione dei titoli devono essere adeguate di conseguenza. Inoltre, vengono presi in considerazione i PAI definiti.

Per le società senza rating di rischio ESG da Sustainalytics, il team EM genera un'analisi di sostenibilità utilizzando un processo di valutazione individualizzato basato sull'impatto. Il quadro del processo comprende tre aspetti: ambiente, aspetti sociali e governance aziendale. Ciò avviene in particolare attraverso ricerche proprie (internet, broker, analisti locali, ecc.), ma anche attraverso un dialogo critico-costruttivo con il management delle società. Nella propria analisi, il team EM si concentra, ad esempio, su fattori quali la corporate governance, la risoluzione delle controversie, ecc. È interessante scoprire come vengono trattati gli altri stakeholder, in che misura il Consiglio di Amministrazione e il management si avvalgono di esperti esterni, quali relazioni esistono con altre società o se sono noti intrecci politici critici. Soprattutto nel caso delle società più piccole e di quelle che emettono titoli per la prima volta, la trasparenza in materia di standard ESG può essere piuttosto limitata. In un simile contesto, la disponibilità del management a fornire informazioni aggiuntive e a rispondere in modo esauriente alle domande pertinenti gioca un ruolo decisivo. Nell'ambito del processo di investimento, le posizioni prive di rating del rischio ESG vengono monitorate regolarmente in relazione all'andamento dei rating ESG e adeguate di conseguenza.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non è impegnato a ridurre l'universo d'investimento di un determinato tasso minimo.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La governance aziendale è inclusa come elemento fondamentale attraverso l'integrazione del rating ESG di Sustainalytics. Da un lato, vengono utilizzati degli indicatori per valutare la gestione; dall'altro lato, viene valutata la corporate governance in base agli eventi che hanno un impatto sull'ambiente e sul contesto sociale. Secondo Sustainalytics, questo dato può essere quantificato in poco meno del 20% del rating ESG totale (https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Sustainalytics_ESG%20Ratings_Methodology%20Abstract.pdf).

In aggiunta, le società vengono sottoposte a una verifica delle controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi (<https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Controversies%20Research%20Methodology.pdf>).

Un altro fattore essenziale è l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

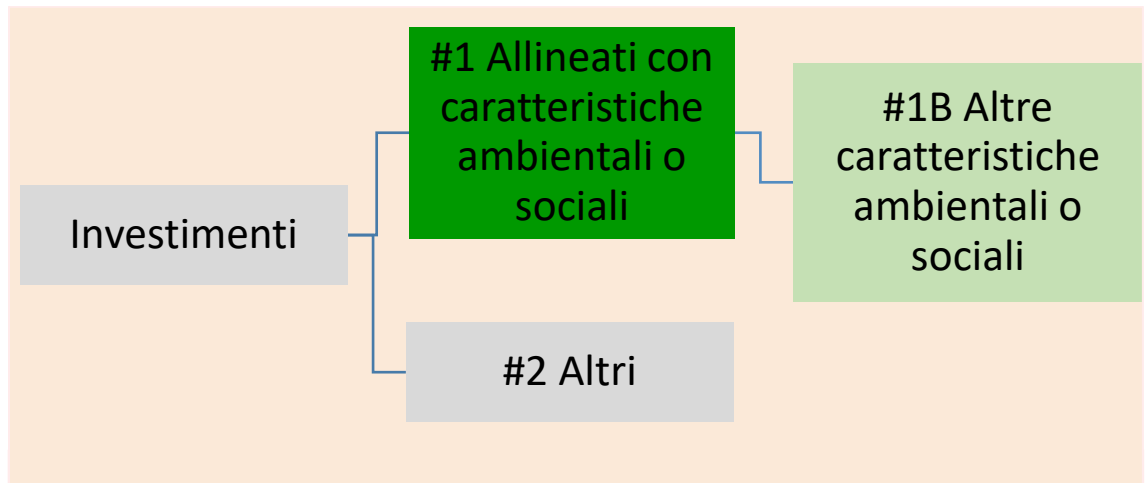


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. La quota minima di questi investimenti è pari al 51%.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche ambientali o sociali**, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di investimento e di copertura. Non si impiegano derivati per raggiungere tramite il prodotto finanziario le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Lo scopo principale di questo Comparto consiste nel perseguire le caratteristiche ambientali/sociali. Pertanto, questo Comparto non si impegna attualmente a investire una quota minima del proprio patrimonio totale in attività economiche ecosostenibili, come definite nell'articolo 3 del Regolamento UE sulla tassonomia (2020/852). Ciò riguarda anche le informazioni sugli investimenti in attività economiche classificate come attività abilitanti o di transizione ai sensi dell'articolo 16 oppure 10, paragrafo 2, del regolamento UE sulla tassonomia (2020/852).

● Il prodotto finanziario investe in attività di gas fossile e/o energia nucleare³ conformi alla tassonomia dell'UE?

- Sì
- In gas fossili In energia nucleare
- No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. I criteri per l'**energia nucleare** comprendono norme esaustive per la sicurezza e lo smaltimento dei rifiuti.

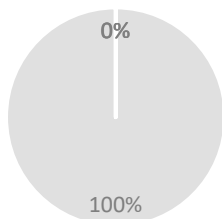
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

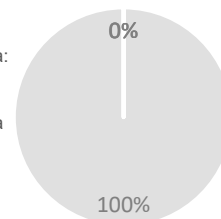
1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***

- Allineati alla tassonomia: Gas fossili - 0%
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare - 0%
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare) - 0%
- Non allineati alla tassonomia - 100%



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

- Allineati alla tassonomia: Gas fossili - 0%
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare - 0%
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare) - 0%
- Non allineati alla tassonomia - 100%



³ Le attività nel settore dei gas fossili e/o dell'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico ("Protezione del clima") e non danneggiano seriamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; vedasi spiegazioni nel margine a sinistra. I criteri completi per attività economiche conformi alla tassonomia dell'UE nel settore dei gas fossili e dell'energia nucleare sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Questo grafico rappresenta il/l'x % degli investimenti totali. Nella politica d'investimento del Fondo non è definita l'entità degli investimenti in titoli di Stato e può quindi essere soggetta a variazioni. Non è possibile determinare la quota degli investimenti complessivi, poiché questa può variare dal 51 al 100%.

Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%	Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%
Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%	Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%	Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%
Altri investimenti:	100%	Altri investimenti:	100%

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0%

Attività abilitanti: 0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non conformi alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ammonta allo 0%



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Vi rientrano gli strumenti di copertura, gli investimenti effettuati a scopo di diversificazione, gli strumenti per i quali non sono disponibili dati e la liquidità. Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale o sociale in "#1 Allineati con caratteristiche A/S" non sono sistematicamente applicati in "#2 Altri".

Vi è una protezione sociale e ambientale minima per gli investimenti che possono essere verificati secondo il GC delle Nazioni Unite. Vi rientrano, ad esempio, le obbligazioni, ma non la liquidità o i derivati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Sì,

No

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
www.ethenea.com/esg_doc_mf

MAINFIRST – GLOBAL EQUITIES FUND

Un Comparto di MainFirst, SICAV

PARTE SPECIALE IV.A

Questa Parte speciale integra la Parte generale con riferimento al Comparto **MainFirst – Global Equities Fund** (il Comparto, “prodotto finanziario”), con cui deve essere letta.

1. PANORAMICA

CLASSI	CODICE ISIN	VALUTA DI RIFERIMENTO	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE E INVESTIMENTO O MINIMO SUCCESSIVO	PREZZO DI EMISSIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI PERFORMANCE
Azioni A	LU0864709349	EUR	Nessuna	100 EUR	15%
Azioni B	LU0864710354	EUR		100 EUR	
Azioni C	LU0864710602	EUR	500.000 EUR	100 EUR	
Azioni D	LU0864711089	EUR	500.000 EUR	100 EUR	
Azioni R*	LU1004824790	EUR	Nessuna	100 EUR	

CLASSI	COMMISSIONE DI INGRESSO	Commissione forfettaria***	FRAZIONI	INVESTITORI	POLITICA DI DISTRIBUZIONE
Azioni A					Capitalizzazione

CLASSI	COMMISSIONE DI INGRESSO	Commissione forfettaria***	FRAZIONI	INVESTITORI	POLITICA DI DISTRIBUZIONE
Azioni B	fino al 5% del valore netto di inventario delle azioni	fino al 2,00% del patrimonio netto annuo	fino a 1/100 di azione	Enti di diritto pubblico	Distribuzione**
Azioni C		fino all'1,40% del patrimonio netto annuo		Investitori istituzionali	Capitalizzazione
Azioni D					Distribuzione**
Azioni R*		fino all'1,20% del patrimonio netto annuo		Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione

* La distribuzione delle azioni R avviene esclusivamente tramite distributori, che forniscono servizi finanziari nell'ambito di una consulenza indipendente o di una gestione del portafoglio discrezionale, e che non ricevono o conferiscono alcuna commissione per questa consulenza. La Società ovvero la Società di gestione si riserva inoltre il diritto di accettare sottoscrizioni di investitori nelle Classi di azioni R.

** Le distribuzioni vengono deliberate dall'Assemblea generale; il pagamento di acconti su dividendi viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Le date di distribuzione dei dividendi vengono pubblicate ogni volta.

*** Questa panoramica deve essere letta in combinazione con i dati relativi ai costi della Parte generale (in particolare, la sezione 15.) e della Parte speciale (in particolare la sezione 7.) relativa a questo Comparto. La commissione forfettaria include le remunerazioni della Società di gestione, del Gestore degli investimenti, della Distribuzione, del Gestore OIC e della Banca depositaria, e ammonta come minimo a 20.000.- EUR annuo per Comparto. Tutti i dati relativi alle remunerazioni sono da intendersi con l'aggiunta dell'IVA, se applicabile.

2. OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E POLITICA DI INVESTIMENTO

1. Obiettivo di investimento del Comparto è sovraperformare l'indice di riferimento (v. "8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO"). Gli investimenti in azioni e in altri titoli di partecipazione vengono effettuati a livello mondiale. A seconda delle circostanze, gli investimenti potranno concentrarsi su imprese sia a grande sia a piccola e media capitalizzazione di mercato.
2. Il Comparto è un fondo azionario.
3. Il Comparto è gestito attivamente. La composizione del portafoglio è stabilita dal Gestore degli investimenti esclusivamente secondo i criteri definiti negli obiettivi/politica di investimento, controllati regolarmente ed eventualmente rettificati. La performance del Comparto è misurata con riferimento agli indici citati al punto 8. L'universo di investimento del Comparto non è limitato ai componenti di questi indici. La performance del Comparto può pertanto scostarsi in misura significativa da quella degli indici di riferimento.
4. La quota di azioni del patrimonio del Comparto ammonterà sempre ad almeno il 51% (lordo).

5. Inoltre, fino al 25% del patrimonio del Comparto può essere investito in: obbligazioni, obbligazioni convertibili e con warrant, i cui certificati si riferiscono a titoli di imprese di tutto il mondo, espressi in una valuta liberamente convertibile. Indipendentemente dalla diversificazione del rischio perseguita, di tanto in tanto gli investimenti del Comparto possono evidenziare specifiche concentrazioni geografiche e settoriali.
6. Nell'acquisto di azioni il Fondo può ottenere azioni A cinesi idonee tramite il Programma Shanghai- e Shenzhen Hong Kong Stock Connect („SHSC“). Il Fondo può utilizzare il Programma SHSC quale ulteriore possibilità di investimento.
7. In deroga al punto 20.4(e) delle limitazioni agli investimenti della parte generale del Prospetto informativo, il Comparto non acquista quote di fondi (OICVM e/o OIC), indipendentemente dalla loro forma giuridica. Il Comparto è pertanto **qualificato come fondo target** ai sensi dell'art. 41 (1), lettera e), della Legge del 2010.
8. In generale, l'investimento in attività liquide è limitato al 20% del patrimonio netto del Comparto; tuttavia, se ritenuto opportuno in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il patrimonio netto del Comparto potrà essere detenuto in attività liquide anche in eccesso rispetto a questo limite, nel quadro delle restrizioni all'investimento consentite dalla legge e dalla normativa fiscale in conformità all'articolo 20 dello Statuto (nel breve termine), e pertanto nel breve termine ci si potrà scostare da questo limite di investimento. Inoltre il patrimonio netto del Comparto, se ritenuto opportuno a causa di condizioni sfavorevoli eccezionali del mercato, può scostarsi (a breve termine) dai limiti minimi specificati negli obiettivi d'investimento (compresi i riferimenti) o nella politica d'investimento, a condizione che questi siano rispettati in totale, con l'aggiunta di attività liquide..
9. In linea con la strategia del Gestore degli investimenti, i rischi di sostenibilità vengono presi in considerazione nel processo decisionale di investimento per questo Comparto. Quando il Comparto investe in titoli societari, può acquistare solo i titoli di imprese che applicano buone pratiche di corporate governance e che non rientrano nei criteri generali di esclusione. A questo Comparto si applicano l'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e l'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE).

Per ulteriori informazioni sulla promozione da parte del Gestore degli investimenti di caratteristiche ambientali e/o sociali e, ove applicabile, di obiettivi di investimento sostenibili ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE) per questo Comparto, si rimanda all'Appendice IV.B del Prospetto informativo.

La performance delle rispettive classi di quote del Comparto è disponibile sul sito web della Società di gestione.

Informazioni dettagliate sui principi di investimento responsabile della Società di gestione e sulla denominazione delle agenzie di rating di sostenibilità utilizzate sono disponibili su www.ethenea.com.

I principi ESG alla base del processo di investimento sono descritti al punto 3 "OBIETTIVI DI INVESTIMENTO GENERALI, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI", nonché nella home page della Società: www.ethenea.com.

10. Il Comparto utilizzerà operazioni di finanziamento tramite titoli come definito nel Regolamento 2015/2365. In questo contesto, si fa riferimento ai punti 20.7 (t), 20.7 (u) (Note sul rischio) e 20.19 (b), 20.37 - 20.40 (Spiegazioni generali e struttura dei costi) della Parte generale, che contengono spiegazioni sulla struttura dei costi e sui rischi specifici associati a queste operazioni.

3. PROFILO DI RISCHIO E PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Profilo di rischio

1. Il Comparto è adatto a investitori speculativi che non hanno bisogno del capitale investito per un lungo periodo. In base alla composizione del patrimonio netto del Comparto esiste un rischio complessivo molto elevato, controbilanciato da opportunità di ricavi anch'esse molto elevate. I rischi possono consistere in particolare in rischi valutari, di affidabilità creditizia e di quotazione, oltre che in rischi derivanti da variazioni dei tassi di mercato.

Gestione del rischio

2. Per misurare il rischio complessivo dei suoi investimenti rispetto all'indice di riferimento MSCI World Net Total Return EUR Index (MSDEWIN INDEX), il Comparto si servirà del metodo Value at Risk (VaR) relativo.
3. L'eventuale leva finanziaria degli investimenti del Comparto (**leva**) legata all'impiego di strumenti finanziari derivati non sarà superiore presumibilmente al 200% del valore nominale degli investimenti del portafoglio. In singoli casi tuttavia è possibile che il limite summenzionato sia superato. Il limite summenzionato si calcola sommando tutti i valori nominali degli strumenti finanziari derivati impiegati dal Comparto.

4. VALUTA DI RIFERIMENTO DEL COMPARTO

La valuta di riferimento del Comparto è l'EUR.

Qualora la valuta di una Classe di azioni sia diversa dalla valuta di riferimento del Comparto, non avviene alcuna copertura valutaria di tale Classe di azioni tramite la copertura del rischio di cambio.

5. EMISSIONE, RISCATTO E CONVERSIONE DELLE AZIONI

Si applicano le disposizioni illustrate nella parte generale.

La soglia per la limitazione dei rimborsi per questo Comparto è pari al 20% del patrimonio netto del Comparto.

In deroga alla procedura di cui al punto 6.8, si dispone quanto segue:

Il prezzo di riscatto corrisponde al valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione relativo. Di norma in Lussemburgo il prezzo di riscatto viene pagato entro e non oltre tre (3) giorni lavorativi bancari dal giorno in cui è stato calcolato il valore netto di inventario applicabile per il riscatto.

6. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società e la Società di gestione hanno nominato SPSW Capital GmbH quale gestore degli investimenti di questo Comparto.

7. COSTI

Retribuzione della Società di gestione, del Gestore OIC, della Banca depositaria, del Gestore degli investimenti oltre alla retribuzione legata ai risultati (Commissione di performance) e dei Distributori

Commissione forfettaria

Al Comparto viene addebitata una commissione forfettaria pari all'importo indicato nella sezione 1 della presente appendice al Comparto. La commissione forfettaria viene versata alla Società di gestione. Con questa commissione forfettaria, la Società di gestione paga il corrispettivo spettante al Gestore OIC, alla Banca depositaria, al Gestore degli investimenti e ai Distributori. La commissione forfettaria viene calcolata e pagata pro rata mensilmente retrospettivamente l'ultimo giorno del mese in base al rispettivo patrimonio netto medio della rispettiva classe di azioni.

L'importo totale delle retribuzioni per la Società di gestione, il Gestore OIC, la Banca depositaria, il Gestore degli investimenti e i Distributori corrisponde annualmente per ciascun Comparto, fino al 2,00% del patrimonio netto, con un minimo di 20.000,- EUR, a seconda delle classi di azioni. Questa retribuzione è maggiorata di un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

L'aliquota della retribuzione applicabile di volta in volta e l'addebito dei costi effettivi sono riportati nelle relazioni annuali e semestrali.

Commissione di performance

Il Gestore degli Investimenti riceve inoltre come incentivo una retribuzione legata ai risultati (cosiddetta Commissione di performance) pari al 15% dell'aumento di valore per Azione del Comparto risultante dall'attività del Comparto. La commissione di performance viene versata alla Società di gestione e calcolata separatamente per il Comparto sulla base della formula seguente:

Nella seguente spiegazione per "valore lordo dell'azione" si intende il valore netto di inventario per azione senza l'accantonamento della commissione di performance inclusa in tale valore netto di inventario. Ciò significa che, per compensare le performance, il valore patrimoniale netto per ogni azione viene calcolato tenendo conto di tutti i costi e senza la commissione di performance ivi inclusa.

La commissione di performance ammonta al 15% della differenza positiva tra la variazione percentuale del cosiddetto valore lordo dell'azione della rispettiva classe e l'indice di riferimento (si veda "8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO"). La commissione di performance si calcola sulla base delle azioni attualmente in circolazione della rispettiva Classe. Per le azioni delle Classi V e W non si preleva alcuna retribuzione legata ai risultati (commissione di performance).

La differenza di rendimento giornaliero tra la variazione percentuale del valore lordo delle azioni della rispettiva classe e l'andamento percentuale dell'indice di riferimento si calcola come segue:

Rendimento del valore lordo delle azioni – rendimento dell'indice di riferimento = differenza di rendimento.

Il calcolo della commissione di performance implica inoltre un meccanismo che assicura che la commissione possa essere addebitata solo qualora, a partire dalla data di lancio del Comparto, la differenza cumulativa calcolata con il predetto metodo abbia raggiunto un nuovo massimo (**High Watermark**). Il periodo di riferimento di High Watermark si estende sull'intera vita delle relative classi di azioni del Comparto. La commissione dovuta sarà la differenza tra il primo massimo cumulativo (prima dell'addebito della Commissione di performance) e il nuovo massimo.

La Commissione di performance attribuibile e maturata su base proporzionale ai rimborsi di azioni al momento di una Out Performance di una classe di azioni durante l'anno sarà trattenuta ("cristallizzazione") in relazione a tali azioni e pagata al Gestore degli investimenti alla fine del periodo contabile. La Commissione di performance della rispettiva classe di azioni viene calcolata in ogni giorno di valutazione confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo della Commissione di performance per azione inclusa nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento sulla base delle azioni attualmente in circolazione. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera supera l'High Watermark, l'importo totale maturato cambia. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera scende al di sotto dell'High Watermark, l'importo totale maturato nella rispettiva classe di azioni viene liquidato. L'importo della Commissione di performance già cristallizzato sui rimborsi di azioni durante l'anno viene trattenuto anche in caso di un futuro andamento negativo.

Una Commissione di performance pagabile sarà ritirata dal Comparto alla fine dell'anno finanziario (periodo contabile: 1 gennaio - 31 dicembre di ogni anno); tuttavia, in ogni calcolo del valore netto di inventario del Comparto saranno effettuati adeguati accantonamenti per la Commissione di performance. Gli accantonamenti sono compresi nel valore netto di inventario. Una commissione di performance successiva è dovuta unicamente se al termine dell'esercizio viene superato l'high watermark stabilito al momento del pagamento della commissione precedente.

Il periodo di calcolo per la commissione di performance è l'esercizio. La base per il primo calcolo del valore della commissione di performance è la somma degli importi ricevuti dalle sottoscrizioni durante il periodo della prima emissione. Dopo il periodo di emissione iniziale, la remunerazione basata sui risultati viene determinata confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo di performance per azione incluso nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento e la differenza di rendimento applicabile.

Qualora la Società o il Comparto dovessero essere liquidati, sarebbe determinante il valore netto di inventario del giorno in cui è stata adottata la delibera relativa alla liquidazione della Società o del Comparto.

La Commissione di performance viene calcolata per le classi di certificati di quote che differiscono dalla valuta del Comparto (ad esempio, valuta del Comparto EUR, valuta della classe CHF) in modo tale che la performance del valore della quota e l'andamento dell'indice di riferimento siano determinati nella valuta del Comparto. Le fluttuazioni valutarie non influenzano quindi direttamente l'importo della Commissione di performance in valuta del Comparto.

Esempio di calcolo:

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 1:

Quote circolanti	1000
HighWaterMark in EUR	100
Distribuzione per quota in EUR	1
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	112
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	300
Valore di riferimento a inizio periodo	10.000
Valore di riferimento a fine periodo	11.000
Valore di riferimento indicizzato a fine periodo (riferito a HighWaterMark in EUR)	110
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo alla fine del periodo contabile 1:

$$(112 \text{ EUR} + (300 \text{ EUR}/1.000) + 1 \text{ EUR} - 110 \text{ EUR}) \times 1.000 \times 15\% = 495 \text{ EUR}$$

(valore netto quota più (commissione di performance già maturata) più distribuzione meno valore indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per quote circolanti moltiplicato per tasso commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 1, può essere versata una commissione di performance di 495 EUR, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) compresa la distribuzione di 113,30 EUR supera l'indice di riferimento indicizzato di 110.

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 2:

Quote circolanti all'inizio	1000
Quote circolanti alla fine	800
HighWaterMark in EUR	112
Distribuzione per quota in EUR	0
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	116,50
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	0
Valore di riferimento a inizio periodo	11.000
Valore di riferimento a fine periodo	11.500
Valore di riferimento indicizzato a fine periodo (riferito a HighWaterMark) in EUR	117,09
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo dell'importo di cristallizzazione nel momento di riscatto

Accettazione: valore quote lordo 115 EUR, indice di riferimento indicizzato 114 EUR, riscatto quote 200

$$(115 \text{ EUR} - 114 \text{ EUR}) \times 200 \times 15\% = 30 \text{ EUR}$$

(valore quote lordo meno indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per riscatto moltiplicato per tasso commissione di performance

Al momento del riscatto delle quote, può essere cristallizzato un importo di 30 EUR se il valore lordo delle quote supera l'indice di riferimento indicizzato. Indipendentemente dall'ulteriore andamento della classe di certificati di quote, questo importo viene pagato alla fine del periodo contabile.

Calcolo alla fine del periodo contabile 2:

$$(116,50 \text{ EUR} + (0 \text{ EUR}/800) + 0 \text{ EUR} - 117,09 \text{ EUR}) \times 800 \times 15\% < 0 \text{ EUR} = \text{nessuna commissione di performance}$$

(valore netto quota più (commissione di performance già maturata) più distribuzione meno valore indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per quote circolanti moltiplicato per tasso commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 2, non può essere versata alcuna commissione di performance, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) di 116,50 euro non supera l'indice di riferimento indicizzato di EUR 117,09.

Alla fine del periodo contabile viene pagata una commissione di performance per un importo pari a quello della cristallizzazione di 30 EUR. Il pagamento della performance riguarda solo i detentori di quote che hanno venduto durante l'anno a un prezzo lordo delle quote superiore al valore dell'indice di riferimento indicizzato.

8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO

Le rispettive classi di azioni del Comparto utilizzeranno il seguente indice di riferimento, senza alcuna restrizione sugli investimenti target ricevuti in un indice di riferimento come parte di un approccio di investimento attivo e la composizione del portafoglio può differire significativamente dall'indice di riferimento:

- **MSCI World Net Total Return EUR Index (MSDEWIN Index)**

Amministratore di questi indici di riferimento è MSCI Inc., New York, USA („MSCI“). MSCI è registrato quale Administrator presso la Financial Conduct Authority nel Regno Unito ("FCA") ai sensi del Regolamento (EU) 2016/1011.

In un circostanziato piano scritto, la Società di gestione ha fissato un indice di riferimento alternativo, da utilizzare qualora un indice di riferimento non sia applicabile o subisca modifiche sostanziali. Questo circostanziale piano scritto è consultabile nella sua attuale versione all'indirizzo www.ethenea.com ed è disponibile gratuitamente presso la Società di gestione.

9. DURATA DEL COMPARTO

Il Comparto è stato costituito con durata illimitata.

PARTE SPECIALE IV.B

Al 16 aprile 2026

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: MAINFIRST – GLOBAL EQUITIES FUND

Identificativo della persona giuridica: 529900IF1NEH8Z5TVR58

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** %

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Mitigazione dei danni ambientali
- Rallentamento del cambiamento climatico
- Protezione dei diritti umani
- Protezione dei diritti dei lavoratori
- Protezione della salute
- Riduzione della violenza armata
- Riduzione della corruzione
- Eliminazione di pratiche commerciali non etiche
- Promozione di una buona governance aziendale
- Riduzione del lavoro forzato e minorile

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali summenzionate il prodotto utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sull'attribuzione di punteggi:

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- engagement con il petrolio e il gas misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, generazione >10% e prodotti/servizi di supporto >25%
- produzione di plastiche monouso: sono esclusi i 100 maggiori produttori di plastica monouso
- piante e sementi geneticamente modificate; engagement misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di sviluppo >10% e di coltivazione >10%
- rispetto dei PAI definiti 1, 2, 3, 4, 10, 14 (si veda il paragrafo relativo agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità).

I temi “Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute”, “Riduzione della violenza armata”, “Riduzione della corruzione”, “Eliminazione di pratiche commerciali non etiche”, “Promozione di una buona governance aziendale” e “Riduzione del lavoro forzato e minorile” vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore militare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di armi >5%, prodotti e/o servizi correlati alle armi >5% e prodotti e/o servizi non correlati alle armi >5%
- engagement nel settore delle armi di piccolo calibro misurato in base alla quota di fatturato: Sono escluse le imprese che si occupano di clienti civili (armi offensive) >5%, clienti civili (armi non offensive) >5%, componentistica chiave >5% e clienti militari / delle forze dell'ordine >5%
- sono escluse le armi controverse
- sono esclusi i maggiori produttori di zucchero
- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e di distribuzione >10%
- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%.

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull'attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società si prende a riferimento il modello di valutazione ESG interno che utilizza le analisi di un'agenzia di rating esterna e un sistema a punti basato su supplementi di rischio e fattori bonus per determinare un punteggio ESG.

Per tutti i titoli non coperti da agenzie di rating esterne verrà elaborata un'analisi ESG interna.

L'obiettivo è che il punteggio ESG medio del Comparto sia migliore del punteggio del benchmark MSCI World Net Total Return EUR Index (MSDEWIN INDEX).

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo per verificare la presenza di controversie con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3: Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave. Vengono esclusi investimenti in società con controversie di livello 5.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non effettua investimenti sostenibili.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, nell'ambito dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2019/2088, il Comparto tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'allegato 1 della tabella I del regolamento (UE) 2022/1288 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022.

Il processo di investimento prende in considerazione i seguenti effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- n. 1 "Emissioni di gas serra" (Scope 1, Scope 2, Scope 3, complessivamente)
- n. 2 "Impronta di carbonio"
- n. 3 "Intensità di gas serra"
- n. 4 "Partecipazione a società dedite all'utilizzo dei combustibili fossili"
- n. 10 "Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali"
- n. 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)"

Per identificare, misurare e valutare gli effetti negativi sulla sostenibilità, i gestori di portafoglio si basano sulle analisi di un'agenzia di rating esterna, oltre che sui documenti pubblici delle imprese e sulle note relative a conversazioni dirette con i leader aziendali, se necessario. Gli effetti negativi sulla sostenibilità possono essere così analizzati esaurientemente e considerati nelle decisioni di investimento.

No,



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento del Comparto MainFirst - Global Equities Fund è di sovraperformare l'indice MSCI World Net Total Return EUR su base costante. Di conseguenza, il Comparto investe in azioni quotate su base globale. L'approccio tematico si concentra su temi di investimento in crescita strutturale come la digitalizzazione, l'automazione e la decarbonizzazione. Nel processo di selezione vengono privilegiate le aziende in crescita strutturale. L'investimento può essere focalizzato sulle large, mid e small cap. La selezione viene effettuata dopo un'analisi completa delle aziende (bottom-up). Possono inoltre essere impiegati dei derivati.

Per raggiungere le caratteristiche di sostenibilità, rallentamento dei cambiamenti climatici, protezione dei diritti umani, protezione dei diritti dei lavoratori, protezione della salute, riduzione dell'uso della violenza armata, riduzione della corruzione, eliminazione di pratiche commerciali non etiche, promozione di una buona governance aziendale e contenimento del lavoro forzato e minorile vengono applicati criteri di esclusione prima della selezione dei titoli.

Per verificare ulteriormente l'affermazione di sostenibilità, questo viene integrato dal modello di punteggio interno e si cerca di conseguire un punteggio ESG medio del Comparto migliore del punteggio del benchmark MSCI World Net Total Return EUR Index (MSDEWIN INDEX). In caso di non conformità, la ponderazione e la selezione dei titoli devono essere adeguate di conseguenza.

Inoltre, vengono presi in considerazione i PAI definiti.

La **strategia di investimento** guida le decisioni relative agli investimenti sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'applicazione e la presa in considerazione dei seguenti elementi chiave sono indispensabili per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali promossi.

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:
- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite

- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement con il petrolio e il gas misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, generazione >10% e prodotti/servizi di supporto >25%
- produzione di plastiche monouso: sono esclusi i 100 maggiori produttori di plastica monouso
- piante e sementi geneticamente modificate; engagement misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di sviluppo >10% e di coltivazione >10%
- rispetto dei PAI definiti 1, 2, 3, 4, 10, 14 (si veda il paragrafo relativo agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità).

I temi “Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute”, “Riduzione della violenza armata”, “Riduzione della corruzione”, “Eliminazione di pratiche commerciali non etiche”, “Promozione di una buona governance aziendale” e “Riduzione del lavoro forzato e minorile” vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore militare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di armi >5%, prodotti e/o servizi correlati alle armi >5% e prodotti e/o servizi non correlati alle armi >5%
- engagement nel settore delle armi di piccolo calibro misurato in base alla quota di fatturato: Sono escluse le imprese che si occupano di clienti civili (armi offensive) >5%, clienti civili (armi non offensive) >5%, componentistica chiave >5% e clienti militari / delle forze dell'ordine >5%
- sono escluse le armi controverse
- sono esclusi i maggiori produttori di zucchero
- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e distribuzione >10%
- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull'attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società si prende a riferimento il modello di valutazione ESG interno che utilizza le analisi di un'agenzia di rating esterna e un sistema a punti basato su supplementi di rischio e fattori bonus per determinare un punteggio ESG.

Per tutti i titoli non coperti da agenzie di rating esterne verrà elaborata un'analisi ESG interna. L'obiettivo è che il punteggio ESG medio del Comparto sia migliore del punteggio del benchmark MSCI World Net Total Return EUR Index (MSDEWIN INDEX).

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo per verificare la presenza di controversie con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3: Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave. Vengono esclusi investimenti in società con controversie di livello 5.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non è impegnato a ridurre l'universo d'investimento di un determinato tasso minimo.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La governance aziendale è inclusa come elemento fondamentale attraverso l'integrazione del punteggio ESG. Da un lato, vengono utilizzati degli indicatori per valutare la gestione; dall'altro lato, viene valutata la corporate governance in base agli eventi che hanno un impatto sull'ambiente e sul contesto sociale.

In aggiunta, le società vengono sottoposte a una verifica delle controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi.

Altri fattori essenziali sono l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite e l'esercizio dei diritti di voto in base alla nostra politica e strategia in materia. La politica sui diritti di voto è disponibile all'indirizzo www.ethenea.com/esg.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. La quota minima di questi investimenti è pari al 51%.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche ambientali o sociali**, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può far ricorso a strumenti finanziari derivati con finalità di investimento e copertura. Non si impiegano derivati per raggiungere tramite il prodotto finanziario le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Lo scopo principale di questo Comparto consiste nel perseguire le caratteristiche ambientali/sociali. Pertanto, questo Comparto non si impegna attualmente a investire una quota minima del proprio patrimonio totale in attività economiche ecosostenibili, come definite nell'articolo 3 del Regolamento UE sulla tassonomia (2020/852). Ciò riguarda anche le informazioni sugli investimenti in attività economiche classificate come attività abilitanti o di transizione ai sensi dell'articolo 16 oppure 10, paragrafo 2, del regolamento UE sulla tassonomia (2020/852).

Per quanto attinente alla conformità alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** comprendono la limitazione delle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o combustibili a basse emissioni di CO2 entro la fine del 2035. I criteri per l'**energia nucleare** comprendono norme esaustive per la sicurezza e lo smaltimento dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Il prodotto finanziario investe in attività di gas fossile e/o energia nucleare⁴ conformi alla tassonomia dell'UE?

Sì

In gas fossili In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***

▪ Allineati alla tassonomia: Gas fossili

- 0%

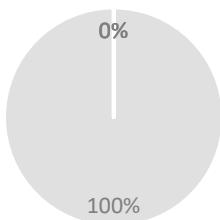
▪ Allineati alla tassonomia: energia nucleare

0%

▪ Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)

100%

▪ Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

▪ Allineati alla tassonomia: Gas fossili

- 0%

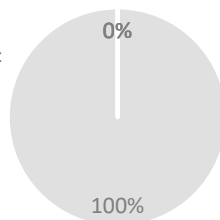
▪ Allineati alla tassonomia: energia nucleare

0%

▪ Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)

100%

▪ Non allineati alla tassonomia



⁴ Le attività nel settore dei gas fossili e/o dell'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico ("Protezione del clima") e non danneggiano seriamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; vedasi spiegazioni nel margine a sinistra. I criteri completi per attività economiche conformi alla tassonomia dell'UE nel settore dei gas fossili e dell'energia nucleare sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Questo grafico rappresenta il/l'x % degli investimenti totali. Nella politica d'investimento del Fondo non è definita l'entità degli investimenti in titoli di Stato e può quindi essere soggetta a variazioni. Non è possibile determinare la quota degli investimenti complessivi, poiché questa può variare dal 51 al 100%.

Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%	Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%
Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%	Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%	Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%
Altri investimenti:	100%	Altri investimenti:	100%

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0%

Attività abilitanti: 0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non conformi alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ammonta allo 0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Vi rientrano gli strumenti di copertura, gli investimenti effettuati a scopo di diversificazione, gli strumenti per i quali non sono disponibili dati e la liquidità. Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale o sociale in "#1 Allineati con caratteristiche A/S" non sono sistematicamente applicati in "#2 Altri".

Vi è una protezione sociale e ambientale minima per gli investimenti che possono essere verificati secondo il GC delle Nazioni Unite. Vi rientrano, ad esempio, le azioni, ma non la liquidità o i derivati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Sì,

No

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

**Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
www.ethenea.com/esg_doc_mf**

MAINFIRST – ABSOLUTE RETURN MULTI ASSET

Un Comparto di MainFirst, SICAV

PARTE SPECIALE V.A

Questa Parte speciale integra la Parte generale con riferimento al Comparto **MainFirst – Absolute Return Multi Asset** (il Comparto, “prodotto finanziario”), con cui deve essere letta.

1. PANORAMICA

CLASSI	CODICE ISIN	VALUTA DI RIFERIMENTO	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE E INVESTIMENTO MINIMO SUCCESSIVO	PREZZO DI EMISSIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI PERFORMANCE
Azioni A	LU0864714000	EUR	Nessuna	100 EUR	15%
Azioni B	LU0864714422	EUR		100 EUR	
Azioni C	LU0864714935	EUR	500.000 EUR	100 EUR	
Azioni D	LU0864715312	EUR	500.000 EUR	100 EUR	
Azioni R*	LU1004824956	EUR	Nessuna	100 EUR	15%
Azioni X*	LU1004825508	EUR		100 EUR	

CLASSI	COMMISSIONE DI INGRESSO	Commissione forfettaria***	FRAZIONI	INVESTITORI	POLITICA DI DISTRIBUZIONE
Azioni A	fino al 5% del valore netto di inventario delle azioni	fino all'1,70% del patrimonio netto annuo	fino a 1/100 di azione	Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione
Azioni B					Distribuzione**
Azioni C		fino all'1,20% del patrimonio netto annuo		Investitori istituzionali	Capitalizzazione
Azioni D					Distribuzione**
Azioni R*				Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione
Azioni X*					Distribuzione**

* La distribuzione delle azioni R e X avviene esclusivamente tramite distributori, che forniscono servizi finanziari nell'ambito di una consulenza indipendente o di una gestione del portafoglio discrezionale, e che non ricevono o conferiscono alcuna commissione per questa consulenza. La Società ovvero la Società di gestione si riserva inoltre il diritto di accettare sottoscrizioni di investitori nelle Classi di azioni R e X.

** Le distribuzioni vengono deliberate dall'Assemblea generale; il pagamento di acconti su dividendi viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Le date di distribuzione dei dividendi vengono pubblicate ogni volta.

*** Questa panoramica deve essere letta in combinazione con i dati relativi ai costi della Parte generale (in particolare, la sezione 15.) e della Parte speciale (in particolare la sezione 7.) relativa a questo Comparto. La commissione forfettaria include le remunerazioni della Società di gestione, del Gestore degli investimenti, della Distribuzione, del Gestore OIC e della Banca depositaria, e ammonta come minimo a 20.000.- EUR annuo per Comparto. Tutti i dati relativi alle remunerazioni sono da intendersi con l'aggiunta dell'IVA, se applicabile.

2. OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E POLITICA DI INVESTIMENTO

1. Obiettivo della strategia di investimento del Comparto è la realizzazione sul lungo termine di un risultato positivo superiore al 5% annuo (il **valore di riferimento**).
2. Il Comparto è un fondo misto.
3. Il Comparto è gestito attivamente. La composizione del portafoglio è stabilita dal Gestore degli investimenti esclusivamente secondo i criteri definiti negli obiettivi/politica di investimento, controllati regolarmente ed eventualmente rettificati. Il Comparto non è gestito secondo alcun indice di riferimento.
4. In linea di principio, il Comparto ha la possibilità di investire in azioni, obbligazioni, strumenti del mercato monetario, certificati, altri prodotti strutturati (ad esempio obbligazioni equity-linked, obbligazioni con warrant, obbligazioni convertibili), fondi target e depositi a tempo, a seconda della situazione del mercato e della valutazione della direzione del Fondo. Nel caso dei certificati, si tratta di certificati su titoli di base ammessi per legge, quali ad es.: azioni, obbligazioni, quote di fondi d'investimento, indici finanziari e valute.

5. La quota di azioni del patrimonio del Comparto ammonterà sempre ad almeno il 25% (lordo).
6. Per gli investimenti fruttiferi la selezione degli emittenti è di pertinenza del gestore degli investimenti e non è vincolata a un rating minimo assegnato da un'agenzia, pertanto possono essere acquisite anche obbligazioni senza rating.
7. Nell'acquisto di azioni il Fondo può ottenere azioni A cinesi idonee tramite il Programma Shanghai- e Shenzhen Hong Kong Stock Connect („SHSC“). Il Fondo può utilizzare il Programma SHSC quale ulteriore possibilità di investimento.
8. Il Comparto può inoltre investire nell'ambito della sua politica di investimento fino a un massimo del 10% del suo patrimonio in quote di fondi (OICVM e/o OIC) con qualsiasi forma giuridica e soggetti a una vigilanza equiparabile a quella della CSSF. Il Comparto è pertanto **qualificato come fondo target** ai sensi dell'art. 41 (1), lettera e), della Legge del 2010.
9. In generale, l'investimento in attività liquide è limitato al 20% del patrimonio netto del Comparto; tuttavia, se ritenuto opportuno in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il patrimonio netto del Comparto potrà essere detenuto in attività liquide anche in eccesso rispetto a questo limite, nel quadro delle restrizioni all'investimento consentite dalla legge e dalla normativa fiscale in conformità all'articolo 20 dello Statuto (nel breve termine), e pertanto nel breve termine ci si potrà scostare da questo limite di investimento. Inoltre il patrimonio netto del Comparto, se ritenuto opportuno a causa di condizioni sfavorevoli eccezionali del mercato, può scostarsi (a breve termine) dai limiti minimi specificati negli obiettivi d'investimento (compresi i riferimenti) o nella politica d'investimento, a condizione che questi siano rispettati in totale, con l'aggiunta di attività liquide.
10. In linea con la strategia del Gestore degli investimenti, i rischi di sostenibilità vengono presi in considerazione nel processo decisionale di investimento per questo Comparto. Quando il Comparto investe in titoli societari, può acquistare solo i titoli di imprese che applicano buone pratiche di corporate governance e che non rientrano nei criteri generali di esclusione. A questo Comparto si applicano l'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e l'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE).

Per ulteriori informazioni in relazione alla promozione da parte del Gestore degli investimenti di caratteristiche ambientali e/o sociali e, ove applicabile, di obiettivi di investimento sostenibili ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE) per questo Comparto, si rimanda all'Appendice V.B del Prospetto informativo.

La performance delle rispettive classi di quote del Comparto è disponibile sul sito web della Società di gestione.

Informazioni dettagliate sui principi di investimento responsabile della Società di gestione e sulla denominazione delle agenzie di rating di sostenibilità utilizzate sono disponibili su www.ethenea.com.

I principi ESG alla base del processo di investimento sono descritti al punto 3 “OBIETTIVI DI INVESTIMENTO GENERALI, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI” nonché nella homepage della Società: www.ethenea.com.

11. Il Comparto utilizzerà operazioni di finanziamento tramite titoli come definito nel Regolamento 2015/2365. In questo contesto, si fa riferimento ai punti 20.7 (t), 20.7 (u) (Note sul rischio) e 20.19 (b), 20.37 - 20.40 (Spiegazioni generali e struttura dei costi) della Parte generale, che contengono spiegazioni sulla struttura dei costi e sui rischi specifici associati a queste operazioni.

3. PROFILO DI RISCHIO E PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Profilo di rischio

1. Il Comparto è adatto a investitori orientati alla crescita. In base alla composizione del patrimonio netto del Comparto esiste un rischio complessivo elevato, controbilanciato da opportunità di ricavi altrettanto elevate. I rischi possono consistere in particolare in rischi valutari, di affidabilità creditizia e di quotazione, oltre che in rischi derivanti da variazioni dei tassi di mercato.

Gestione del rischio

2. Il Comparto utilizzerà il cosiddetto approccio Commitment per calcolare il suo impegno complessivo. La Società garantirà quindi che il rischio totale associato ai derivati non superi il valore netto di inventario totale del portafoglio del Comparto. Ne consegue una possibile esposizione totale del Comparto fino al 200% del suo patrimonio netto.

4. VALUTA DI RIFERIMENTO DEL COMPARTO

La valuta di riferimento del Comparto è l'EUR.

Qualora la valuta di una Classe di azioni sia diversa dalla valuta di riferimento del Comparto, non avviene alcuna copertura valutaria di tale Classe di azioni tramite la copertura del rischio di cambio.

5. EMISSIONE, RISCATTO E CONVERSIONE DELLE AZIONI

Si applicano le disposizioni illustrate nella parte generale.

La soglia per la limitazione dei rimborsi per questo Comparto è pari al 20% del patrimonio netto del Comparto.

In deroga alla procedura di cui al punto 6.8, si dispone quanto segue:

Il prezzo di riscatto corrisponde al valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione relativo. Di norma in Lussemburgo il prezzo di riscatto viene pagato entro e non oltre tre (3) giorni lavorativi bancari dal giorno in cui è stato calcolato il valore netto di inventario applicabile per il riscatto.

6. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società e la Società di gestione hanno nominato SPSW Capital GmbH quale gestore degli investimenti di questo Comparto.

7. COSTI

Retribuzione della Società di gestione, del Gestore OIC, della Banca depositaria, del Gestore degli investimenti oltre alla retribuzione legata ai risultati (Commissione di performance) e dei Distributori

Commissione forfettaria

Al Comparto viene addebitata una commissione forfettaria pari all'importo indicato nella sezione 1 della presente appendice al Comparto. La commissione forfettaria viene versata alla Società di gestione. Con questa commissione forfettaria, la Società di gestione paga il corrispettivo spettante al Gestore OIC, alla Banca depositaria, al Gestore degli investimenti e ai Distributori. La commissione forfettaria viene calcolata e pagata pro rata mensilmente retrospettivamente l'ultimo giorno del mese in base al rispettivo patrimonio netto medio della rispettiva classe di azioni.

L'importo totale delle retribuzioni per la Società di gestione, il Gestore OIC, la Banca depositaria, il Gestore degli investimenti e i Distributori corrisponde annualmente per ciascun Comparto, fino al 2,00% del patrimonio netto, con un minimo di 20.000,- EUR, a seconda delle classi di azioni. Questa retribuzione è maggiorata di un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

L'aliquota della retribuzione applicabile di volta in volta e l'addebito dei costi effettivi sono riportati nelle relazioni annuali e semestrali.

Commissione di performance

Il Gestore degli Investimenti riceve inoltre come incentivo una retribuzione legata ai risultati (cosiddetta Commissione di performance) pari al 15% dell'aumento di valore per Azione del Comparto risultante dall'attività del Comparto. La commissione di performance viene versata alla Società di gestione e calcolata separatamente per il Comparto sulla base della formula seguente:

Nella seguente spiegazione per "valore lordo dell'azione" si intende il valore netto di inventario per azione senza l'accantonamento della commissione di performance inclusa in tale valore netto di inventario. Ciò significa che, per compensare le performance, il valore patrimoniale netto per ogni azione viene calcolato tenendo conto di tutti i costi e senza la commissione di performance ivi inclusa.

La commissione di performance ammonta al 15% della differenza positiva tra la variazione percentuale del cosiddetto valore lordo dell'azione della rispettiva classe e il valore di riferimento (5% annuo). La commissione di performance si calcola sulla base delle azioni attualmente in circolazione della rispettiva Classe. Per le azioni delle Classi V e W non si preleva alcuna retribuzione legata ai risultati (commissione di performance).

La differenza di rendimento giornaliero tra la variazione percentuale del valore lordo delle azioni della rispettiva classe e l'andamento percentuale dell'indice di riferimento si calcola come segue:

Rendimento del valore lordo delle azioni – rendimento dell'indice di riferimento = differenza di rendimento.

Il valore di riferimento del 5% annuo viene determinato su base giornaliera, tenendo conto dell'effetto dell'interesse composto alla data di osservazione in base alla Day Count Convention ACT/ACT.

Il calcolo della commissione di performance implica inoltre un meccanismo che assicura che la commissione possa essere addebitata solo qualora, a partire dalla data di lancio del Comparto, la differenza cumulativa calcolata con il predetto metodo abbia raggiunto un nuovo massimo (**High Watermark**). Il periodo di riferimento di High Watermark si estende sull'intera vita delle relative classi di azioni del Comparto. La commissione dovuta sarà la differenza tra il primo massimo cumulativo (prima dell'addebito della Commissione di performance) e il nuovo massimo. La Commissione di performance attribuibile e maturata su base proporzionale ai rimborsi di azioni al momento di una Out Performance di una classe di azioni durante l'anno sarà trattenuta ("cristallizzazione") in relazione a tali azioni e pagata al Gestore degli investimenti alla fine del periodo contabile. La Commissione di performance della rispettiva classe di azioni viene calcolata in ogni giorno di valutazione confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo della Commissione di performance per azione inclusa nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento sulla base delle azioni attualmente in circolazione. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera supera l'High Watermark, l'importo totale maturato cambia. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera scende al di sotto dell'High Watermark, l'importo totale maturato nella rispettiva classe di azioni viene liquidato. L'importo della Commissione di performance già cristallizzato sui rimborsi di azioni durante l'anno viene trattenuto anche in caso di un futuro andamento negativo.

Una Commissione di performance pagabile sarà ritirata dal Comparto alla fine dell'anno finanziario (periodo contabile: 1 gennaio - 31 dicembre di ogni anno); tuttavia, in ogni calcolo del valore netto di inventario del Comparto saranno effettuati adeguati accantonamenti per la Commissione di performance. Gli accantonamenti sono compresi nel valore netto di inventario. Una commissione di performance successiva è dovuta unicamente se al termine dell'esercizio viene superato l'high watermark stabilito al momento del pagamento della commissione precedente.

Il periodo di calcolo per la commissione di performance è l'esercizio. La base per il primo calcolo del valore della commissione di performance è la somma degli importi ricevuti dalle sottoscrizioni durante il periodo della prima emissione. Dopo il periodo di emissione iniziale, la remunerazione basata sui risultati viene determinata confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo di performance per azione incluso nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento e la differenza di rendimento applicabile.

Qualora la Società o il Comparto dovessero essere liquidati, sarebbe determinante il valore netto di inventario del giorno in cui è stata adottata la delibera relativa alla liquidazione della Società o del Comparto.

Esempio di calcolo:

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 1:

Quote circolanti	1000
HighWaterMark in EUR	100
Distribuzione per quota in EUR	1
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	
prima dell'ultima differenza contabile della Commissione di performance	112
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	300
Valore di riferimento	5% annuo
Valore di riferimento a fine periodo in EUR (riferito a HighWaterMark in EUR)	105
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo alla fine del periodo contabile 1:

$$(112 \text{ EUR} + (300 \text{ EUR}/1.000) + 1 \text{ EUR} - 105 \text{ EUR}) \times 1.000 \times 15\% = 1.245 \text{ EUR}$$

(valore netto della quota più (commissione di performance già maturata) più distribuzione, meno valore di riferimento in EUR), moltiplicato per le quote circolanti, moltiplicato per l'aliquota della commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 1, può essere versata una commissione di performance di 1.245 EUR, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) compresa la distribuzione di 113,30 EUR supera il valore di riferimento indicizzato di 105 EUR.

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 2:

Quote circolanti all'inizio	1000
Quote circolanti alla fine	800
HighWaterMark in EUR	111,06
Distribuzione per quota in EUR	0
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	116,50
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	0
Valore di riferimento	5% annuo
Valore di riferimento a fine periodo in EUR (riferito a HighWaterMark in EUR)	116,61
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo dell'importo di cristallizzazione nel momento di riscatto

Accettazione: Valore quote lordo 115 EUR, valore di riferimento 114 EUR, riscatto quote 200

$$(115 \text{ EUR} - 114 \text{ EUR}) \times 200 \times 15\% = 30 \text{ EUR}$$

(valore quote lordo meno valore di riferimento) moltiplicato per il riscatto, moltiplicato per l'aliquota della commissione di performance

Al momento del riscatto delle quote, può essere cristallizzato un importo di 30 EUR se il valore lordo delle quote supera il valore di riferimento. Indipendentemente dall'ulteriore andamento della classe di certificati di quote, questo importo viene pagato alla fine del periodo contabile.

Calcolo alla fine del periodo contabile 2:

$$(116,50 \text{ EUR} + (0 \text{ EUR}/800) + 0 \text{ EUR} - 116,61 \text{ EUR}) \times 800 \times 15\% < 0 \text{ EUR} = \text{nessuna commissione di performance}$$

(valore netto della quota più (commissione di performance già maturata), più la distribuzione, meno il valore di riferimento in EUR), moltiplicato per le quote circolanti, moltiplicato per l'aliquota della commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 2 non può essere versata alcuna commissione di performance, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) di 116,50 EUR non supera l'indice di riferimento indicizzato di 116,61 EUR.

Alla fine del periodo contabile viene pagata una commissione di performance per un importo pari a quello della cristallizzazione di 30 EUR. Il pagamento della commissione di performance riguarda solo i detentori di quote che, durante l'anno, abbiano venduto delle quote a un prezzo unitario lordo superiore all'indice di riferimento in EUR.

8. DURATA DEL COMPARTO

Il Comparto è stato costituito con durata illimitata.

PARTE SPECIALE V.B

Al 16 aprile 2026

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: MAINFIRST – ABSOLUTE RETURN MULTI ASSET

Identificativo della persona giuridica: 529900IMFJDJKHORVL53

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** %

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Mitigazione dei danni ambientali
- Rallentamento del cambiamento climatico
- Protezione dei diritti umani
- Protezione dei diritti dei lavoratori
- Protezione della salute
- Riduzione della violenza armata
- Riduzione della corruzione
- Eliminazione di pratiche commerciali non etiche
- Promozione di una buona governance aziendale
- Riduzione del lavoro forzato e minorile

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali summenzionate il prodotto utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sull'attribuzione di punteggi:

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite
- stati che non hanno aderito all'Accordo di Parigi
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement con il petrolio e il gas misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, generazione >10% e prodotti/servizi di supporto >25%
- produzione di plastiche monouso: sono esclusi i 100 maggiori produttori di plastica monouso
- piante e sementi geneticamente modificate; engagement misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di sviluppo >10% e di coltivazione >10%
- rispetto dei PAI definiti 1, 2, 3, 4, 10, 14 (si veda il paragrafo relativo agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità).

I temi “Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute”, “Riduzione della violenza armata”, “Riduzione della corruzione”, “Eliminazione di pratiche commerciali non etiche”, “Promozione di una buona governance aziendale” e “Riduzione del lavoro forzato e minorile” vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite
- stati considerati “non liberi” dalla classifica di Freedom House attualmente in vigore
- stati che non sono legalmente vincolati dalla Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (Convenzione ONU sulla diversità biologica)
- stati con un punteggio inferiore a 35 nell’Indice di percezione della corruzione di Transparency International, attualmente in vigore
- stati non legalmente vincolati dal Trattato di non proliferazione nucleare
- engagement nel settore militare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di armi >5%, prodotti e/o servizi correlati alle armi >5% e prodotti e/o servizi non correlati alle armi >5%
- engagement nel settore delle armi di piccolo calibro misurato in base alla quota di fatturato: Sono escluse le imprese che si occupano di clienti civili (armi offensive) >5%, clienti civili (armi non offensive) >5%, componentistica chiave >5% e clienti militari / delle forze dell’ordine >5%
- sono escluse le armi controverse
- sono esclusi i maggiori produttori di zucchero
- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e distribuzione >10%
- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull'attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società si prende a riferimento il modello di valutazione ESG interno che utilizza le analisi di un'agenzia di rating esterna e un sistema a punti basato su supplementi di rischio e fattori bonus per determinare un punteggio ESG. Per tutti i titoli non coperti da agenzie di rating esterne verrà elaborata un'analisi ESG interna.

L'obiettivo è che il punteggio ESG delle società investite dal Comparto dimostri, in media, un profilo di rischio ESG almeno medio (o migliore).

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo per verificare la presenza di controversie con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3: Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave. Vengono esclusi investimenti in società con controversie di livello 5.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
 - **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
 - **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, nell'ambito dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2019/2088, il Comparto tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'allegato 1 della tabella I del regolamento (UE) 2022/1288 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022.

Il processo di investimento prende in considerazione i seguenti effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- n. 1 "Emissioni di gas serra" (Scope 1, Scope 2, Scope 3, complessivamente)
- n. 2 "Impronta di carbonio"
- n. 3 "Intensità di gas serra"
- n. 4 "Partecipazione a società dedite all'utilizzo dei combustibili fossili"
- n. 10 "Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali"
- n. 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)"

Per identificare, misurare e valutare gli effetti negativi sulla sostenibilità, i gestori di portafoglio si basano sulle analisi di un'agenzia di rating esterna, oltre che sui documenti pubblici delle imprese e sulle note relative a conversazioni dirette con i leader aziendali, se necessario. Gli effetti negativi sulla sostenibilità possono essere così analizzati esaurientemente e considerati nelle decisioni di investimento.

No,



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento di MainFirst - Absolute Return Multi Asset Fund è quello di conseguire un rendimento di almeno il 5% annuo. A tal fine, il Comparto utilizza una struttura di investimento ampiamente diversificata di azioni, obbligazioni, valute e materie prime a livello globale. Fino al 50% del patrimonio del Comparto può essere investito in azioni. L'approccio tematico si concentra su temi di investimento in crescita strutturale come la digitalizzazione, l'automazione e la decarbonizzazione. Nel processo di selezione vengono privilegiate le aziende in crescita strutturale. L'investimento può essere focalizzato sulle large, mid e small cap. La selezione viene effettuata dopo un'analisi completa delle aziende (bottom-up). Possono inoltre essere impiegati dei derivati.

Per raggiungere le caratteristiche di sostenibilità, rallentamento dei cambiamenti climatici, protezione dei diritti umani, protezione dei diritti dei lavoratori, protezione della salute, riduzione dell'uso della violenza armata, riduzione della corruzione, eliminazione di pratiche commerciali non etiche, promozione di una buona governance aziendale e contenimento del lavoro forzato e minorile vengono applicati criteri di esclusione prima della selezione dei titoli.

Per verificare ulteriormente l'affermazione di sostenibilità, questo viene integrato dal modello di punteggio interno e si cerca di conseguire in media un profilo di rischio ESG almeno medio (o migliore). In caso di non conformità, la ponderazione e la selezione dei titoli devono essere adeguate di conseguenza.

Inoltre, vengono presi in considerazione i PAI definiti.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'applicazione e la presa in considerazione dei seguenti elementi chiave sono indispensabili per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali promossi.

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite
- stati che non hanno aderito all'Accordo di Parigi
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement con il petrolio e il gas misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, generazione >10% e prodotti/servizi di supporto >25%

La **strategia di investimento** guida le decisioni relative agli investimenti sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- produzione di plastiche monouso: sono esclusi i 100 maggiori produttori di plastica monouso
- piante e sementi geneticamente modificate; engagement misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di sviluppo >10% e di coltivazione >10%
- rispetto dei PAI definiti 1, 2, 3, 4, 10, 14 (si veda il paragrafo relativo agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità).

I temi "Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute", "Riduzione della violenza armata", "Riduzione della corruzione", "Eliminazione di pratiche commerciali non etiche", "Promozione di una buona governance aziendale" e "Riduzione del lavoro forzato e minorile" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite
- stati considerati "non liberi" dalla classifica di Freedom House attualmente in vigore
- stati che non sono legalmente vincolati dalla Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (Convenzione ONU sulla diversità biologica)
- stati con un punteggio inferiore a 35 nell'Indice di percezione della corruzione di Transparency International, attualmente in vigore
- stati non legalmente vincolati dal Trattato di non proliferazione nucleare
- engagement nel settore militare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di armi >5%, prodotti e/o servizi correlati alle armi >5% e prodotti e/o servizi non correlati alle armi >5%
- engagement nel settore delle armi di piccolo calibro misurato in base alla quota di fatturato: Sono escluse le imprese che si occupano di clienti civili (armi offensive) >5%, clienti civili (armi non offensive) >5%, componentistica chiave >5% e clienti militari / delle forze dell'ordine >5%
- sono escluse le armi controverse
- sono esclusi i maggiori produttori di zucchero
- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e distribuzione >10%
- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull'attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società si prende a riferimento il modello di valutazione ESG interno che utilizza le analisi di un'agenzia di rating esterna e un sistema a punti basato su supplementi di rischio e fattori bonus per determinare un punteggio ESG. Per tutti i titoli non coperti da agenzie di rating esterne verrà elaborata un'analisi ESG interna. L'obiettivo è che il punteggio ESG delle società investite dal Comparto dimostri, in media, un profilo di rischio ESG almeno medio (o migliore). Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo per verificare la presenza di controversie con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3: Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave. Vengono esclusi investimenti in società con controversie di livello 5.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto non è impegnato a ridurre l'universo d'investimento di un determinato tasso minimo.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è inclusa come elemento fondamentale attraverso l'integrazione del punteggio ESG. Da un lato, vengono utilizzati degli indicatori per valutare la gestione; dall'altro lato, viene valutata la corporate governance in base agli eventi che hanno un impatto sull'ambiente e sul contesto sociale.

In aggiunta, le società vengono sottoposte a una verifica delle controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi.

Altri fattori essenziali sono l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite e l'esercizio dei diritti di voto in base alla nostra politica e strategia in materia. La politica sui diritti di voto è disponibile all'indirizzo www.ethenea.com/esg.

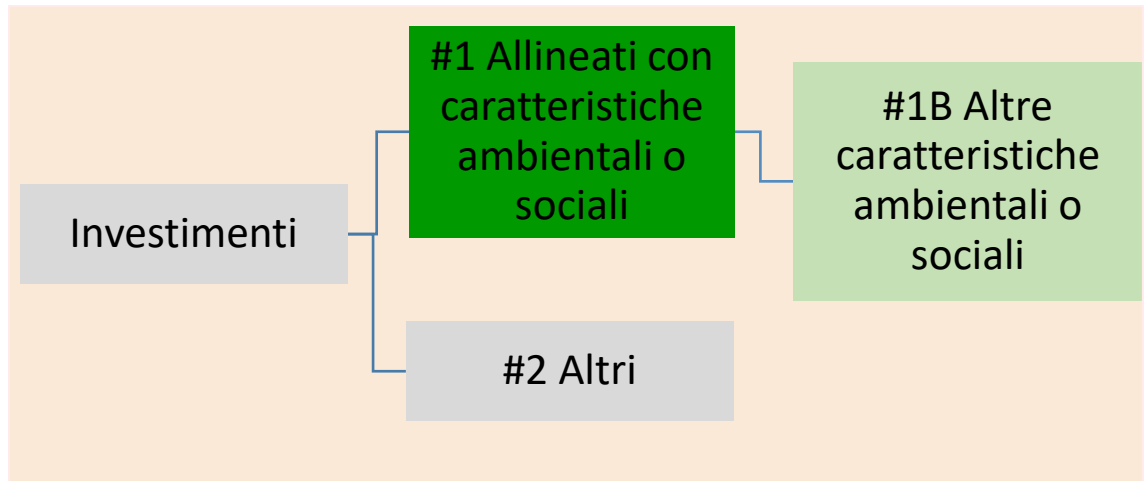


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. La quota minima di questi investimenti è pari al 51%.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche ambientali o sociali**, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Il Comparto può far ricorso a strumenti finanziari derivati con finalità di investimento e copertura. Non si impiegano derivati per raggiungere tramite il prodotto finanziario le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Lo scopo principale di questo Comparto consiste nel perseguire le caratteristiche ambientali/sociali. Pertanto, questo Comparto non si impegna attualmente a investire una quota minima del proprio patrimonio totale in attività economiche ecosostenibili, come definite nell'articolo 3 del Regolamento UE sulla tassonomia (2020/852). Ciò riguarda anche le informazioni sugli investimenti in attività economiche classificate come attività abilitanti o di transizione ai sensi dell'articolo 16 oppure 10, paragrafo 2, del regolamento UE sulla tassonomia (2020/852).

● Il prodotto finanziario investe in attività di gas fossile e/o energia nucleare⁵ conformi alla tassonomia dell'UE?

Sì

In gas fossili In energia nucleare

No

Per quanto attinente alla conformità alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** comprendono la limitazione delle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o combustibili a basse emissioni di CO2 entro la fine del 2035. I criteri per l'**energia nucleare** comprendono norme esaustive per la sicurezza e lo smaltimento dei rifiuti.

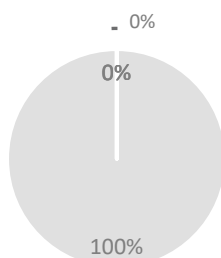
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

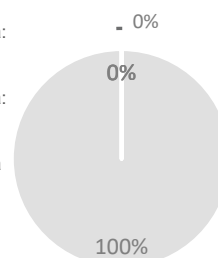
1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***

- Allineati alla tassonomia: Gas fossili
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

- Allineati alla tassonomia: Gas fossili
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



⁵ Le attività nel settore dei gas fossili e/o dell'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico ("Protezione del clima") e non danneggiano seriamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; vedasi spiegazioni nel margine a sinistra. I criteri completi per attività economiche conformi alla tassonomia dell'UE nel settore dei gas fossili e dell'energia nucleare sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Questo grafico rappresenta il/l'x % degli investimenti totali. Nella politica d'investimento del Fondo non è definita l'entità degli investimenti in titoli di Stato e può quindi essere soggetta a variazioni. Non è possibile determinare la quota degli investimenti complessivi, poiché questa può variare dal 25 al 100%.

Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%	Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%
Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%	Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%	Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%
Altri investimenti:	100%	Altri investimenti:	100%

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0%

Attività abilitanti: 0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non conformi alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ammonta allo 0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Vi rientrano gli strumenti di copertura, gli investimenti effettuati a scopo di diversificazione, gli strumenti per i quali non sono disponibili dati e la liquidità. Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale o sociale in "#1 Allineati con caratteristiche A/S" non sono sistematicamente applicati in "#2 Altri".

Vi è una protezione sociale e ambientale minima per gli investimenti che possono essere verificati secondo il GC delle Nazioni Unite. Vi rientrano, ad esempio, le azioni, ma non la liquidità o i derivati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Sì,

No

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.ethenea.com/esg_doc_mf

MAINFIRST – GLOBAL DIVIDEND STARS

Un Comparto di MainFirst, SICAV

PARTE SPECIALE VI.A

Questa Parte speciale integra la Parte generale con riferimento al Comparto **MainFirst - Global Dividend Stars** (il Comparto, “prodotto finanziario”), con cui deve essere letta.

1. PANORAMICA

CLASSI	CODICE ISIN	VALUTA DI RIFERIMENTO	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE E INVESTIMENTO MINIMO SUCCESSIVO	PREZZO DELLA PRIMA EMISSIONE	COMMISSIONI E DI PERFORMANCE
Azioni A	LU1238901240	EUR	Nessuna	100 EUR	Nessuna
Azioni B	LU1238901323	EUR		100 EUR	

CLASSI	COMMISSIONE DI INGRESSO	Commissione forfettaria***	FRAZIONI	INVESTITORI	POLITICA DI DISTRIBUZIONE
Azioni A	fino al 5% del valore netto di inventario delle azioni	fino all'1,70% del patrimonio netto annuo	fino a 1/100 di azione	Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione
Azioni B					Distribuzione*

* Le distribuzioni vengono deliberate dell'Assemblea generale; il pagamento di acconti su dividendi viene deliberato del Consiglio di Amministrazione. Le date di distribuzione dei dividendi vengono pubblicate ogni volta.

** Questa panoramica deve essere letta in combinazione con i dati relativi ai costi della Parte generale (in particolare, la sezione 15.) e della Parte speciale (in particolare la sezione 7.) relativa a questo Comparto. La commissione forfettaria include le remunerazioni della Società di gestione, del Gestore degli investimenti, della Distribuzione, del Gestore OIC e della Banca depositaria, e ammonta come minimo a 20.000.- EUR annuo per Comparto. Tutti i dati relativi alle remunerazioni sono da intendersi con l'aggiunta dell'IVA, se applicabile.

2. OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E POLITICA DI INVESTIMENTO

1. Obiettivo di investimento del Comparto è la realizzazione di un rendimento positivo del suo patrimonio investendo in azioni e altri titoli di partecipazione di tutto il mondo. A seconda delle circostanze, gli investimenti potranno concentrarsi su imprese sia a grande sia a piccola e media capitalizzazione di mercato. In generale la politica di investimento è imperniata su investimenti azionari con l'obiettivo di realizzare ricavi da dividendi interessanti.
2. Il Comparto è un fondo azionario.
3. Il Comparto è gestito attivamente. La composizione del portafoglio è stabilita dal Gestore degli investimenti esclusivamente secondo i criteri definiti negli obiettivi/politica di investimento, controllati regolarmente ed eventualmente rettificati. Il Comparto non è gestito secondo alcun indice di riferimento.
4. La quota di azioni del patrimonio del Comparto ammonterà sempre ad almeno il 51% (lordo).
5. Inoltre, fino al 25% del patrimonio del Comparto può essere investito in: obbligazioni, obbligazioni convertibili e con warrant, i cui certificati si riferiscono a titoli di imprese di tutto il mondo, espressi in una valuta liberamente convertibile. Indipendentemente dalla diversificazione del rischio perseguita, di tanto in tanto gli investimenti del Comparto possono evidenziare specifiche concentrazioni geografiche e settoriali.
6. In deroga al punto 20.4(e) delle limitazioni agli investimenti della parte generale del Prospetto informativo, il Comparto non acquista quote di fondi (OICVM e/o OIC), indipendentemente dalla loro forma giuridica. Il Comparto è pertanto **qualificato come fondo target** ai sensi dell'art. 41 (1), lettera e), della Legge del 2010.
7. In generale, l'investimento in attività liquide è limitato al 20% del patrimonio netto del Comparto; tuttavia, se ritenuto opportuno in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il patrimonio netto del Comparto potrà essere detenuto in attività liquide anche in eccesso rispetto a questo limite, nel quadro delle restrizioni all'investimento consentite dalla legge e dalla normativa fiscale in conformità all'articolo 20 dello Statuto (nel breve termine), e pertanto nel breve termine ci si potrà scostare da questo limite di investimento. Inoltre il patrimonio netto del Comparto, se ritenuto opportuno a causa di condizioni sfavorevoli eccezionali del mercato, può scostarsi (a breve termine) dai limiti minimi specificati negli obiettivi d'investimento (compresi i riferimenti) o nella politica d'investimento, a condizione che questi siano rispettati in totale, con l'aggiunta di attività liquide.
8. In linea con la strategia del Gestore degli investimenti, i rischi di sostenibilità vengono considerati come una componente del processo decisionale di investimento per questo Comparto. Tuttavia considerando gli utili e il rischio complessivo, e tenuto conto delle esclusioni, in questo caso la decisione finale relativa ai componenti spetta alla gestione del Fondo. A questo Comparto si applicano l'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e l'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE).

Per ulteriori informazioni in relazione alla promozione da parte del Gestore degli investimenti di caratteristiche ambientali e/o sociali e, ove applicabile, di obiettivi di investimento sostenibili ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE) per questo Comparto, si rimanda all'Appendice VI.B del Prospetto informativo.

La performance delle rispettive classi di quote del Comparto è disponibile sul sito web della Società di gestione.

Informazioni dettagliate sui principi di investimento responsabile della Società di gestione e sulla denominazione delle agenzie di rating di sostenibilità utilizzate sono disponibili su www.ethenea.com.

I principi ESG alla base del processo di investimento sono descritti al punto 3 “OBIETTIVI DI INVESTIMENTO GENERALI, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI” nonché nella homepage della Società: www.ethenea.com.

9. Il Comparto utilizzerà operazioni di finanziamento tramite titoli come definito nel Regolamento 2015/2365. In questo contesto, si fa riferimento ai punti 20.7 (t), 20.7 (u) (Note sul rischio) e 20.19 (b), 20.37 - 20.40 (Spiegazioni generali e struttura dei costi) della Parte generale, che contengono spiegazioni sulla struttura dei costi e sui rischi specifici associati a queste operazioni.

3. PROFILO DI RISCHIO E PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Profilo di rischio

1. Il Comparto è adatto a investitori orientati alla crescita.

Profilo dell'investitore

2. Il Comparto è adatto a investitori consapevoli del rischio e che non hanno bisogno del capitale investito per un lungo periodo.

Processo di gestione del rischio

3. Per misurare la sua esposizione totale, il Comparto si servirà del cosiddetto “approccio basato sugli impegni” (“Commitment Approach”). La Società garantirà quindi che il rischio totale associato ai derivati non superi il valore patrimoniale netto totale del portafoglio del Comparto.

In base all'approccio basato sugli impegni, le posizioni in strumenti finanziari derivati sono convertite nei corrispondenti equivalenti delle attività sottostanti utilizzando il metodo delta. Si tiene pertanto conto degli effetti di compensazione e di copertura tra gli strumenti finanziari derivati e le loro attività sottostanti. La somma di questi equivalenti delle attività sottostanti non può superare il valore netto totale del portafoglio del Fondo.

4. VALUTA DI RIFERIMENTO DEL COMPARTO

La valuta di riferimento del Comparto è l'EUR.

Qualora la valuta di una Classe di azioni sia diversa dalla valuta di riferimento del Comparto, si procede a una copertura valutaria di tale Classe di azioni tramite la copertura del rischio di cambio. Il successo di tale copertura valutaria tuttavia non può essere garantito e, soprattutto nel caso di forti fluttuazioni del mercato, si possono verificare incongruenze tra la posizione valutaria del Fondo e la posizione valutaria della Classe di azioni con copertura. Le strategie di copertura possono essere applicate nel caso sia di rialzi che di cali del valore della valuta di riferimento del Comparto rispetto al valore della valuta della Classe di azioni con copertura. L'applicazione di tali strategie può offrire pertanto agli investitori nella Classe di azioni interessata una protezione notevole dal rischio di svalutazione della valuta di riferimento rispetto al valore della valuta della Classe di azioni con

copertura; tuttavia può anche impedire agli investitori di beneficiare di una valorizzazione della valuta di riferimento.

5. EMISSIONE, RISCATTO E CONVERSIONE DELLE AZIONI

Si applicano le disposizioni illustrate nella parte generale.

La soglia per la limitazione dei rimborsi per questo Comparto è pari al 20% del patrimonio netto del Comparto.

In deroga alla procedura di cui al punto 6.8, si dispone quanto segue:

Il prezzo di riscatto corrisponde al valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione relativo. Di norma in Lussemburgo il prezzo di riscatto viene pagato entro e non oltre tre (3) giorni lavorativi bancari dal giorno in cui è stato calcolato il valore netto di inventario applicabile per il riscatto.

6. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società di gestione ha nominato ETHENEA Independent Investors S.A. quale gestore degli investimenti di questo Comparto.

7. COSTI

Retribuzione della Società di gestione, del Gestore OIC, della Banca depositaria, del Gestore degli investimenti e dei Distributori

Commissione forfettaria

Al Comparto viene addebitata una commissione forfettaria pari all'importo indicato nella sezione 1 della presente appendice al Comparto. La commissione forfettaria viene versata alla Società di gestione. Con questa commissione forfettaria, la Società di gestione paga il corrispettivo spettante al Gestore OIC, alla Banca depositaria, al Gestore degli investimenti e ai Distributori. La commissione forfettaria viene calcolata e pagata pro rata mensilmente retrospettivamente l'ultimo giorno del mese in base al rispettivo patrimonio netto medio della rispettiva classe di azioni.

L'importo totale delle retribuzioni per la Società di gestione, il Gestore OIC, la Banca depositaria, il Gestore degli investimenti e i Distributori corrisponde annualmente per ciascun Comparto, fino all'1,70% del patrimonio netto, con un minimo di 20.000,- EUR, a seconda delle classi di azioni. Questa retribuzione è maggiorata di un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

L'aliquota della retribuzione applicabile di volta in volta e l'addebito dei costi effettivi sono riportati nelle relazioni annuali e semestrali.

8. DURATA DEL COMPARTO

Il Comparto è stato costituito con durata illimitata.

PARTE SPECIALE VI.B

Al 16 aprile 2026

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: GLOBAL DIVIDEND STARS

Identificativo della persona giuridica: 529900HIYBCVIQ5QKG34

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Promuove caratteristiche ambientali/sociali e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: %

Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Mitigazione dei danni ambientali
- Rallentamento del cambiamento climatico
- Protezione dei diritti umani
- Protezione dei diritti dei lavoratori
- Protezione della salute
- Riduzione della violenza armata
- Riduzione della corruzione
- Eliminazione di pratiche commerciali non etiche
- Promozione di una buona governance aziendale
- Riduzione del lavoro forzato e minorile

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali summenzionate il prodotto utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sull'attribuzione di punteggi:

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite.
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >25%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
 - engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- rispetto dei PAI definiti 1, 2, 4, 10, 14 (si veda di seguito)

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I temi “Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute”, “Riduzione della violenza armata”, “Riduzione della corruzione”, “Eliminazione di pratiche commerciali non etiche”, “Promozione di una buona governance aziendale” e “Riduzione del lavoro forzato e minorile” vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite

- sono escluse le armi controverse

- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e distribuzione >10%

- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull’attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all’interno delle società vengono utilizzate le analisi condotte dall’agenzia di rating esterna Sustainalytics. Sustainalytics riassume i risultati delle sue analisi in un punteggio di rischio ESG che va da 0 a 100: un punteggio inferiore a 10 è considerato un rischio minore, da 10 a 19,99 un rischio basso, da 20 a 29,99 un rischio medio, da 30 a 39,99 un rischio elevato e a partire da 40 un rischio grave.

Il Comparto tiene conto dei punteggi di rischio delle società investitrici e mira a migliorarli nel corso per la durata del possesso del titolo.

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo da parte di Sustainalytics per verificare la presenza di controversie. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3: Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave. Sono escluse tutte le imprese con controversie di livello 5.

Per tutti i titoli non coperti da Sustainalytics o le società con gravi controversie verrà elaborata un’analisi ESG interna.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**
Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.
- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a**

nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, nell'ambito dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2019/2088, il Comparto tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'allegato 1 della tabella I del regolamento (UE) 2022/1288 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022.

Il processo di investimento prende in considerazione i seguenti effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- n. 1 "Emissioni di gas serra" (Scope 1, Scope 2, Scope 3, complessivamente)
- n. 2 "Impronta di carbonio"

- n. 4 “Partecipazione a società dedite all’utilizzo dei combustibili fossili”
- n. 10 “Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali”
- n. 14 “Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)”.

Per identificare, misurare e valutare gli effetti negativi sulla sostenibilità, i gestori di portafoglio si basano sulle analisi esterne di Sustainalytics, oltre che sui documenti pubblici delle imprese e sulle note relative a conversazioni dirette con i leader aziendali, se necessario. Gli effetti negativi sulla sostenibilità possono essere così analizzati esaurientemente e considerati nelle decisioni di investimento.

No,



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L’obiettivo di investimento di MainFirst - Global Dividend Stars è fornire un rendimento ragionevole rispetto al benchmark, l’indice MSCI World High Dividend NR EUR e generare pagamenti regolari di dividendi. Il Comparto investe in azioni quotate su base globale.

Per raggiungere le caratteristiche di sostenibilità, rallentamento dei cambiamenti climatici, protezione dei diritti umani, protezione dei diritti dei lavoratori, protezione della salute, riduzione dell’uso della violenza armata, riduzione della corruzione, eliminazione di pratiche commerciali non etiche, promozione di una buona governance aziendale e contenimento del lavoro forzato e minorile vengono applicati criteri di esclusione prima della selezione dei titoli.

L’investimento può essere focalizzato sulle imprese a piccola, media e grande capitalizzazione. La selezione dei titoli si basa su un’analisi completa delle società (bottom-up); sono incluse le società strutturalmente a piccola e media capitalizzazione (strategia Barbell). Per poter controllare e confermare da fonti indipendenti il requisito di sostenibilità viene utilizzato il modello di attribuzione dei punteggi fornito da Sustainalytics. Nel quadro di questo processo vengono presi in considerazione anche i PAI definiti.

L’engagement è parte integrante del raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali della strategia di investimento. Una solida governance aziendale è una componente essenziale per aumentare il valore di una società. In qualità di azionisti, consideriamo una necessità partecipare attivamente allo sviluppo della società. Per forza di cose, il team di gestione del portafoglio comprende l’importanza del dialogo costruttivo con le società in portafoglio e l’esercizio dei diritti di voto nelle assemblee generali. Lo stretto contatto con le società in portafoglio assicura una costante attenzione ai fattori fondamentali e a quelli di sostenibilità. L’obiettivo dell’attività di engagement è quello di influenzare attivamente e costantemente il profilo ESG delle società nel corso del periodo di investimento, riducendo così gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Il nostro obiettivo, tenendo conto di vari aspetti come la sostenibilità o la strategia aziendale, è quello di esercitare in modo attivo, completo e ottimale i nostri diritti di voto nell'interesse degli investitori e di attuare i nostri principi.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

In allegato sono riportati in modo più dettagliato gli elementi obbligatori, nonché le soglie di esclusione e l'inclusione di Sustainalytics.

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali summenzionate il prodotto utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sull'attribuzione di punteggi:

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite.
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >25%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- rispetto dei PAI definiti

I temi "Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute", "Riduzione della violenza armata", "Riduzione della corruzione", "Eliminazione di pratiche commerciali non etiche", "Promozione di una buona governance aziendale" e "Riduzione del lavoro forzato e minorile" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite

- sono escluse le armi controverse

- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione > 10%

e distribuzione >10%

- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull'attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società vengono utilizzate le analisi condotte dall'agenzia di rating esterna Sustainalytics. Sustainalytics riassume i risultati delle sue analisi in un punteggio di rischio ESG che va da 0 a 100: un punteggio inferiore a 10 è considerato un rischio minore, da 10 a 19,99 un rischio basso, da 20 a 29,99 un rischio medio, da 30 a 39,99 un rischio elevato e a partire da 40 un rischio grave.

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo da parte di Sustainalytics per verificare la presenza di controversie. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3:

Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave. Sono escluse tutte le imprese con controversie di livello 5.

Per tutti i titoli non coperti da Sustainalytics o le società con gravi controversie verrà elaborata un'analisi ESG.

La governance aziendale è inclusa come elemento fondamentale attraverso l'integrazione del rating ESG di Sustainalytics. Da un lato, vengono utilizzati degli indicatori per valutare la gestione; dall'altro lato, viene valutata la corporate governance in base agli eventi che hanno un impatto sull'ambiente e sul contesto sociale. Secondo Sustainalytics,

questo dato può essere quantificato in poco meno del 20% del rating ESG totale.

(https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Sustainalytics_ESG%20Ratings_Methodology%20Abstract.pdf)

In aggiunta, le società vengono sottoposte a una verifica delle controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società negli incidenti

con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi.

(<https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Controversies%20Research%20Methodology.pdf>)

Altri fattori essenziali sono l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite e l'esercizio dei diritti di voto in base alla nostra politica e strategia in materia. La politica sui diritti di voto è disponibile all'indirizzo

www.ethenea.com/esg.

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto non è impegnato a ridurre l'universo d'investimento di un determinato tasso minimo.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è inclusa come elemento fondamentale attraverso l'integrazione del rating ESG di Sustainalytics. Da un lato, vengono utilizzati degli indicatori per valutare la gestione; dall'altro lato, viene valutata la corporate governance in base agli eventi che hanno un impatto sull'ambiente e sul contesto sociale. Secondo Sustainalytics, questo dato può essere quantificato in poco meno del 20% del rating ESG totale (https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Sustainalytics_ESG%20Ratings_Methodology%20Abstract.pdf).

In aggiunta, le società vengono sottoposte a una verifica delle controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi (<https://connect.sustainalytics.com/hubfs/INV/Methodology/Controversies%20Research%20Methodology.pdf>)

Altri fattori essenziali sono l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite e l'esercizio dei diritti di voto in base alla nostra politica e strategia in materia. La politica sui diritti di voto è disponibile all'indirizzo www.ethenea.com/esg.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

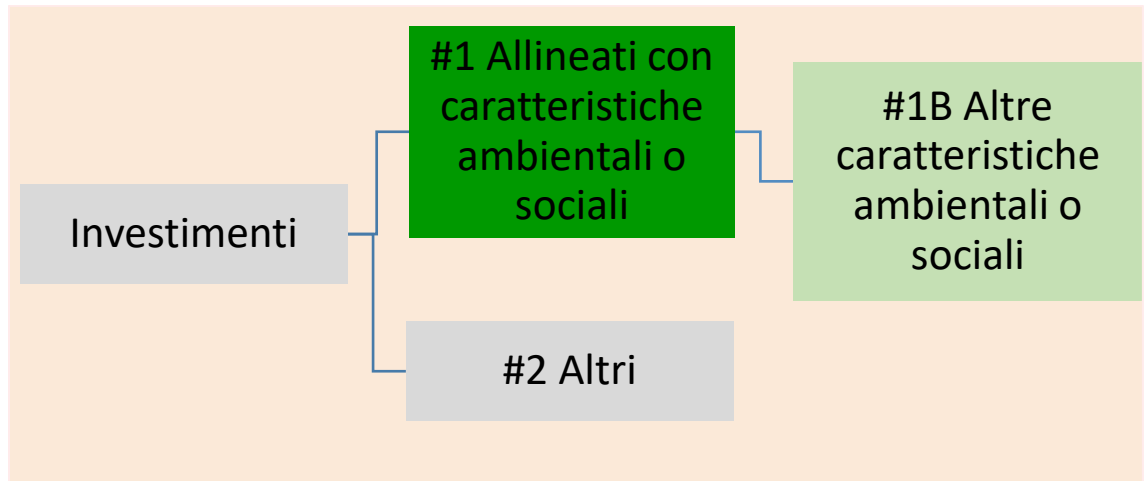


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. La quota minima di questi investimenti è pari al 51%.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche ambientali o sociali**, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non si impiegano derivati per raggiungere tramite il prodotto finanziario le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Lo scopo principale di questo Comparto consiste nel perseguire le caratteristiche ambientali/sociali. Pertanto, questo Comparto non si impegna attualmente a investire una quota minima del proprio patrimonio totale in attività economiche ecosostenibili, come

definite nell'articolo 3 del Regolamento UE sulla tassonomia (2020/852). Ciò riguarda anche le informazioni sugli investimenti in attività economiche classificate come attività abilitanti o di transizione ai sensi dell'articolo 16 oppure 10, paragrafo 2, del regolamento UE sulla tassonomia (2020/852).

Per quanto attinente alla conformità alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** comprendono la limitazione delle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o combustibili a basse emissioni di CO2 entro la fine del 2035. I criteri per l'**energia nucleare** comprendono norme esaustive per la sicurezza e lo smaltimento dei rifiuti.

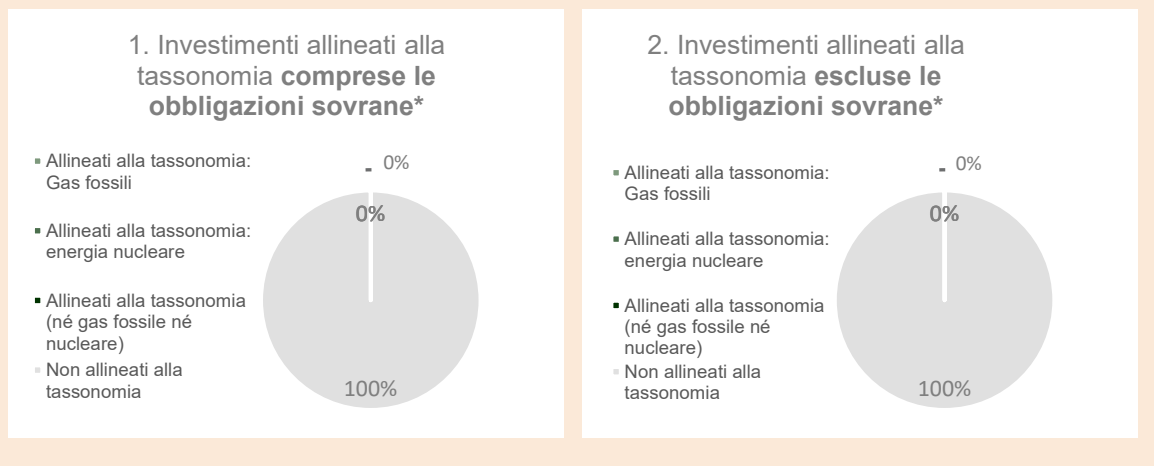
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività di gas fossile e/o energia nucleare⁶ conformi alla tassonomia dell'UE?**

- Sì
- In gas fossili In energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



⁶ Le attività nel settore dei gas fossili e/o dell'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico ("Protezione del clima") e non danneggiano seriamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; vedasi spiegazioni nel margine a sinistra. I criteri completi per attività economiche conformi alla tassonomia dell'UE nel settore dei gas fossili e dell'energia nucleare sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Questo grafico rappresenta il/l'x % degli investimenti totali. Nella politica d'investimento del Fondo non è definita l'entità degli investimenti in titoli di Stato e può quindi essere soggetta a variazioni. Non è possibile determinare la quota degli investimenti complessivi, poiché questa può variare dal 51 al 100%.

Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%	Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%
Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%	Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%	Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%
Altri investimenti:	100%	Altri investimenti:	100%

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0%

Attività abilitanti: 0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non conformi alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ammonta allo 0%



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Vi rientrano gli investimenti per i quali non sono disponibili dati e la liquidità. Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale o sociale in "#1 Allineati con caratteristiche A/S" non sono sistematicamente applicati in "#2 Altri".

Vi è una protezione sociale e ambientale minima per gli investimenti che possono essere verificati secondo il GC delle Nazioni Unite. Vi rientrano, ad esempio, le azioni, ma non la liquidità o i derivati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

- Sì,
 No

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
www.ethenea.com/esg_doc_mf

MAINFIRST – GLOBAL EQUITIES UNCONSTRAINED FUND

Un Comparto di MainFirst, SICAV

PARTE SPECIALE VII.A

Questa Parte speciale integra la Parte generale con riferimento al Comparto **MainFirst – Global Equities Unconstrained Fund** (il Comparto, “prodotto finanziario”), con cui deve essere letta.

1. PANORAMICA

CLASSI	CODICE ISIN	VALUTA DI RIFERIMENTO	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE E INVESTIMENTO O MINIMO SUCCESSIVO	PREZZO DI EMISSIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI PERFORMANCE
Azioni A	LU1856130205	EUR	Nessuna	100 EUR	15%
Azioni B	LU1856130460	EUR		100 EUR	
Azioni C	LU1856130627	EUR	500.000 EUR	100 EUR	
Azioni R*	LU1856131278	EUR	Nessuna	100 EUR	15%

CLASSI	COMMISSIONE DI INGRESSO	Commissione forfettaria***	FRAZIONI	INVESTITORI	POLITICA DI DISTRIBUZIONE
Azioni A	fino al 5% del valore netto di inventario delle azioni	fino al 2,00% del patrimonio netto annuo	fino a 1/100 di azione	Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione
Azioni B					Distribuzione**
Azioni C		fino all'1,40% del patrimonio netto annuo		Investitori istituzionali	Capitalizzazione
Azioni R*		fino all'1,20% del patrimonio netto annuo		Enti di diritto pubblico	

* La distribuzione delle azioni R avviene esclusivamente tramite distributori, che forniscono servizi finanziari nell'ambito di una consulenza indipendente o di una gestione del portafoglio discrezionale, e che non ricevono o conferiscono alcuna commissione per questa consulenza. La Società ovvero la Società di gestione si riserva inoltre il diritto di accettare sottoscrizioni di investitori nelle Classi di azioni R.

** Le distribuzioni vengono deliberate dall'Assemblea generale; il pagamento di acconti su dividendi viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Le date di distribuzione dei dividendi vengono pubblicate ogni volta.

*** Questa panoramica deve essere letta in combinazione con i dati relativi ai costi della Parte generale (in particolare, la sezione 15.) e della Parte speciale (in particolare la sezione 7.) relativa a questo Comparto. La commissione forfettaria include le remunerazioni della Società di gestione, del Gestore degli investimenti, della Distribuzione, del Gestore OIC e della Banca depositaria, e ammonta come minimo a 20.000.- EUR annuo per Comparto. Tutti i dati relativi alle remunerazioni sono da intendersi con l'aggiunta dell'IVA, se applicabile.

2. OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E POLITICA DI INVESTIMENTO

1. Obiettivo di investimento del Comparto è sovraperformare l'indice di riferimento (v. "8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO"). Gli investimenti in azioni e in altri titoli di partecipazione vengono effettuati a livello mondiale. A seconda delle circostanze, gli investimenti potranno concentrarsi su imprese sia a grande sia a piccola e media capitalizzazione di mercato.
2. Il Comparto è un fondo azionario.
3. Il Comparto è gestito attivamente. La composizione del portafoglio è stabilita dal Gestore degli investimenti esclusivamente secondo i criteri definiti negli obiettivi/politica di investimento, controllati regolarmente ed eventualmente rettificati. La performance del Comparto è misurata con riferimento agli indici citati al punto 8. L'universo di investimento del Comparto non è limitato ai componenti di questi indici. La performance del Comparto può pertanto scostarsi in misura significativa da quella degli indici di riferimento.
4. La quota di azioni del patrimonio del Comparto ammonterà sempre ad almeno il 51%.

5. Inoltre, fino al 25% del patrimonio del Comparto può essere investito in: obbligazioni, obbligazioni convertibili e con warrant, i cui certificati si riferiscono a titoli di imprese di tutto il mondo, espressi in una valuta liberamente convertibile. Indipendentemente dalla diversificazione del rischio perseguita, di tanto in tanto gli investimenti del Comparto possono evidenziare specifiche concentrazioni geografiche e settoriali.
6. Nell'acquisto di azioni il Fondo può ottenere azioni A cinesi idonee tramite il Programma Shanghai- e Shenzhen Hong Kong Stock Connect („SHSC“). Il Fondo può utilizzare il Programma SHSC quale ulteriore possibilità di investimento.
7. In deroga al punto 20.4(e) delle limitazioni agli investimenti della parte generale del Prospetto informativo, il Comparto non acquista quote di fondi (OICVM e/o OIC), indipendentemente dalla loro forma giuridica. Il Comparto è pertanto **qualificato come fondo target** ai sensi dell'art. 41 (1), lettera e), della Legge del 2010.
8. In generale, l'investimento in attività liquide è limitato al 20% del patrimonio netto del Comparto; tuttavia, se ritenuto opportuno in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il patrimonio netto del Comparto potrà essere detenuto in attività liquide anche in eccesso rispetto a questo limite, nel quadro delle restrizioni all'investimento consentite dalla legge e dalla normativa fiscale in conformità all'articolo 20 dello Statuto (nel breve termine), e pertanto nel breve termine ci si potrà scostare da questo limite di investimento. Inoltre il patrimonio netto del Comparto, se ritenuto opportuno a causa di condizioni sfavorevoli eccezionali del mercato, può scostarsi (a breve termine) dai limiti minimi specificati negli obiettivi d'investimento (compresi i riferimenti) o nella politica d'investimento, a condizione che questi siano rispettati in totale, con l'aggiunta di attività liquide.
9. In linea con la strategia del Gestore degli investimenti, i rischi di sostenibilità vengono presi in considerazione nel processo decisionale di investimento per questo Comparto. Quando il Comparto investe in titoli societari, può acquistare solo i titoli di imprese che applicano buone pratiche di corporate governance e che non rientrano nei criteri generali di esclusione. A questo Comparto si applicano l'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e l'Articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE).

Per ulteriori informazioni in relazione alla promozione da parte del Gestore degli investimenti di caratteristiche ambientali e/o sociali e, ove applicabile, di obiettivi di investimento sostenibili ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE) per questo Comparto, si rimanda all'Appendice VII.B del Prospetto informativo.

La performance delle rispettive classi di quote del Comparto è disponibile sul sito web della Società di gestione.

Informazioni dettagliate sui principi di investimento responsabile della Società di gestione e sulla denominazione delle agenzie di rating di sostenibilità utilizzate sono disponibili su www.ethenea.com.

I principi ESG alla base del processo di investimento sono descritti al punto 3 “OBIETTIVI DI INVESTIMENTO GENERALI, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI”, nonché nella homepage della Società: www.ethenea.com.

10. Il Comparto utilizzerà operazioni di finanziamento tramite titoli come definito nel Regolamento 2015/2365. In questo contesto, si fa riferimento ai punti 20.7 (t), 20.7 (u) (Note sul rischio) e 20.19 (b), 20.37 - 20.40 (Spiegazioni generali e struttura dei costi) della Parte generale, che contengono spiegazioni sulla struttura dei costi e sui rischi specifici associati a queste operazioni.

3. PROFILO DI RISCHIO E PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Profilo di rischio

1. Il Comparto è adatto a investitori speculativi che non hanno bisogno del capitale investito per un lungo periodo. In base alla composizione del patrimonio netto del Comparto esiste un rischio complessivo molto elevato, controbilanciato da opportunità di ricavi anch'esse molto elevate. I rischi possono consistere in particolare in rischi valutari, di affidabilità creditizia e di quotazione, oltre che in rischi derivanti da variazioni dei tassi di mercato.

Gestione del rischio

2. Per misurare il rischio complessivo dei suoi investimenti rispetto all'indice di riferimento MSCI World Net Total Return EUR Index (MSDEWIN INDEX), il Comparto si servirà del metodo Value at Risk (VaR) relativo.
3. L'eventuale leva finanziaria degli investimenti del Comparto (**leva**) legata all'impiego di strumenti finanziari derivati non sarà superiore presumibilmente al 200% del valore nominale degli investimenti del portafoglio. In singoli casi tuttavia è possibile che il limite summenzionato sia superato. Il limite summenzionato si calcola sommando tutti i valori nominali degli strumenti finanziari derivati impiegati dal Comparto.

4. VALUTA DI RIFERIMENTO DEL COMPARTO

La valuta di riferimento del Comparto è l'EUR.

Qualora la valuta di una Classe di azioni sia diversa dalla valuta di riferimento del Comparto, non avviene alcuna copertura valutaria di tale Classe di azioni tramite la copertura del rischio di cambio.

5. EMISSIONE, RISCATTO E CONVERSIONE DELLE AZIONI

Si applicano le disposizioni illustrate nella parte generale.

La soglia per la limitazione dei rimborsi per questo Comparto è pari al 10% del patrimonio netto del Comparto.

In deroga alla procedura di cui al punto 6.8, si dispone quanto segue:

Il prezzo di riscatto corrisponde al valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione relativo. Di norma in Lussemburgo il prezzo di riscatto viene pagato entro e non oltre tre (3) giorni lavorativi bancari dal giorno in cui è stato calcolato il valore netto di inventario applicabile per il riscatto.

6. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società e la Società di gestione hanno nominato SPSW Capital GmbH quale gestore degli investimenti di questo Comparto.

7. COSTI

Retribuzione della Società di gestione, del Gestore OIC, della Banca depositaria, del Gestore degli investimenti oltre alla retribuzione legata ai risultati (Commissione di performance) e dei Distributori

Commissione forfettaria

Al Comparto viene addebitata una commissione forfettaria pari all'importo indicato nella sezione 1 della presente appendice al Comparto. La commissione forfettaria viene versata alla Società di gestione. Con questa commissione forfettaria, la Società di gestione paga il corrispettivo spettante al Gestore OIC, alla Banca depositaria, al Gestore degli investimenti e ai Distributori. La commissione forfettaria viene calcolata e pagata pro rata mensilmente retrospettivamente l'ultimo giorno del mese in base al rispettivo patrimonio netto medio della rispettiva classe di azioni.

L'importo totale delle retribuzioni per la Società di gestione, il Gestore OIC, la Banca depositaria, il Gestore degli investimenti e i Distributori corrisponde annualmente per ciascun Comparto, fino al 2,00% del patrimonio netto, con un minimo di 20.000,- EUR, a seconda delle classi di azioni. Questa retribuzione è maggiorata di un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

L'aliquota della retribuzione applicabile di volta in volta e l'addebito dei costi effettivi sono riportati nelle relazioni annuali e semestrali.

Commissione di performance

Il Gestore degli Investimenti riceve inoltre come incentivo una retribuzione legata ai risultati (cosiddetta Commissione di performance) pari al 15% dell'aumento di valore per Azione del Comparto risultante dall'attività del Comparto. La commissione di performance viene versata alla Società di gestione e calcolata separatamente per il Comparto sulla base della formula seguente:

Nella seguente spiegazione per "valore lordo dell'azione" si intende il valore netto di inventario per azione senza l'accantonamento della commissione di performance inclusa in tale valore netto di inventario. Ciò significa che, per compensare le performance, il valore patrimoniale netto per ogni azione viene calcolato tenendo conto di tutti i costi e senza la commissione di performance ivi inclusa.

La commissione di performance ammonta al 15% della differenza positiva tra la variazione percentuale del cosiddetto valore lordo dell'azione della rispettiva classe e l'indice di riferimento (si veda "8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO"). La commissione di performance si calcola sulla base delle azioni attualmente in circolazione della rispettiva Classe. Per le azioni delle Classi V e W non si preleva alcuna retribuzione legata ai risultati (commissione di performance).

La differenza di rendimento giornaliero tra la variazione percentuale del valore lordo delle azioni della rispettiva classe e l'andamento percentuale dell'indice di riferimento si calcola come segue:

Rendimento del valore lordo delle azioni – rendimento dell'indice di riferimento = differenza di rendimento.

Il calcolo della commissione di performance implica inoltre un meccanismo che assicura che la commissione possa essere addebitata solo qualora, a partire dalla data di lancio del Comparto, la differenza cumulativa calcolata con il predetto metodo abbia raggiunto un nuovo massimo (**High Watermark**). Il periodo di riferimento di High Watermark si estende sull'intera vita delle relative classi di azioni del Comparto. La commissione dovuta sarà la differenza tra il primo massimo cumulativo (prima dell'addebito della Commissione di performance) e il nuovo massimo. La Commissione di performance attribuibile e maturata su base proporzionale ai rimborsi di azioni al momento di una Out Performance di una classe di azioni durante l'anno sarà trattenuta ("cristallizzazione") in relazione a tali azioni e pagata al Gestore degli investimenti alla fine del periodo contabile. La Commissione di performance della rispettiva classe di azioni viene calcolata in ogni giorno di valutazione confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo della Commissione di performance per azione inclusa nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento sulla base delle azioni attualmente in circolazione. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera supera l'High Watermark, l'importo totale maturato cambia. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera scende al di sotto dell'High Watermark, l'importo totale maturato nella rispettiva classe di azioni viene liquidato. L'importo della Commissione di performance già cristallizzato sui rimborsi di azioni durante l'anno viene trattenuto anche in caso di un futuro andamento negativo.

Una Commissione di performance pagabile sarà ritirata dal Comparto alla fine dell'anno finanziario (periodo contabile: 1 gennaio - 31 dicembre di ogni anno); tuttavia, in ogni calcolo del valore netto di inventario del Comparto saranno effettuati adeguati accantonamenti per la Commissione di performance. Gli accantonamenti sono compresi nel valore netto di inventario. Una commissione di performance successiva è dovuta unicamente se al termine dell'esercizio viene superato l'high watermark stabilito al momento del pagamento della commissione precedente.

Il periodo di calcolo per la commissione di performance è l'esercizio. La base per il primo calcolo del valore della commissione di performance è la somma degli importi ricevuti dalle sottoscrizioni durante il periodo della prima emissione. Dopo il periodo di emissione iniziale, la remunerazione basata sui risultati viene determinata confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo di performance per azione incluso nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento e la differenza di rendimento applicabile.

Qualora la Società o il Comparto dovessero essere liquidati, sarebbe determinante il valore netto di inventario del giorno in cui è stata adottata la delibera relativa alla liquidazione della Società o del Comparto.

La Commissione di performance viene calcolata per le classi di certificati di quote che differiscono dalla valuta del Comparto (ad esempio, valuta del Comparto EUR, valuta della classe CHF) in modo tale che la performance del valore della quota e l'andamento dell'indice di riferimento siano determinati nella valuta del Comparto. Le fluttuazioni valutarie non influenzano quindi direttamente l'importo della Commissione di performance in valuta del Comparto.

Esempio di calcolo:

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 1:

Quote circolanti	1000
HighWaterMark in EUR	100
Distribuzione per quota in EUR	1
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	112
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	300
Valore di riferimento a inizio periodo	10.000
Valore di riferimento a fine periodo	11.000
Valore di riferimento indicizzato a fine periodo (riferito a HighWaterMark in EUR)	110
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo alla fine del periodo contabile 1:

$$(112 \text{ EUR} + (300 \text{ EUR}/1.000) + 1 \text{ EUR} - 110 \text{ EUR}) \times 1.000 \times 15\% = 495 \text{ EUR}$$

(valore netto quota più (commissione di performance già maturata) più distribuzione meno valore indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per quote circolanti moltiplicato per tasso commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 1, può essere versata una commissione di performance di 495 EUR, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) compresa la distribuzione di 113,30 EUR supera l'indice di riferimento indicizzato di 110.

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 2:

Quote circolanti all'inizio	1000
Quote circolanti alla fine	800
HighWaterMark in EUR	112
Distribuzione per quota in EUR	0
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	116,50
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	0
Valore di riferimento a inizio periodo	11.000
Valore di riferimento a fine periodo	11.500
Valore di riferimento indicizzato a fine periodo (riferito a HighWaterMark) in EUR	117,09
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo dell'importo di cristallizzazione nel momento di riscatto

Accettazione: valore quote lordo 115 EUR, indice di riferimento indicizzato 114 EUR, riscatto quote 200

$$(115 \text{ EUR} - 114 \text{ EUR}) \times 200 \times 15\% = 30 \text{ EUR}$$

(valore quote lordo meno indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per riscatto moltiplicato per tasso commissione di performance

Al momento del riscatto delle quote, può essere cristallizzato un importo di 30 EUR se il valore lordo delle quote supera l'indice di riferimento indicizzato. Indipendentemente dall'ulteriore andamento della classe di certificati di quote, questo importo viene pagato alla fine del periodo contabile.

Calcolo alla fine del periodo contabile 2:

$$(116,50 \text{ EUR} + (0 \text{ EUR}/800) + 0 \text{ EUR} - 117,09 \text{ EUR}) \times 800 \times 15\% < 0 \text{ EUR} = \text{nessuna commissione di performance}$$

(valore netto quota più (commissione di performance già maturata) più distribuzione meno valore indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per quote circolanti moltiplicato per tasso commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 2, non può essere versata alcuna commissione di performance, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) di 116,50 euro non supera l'indice di riferimento indicizzato di EUR 117,09.

Alla fine del periodo contabile viene pagata una commissione di performance per un importo pari a quello della cristallizzazione di 30 EUR. Il pagamento della performance riguarda solo i detentori di quote che hanno venduto durante l'anno a un prezzo lordo delle quote superiore al valore dell'indice di riferimento indicizzato.

8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO

Le rispettive classi di azioni del Comparto utilizzeranno il seguente indice di riferimento, senza alcuna restrizione sugli investimenti target ricevuti in un indice di riferimento come parte di un approccio di investimento attivo e la composizione del portafoglio può differire significativamente dall'indice di riferimento:

- **MSCI World Net Total Return EUR Index (MSDEWIN Index)**

Amministratore di questi indici di riferimento è MSCI Inc., New York, USA („MSCI“). MSCI è registrato quale Administrator presso la Financial Conduct Authority nel Regno Unito ("FCA") ai sensi del Regolamento (EU) 2016/1011.

In un circostanziato piano scritto, la Società di gestione ha fissato un indice di riferimento alternativo, da utilizzare qualora un indice di riferimento non sia applicabile o subisca modifiche sostanziali. Questo circostanziale piano scritto è consultabile nella sua attuale versione all'indirizzo www.ethenea.com ed è disponibile gratuitamente presso la Società di gestione.

9. DURATA DEL COMPARTO

Il Comparto è stato costituito con durata illimitata.

PARTE SPECIALE VII.B

Al 16 aprile 2026

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: MAINFIRST – GLOBAL EQUITIES UNCONSTRAINED FUND

Identificativo della persona giuridica: 529900NPNVZSJ9R9X814

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** %

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** %

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Mitigazione dei danni ambientali
- Rallentamento del cambiamento climatico
- Protezione dei diritti umani
- Protezione dei diritti dei lavoratori
- Protezione della salute
- Riduzione della violenza armata
- Riduzione della corruzione
- Eliminazione di pratiche commerciali non etiche
- Promozione di una buona governance aziendale
- Riduzione del lavoro forzato e minorile

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali summenzionate il prodotto utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sull'attribuzione di punteggi:

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%

- engagement con il petrolio e il gas misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, generazione >10% e prodotti/servizi di supporto >25%
- produzione di plastiche monouso: sono esclusi i 100 maggiori produttori di plastica monouso
- piante e sementi geneticamente modificate; engagement misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di sviluppo >10% e di coltivazione >10%
- rispetto dei PAI definiti 1, 2, 3, 4, 10, 14 (si veda il paragrafo relativo agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità).

I temi "Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute", "Riduzione della violenza armata", "Riduzione della corruzione", "Eliminazione di pratiche commerciali non etiche", "Promozione di una buona governance aziendale" e "Riduzione del lavoro forzato e minorile" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore militare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di armi >5%, prodotti e/o servizi correlati alle armi >5% e prodotti e/o servizi non correlati alle armi >5%
- engagement nel settore delle armi di piccolo calibro misurato in base alla quota di fatturato: Sono escluse le imprese che si occupano di clienti civili (armi offensive) >5%, clienti civili (armi non offensive) >5%, componentistica chiave >5% e clienti militari / delle forze dell'ordine >5%
- sono escluse le armi controverse
- sono esclusi i maggiori produttori di zucchero
- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e di distribuzione >10%
- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%.

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull'attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società si prende a riferimento il modello di valutazione ESG interno che utilizza le analisi di un'agenzia di rating esterna e un sistema a punti basato su supplementi di rischio e fattori bonus per determinare un punteggio ESG.

Per tutti i titoli non coperti da agenzie di rating esterne verrà elaborata un'analisi ESG interna.

L'obiettivo è che il punteggio ESG medio ponderato del Comparto sia migliore del punteggio del benchmark MSCI World Net Total Return EUR Index (MSDEWIN INDEX).

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo per verificare la presenza di controversie con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3: Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave. Vengono esclusi investimenti in società con controversie di livello 5.

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, nell'ambito dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2019/2088, il Comparto tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'allegato 1 della tabella I del regolamento (UE) 2022/1288 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022.

Il processo di investimento prende in considerazione i seguenti effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- n. 1 "Emissioni di gas serra" (Scope 1, Scope 2, Scope 3, complessivamente)
- n. 2 "Impronta di carbonio"
- n. 3 "Intensità di gas serra"
- n. 4 "Partecipazione a società dedite all'utilizzo dei combustibili fossili"
- n. 10 "Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali"
- n. 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)"

Per identificare, misurare e valutare gli effetti negativi sulla sostenibilità, i gestori di portafoglio si basano sulle analisi di un'agenzia di rating esterna, oltre che sui documenti pubblici delle imprese e sulle note relative a conversazioni dirette con i leader aziendali, se necessario. Gli effetti negativi sulla sostenibilità possono essere così analizzati esaurientemente e considerati nelle decisioni di investimento.

No,



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento del fondo MainFirst - Global Equities Unconstrained Fund è di sovraperformare l'indice MSCI World Net Total Return EUR su base costante. Di conseguenza, il Comparto investe in azioni quotate su base globale. L'approccio tematico si concentra su temi di investimento in crescita strutturale come la digitalizzazione, l'automazione e la decarbonizzazione. Nel processo di selezione vengono privilegiate le aziende in crescita strutturale. L'investimento può essere focalizzato sulle large, mid e small cap. La selezione viene effettuata dopo un'analisi completa delle aziende (bottom-up). Possono inoltre essere impiegati dei derivati.

Per raggiungere le caratteristiche di sostenibilità, rallentamento dei cambiamenti climatici, protezione dei diritti umani, protezione dei diritti dei lavoratori, protezione della salute, riduzione dell'uso della violenza armata, riduzione della corruzione, eliminazione di pratiche commerciali non etiche, promozione di una buona governance aziendale e contenimento del lavoro forzato e minorile vengono applicati criteri di esclusione prima della selezione dei titoli.

Per verificare ulteriormente l'affermazione di sostenibilità, questo viene integrato dal modello di punteggio interno e si cerca di conseguire un punteggio ESG medio del Comparto migliore del punteggio del benchmark MSCI World Net Total Return EUR Index (MSDEWIN INDEX). In caso di non conformità, la ponderazione e la selezione dei titoli devono essere adeguate di conseguenza.

Inoltre, vengono presi in considerazione i PAI definiti.

La **strategia di investimento** guida le decisioni relative agli investimenti sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

L'applicazione e la presa in considerazione dei seguenti elementi chiave sono indispensabili per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali promossi.

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement con il petrolio e il gas misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, generazione >10% e prodotti/servizi di supporto >25%
- produzione di plastiche monouso: sono esclusi i 100 maggiori produttori di plastica monouso
- piante e sementi geneticamente modificate; engagement misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di sviluppo >10% e di coltivazione >10%
- rispetto dei PAI definiti 1, 2, 3, 4, 10, 14 (si veda il paragrafo relativo agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità).

I temi “Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute”, “Riduzione della violenza armata”, “Riduzione della corruzione”, “Eliminazione di pratiche commerciali non etiche”, “Promozione di una buona governance aziendale” e “Riduzione del lavoro forzato e minorile” vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore militare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di armi >5%, prodotti e/o servizi correlati alle armi >5% e prodotti e/o servizi non correlati alle armi >5%
- engagement nel settore delle armi di piccolo calibro misurato in base alla quota di fatturato: Sono escluse le imprese che si occupano di clienti civili (armi offensive) >5%, clienti civili (armi non offensive) >5%, componentistica chiave >5% e clienti militari / delle forze dell'ordine >5%
- sono escluse le armi controverse
- sono esclusi i maggiori produttori di zucchero
- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e distribuzione >10%
- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull'attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società si prende a riferimento il modello di valutazione ESG interno che utilizza le analisi di un'agenzia di rating esterna e un sistema a punti basato su supplementi di rischio e fattori bonus per determinare un punteggio ESG.

Per tutti i titoli non coperti da agenzie di rating esterne verrà elaborata un'analisi ESG interna. L'obiettivo è che il punteggio ESG medio del Comparto sia migliore del punteggio del benchmark MSCI World Net Total Return EUR Index (MSDEWIN INDEX).

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo per verificare la presenza di controversie con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3: Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave. Vengono esclusi investimenti in società con controversie di livello 5.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non è impegnato a ridurre l'universo d'investimento di un determinato tasso minimo.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La governance aziendale è inclusa come elemento fondamentale attraverso l'integrazione del punteggio ESG.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Da un lato, vengono utilizzati degli indicatori per valutare la gestione; dall'altro lato, viene valutata la corporate governance in base agli eventi che hanno un impatto sull'ambiente e sul contesto sociale.

In aggiunta, le società vengono sottoposte a una verifica delle controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi.

Altri fattori essenziali sono l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite e l'esercizio dei diritti di voto in base alla nostra politica e strategia in materia. La politica sui diritti di voto è disponibile all'indirizzo www.ethenea.com/esg.

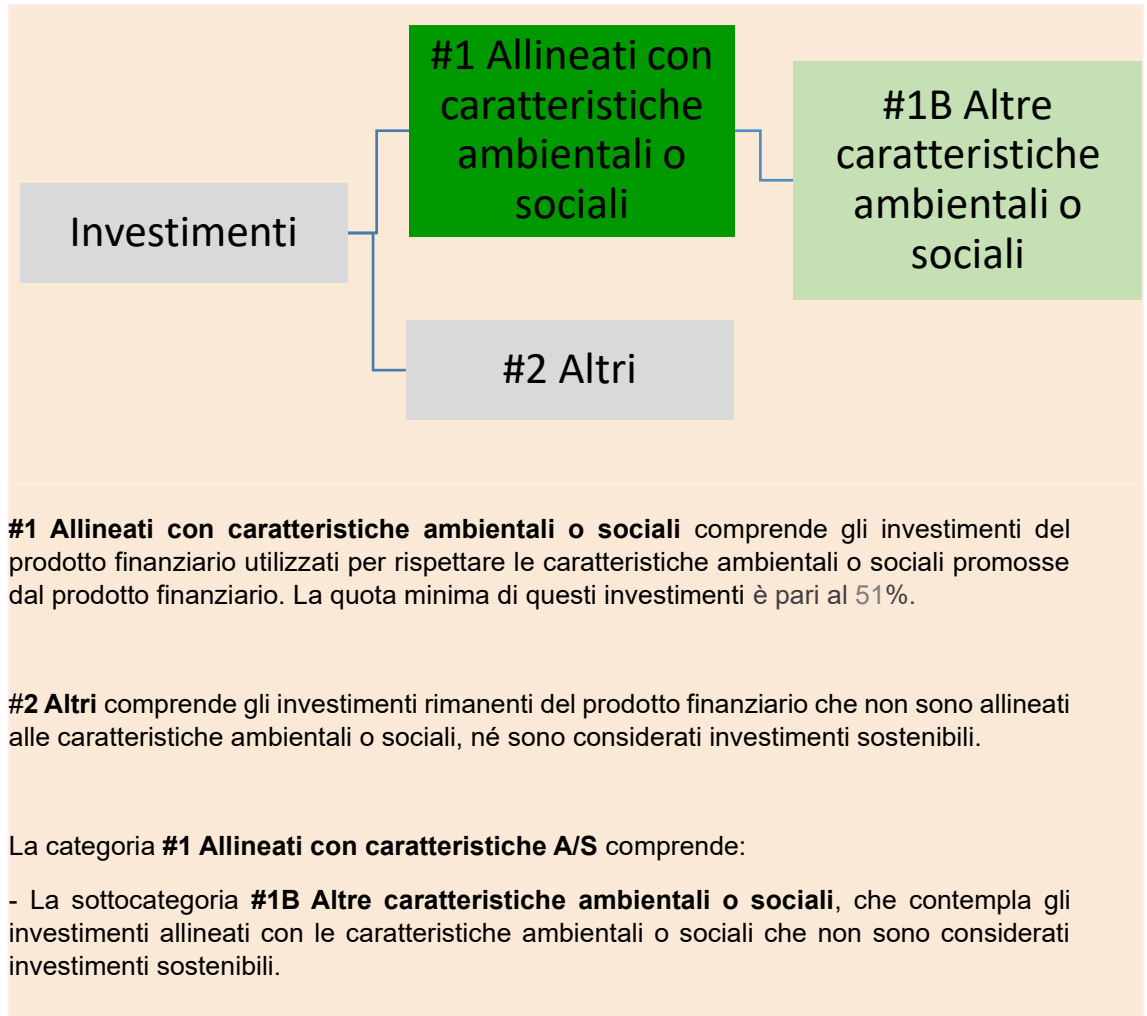


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Il Comparto può far ricorso a strumenti finanziari derivati con finalità di investimento e copertura. Non si impiegano derivati per raggiungere tramite il prodotto finanziario le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Lo scopo principale di questo Comparto consiste nel perseguire le caratteristiche ambientali/sociali. Pertanto, questo Comparto non si impegna attualmente a investire una quota minima del proprio patrimonio totale in attività economiche ecosostenibili, come definite nell'articolo 3 del Regolamento UE sulla tassonomia (2020/852). Ciò riguarda anche le informazioni sugli investimenti in attività economiche classificate come attività abilitanti o di transizione ai sensi dell'articolo 16 oppure 10, paragrafo 2, del regolamento UE sulla tassonomia (2020/852).

- **Il prodotto finanziario investe in attività di gas fossile e/o energia nucleare⁷ conformi alla tassonomia dell'UE?**

Sì

In gas fossili In energia nucleare

No

Per quanto attinente alla conformità alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** comprendono la limitazione delle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o combustibili a basse emissioni di CO₂ entro la fine del 2035. I criteri per l'**energia nucleare** comprendono norme esaustive per la sicurezza e lo smaltimento dei rifiuti.

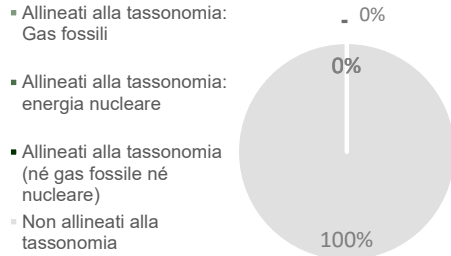
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

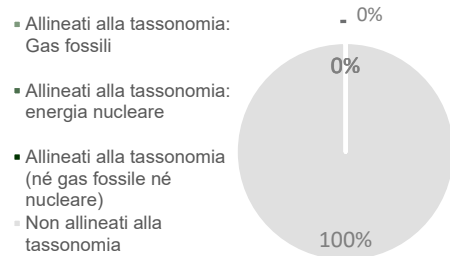
⁷ Le attività nel settore dei gas fossili e/o dell'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico ("Protezione del clima") e non danneggiano seriamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; vedasi spiegazioni nel margine a sinistra. I criteri completi per attività economiche conformi alla tassonomia dell'UE nel settore del gas fossile e dell'energia nucleare sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/l'x % degli investimenti totali. Nella politica d'investimento del Fondo non è definita l'entità degli investimenti in titoli di Stato e può quindi essere soggetta a variazioni. Non è possibile determinare la quota degli investimenti complessivi, poiché questa può variare dal 51 al 100%.

Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%	Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%
Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%	Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%	Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%
Altri investimenti:	100%	Altri investimenti:	100%

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Attività transitorie: 0%
Attività abilitanti: 0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non conformi alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ammonta allo 0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Vi rientrano gli strumenti di copertura, gli investimenti effettuati a scopo di diversificazione, gli strumenti per i quali non sono disponibili dati e la liquidità. Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale o sociale in "#1 Allineati con caratteristiche A/S" non sono sistematicamente applicati in "#2 Altri".

Vi è una protezione sociale e ambientale minima per gli investimenti che possono essere verificati secondo il GC delle Nazioni Unite. Vi rientrano, ad esempio, le azioni, ma non la liquidità o i derivati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Sì

No

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
www.ethenea.com/esg_doc_mf

MAINFIRST – MEGATRENDS ASIA

Un Comparto di MainFirst, SICAV

PARTE SPECIALE VIII.A

Questa Parte speciale integra la Parte generale con riferimento al Comparto **MainFirst – Megatrends Asia** (il **Comparto**, “prodotto finanziario”), con cui deve essere letta.

1. PANORAMICA

CLASSI	CODICE ISIN	VALUTA DI RIFERIMENTO	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE E INVESTIMENTO MINIMO SUCCESSIVO	PREZZO DI EMISSIONE E INIZIALE	COMMISSIONE DI PERFORMANCE
Azioni A	LU2381585830	USD	Nessuna	100 USD	15%
Azioni A1	LU2381585913	EUR		100 EUR	
Azioni C1	LU2381586309	EUR	500.000 EUR	100 EUR	
Azioni R	LU2381586648	USD	Nessuna	100 USD	
Azioni R1	LU2381586721	EUR		100 EUR	

CLASSI	COMMISSIONE DI INGRESSO	Commissione forfettaria***	FRAZIONI	INVESTITORI	POLITICA DI DISTRIBUZIONE
Azioni A	fino al 5% del valore netto di inventario delle azioni	fino all'1,80% del patrimonio netto annuo	fino a 1/100 di azione	Enti di diritto pubblico	Capitalizzazione
Azioni A1		fino all'1,30% del patrimonio netto annuo		Investitori istituzionali	
Azioni C1		fino all'1,50% del patrimonio netto annuo		Enti di diritto pubblico	
Azioni R*					
Azioni R1*					

* La distribuzione delle azioni R avviene esclusivamente tramite distributori, che forniscono servizi finanziari nell'ambito di una consulenza indipendente o di una gestione del portafoglio discrezionale, e che non ricevono o conferiscono alcuna commissione per questa consulenza. La Società ovvero la Società di gestione si riserva inoltre il diritto di accettare sottoscrizioni di investitori nelle classi di azioni R.

** Questa panoramica deve essere letta in combinazione con i dati relativi ai costi della Parte generale (in particolare, la sezione 12.) e della Parte speciale (in particolare la sezione 7.) relativa a questo Comparto. La commissione forfettaria include le remunerazioni della Società di gestione, del Gestore degli investimenti, della Distribuzione, del Gestore OIC e della Banca depositaria, e ammonta come minimo a 20.000.- EUR annuo per Comparto. Tutti i dati relativi alle remunerazioni sono da intendersi con l'aggiunta dell'IVA, se applicabile.

2. OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E POLITICA DI INVESTIMENTO

1. Obiettivo di investimento del Comparto è sovraperformare l'indice di riferimento (v. "8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO"). L'investimento è focalizzato sulle azioni asiatiche e altri titoli azionari di società a capitalizzazione di mercato sia di grandi che di piccole e medie dimensioni.
2. Il Comparto è un fondo azionario.
3. Il Comparto è gestito attivamente. La composizione del portafoglio è stabilita dal Gestore degli investimenti esclusivamente secondo i criteri definiti negli obiettivi/politica di investimento, controllati regolarmente ed eventualmente rettificati. La performance del Comparto è misurata con riferimento agli indici citati al punto 8. L'universo di investimento del Comparto non è limitato ai componenti di questi indici. La performance del Comparto può pertanto scostarsi in misura significativa da quella degli indici di riferimento.
4. Il Comparto investe il proprio patrimonio prevalentemente (min. 51% lordo) in azioni o titoli legati ad azioni di società dell'area asiatica. Fino al 100% può essere investito in valute estere.
5. Inoltre, fino al 25% del patrimonio del Comparto può essere investito in: obbligazioni, obbligazioni convertibili e con warrant, i cui certificati si riferiscono a titoli di imprese di tutto il mondo, espressi in una valuta liberamente convertibile. Indipendentemente dalla diversificazione del rischio perseguita, di tanto in tanto gli investimenti del Comparto possono evidenziare specifiche concentrazioni geografiche e settoriali.
6. Nell'acquisto di azioni il Fondo può ottenere azioni A cinesi idonee tramite il Programma Shanghai- e Shenzhen Hong Kong Stock Connect („SHSC“). Il Fondo può utilizzare il Programma SHSC quale ulteriore possibilità di investimento.
7. Quote di OICVM o altri OIC ("fondi target") possono essere acquisite fino a un limite massimo del 10% del patrimonio del Comparto, il Comparto è pertanto qualificato come **fondo target**. Per quanto attinente al fondo target acquisibile per il Comparto, non vi è alcuna limitazione relativa ai tipi consentiti.
8. L'uso di strumenti finanziari derivati ("derivati") ha lo scopo di raggiungere gli obiettivi di investimento sopra menzionati, sia a scopo di investimento che di copertura. Oltre ai diritti di opzione, comprende anche swap e contratti a termine su titoli, strumenti del mercato monetario, indici finanziari ai sensi dell'articolo 9 paragrafo 1 della direttiva 2007/16/CE e articolo XIII delle linee guida ESMA 2014/937, tassi d'interesse, corsi di cambio, valute e fondi d'investimento ai sensi dell'articolo 41 paragrafo 1 e) della Legge del 17 dicembre 2010.

9. In generale, l'investimento in attività liquide è limitato al 20% del patrimonio netto del Comparto; tuttavia, se ritenuto opportuno in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, il patrimonio netto del Comparto potrà essere detenuto in attività liquide anche in eccesso rispetto a questo limite, nel quadro delle restrizioni all'investimento consentite dalla legge e dalla normativa fiscale in conformità all'articolo 20 dello Statuto (nel breve termine), e pertanto nel breve termine ci si potrà scostare da questo limite di investimento. Inoltre il patrimonio netto del Comparto, se ritenuto opportuno a causa di condizioni sfavorevoli eccezionali del mercato, può scostarsi (a breve termine) dai limiti minimi specificati negli obiettivi d'investimento (compresi i riferimenti) o nella politica d'investimento, a condizione che questi siano rispettati in totale, con l'aggiunta di attività liquide.
10. In linea con la strategia del Gestore degli investimenti, i rischi di sostenibilità vengono presi in considerazione nel processo decisionale di investimento per questo Comparto. Quando il Comparto investe in titoli societari, può acquistare solo i titoli di imprese che applicano buone pratiche di corporate governance e che non rientrano nei criteri generali di esclusione. A questo Comparto si applicano l'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e l'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE).

Per ulteriori informazioni in relazione alla promozione da parte del Gestore degli investimenti di caratteristiche ambientali e/o sociali e, ove applicabile, di obiettivi di investimento sostenibili ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (tassonomia dell'UE) per questo Comparto, si rimanda all'Appendice IX.B del Prospetto informativo.

La performance delle rispettive classi di quote del Comparto è disponibile sul sito web della Società di gestione.

Informazioni dettagliate sui principi di investimento responsabile della Società di gestione e sulla denominazione delle agenzie di rating di sostenibilità utilizzate sono disponibili su www.ethenea.com.

I principi ESG alla base del processo di investimento sono descritti al punto 3 "OBIETTIVI DI INVESTIMENTO GENERALI, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI", nonché nella home page della Società: www.ethenea.com.

11. Il Comparto utilizzerà operazioni di finanziamento tramite titoli come definito nel Regolamento 2015/2365. In questo contesto, si fa riferimento ai punti 20.7 (t), 20.7 (u) (Note sul rischio) e 207.19 (b), 20.37 - 20.40 (Spiegazioni generali e struttura dei costi) della Parte generale, che contengono spiegazioni sulla struttura dei costi e sui rischi specifici associati a queste operazioni.

3. PROFILO DI RISCHIO E PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Profilo di rischio

1. Il Comparto è idoneo per azionisti speculativi. In base alla composizione del patrimonio netto del Comparto esiste un rischio complessivo molto elevato, controbilanciato da opportunità di ricavi anch'esse molto elevate. I rischi possono consistere in particolare in rischi di valuta, di solvibilità e dei corsi, nonché in rischi derivanti da variazioni del livello dei tassi di interesse di mercato.

Gestione del rischio

2. Per misurare la sua esposizione totale, il Comparto si servirà del cosiddetto “approccio basato sugli impegni” (“Commitment Approach”). La Società garantirà quindi che il rischio totale associato ai derivati non superi il valore netto di inventario totale del portafoglio del Comparto.
3. In base all’approccio basato sugli impegni, le posizioni in strumenti finanziari derivati sono convertite nei corrispondenti equivalenti delle attività sottostanti utilizzando il metodo delta. Si tiene pertanto conto degli effetti di compensazione e di copertura tra gli strumenti finanziari derivati e le loro attività sottostanti. La somma di questi equivalenti delle attività sottostanti non può superare il valore netto totale del portafoglio del Fondo.

4. VALUTA DI RIFERIMENTO DEL COMPARTO

La valuta di riferimento del Comparto è l'USD.

Qualora la valuta di una Classe di azioni sia diversa dalla valuta di riferimento del Comparto, non avviene alcuna copertura valutaria di tale Classe di azioni tramite la copertura del rischio di cambio.

5. EMISSIONE, RISCATTO E CONVERSIONE DELLE AZIONI

Si applicano le disposizioni illustrate nella parte generale.

La soglia per la limitazione dei rimborsi per questo Comparto è pari al 20% del patrimonio netto del Comparto.

In deroga alla procedura di cui al punto 6.8, si dispone quanto segue:

Il prezzo di riscatto corrisponde al valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione relativo. Di norma in Lussemburgo il prezzo di riscatto viene pagato entro e non oltre tre (3) giorni lavorativi bancari dal giorno in cui è stato calcolato il valore netto di inventario applicabile per il riscatto.

6. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società e la Società di gestione hanno nominato SPSW Capital GmbH quale gestore degli investimenti di questo Comparto.

7. COSTI

Retribuzione della Società di gestione, del Gestore OIC, della Banca depositaria, del Gestore degli investimenti oltre alla retribuzione legata ai risultati (Commissione di performance) e dei Distributori

Commissione forfettaria

Al Comparto viene addebitata una commissione forfettaria pari all'importo indicato nella sezione 1 della presente appendice al Comparto. La commissione forfettaria viene versata alla Società di gestione. Con questa commissione forfettaria, la Società di gestione paga il corrispettivo spettante

al Gestore OIC, alla Banca depositaria, al Gestore degli investimenti e ai Distributori. La commissione forfettaria viene calcolata e pagata pro rata mensilmente retrospettivamente l'ultimo giorno del mese in base al rispettivo patrimonio netto medio della rispettiva classe di azioni.

L'importo totale delle retribuzioni per la Società di gestione, il Gestore OIC, la Banca depositaria, il Gestore degli investimenti e i Distributori corrisponde annualmente per ciascun Comparto, fino all'1,80% del patrimonio netto, con un minimo di 20.000,- EUR, a seconda delle classi di azioni. Questa retribuzione è maggiorata di un'eventuale imposta sul valore aggiunto.

L'aliquota della retribuzione applicabile di volta in volta e l'addebito dei costi effettivi sono riportati nelle relazioni annuali e semestrali.

Commissione di performance

Il Gestore degli Investimenti riceve inoltre come incentivo una retribuzione legata ai risultati (cosiddetta Commissione di performance) pari al 15% dell'aumento di valore per Azione del Comparto risultante dall'attività del Comparto. La commissione di performance viene versata alla Società di gestione e calcolata separatamente per il Comparto sulla base della formula seguente:

Nella seguente spiegazione per "valore lordo dell'azione" si intende il valore netto di inventario per azione senza l'accantonamento della commissione di performance inclusa in tale valore netto di inventario. Ciò significa che, per compensare le performance, il valore patrimoniale netto per ogni azione viene calcolato tenendo conto di tutti i costi e senza la commissione di performance ivi inclusa.

La commissione di performance ammonta al 15% della differenza positiva tra la variazione percentuale del cosiddetto valore lordo dell'azione della rispettiva classe e l'indice di riferimento (si veda "8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO"). La commissione di performance si calcola sulla base delle azioni attualmente in circolazione della rispettiva Classe.

La differenza di rendimento giornaliero tra la variazione percentuale del valore lordo delle azioni della rispettiva classe e l'andamento percentuale dell'indice di riferimento si calcola come segue:

Rendimento del valore lordo delle azioni – rendimento dell'indice di riferimento = differenza di rendimento.

Il calcolo della commissione di performance implica inoltre un meccanismo che assicura che la commissione possa essere addebitata solo qualora, a partire dalla data di lancio del Comparto, la differenza cumulativa calcolata con il predetto metodo abbia raggiunto un nuovo massimo (**High Watermark**). Il periodo di riferimento di High Watermark si estende sull'intera vita delle relative classi di azioni del Comparto. La commissione dovuta sarà la differenza tra il primo massimo cumulativo (prima dell'addebito della Commissione di performance) e il nuovo massimo. La Commissione di performance attribuibile e maturata su base proporzionale ai rimborsi di azioni al momento di una Out Performance di una classe di azioni durante l'anno sarà trattenuta ("cristallizzazione") in relazione a tali azioni e pagata al Gestore degli investimenti alla fine del periodo contabile. La Commissione di performance della rispettiva classe di azioni viene calcolata in ogni giorno di valutazione confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo della Commissione di performance per azione inclusa nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento sulla base delle azioni attualmente in circolazione. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera supera l'High Watermark, l'importo totale maturato cambia. Nei giorni di valutazione in cui la differenza di rendimento giornaliera scende al di sotto dell'High Watermark, l'importo totale

maturato nella rispettiva classe di azioni viene liquidato. L'importo della Commissione di performance già cristallizzato sui rimborsi di azioni durante l'anno viene trattenuto anche in caso di un futuro andamento negativo.

Una Commissione di performance pagabile sarà ritirata dal Comparto alla fine dell'anno finanziario (periodo contabile: 1 gennaio - 31 dicembre di ogni anno); tuttavia, in ogni calcolo del valore netto di inventario del Comparto saranno effettuati adeguati accantonamenti per la Commissione di performance. Gli accantonamenti sono compresi nel valore netto di inventario. Una commissione di performance successiva è dovuta unicamente se al termine dell'esercizio viene superato l'high watermark stabilito al momento del pagamento della commissione precedente.

Il periodo di calcolo per la commissione di performance è l'esercizio. La base per il primo calcolo del valore della commissione di performance è la somma degli importi ricevuti dalle sottoscrizioni durante il periodo della prima emissione. Dopo il periodo di emissione iniziale, la remunerazione basata sui risultati viene determinata confrontando la variazione percentuale del valore dell'azione più l'importo di performance per azione incluso nel valore corrente dell'azione (valore lordo dell'azione) e la variazione percentuale dell'indice di riferimento e la differenza di rendimento applicabile.

Qualora la Società o il Comparto dovessero essere liquidati, sarebbe determinante il valore netto di inventario del giorno in cui è stata adottata la delibera relativa alla liquidazione della Società o del Comparto.

La Commissione di performance viene calcolata per le classi di certificati di quote che differiscono dalla valuta del Comparto (ad esempio, valuta del Comparto USD, valuta della classe EUR) in modo tale che la performance del valore della quota e l'andamento dell'indice di riferimento siano determinati nella valuta del Comparto. Le fluttuazioni valutarie non influenzano quindi direttamente l'importo della Commissione di performance in valuta del Comparto.

Esempio di calcolo:

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 1:

Quote circolanti	1000
HighWaterMark in EUR	100
Distribuzione per quota in EUR	1
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	112
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	300
Valore di riferimento a inizio periodo	10.000
Valore di riferimento a fine periodo	11.000
Valore di riferimento indicizzato a fine periodo (riferito a HighWaterMark in EUR)	110
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo alla fine del periodo contabile 1:

$$(112 \text{ EUR} + (300 \text{ EUR}/1.000) + 1 \text{ EUR} - 110 \text{ EUR}) \times 1.000 \times 15\% = 495 \text{ EUR}$$

(valore netto quota più (commissione di performance già maturata) più distribuzione meno valore indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per quote circolanti moltiplicato per tasso commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 1, può essere versata una commissione di performance di 495 EUR, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) compresa la distribuzione di 113,30 EUR supera l'indice di riferimento indicizzato di 110.

Ipotesi di calcolo alla fine del periodo contabile 2:

Quote circolanti all'inizio	1000
Quote circolanti alla fine	800
HighWaterMark in EUR	112
Distribuzione per quota in EUR	0
Valore netto per quota alla fine del periodo contabile in EUR	116,50
Commissione di performance assoluta maturata il giorno precedente in EUR	0
Valore di riferimento a inizio periodo	11.000
Valore di riferimento a fine periodo	11.500
Valore di riferimento indicizzato a fine periodo (riferito a HighWaterMark) in EUR	117,09
Aliquota della commissione di performance	15%

Calcolo dell'importo di cristallizzazione nel momento di riscatto

Accettazione: valore quote lordo 115 EUR, indice di riferimento indicizzato 114 EUR, riscatto quote 200

$$(115 \text{ EUR} - 114 \text{ EUR}) \times 200 \times 15\% = 30 \text{ EUR}$$

(valore quote lordo meno indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per riscatto moltiplicato per tasso commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 2, può essere cristallizzato un importo di 30 EUR se il valore lordo delle quote supera l'indice di riferimento indicizzato. Indipendentemente dall'ulteriore andamento della classe di certificati di quote, questo importo viene pagato alla fine del periodo contabile.

Calcolo alla fine del periodo contabile 2:

$$(116,50 \text{ EUR} + (0 \text{ EUR}/800) + 0 \text{ EUR} - 117,09 \text{ EUR}) \times 800 \times 15\% < 0 \text{ EUR} = \text{nessuna commissione di performance}$$

(valore netto quota più (commissione di performance già maturata) più distribuzione meno valore indice di riferimento indicizzato) moltiplicato per quote circolanti moltiplicato per tasso commissione di performance

Alla fine del periodo di contabile 2, non può essere versata alcuna commissione di performance, poiché il valore lordo delle quote (valore netto delle quote + commissione di performance già maturata) di 116,50 euro non supera l'indice di riferimento indicizzato di EUR 117,09.

Alla fine del periodo contabile viene pagata una commissione di performance per un importo pari a quello della cristallizzazione di 30 EUR. Il pagamento della performance riguarda solo i detentori di quote che hanno venduto durante l'anno a un prezzo lordo delle quote superiore al valore dell'indice di riferimento indicizzato.

8. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INDICE DI RIFERIMENTO

Le rispettive Classi di azioni del Comparto fanno riferimento ai seguenti indici di riferimento, senza che nell'ambito di un approccio attivo all'investimento vi sia alcuna limitazione relativa a un obiettivo d'investimento facente parte di un indice di riferimento e considerando che la composizione di un portafoglio può differire notevolmente da quella dell'indice di riferimento:

- **MSCI AC Asia ex Japan Net Total Return USD Index (NDUECAXJ Index).**

Amministratore di questi indici di riferimento è MSCI Inc., New York, USA („MSCI“). MSCI è registrato quale Administrator presso la Financial Conduct Authority nel Regno Unito ("FCA") ai sensi del Regolamento (EU) 2016/1011.

In un circostanziato piano scritto, la Società di gestione ha fissato un indice di riferimento alternativo, da utilizzare qualora un indice di riferimento non sia applicabile o subisca modifiche sostanziali. Questo circostanziale piano scritto è consultabile nella sua attuale versione all'indirizzo www.ethenea.com ed è disponibile gratuitamente presso la Società di gestione.

9. DURATA DEL COMPARTO

Il Comparto è stato costituito con durata illimitata.

PARTE SPECIALE VIII.B

Al 16 aprile 2026

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: MAINFIRST – MEGATRENDS ASIA

Identificativo della persona giuridica: 529900K3DH1KATAFQY47

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** %

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** %

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Mitigazione dei danni ambientali
- Rallentamento del cambiamento climatico
- Protezione dei diritti umani
- Protezione dei diritti dei lavoratori
- Protezione della salute
- Riduzione della violenza armata
- Riduzione della corruzione
- Eliminazione di pratiche commerciali non etiche
- Promozione di una buona governance aziendale
- Riduzione del lavoro forzato e minorile

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali summenzionate il prodotto utilizza una combinazione di criteri di esclusione e un approccio basato sull'attribuzione di punteggi:

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%

- engagement con il petrolio e il gas misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, generazione >10% e prodotti/servizi di supporto >25%
- produzione di plastiche monouso: sono esclusi i 100 maggiori produttori di plastica monouso
- piante e sementi geneticamente modificate; engagement misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di sviluppo >10% e di coltivazione >10%
- rispetto dei PAI definiti 1, 2, 3, 4, 10, 14 (si veda il paragrafo relativo agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità).

I temi “Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute”, “Riduzione della violenza armata”, “Riduzione della corruzione”, “Eliminazione di pratiche commerciali non etiche”, “Promozione di una buona governance aziendale” e “Riduzione del lavoro forzato e minorile” vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore militare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di armi >5%, prodotti e/o servizi correlati alle armi >5% e prodotti e/o servizi non correlati alle armi >5%
- engagement nel settore delle armi di piccolo calibro misurato in base alla quota di fatturato: Sono escluse le imprese che si occupano di clienti civili (armi offensive) >5%, clienti civili (armi non offensive) >5%, componentistica chiave >5% e clienti militari / delle forze dell'ordine >5%
- sono escluse le armi controverse
- sono esclusi i maggiori produttori di zucchero
- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e distribuzione >10%
- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull'attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società si prende a riferimento il modello di valutazione ESG interno che utilizza le analisi di un'agenzia di rating esterna e un sistema a punti basato su supplementi di rischio e fattori bonus per determinare un punteggio ESG.

Per tutti i titoli non coperti da agenzie di rating esterne verrà elaborata un'analisi ESG interna.

L'obiettivo è che il punteggio ESG medio del Comparto sia migliore del punteggio del benchmark MSCI AC Asia ex Japan.

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo per verificare la presenza di controversie con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3: Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave. Vengono esclusi investimenti in società con controversie di livello 5.

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, nell'ambito dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2019/2088, il Comparto tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'allegato 1 della tabella I del regolamento (UE) 2022/1288 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022.

Il processo di investimento prende in considerazione i seguenti effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- n. 1 "Emissioni di gas serra" (Scope 1, Scope 2, Scope 3, complessivamente)
- n. 2 "Impronta di carbonio"
- n. 3 "Intensità di gas serra"
- n. 4 "Partecipazione a società dedite all'utilizzo dei combustibili fossili"
- n. 10 "Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali"
- n. 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)"

Per identificare, misurare e valutare gli effetti negativi sulla sostenibilità, i gestori di portafoglio si basano sulle analisi di un'agenzia di rating esterna, oltre che sui documenti pubblici delle imprese e sulle note relative a conversazioni dirette con i leader aziendali, se necessario. Gli effetti negativi sulla sostenibilità possono essere così analizzati esaurientemente e considerati nelle decisioni di investimento.

No,



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento del Comparto MainFirst - Megatrends Asia è di sovraperformare l'indice MSCI AC Asia ex Japan Net Total Return USD su base costante. Di conseguenza, il Comparto investe in azioni. L'approccio tematico si concentra su temi di investimento in crescita strutturale come la digitalizzazione, l'automazione e la decarbonizzazione. Nel processo di selezione vengono privilegiate le aziende in crescita strutturale. L'investimento può essere focalizzato sulle large, mid e small cap. La selezione viene effettuata dopo un'analisi completa delle aziende (bottom-up). Possono inoltre essere impiegati dei derivati.

Per raggiungere le caratteristiche di sostenibilità, rallentamento dei cambiamenti climatici, protezione dei diritti umani, protezione dei diritti dei lavoratori, protezione della salute, riduzione dell'uso della violenza armata, riduzione della corruzione, eliminazione di pratiche commerciali non etiche, promozione di una buona governance aziendale e contenimento del lavoro forzato e minorile vengono applicati criteri di esclusione prima della selezione dei titoli.

Per verificare ulteriormente l'affermazione di sostenibilità, questo viene integrato dal modello di punteggio interno e si cerca di conseguire un punteggio ESG medio del Comparto migliore del punteggio del benchmark MSCI AC Asia ex Japan Net Total Return USD Index (NDUECAXJ Index). In caso di non conformità, la ponderazione e la selezione dei titoli devono essere adeguate di conseguenza.

Inoltre, vengono presi in considerazione i PAI definiti.

La **strategia di investimento** guida le decisioni relative agli investimenti sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'applicazione e la presa in considerazione dei seguenti elementi chiave sono indispensabili per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali promossi.

I temi "Mitigazione dei danni ambientali" e "Rallentamento del cambiamento climatico" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi ambientali da 7 a 9 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore nucleare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, di prodotti/servizi di supporto >5% e di distribuzione >25%
- engagement con il carbone termico misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5% e di produzione di energia >10%
- engagement nel settore delle sabbie bituminose misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement nel settore del gas di scisto misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di estrazione >5%
- engagement con il petrolio e il gas misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, generazione >10% e prodotti/servizi di supporto >25%
- produzione di plastiche monouso: sono esclusi i 100 maggiori produttori di plastica monouso

- piante e sementi geneticamente modificate; engagement misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di sviluppo >10% e di coltivazione >10%
- rispetto dei PAI definiti 1, 2, 3, 4, 10, 14 (si veda il paragrafo relativo agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità).

I temi "Protezione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della salute", "Riduzione della violenza armata", "Riduzione della corruzione", "Eliminazione di pratiche commerciali non etiche", "Promozione di una buona governance aziendale" e "Riduzione del lavoro forzato e minorile" vengono presi in considerazione mediante i seguenti criteri di esclusione:

- esclusione di società che operano in contrasto con i principi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 del Global Compact delle Nazioni Unite
- engagement nel settore militare misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di armi >5%, prodotti e/o servizi correlati alle armi >5% e prodotti e/o servizi non correlati alle armi >5%
- engagement nel settore delle armi di piccolo calibro misurato in base alla quota di fatturato: Sono escluse le imprese che si occupano di clienti civili (armi offensive) >5%, clienti civili (armi non offensive) >5%, componentistica chiave >5% e clienti militari / delle forze dell'ordine >5%
- sono escluse le armi controverse
- sono esclusi i maggiori produttori di zucchero
- intrattenimento per adulti misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >10% e distribuzione >10%
- engagement nel settore del tabacco misurato in base alla quota di fatturato: sono escluse le imprese che si occupano di produzione >5%, vendita >5% e prodotti/servizi correlati >5%

Le esclusioni elencate sono integrate da un approccio basato sull'attribuzione di un punteggio.

Per la valutazione dei rischi ESG rilevanti per le singole società e per la valutazione della gestione attiva dei rischi ESG all'interno delle società si prende a riferimento il modello di valutazione ESG interno che utilizza le analisi di un'agenzia di rating esterna e un sistema a punti basato su supplementi di rischio e fattori bonus per determinare un punteggio ESG.

Per tutti i titoli non coperti da agenzie di rating esterne verrà elaborata un'analisi ESG interna. L'obiettivo è che il punteggio ESG medio del Comparto sia migliore del punteggio del benchmark AC Asia ex Japan Net Total Return USD Index (NDUECAXJ Index).

Ogni società viene inoltre sottoposta a un controllo continuo per verificare la presenza di controversie con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi. Livello 1: Basso, livello 2: Moderato, livello 3: Significativo, livello 4: Elevato, livello 5: Grave. Vengono esclusi investimenti in società con controversie di livello 5.

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto non è impegnato a ridurre l'universo d'investimento di un determinato tasso minimo.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è inclusa come elemento fondamentale attraverso l'integrazione del punteggio ESG. Da un lato, vengono utilizzati degli indicatori per valutare la gestione; dall'altro lato, viene valutata la corporate governance in base agli eventi che hanno un impatto sull'ambiente e sul contesto sociale.

In aggiunta, le società vengono sottoposte a una verifica delle controversie. Sustainalytics valuta il coinvolgimento delle società in incidenti con impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) negativi.

Altri fattori essenziali sono l'esclusione delle società che violano il Global Compact delle Nazioni Unite e l'esercizio dei diritti di voto in base alla nostra politica e strategia in materia. La politica sui diritti di voto è disponibile all'indirizzo www.ethenea.com/esg.

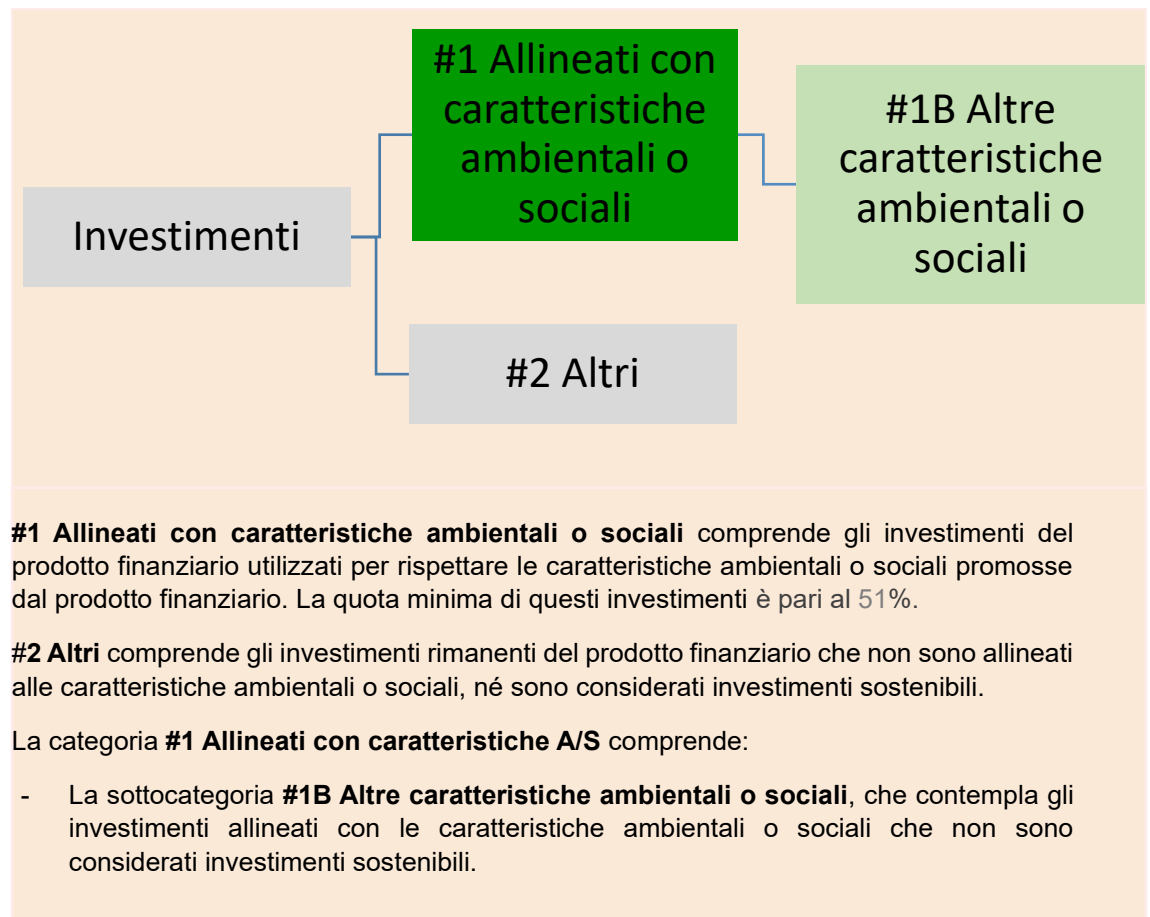


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Il Comparto può far ricorso a strumenti finanziari derivati con finalità di investimento e copertura. Non si impiegano derivati per raggiungere tramite il prodotto finanziario le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Lo scopo principale di questo Comparto consiste nel perseguire le caratteristiche ambientali/sociali. Pertanto, questo Comparto non si impegna attualmente a investire una quota minima del proprio patrimonio totale in attività economiche ecosostenibili, come definite nell'articolo 3 del Regolamento UE sulla tassonomia (2020/852). Ciò riguarda anche le informazioni sugli investimenti in attività economiche classificate come attività abilitanti o di transizione ai sensi dell'articolo 16 oppure 10, paragrafo 2, del regolamento UE sulla tassonomia (2020/852).

- **Il prodotto finanziario⁸ investe in attività di gas fossile e/o energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE?**

Sì

In gas fossili In energia nucleare

No

Per quanto attinente alla conformità alla Tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossili** comprendono la limitazione delle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o combustibili a basse emissioni di CO₂ entro la fine del 2035. I criteri per l'**energia nucleare** comprendono norme esaustive per la sicurezza e lo smaltimento dei rifiuti.

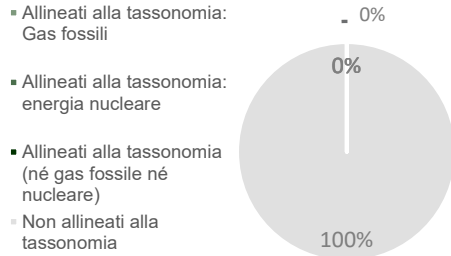
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

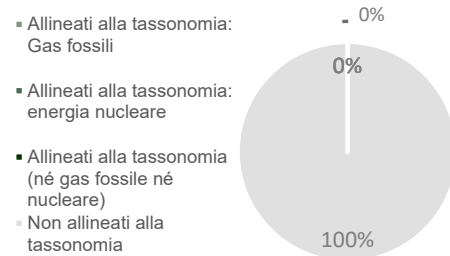
⁸ Le attività nel settore dei gas fossili e/o dell'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico ("Protezione del clima") e non danneggiano seriamente alcun obiettivo della tassonomia dell'UE; vedasi spiegazioni nel margine a sinistra. I criteri completi per attività economiche conformi alla tassonomia dell'UE nel settore del gas fossile e dell'energia nucleare sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/l'x % degli investimenti totali. Nella politica d'investimento del Fondo non è definita l'entità degli investimenti in titoli di Stato e può quindi essere soggetta a variazioni. Non è possibile determinare la quota degli investimenti complessivi, poiché questa può variare dal 51 al 100%.

Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%	Allineati alla tassonomia: Gas fossili	0%
Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%	Allineati alla tassonomia: Energia nucleare	0%
Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%	Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare):	0%
Altri investimenti:	100%	Altri investimenti:	100%

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Attività transitorie: 0%
Attività abilitanti: 0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non conformi alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali/sociali, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ammonta allo 0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Vi rientrano gli strumenti di copertura, gli investimenti effettuati a scopo di diversificazione, gli strumenti per i quali non sono disponibili dati e la liquidità. Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale o sociale in "#1 Allineati con caratteristiche A/S" non sono sistematicamente applicati in "#2 Altri".

Vi è una protezione sociale e ambientale minima per gli investimenti che possono essere verificati secondo il GC delle Nazioni Unite. Vi rientrano, ad esempio, le azioni, ma non la liquidità o i derivati.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Sì,

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.
- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?
Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Comparto sia allineato o no alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
www.ethenea.com/esg_doc_mf

STATUTO

MainFirst, Société d'Investissement à Capital Variable.

Titolo I - Nome, sede, durata, obiettivo

ARTICOLO 1 - NOME

1.1 Si costituisce una società per azioni in forma di Società per gli investimenti con capitale variabile (société d'investissement à capital variable, SICAV) denominata MainFirst.

ARTICOLO 2 - SEDE

2.1 La sede della società si trova nel Comune Strassen, Granducato di Lussemburgo. Filiali o altri uffici possono essere costituiti per risoluzione semplice del Consiglio di amministrazione sia nel Granducato di Lussemburgo sia all'estero (ad esclusione tuttavia degli Stati Uniti d'America).

2.2 Qualora il Consiglio di amministrazione ritenga che sussistano o siano imminenti eventi politici o militari eccezionali che minacciano l'attività normale della Società nella sua sede o il normale svolgimento delle comunicazioni con questa sede o tra la sede e l'estero, fino alla piena risoluzione di queste circostanze anormali la sede può essere temporaneamente trasferita all'estero, tuttavia tali misure provvisorie non hanno alcun effetto sulla nazionalità della Società, che indipendentemente da tale trasferimento temporaneo della sede rimane una società lussemburghese.

ARTICOLO 3 - DURATA

3.1 La Società è costituita con durata illimitata.

ARTICOLO 4 - OBIETTIVO

4.1. L'obiettivo esclusivo della Società è l'investimento del denaro a sua disposizione in titoli e altri beni patrimoniali legalmente consentito affinché i suoi azionisti possano partecipare ai ricavi della gestione del loro patrimonio, in conformità al principio fondamentale della diversificazione del rischio.

4.2 La Società può adottare tutte le misure, nel senso più ampio e nell'ambito della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 relativa ad organismi per l'investimento collettivo nella sua versione valida al momento (la "Legge del 2010") ed eseguire tutte le operazioni ritenute idonee nell'ambito dell'esecuzione e dello sviluppo del suo obiettivo sociale.

Titolo II - Capitale sociale, azioni, valore netto di inventario

ARTICOLO 5 - CLASSI DELLE AZIONI DI CAPITALE

5.1 Il capitale azionario della Società è costituito da azioni totalmente versate senza valore nominale e corrisponde in qualsiasi momento al valore complessivo degli attivi netti della Società conformemente al seguente articolo 11. Il capitale minimo deve corrispondere in qualsiasi momento a un milione duecentocinquanta mila euro (1.250.000 EUR).

5.2 Il capitale iniziale ammonta a centoventicinquemila euro (125.000 EUR) ed è suddiviso in duemilacinquecento (2.500) azioni senza valore nominale completamente versate.

5.3 Il capitale minimo della Società deve essere raggiunto entro sei mesi dall'autorizzazione della Società quale Organismo per l'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) conformemente alle disposizioni del diritto lussemburghese.

5.4 Le azioni emesse alle condizioni previste nell'articolo 7 possono appartenere a scelta del Consiglio di amministrazione a Classi diverse. Il ricavo dell'emissione di azioni di una Classe di azioni è investito in valori mobiliari e altri beni patrimoniali legalmente consentito conformemente alla politica di investimento stabilita dal Consiglio di amministrazione per ciascun Comparto (come definito di seguito) nel rispetto delle restrizioni per gli investitori previste per legge o stabilite dal Consiglio di amministrazione.

5.5 Il Consiglio di amministrazione decide in merito alla composizione dei singoli patrimoni (Comparti) ai sensi dell'articolo 181 paragrafo 1 della Legge del 2010, che possono consistere di una o più Classi di azioni ai sensi dell'articolo 11. Nei rapporti tra gli azionisti, tali patrimoni vengono assegnati esclusivamente alla o alle Classi di azioni emesse per i rispettivi Comparti.

5.6 Per stabilire il capitale della Società, il patrimonio netto attribuibile alla rispettiva classe di azioni di un Comparto viene convertito in euro, se non già espresso in euro, e il capitale complessivo della Società corrisponde alla somma del patrimonio netto delle classi di azioni di tutti i Comparti.

5.7 Il Consiglio di amministrazione ha facoltà di costituire Comparti come Comparti feeder conformemente all'articolo 77 paragrafo 1 della Legge del 2010.

ARTICOLO 6 - FORMA DELLE AZIONI

6.1 La Società può emettere azioni nominative e al portatore. Le azioni al portatore vengono emesse soltanto sotto forma di certificato globale detenuto da un sistema di compensazione e regolamento.

6.2 Le azioni emesse in qualunque forma possono essere sia azioni a capitalizzazione che azioni a distribuzione.

6.3 Il Consiglio di amministrazione può emettere classi di azioni, come descritto nelle relative Parti speciali. Il Consiglio di amministrazione disporrà il lancio (fissazione della data di prima emissione al prezzo di emissione iniziale) mediante risoluzione del Consiglio.

6.4 Non si offrono piani di risparmio e di prelievi per le azioni nominali di tutte le classi di azioni A e B custodite nel Registro dei certificati azionari. Si offrono piani di risparmio e di prelievi presso i Depositari per azioni al portatore delle Classi di azioni A e B.

6.5 I proventi netti ricavati dall'emissione delle azioni vengono investiti nel patrimonio del relativo Comparto.

6.6 Il Consiglio di amministrazione costituirà un patrimonio separato per ciascun Comparto. Rispetto agli azionisti, ognuno di questi patrimoni dovrà essere assegnato esclusivamente alle azioni emesse per il corrispondente Comparto.

6.7 Rispetto a terzi e in particolare nei confronti dei creditori, ogni Comparto risponde soltanto per i propri obblighi. Ai sensi della Legge del 2010, la Società non risponde in solido, indipendentemente dal Comparto al quale vengono assegnate le passività.

6.8 Le azioni nominative vengono iscritte in un registro degli azionisti, tenuto dalla Società o da una o più persone nominate a tale scopo dalla Società stessa; nel registro sono annotati il nome di ciascun titolare di azioni nominative, la sua residenza o domicilio eletto come indicato alla Società, il numero delle azioni nominative detenute e gli importi pagati per ogni azione.

6.9 L'iscrizione del nome dell'azionista nel relativo registro attesta il suo diritto di proprietà.

6.10 Con il consenso della Società le azioni possono anche essere detenute tramite un intermediario, quale un amministratore fiduciario o un intestatario (nominee). In questo caso, all'atto della sottoscrizione delle azioni, sul registro degli azionisti verrà iscritto l'amministratore fiduciario o l'intestatario. Ogni azionista ha comunque sempre la possibilità di iscriversi direttamente sul registro degli azionisti chiedendo all'amministratore fiduciario o all'intestatario (nominee) di trasferirgli le azioni.

6.11 Le azioni al portatore sono garantite da certificati globali. Gli azionisti non hanno alcun diritto di chiedere la consegna di azioni fisiche.

6.12 Tutte le azioni devono essere interamente pagate, sono prive di valore nominale e non conferiscono alcun diritto di prelazione o di priorità. Ogni azione della Società, ai sensi delle disposizioni di legge e delle disposizioni contenute nello Statuto, dà diritto a un voto all'assemblea generale degli azionisti, indipendentemente dal Comparto per cui tale azione è stata emessa.

ARTICOLO 7 - EMISSIONE DELLE AZIONI

7.1 Per ciascun Comparto vengono emesse azioni a capitalizzazione e/o a distribuzione al prezzo di sottoscrizione; tale prezzo viene calcolato ciascun giorno di valutazione del valore netto di inventario per azione.

7.2 Non appena il Comparto viene aperto per le sottoscrizioni, la Società può stabilire un periodo di sottoscrizione iniziale, durante il quale le azioni vengono offerte a un determinato prezzo, più l'eventuale commissione di vendita applicabile.

7.3 Al termine del periodo di sottoscrizione iniziale, le azioni dei vari Comparti vengono offerte a un prezzo di sottoscrizione calcolato sulla base del valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione corrispondente. Inoltre viene applicata una commissione di vendita che può essere totalmente o parzialmente trattenuta dal Distributore incaricato della vendita delle azioni nel paese in cui l'investitore ha il proprio domicilio ordinario.

7.4 Le richieste di sottoscrizione per azioni nominative si possono presentare alla Società di gestione, il Conservatore dei Registri e Agente incaricato dei trasferimenti oltre che ad eventuali Distributori. Queste sedi di raccolta sono obbligate a trasmettere senza indugio le richieste di sottoscrizione al Conservatore dei Registri e Agente incaricato dei trasferimenti. Fa fede l'arrivo presso il Conservatore dei Registri e Agente incaricato dei trasferimenti. Questi accetta le domande di sottoscrizione per conto della Società di gestione.

7.5 Gli ordini di vendita completi per il rimborso di azioni al portatore vengono inoltrati all'Agente per il registro e i trasferimenti attraverso il soggetto presso il quale l'azionista detiene il proprio deposito. Fa fede l'arrivo presso l'Agente per il registro e i trasferimenti. Questi accetta le domande di sottoscrizione per conto della Società di gestione.

7.6 Le domande di sottoscrizione correttamente e interamente compilate per le azioni nominative e gli ordini di acquisto per le azioni al portatore pervenute presso l'Agente per il registro e i trasferimenti entro e non oltre le ore 12.00 (ora di Lussemburgo) del giorno di valutazione verranno evase in seguito all'accettazione al prezzo di sottoscrizione di questo giorno di valutazione a condizione che il controvalore delle azioni nominative sottoscritte sia disponibile oppure, in caso di sottoscrizione di azioni al portatore, sia garantito da un istituto finanziario. La Società di gestione si accerta che l'emissione delle azioni avvenga sulla base di un valore netto di inventario per azione sconosciuto al richiedente all'epoca della presentazione della domanda. Qualora si sospettassero tuttavia tentativi di pratiche di late trading o market timing da parte di un richiedente, la Società di gestione ha la facoltà di respingere le domande di sottoscrizione/acquisto finché colui che presenta la domanda non avrà fugato ogni dubbio in merito alla propria domanda di sottoscrizione/acquisto. Alle domande pervenute dopo le ore 12.00 (ora del Lussemburgo) del giorno di valutazione verrà applicato il prezzo di sottoscrizione del giorno di valutazione successivo.

7.7 Il pagamento del prezzo di emissione deve pervenire entro il numero di Giorni lavorativi bancari (Giorno lavorativo bancario) specificato nell'Allegato del rispettivo Comparto successivi all'arrivo della sottoscrizione. 7.8 Il prezzo di emissione in ogni caso viene determinato dopo l'orario stabilito, per garantire che gli investitori effettuino la sottoscrizione sulla base di prezzi non conosciuti.

7.9 Singoli Comparti possono derogare a queste regole generali. In tali casi le regole specifiche dei Comparti sono descritte nelle parti speciali dedicate ai singoli Comparti nella Parte speciale del Prospetto informativo, che contiene la descrizione di questi Comparti.

7.10 La Società si riserva il diritto di rifiutare o di accettare solo in parte qualsiasi domanda di sottoscrizione/ordine di acquisto. Inoltre la Società si riserva il diritto di interrompere, in qualsiasi momento e senza preavviso, l'emissione e la vendita delle azioni di qualsivoglia Comparto.

7.11 La Società può decidere di emettere frazioni di azioni, qualora l'importo netto della sottoscrizione non raggiunga il prezzo di un'azione intera e l'investitore non abbia comunicato di essere interessato esclusivamente alla sottoscrizione di azioni intere. Le frazioni di azioni, che possono anche essere nominative, possono essere emesse fino a un millesimo di azione.

7.12 Le domande di sottoscrizione delle azioni indirizzate ai Distributori o ad altri intermediari devono in ogni caso essere accompagnate da una delega dell'acquirente che preveda il conferimento dei poteri di rappresentanza.

7.13 Qualora il calcolo del valore netto di inventario per azione per un Comparto della Società risulti sospeso (cfr. articolo 13 dello Statuto), per tutto il periodo della sospensione non verrà effettuata alcuna emissione di azioni per quel Comparto.

ARTICOLO 8 - RISCATTO DELLE AZIONI

8.1 Conformemente alle disposizioni contenute nello Statuto e fatte salve le disposizioni seguenti, ogni azionista della Società ha il diritto di chiedere alla Società il riscatto totale o parziale delle azioni che detiene in un determinato Comparto, salvo diversamente indicato nelle disposizioni del presente articolo, dell'articolo 11 e 12 e del prospetto informativo.

8.2 Gli azionisti che desiderano riscattare, totalmente o parzialmente, le loro azioni devono presentare la relativa domanda scritta irrevocabile alla Società. Tale domanda deve contenere le seguenti informazioni: identità e indirizzo del richiedente, numero di azioni che desidera riscattare, o importo monetario per il quale l'azionista vuole riscattare le azioni, e nome del Comparto per il quale sono state emesse le azioni. Non è consentito il pagamento del prezzo di riscatto a persone diverse dall'azionista. È possibile derogare a questa disposizione soltanto dopo che la Banca depositaria avrà verificato i dati comunicati.

8.3 Il prezzo di riscatto può essere pagato soltanto quando la domanda di riscatto è corredata da tutti i documenti necessari per il riscatto in debita forma ed eventuali certificati emessi.

8.4 Le domande complete di riscatto e rispettivamente di conversione per il riscatto e rispettivamente la conversione di azioni nominative possono essere presentate alla Società di gestione, il Conservatore dei Registri e Agente incaricato per i trasferimenti e i Responsabili per i paesi specifici. Questi devono trasmettere senza indugio le domande di riscatto o di conversione al Conservatore dei Registri e Agente per i trasferimenti.

8.5 Gli ordini di vendita completi per il rimborso di azioni al portatore vengono inoltrati all'Agente per il registro e i trasferimenti attraverso il soggetto presso il quale l'azionista detiene il proprio deposito. Fa fede l'arrivo presso l'Agente per il registro e i trasferimenti.

8.6 Alle domande di riscatto pervenute all'Agente amministrativo centrale entro e non oltre le ore 12.00 (ora del Lussemburgo) del giorno di valutazione, verrà applicato il prezzo di riscatto di questo giorno di valutazione. Alle domande pervenute dopo le ore 12.00 (ora del Lussemburgo) del giorno di valutazione verrà applicato il prezzo di riscatto del giorno di valutazione successivo.

8.7 Il prezzo di riscatto viene versato di norma nella valuta del Comparto corrispondente oppure, su richiesta dell'azionista, in un'altra valuta a sua scelta disponibile presso la Banca depositaria; in questo caso i costi derivanti dal cambio di valuta vengono addebitati all'azionista.

8.8 Il prezzo di riscatto delle azioni può essere superiore o inferiore all'importo pagato al momento dell'acquisto o della sottoscrizione. Il prezzo di riscatto corrisponde al valore netto di inventario per azione del giorno di valutazione relativo. Di norma in Lussemburgo il prezzo di riscatto viene pagato entro e non oltre cinque (5) giorni lavorativi bancari dal giorno in cui è stato calcolato il valore netto di inventario applicabile per il riscatto. La fissazione del termine di pagamento del prezzo di riscatto specifica per il Comparto è indicata nella rispettiva Parte speciale del Prospetto informativo.

8.9 I pagamenti avvengono a rischio e a spese dell'azionista, tramite bonifico su un conto da esso indicato. Qualora si tratti di un conto di terzi, si applicano i limiti di cui al punto 6.2.

8.10 Le azioni restituite vengono annullate.

8.11 Le restituzioni di azioni a un Comparto non avvengono laddove il calcolo del valore netto di inventario per azione risulti sospeso.

8.12 Nel caso in cui le domande di riscatto (articolo 8 dello Statuto) o le domande di conversione (articolo 9 dello Statuto) di azioni ricevute in un giorno in cui è possibile effettuare il riscatto o la conversione delle azioni, superino il 10% delle azioni in circolazione del relativo Comparto, il Consiglio di amministrazione o la Società di gestione può decidere, per un tempo determinato e a tutela dell'interesse della Società, il differimento totale o parziale delle domande di riscatto e di conversione; di norma questo rinvio non può tuttavia superare un periodo di sette (7) giorni di valutazione. Tali domande di riscatto e conversione saranno trattate con priorità rispetto ad altre domande pervenute dopo la data di riscatto originaria.

8.13 L'articolo 10 dello Statuto contiene una disposizione che consente alla Società di riacquistare tutte le azioni detenute da una persona statunitense.

8.14 Allo scopo di proteggere gli azionisti rimanenti, si può addebitare alle azioni consegnate per il riscatto una commissione di riscatto stabilita a piena discrezione del Consiglio di amministrazione (la commissione di riscatto). Maggiori dettagli sulla possibilità e, in caso affermativo, sull'ammontare di tale commissione di riscatto sono disponibili nell'appendice del relativo Comparto.

8.15 La commissione di riscatto viene detratta dai proventi del riscatto pagati per la rispettiva domanda di riscatto. La commissione di riscatto viene prelevata a favore del rispettivo Comparto e serve prioritariamente allo scopo di coprire i costi sostenuti per soddisfare la domanda di riscatto e la generazione dei mezzi disponibili per il riscatto. Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di rinunciare a propria discrezione, del tutto o in parte, alla commissione di riscatto per ciascuna classe di azioni.

8.16 La Società di gestione ha il diritto di sospendere temporaneamente il rimborso delle azioni in presenza di circostanze eccezionali che rendono tale sospensione necessaria nell'interesse degli azionisti. Circostanze eccezionali possono essere, ad esempio: gravi problemi di liquidità, chiusure impreviste dei mercati, restrizioni al commercio, chiusura delle sedi di negoziazione, gravi crisi finanziarie e/o politiche, calamità naturali e altri casi di forza maggiore. L'elenco non è esaustivo. Durante la sospensione del rimborso, gli azionisti non possono restituire le loro azioni. In questo periodo sono sospese anche l'emissione e la conversione di azioni.

ARTICOLO 9 - CONVERSIONE DELLE AZIONI

9.1 Conformemente alle disposizioni contenute nello Statuto e fatte salve le disposizioni seguenti, ogni azionista di un Comparto ha il diritto di chiedere la conversione delle sue azioni in azioni di un altro Comparto.

9.2 La conversione di azioni all'interno dello stesso Comparto o tra Comparti diversi può essere effettuata in qualsiasi giorno di valutazione. La conversione di azioni al portatore è esclusa. Le azioni devono invece essere restituite tramite una vendita e le nuove azioni da acquistare possono essere acquistate tramite un ordine di acquisto.

9.3 La domanda di conversione deve essere inviata dall'azionista alla Società per fax o per iscritto. La procedura e i termini applicabili al riscatto delle azioni si applicano analogamente anche alla conversione delle azioni.

9.4 Una domanda di conversione viene soddisfatta se perviene debitamente compilata al Conservatore dei Registri e Agente per i trasferimenti.

9.5 Il rapporto di conversione delle azioni viene determinato in base al valore netto di inventario delle azioni interessate calcolato il giorno di valutazione stesso. Il Consiglio di amministrazione e la Società di gestione si riservano rispettivamente il diritto di subordinare la conversione al pagamento delle spese sostenute dalle sedi interessate per la conversione delle azioni.

9.6 Non è possibile effettuare la conversione di azioni nei periodi di sospensione del calcolo del valore netto di inventario per azione delle azioni interessate.

ARTICOLO 10 - LIMITAZIONI RELATIVE AL DIRITTO DI PROPRIETÀ DELLE AZIONI

10.1 La Società può limitare o vietare il diritto di proprietà delle sue azioni nei confronti di qualsiasi persona fisica o legale, quando a parere della Società dovrebbe essere rimediata una violazione del diritto lussemburghese o di un altro paese, la Società sarebbe altrimenti soggetta a un diritto diverso da quello lussemburghese (incluso, ma non limitatamente, il diritto fiscale) o la Società sarebbe altrimenti danneggiata.

10.2 Inoltre, la Società può riacquistare unilateralmente le azioni dietro pagamento del prezzo di rimborso, qualora ciò appaia necessario nell'interesse generale degli azionisti o a tutela degli azionisti, della società di investimento o di un Comparto. In particolare, può limitare o vietare il diritto di proprietà a soggetti statunitensi conformemente alla definizione contenuta in questo articolo, e a tale scopo può:

(a) rifiutare l'emissione di azioni e la registrazione di un trasferimento di azioni, qualora tale emissione o tale trasferimento avrebbero chiaramente come conseguenza che le azioni diventino di proprietà di un soggetto statunitense, e

(b) chiedere che qualsiasi soggetto iscritto nel Registro delle azioni nominative, o qualsiasi altro soggetto che richieda tale iscrizione, comunichi alla Società tutte le informazioni e tutti i documenti da questa ritenuti necessari ed eventualmente con un'asseverazione delle conseguenze finali qualora le azioni siano da attribuire come beneficiario economico a un soggetto statunitense o pervengano in suo possesso economico; e

(c) rifiutare in ogni Assemblea generale a ciascun soggetto statunitense il diritto di voto; e

(d) autorizzare un azionista alla vendita delle sue azioni e richiedano un attestato che tale vendita abbia anche avuto luogo trenta (30) giorni dopo l'autorizzazione, qualora la Società abbia l'impressione che un soggetto statunitense da solo o con altre persone sia beneficiario economico delle azioni della Società. Qualora il relativo azionista non adempia a tale obbligo, la Società può riacquistare forzatamente tutte le azioni detenute da questo azionista o predisporre per questo riscatto, applicando il seguente processo:

10.3 La Società inoltra all'Azionista proprietario dei titoli o iscritto nel Registro delle azioni nominative quale proprietario delle azioni, una comunicazione (Comunicazione di riscatto): la comunicazione di riscatto specifica i titoli da riacquistare, la procedura con cui si stabilire il prezzo di riscatto e il nome dell'acquirente.

10.4 La comunicazione di riscatto avviene tramite lettera raccomandata inviata all'azionista al suo ultimo indirizzo noto o iscritto nel Registro delle azioni nominative quale indirizzo personale. Il relativo azionista è obbligato a consegnare senza indugio il o i certificati rappresentativi delle azioni indicate nella comunicazione di riscatto.

10.5 Subito dopo la chiusura delle contrattazioni del giorno indicato nella comunicazione di riscatto, il relativo azionista non è più proprietario delle azioni indicate nella comunicazione di riscatto; quando si tratta di azioni nominative, il suo nome viene radiato dal Registro.

10.6 Il prezzo al quale sono riacquistate le azioni indicate nella comunicazione di riscatto (prezzo di riscatto) è calcolato in base al valore d'inventario netto per azione della relativa classe di azioni al giorno di valutazione stabilito dal Consiglio di amministrazione per il riacquisto delle azioni, che precede immediatamente la data della comunicazione di riacquisto o segue immediatamente la consegna dei certificati relativi alle azioni indicate, in conformità con le disposizioni dei principi riportati nell'articolo 8 dello Statuto del prezzo più basso e detratte le provvigioni eventualmente previste.

10.7 Il pagamento del prezzo di riacquisto all'ex azionista avviene in una valuta stabilita dal Consiglio di amministrazione per il pagamento del prezzo di riacquisto delle azioni della relativa classe di azioni; il prezzo è depositato dalla Società presso una banca in Lussemburgo o all'estero (come indicato nella comunicazione di riacquisto), dopo la determinazione del prezzo di riacquisto definitivo e la consegna del o dei certificati azionari indicati nella comunicazione di riacquisto, inclusi i certificati dei proventi non ancora in scadenza. Subito dopo la comunicazione del riacquisto, l'ex proprietario delle azioni indicate nella comunicazione di riacquisto non ha più alcun diritto sulle sue azioni né può più appellarsi contro la società o i suoi beni patrimoniali, escluso il diritto dell'azionista che compare quale proprietario delle azioni di percepire il prezzo (senza interessi) depositato presso la banca dopo l'effettiva restituzione del o dei certificati. Qualora il prezzo di riacquisto non venga ritirato entro cinque (5) anni dalla data della comunicazione di riacquisto, il prezzo non può più essere reclamato ed è incamerato a favore della relativa Classe di azioni del Comparto. Il Consiglio di amministrazione ha il pieno diritto di ricorrere a intervalli regolari alle misure necessarie e autorizzare a nome della Società tutte le operazioni che garantiscono questa scadenza.

10.8 L'esercizio da parte della Società dei poteri conferiti dal presente articolo non può in alcun caso essere messo in discussione o invalidato per il fatto che la proprietà delle azioni in relazione a una particolare persona non sia stata sufficientemente provata o che qualsiasi altra persona abbia diritto all'azione non ammessa dall'avviso di riacquisto dato dalla Società, a condizione che la Società eserciti i suoi poteri in buona fede.

10.9 Per soggetto statunitense ai sensi del presente Statuto si intende qualsiasi cittadino o residente degli Stati Uniti d'America e qualsiasi società o associazione organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi stato, federazione, territorio o possesso degli Stati Uniti d'America e qualsiasi comunità di successione o trust le cui fonti di reddito al di fuori degli Stati Uniti d'America sono soggette all'imposta sul reddito degli Stati Uniti dovuta da tale comunità di successione o trust e da qualsiasi società, società o altra entità commerciale nella misura in cui la proprietà, indipendentemente dalla cittadinanza, residenza, ubicazione o domicilio, è attribuibile, ai sensi delle disposizioni applicabili dell'Internal Revenue Code degli Stati Uniti d'America, a uno o più cittadini degli Stati Uniti d'America o ad altre persone che si qualificano come cittadini degli Stati Uniti d'America ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933 o ai sensi delle disposizioni dell'Internal Revenue Code degli Stati Uniti del 1986, compresi i successivi emendamenti e supplementi.

10.10 Il termine "soggetto statunitense" utilizzato nel presente Statuto non si applica ai sottoscrittori di azioni di una società in relazione alla sua costituzione, a condizione che tali sottoscrittori detengano le azioni in vista della loro rivendita.

ARTICOLO 11 - STRUMENTI DI GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

La Società di gestione seleziona almeno due dei seguenti strumenti di gestione della liquidità. Il prospetto informativo specifica quali strumenti di gestione della liquidità possono essere utilizzati per il Comparto.

1. Swing pricing; dual pricing: la Società di gestione può utilizzare il cosiddetto metodo dello swing pricing o del dual pricing. Lo swing pricing è un meccanismo prestabilito in cui il valore netto di inventario per azione viene adeguato applicando un fattore ("fattore swing") che tiene conto dei costi di liquidità. Il dual pricing è un meccanismo prestabilito in base al quale i prezzi di emissione e di rimborso delle azioni sono determinati adeguando il valore netto di inventario per azione con un fattore che riflette i costi di liquidità.
2. Pagamento in natura: in caso di rimborso di azioni da parte di azionisti professionali, la Società di gestione può accettare anche un pagamento in natura sotto forma di beni patrimoniali del rispettivo Comparto. Il pagamento in natura non deve avere ripercussioni negative sui restanti azionisti. Tutti i costi relativi al pagamento in natura non devono essere a carico del Comparto. Al pagamento in natura è allegata una relazione del revisore dei conti del Fondo.
3. Proroga del termine di preavviso: la Società di gestione ha il diritto di prorogare temporaneamente il termine di preavviso, come definito nel prospetto informativo, in presenza di circostanze eccezionali che rendono tale proroga necessaria nell'interesse degli azionisti. Circostanze eccezionali possono essere, ad esempio: gravi problemi di liquidità, chiusure impreviste dei mercati, restrizioni al commercio, chiusura delle sedi di negoziazione, gravi crisi finanziarie e/o politiche, calamità naturali e altri casi di forza maggiore. L'elenco non è esaustivo.
4. Prelievo anti-diluizione: la Società di gestione può applicare un prelievo anti-diluizione, che l'azionista paga al momento dell'emissione o del rimborso di azioni del Comparto, che risarcisce il Comparto per i costi di liquidità sostenuti a causa dell'entità di tale transazione e che garantisce che altri azionisti non siano indebitamente svantaggiati.
5. Limitazione del rimborso: la Società di gestione ha il diritto di limitare temporaneamente e parzialmente il rimborso delle azioni in base ai criteri stabiliti nel prospetto informativo, in modo tale che gli azionisti possano rimborsare solo una parte determinata delle loro azioni.
6. Commissione di rimborso: la Società di gestione può applicare una commissione di rimborso entro un intervallo prestabilito, che viene corrisposta dagli azionisti al momento del rimborso delle azioni del Comparto, tenendo conto dei costi di liquidità, in modo da garantire che gli azionisti che rimangono nel Comparto non siano indebitamente svantaggiati.

ARTICOLO 12 - SIDE POCKETS (SEPARAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ILLIQUIDI)

In base alle disposizioni contenute nel prospetto informativo, la Società di gestione si riserva il diritto di separare dagli altri valori patrimoniali del Comparto determinati attivi le cui caratteristiche economiche o giuridiche siano cambiate in modo significativo o siano diventate incerte a causa di circostanze eccezionali.

ARTICOLO 13 - CALCOLO DEL VALORE NETTO DI INVENTARIO PER AZIONE

13.1 Il patrimonio sociale netto della Società di investimento è espresso in euro (EUR) ("Valuta di riferimento").

13.2 Il valore di un'azione ("Valore d'inventario netto per azione") è espresso nella valuta indicata nella rispettiva Parte speciale nel Prospetto informativo ("Valuta del Comparto"), a meno che per queste o eventuali altre Classi di azioni nella rispettiva Parte speciale nel Prospetto informativo non sia indicata una valuta diversa da quella del relativo Comparto ("Valuta della Classe di azioni").

13.3 Il valore di inventario netto per azione è calcolato sotto la vigilanza della Banca depositaria in ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, ad eccezione del 24 e 31 dicembre di ogni anno ("Giorno di valutazione"), pubblicato con la data del giorno di Borsa precedente e arrotondato commercialmente alla seconda cifra decimale. Il Consiglio di amministrazione può deliberare in deroga per singoli Comparti, stabilendo che il valore di inventario netto per azione deve essere calcolato almeno due volte al mese.

La Società di investimento può tuttavia decidere che il valore di inventario netto per azione sia calcolato il 24 e il 31 dicembre di un anno, senza che nel caso di questi calcoli del valore si tratti di calcoli del valore di inventario netto per azione in un Giorno di valutazione ai sensi del precedente paragrafo 1 di questa sezione 4. Di conseguenza gli azionisti non possono chiedere alcuna emissione, riscatto e/o conversione di azioni in base a un valore di inventario netto per azione calcolato il 24 dicembre e/o il 31 dicembre di un anno.

13.4 Per il calcolo del valore di inventario netto per quota si calcola il valore dei beni patrimoniali appartenenti al rispettivo Comparto, detratte le passività del Fondo ("Patrimonio netto del Fondo") in ogni Giorno di valutazione e si divide per il numero delle quote del rispettivo Comparto in circolazione nel Giorno di valutazione.

13.5 Nel caso di un Comparto con più classi di azioni, il patrimonio netto della classe di azioni ("Patrimonio netto delle classi di azioni") viene calcolato dividendo il patrimonio netto del comparto per il numero di azioni della rispettiva classe in circolazione il Giorno di valutazione. Se il Comparto è costituito da una sola classe di azioni il patrimonio netto delle classi di azione corrisponde al patrimonio netto del comparto.

13.6 Nel caso di una classe di azioni con una valuta diversa da quella del Comparto, il patrimonio netto della classe di azioni calcolato in valuta del Comparto viene convertito nella valuta della classe di azioni al tasso di cambio utilizzato per il calcolo del patrimonio netto del Comparto e diviso per il numero di azioni della rispettiva classe di azioni in circolazione il Giorno di valutazione.

13.7 Per le classi di azioni a distribuzione, il patrimonio netto delle classi di azioni viene ridotto dell'ammontare delle rispettive distribuzioni della classe di azione.

13.8 Se nelle relazioni annuali e semestrali nonché in altre statistiche finanziarie non è obbligatorio per disposizioni di legge o conformemente alle norme di questo Statuto fornire informazioni relative alla situazione del patrimonio sociale netto, i valori patrimoniali del relativo Comparto sono calcolati nella valuta di riferimento. Il relativo patrimonio netto del Comparto è calcolato in base ai seguenti principi:

- a) titoli, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati (Derivati) e altri investimenti quotati ufficialmente in una Borsa valori sono valutati all'ultimo corso disponibile, che offre una valutazione affidabile, del Giorno di borsa precedente al Giorno di valutazione.

La Società di gestione può stabilire per specifici Comparti, che i titoli strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati (Derivati) e altri investimenti quotati ufficialmente in una Borsa valori siano valutati all'ultimo corso di chiusura disponibile, che offre una valutazione affidabile. Ciò è riportato nella relativa Parte speciale dei Comparti interessati nel Prospetto informativo.

Se titoli, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati (Derivati) e altri investimenti sono quotati ufficiale in più Borse valori, è determinante la Borsa con la liquidità maggiore.

- b) Titoli, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati (Derivati) e altri investimenti non quotati ufficialmente in una borsa valori (o i cui corsi, ad esempio, non si possono considerare rappresentativi a causa di una liquidità insufficiente), ma negoziati in un mercato regolamentato, sono valutati a un corso che non può essere inferiore alla quotazione denaro e superiore alla quotazione lettera del Giorno di negoziazione precedente al Giorno di valutazione e che la Società di gestione ritiene in buona fede il corso migliore possibile al quale si possono vendere i titoli strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati (Derivati) e altri investimenti.

La Società può stabilire che per Comparti specifici i titoli, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati (Derivati) e altri investimenti non quotati ufficialmente in una Borsa valori (o i cui corsi, ad esempio, non si possono considerare rappresentativi a causa di una liquidità insufficiente), ma negoziati in un mercato regolamentato, siano valutati a un corso che non può essere inferiore al corso denaro e superiore al corso lettera del Giorno di negoziazione precedente al Giorno di valutazione e che la Società di gestione ritiene in buona fede il corso migliore possibile al quale si possono vendere i titoli strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati (Derivati) e altri investimenti. Ciò è riportato nella relativa Parte speciale dei Comparti interessati nel Prospetto informativo.

- c) I derivati OTC sono valutati su una base giornaliera che sarà stabilita dalla Società di gestione e che sia verificabile.
- d) Quote di OICVM o OIC sono valutate sostanzialmente all'ultimo prezzo di riscatto stabilito prima del Giorno di valutazione, o all'ultimo corso disponibile che offra una valutazione affidabile. Qualora per le quote di investimento non sia previsto il riscatto o non sia stato stabilito alcun prezzo di riscatto, queste quote così come tutti gli altri valori patrimoniali sono valutate al relativo prezzo commerciale stabilito in buona fede dalla Società di gestione, riconosciuto generalmente e stabilito secondo norme di valutazione verificabili.
- e) Qualora i relativi corsi non siano adeguati a quelli di mercato, nel caso in cui gli strumenti finanziari citati alla lettera b) non siano negoziati in un mercato regolamentato e nel caso in cui per strumenti diversi da quelli citati alle lettere da a) a d) non siano stati stabiliti i corsi, questi strumenti finanziari, così come gli altri valori patrimoniali consentiti per legge valutati al rispettivo valore commerciale, stabilito in buona fede dalla Società di gestione, riconosciuto generalmente e conforme a norme di valutazione verificabili (ad es. modelli di valutazione idonei, tenuto conto delle condizioni attuali del mercato).
- f) I mezzi liquidi sono valutati al loro valore nominale maggiorato degli interessi.
- g) Debiti, ad es. diritti su interessi delimitati, e passività sono stabiliti sostanzialmente al valore nominale.
- h) Il valore di mercato di titoli, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati (Derivati) e altri investimenti espressi in una valuta diversa da quella di riferimento del relativo Comparto, è convertito al fixing WM/Reuters delle 17.00 (le 16.00, ora di Londra) del Giorno di borsa precedente al Giorno di valutazione nella relativa valuta del Comparto. Utili e perdite delle operazioni valutarie sono rispettivamente aggiunte o detratte,

La Società di gestione può stabilire per specifici Comparti, che i titoli, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati (Derivati) e altri investimenti, espressi in una valuta diversa dalla valuta di riferimento del relativo Comparto, siano convertiti al corso valutario calcolato nel Giorno di valutazione stabilito nella valuta di riferimento del relativo Comparto. Utili e perdite delle operazioni valutarie sono rispettivamente aggiunte o detratte, come indicato nell'appendice al Prospetto informativo.

ARTICOLO 14 - FREQUENZA E SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO DI INVENTARIO PER AZIONE, NONCHÉ DELL'EMISSIONE, DEL RISCATTO E DELLA CONVERSIONE DI AZIONI

14.1 Il valore di inventario netto per azione di un Comparto, così come il prezzo di emissione, di riscatto e di conversione è stabilito dalla Società secondo i criteri stabiliti negli Articoli 13.3 e 13.4.

14.2 La Società può sospendere il calcolo del valore di inventario netto per azione nonché all'emissione, il riscatto e la conversione di azioni di una classe azionaria in un'altra classe azionaria alle condizioni descritte qui di seguito:

(a) quando una o più Borse valori o altri mercati, nei quali una parte sostanziale della relativa classe azionaria nel patrimonio della Società da calcolare è quotata regolarmente o negoziata, sono chiuse per motivi diversi dalle festività ufficiali, o quando le negoziazioni locali sono sospese o soggette a limitazioni, fermo restando che tale chiusura, limitazione o sospensione minaccino la valutazione dei valori patrimoniali della Società quotati o negoziati localmente;

(b) quando a giudizio del Consiglio di amministrazione esiste una situazione di necessità per cui la Società non può disporre degli investimenti patrimoniali attribuibili a una determinata classe azionaria o non li può valutare; oppure

(c) quando non funzionano i mezzi di comunicazione necessari per la determinazione del prezzo o del valore di una classe azionaria attribuibile all'investimento patrimoniale o i corsi in una borsa o un altro mercato regolamentato; oppure

(d) il calcolo del valore di inventario netto di un Comparto, quando questo Comparto è investito come Comparto feeder in un Comparto master ai sensi dell'articolo 20.5 e il calcolo del valore di inventario netto del Comparto master è sospeso; oppure

(e) con la pubblicazione della convocazione di un'Assemblea generale per deliberare sullo scioglimento della Società.

14.3 Tale sospensione viene comunicata dalla Società, quando lo ritiene opportuno, e diffusa agli azionisti che hanno inviato una domanda di sottoscrizione, riscatto o conversione relativa ad azioni il cui calcolo del valore di inventario netto è stato sospeso.

14.4 Durante la sospensione del calcolo del valore di inventario netto, le domande di sottoscrizione, riscatto o conversione di azioni può essere revocata a condizione che tale revoca pervenga alla Società prima della scadenza del termine della sospensione.

14.5 La sospensione relativa a una classe di azioni non ha alcun effetto sul calcolo del valore di inventario netto, del prezzo di emissione, di riscatto o di conversione delle altre classi azionarie.

Titolo III - Amministrazione e vigilanza

ARTICOLO 15 - MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

15.1 La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da almeno tre membri che non devono essere necessariamente azionari. L'incarico dei membri del Consiglio di amministrazione ha una durata massima di sei (6) anni.

15.2 I membri del Consiglio di amministrazione sono eletti dagli azionisti nella loro Assemblea generale, che stabilisce anche il numero dei membri del Consiglio di amministrazione e la loro remunerazione.

15.3 I membri del Consiglio di amministrazione sono eletti con la maggioranza dei voti delle azioni presenti o rappresentate.

15.4 Ciascun membro del Consiglio di amministrazione può essere destituito o sostituito su delibera dell'Assemblea generale con o senza motivazione.

15.5 Qualora un mandato al Consiglio di amministrazione sia vacante, gli altri membri possono occupare tale posto temporaneamente; gli azionisti adottano nella riunione successiva una decisione definitiva riguardo a tale incarico.

ARTICOLO 16 - ASSEMBLEE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Il Consiglio di amministrazione sceglie tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Può scegliere un Segretario, che non deve essere necessariamente un membro del Consiglio di amministrazione e che redige i verbali delle assemblee del Consiglio di amministrazione e degli azionisti. Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente o di due membri del Consiglio nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.

16.2 Il Presidente del Consiglio di amministrazione presiede alle riunioni e alle assemblee generali degli azionisti. In sua assenza, l'Assemblea generale o il Consiglio di amministrazione stabilisce con la maggioranza un altro membro del Consiglio di amministrazione oppure, nel caso dell'Assemblea generale, un'altra persona a scelta che presieda a tali riunioni o assemblee.

16.3 Il Consiglio di amministrazione può all'occasione nominare direttori o altri procuratori generali, tra i quali un direttore generale, direttori generali ausiliari e altri direttori e procuratori generali, così come ritenuto necessario per la conduzione di successo della Società. Tali nomine possono essere revocate in qualsiasi momento dal Consiglio di amministrazione. I Direttori e i procuratori generali non devono essere necessariamente membri del Consiglio di amministrazione o azionisti della Società. I Direttori e i procuratori generali dispongono delle autorizzazioni a loro rilasciate dal Consiglio di amministrazione e adempiono ai compiti a loro affidati dal Consiglio di amministrazione, salvo altrimenti disposto dal presente Statuto.

16.4 La convocazione di una riunione del Consiglio di amministrazione avviene per comunicazione scritta inviata a tutti i membri del Consiglio di amministrazione almeno ventiquattro (24) ore prima della data prevista per la riunione, tranne che in caso di urgenza, nel qual caso vengono esposti la natura e i motivi di tale convocazione urgente. Si può rinunciare alla convocazione, quando ciascun membro del Consiglio di amministrazione ha accettato per iscritto di essere convocato telefonicamente, via telex, telefax o un mezzo di comunicazione analogo. Si può rinunciare a una convocazione individuale per le riunioni del Consiglio di amministrazione tenute in un luogo e ad un orario già stabilite in una delibera già approvata precedentemente dal Consiglio di amministrazione.

16.5 Ciascun membro del Consiglio di amministrazione può incaricare un altro membro del Consiglio di amministrazione per iscritto, via e-mail o altra modalità tecnologica, in particolare elettronica, di rappresentarlo a una riunione del Consiglio di amministrazione. Un membro del Consiglio di amministrazione può rappresentare più colleghi.

16.6 Ciascun membro del Consiglio di amministrazione può partecipare a una riunione del Consiglio che abbia luogo tramite teleconferenza o con altri metodi di comunicazione analoghi, che assicurano che le persone partecipanti a tale riunione possano ascoltare di volta in volta anche le altre persone. La partecipazione a una riunione nel modo suddetto equivale alla partecipazione fisica a una riunione.

16.7 I membri del Consiglio di amministrazione possono prendere iniziative solo nell'ambito di riunioni del Consiglio convocate regolarmente. I membri del Consiglio di amministrazione non possono vincolare la Società con la loro firma individuale, a meno che non siano stati autorizzati a farlo con una delibera del Consiglio di amministrazione.

16.8 Il Consiglio di amministrazione può adottare delibere e prendere iniziative solo se almeno la maggioranza dei membri o un altro numero di membri stabilito dal Consiglio è presente o rappresentato.

16.9 Le delibere del Consiglio di amministrazione sono protocollate e i relativi protocolli sono firmati dal Presidente della riunione del Consiglio. Copie degli estratti di tali protocolli da presentare in tribunale o altrimenti sono firmate a tutti gli effetti di legge dal presidente della riunione del Consiglio o da due membri del Consiglio di amministrazione.

16.10 Le risoluzioni saranno approvate con il voto della maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione presenti o rappresentati. Nel caso di parità dei voti, è determinante quello del Presidente.

16.11 Il Consiglio di amministrazione può adottare decisioni in una decisione circolare, quando l'approvazione di uno o più scritti può avvenire telefonicamente, per telegramma, telex, telefax o altri mezzi analoghi di comunicazione, il cui contenuto comunque deve essere confermato per iscritto; i documenti complessivi costituiscono il protocollo a comprova della decisione adottata.

ARTICOLO 17 - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

17.1 Il Consiglio di amministrazione ha i poteri più ampi per stabilire e condurre le attività della Società e di disposizione e amministrazione nell'ambito degli scopi societari, ferma restando l'ottemperanza alla politica di investimento conformemente all'articolo 18.

17.2 Tutti i compiti non attribuiti espressamente per legge o conformemente a questo Statuto all'Assemblea generale sono conferiti al Consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 18 - OBBLIGHI DELLA SOCIETÀ VERSO TERZI

18.1 Nei riguardi di terzi, la Società è legalmente impegnata tramite la firma congiunta di due membri del Consiglio di amministrazione o tramite la firma singola o congiunta delle persone autorizzate dal Consiglio.

ARTICOLO 19 - DELEGA DEI POTERI

19.1 Il Consiglio di amministrazione può delegare i suoi poteri nell'ambito della conduzione giornaliera dell'attività relativa agli investimenti patrimoniali della Società (incluso il potere di firma) nonché la rappresentanza della Società in concomitanza con tale conduzione a uno o più membri del Consiglio di amministrazione o a una o più persone fisiche o giuridiche, che non devono essere necessariamente membri del Consiglio di amministrazione e che dispongono dei poteri delegati dal Consiglio di amministrazione, e con l'autorizzazione del Consiglio di amministrazione possono subdelegare tali poteri.

19.2 Il Consiglio di amministrazione può anche rilasciare deleghe straordinarie con autorizzazione notarile o privata.

ARTICOLO 20 - POLITICA DI INVESTIMENTO E LIMITAZIONI DEGLI INVESTIMENTI

L'obiettivo della politica di investimento è la realizzazione di un incremento del valore adeguato nella rispettiva valuta del Comparto o della Classe di azioni (come definito nella relativa Parte speciale nel Prospetto informativo). La politica di investimento specifica del Comparto è descritta per il rispettivo Comparto nella Parte speciale del Prospetto informativo.

I principi fondamentali e le limitazioni degli investimenti presentati in generale qui di seguito valgono per tutti i Comparti, salvo deroghe o supplementi per i rispettivi Comparti descritti nella relativa Parte speciale nel Prospetto informativo.

Il rispettivo patrimonio dei Comparti è investito conformemente al principio della diversificazione del rischio ai sensi della Regola della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 e conformemente ai criteri della politica di investimento descritti in questo articolo e nell'ambito delle limitazioni degli investimenti. In questo caso si distingue tra limitazioni di carattere fiscale e di carattere legale. Qualora si applichino le limitazioni degli investimenti ai fini della legislazione fiscale, queste valgono sempre in aggiunta e tenuto conto delle limitazioni di carattere legale.

Ai sensi della Legge del 2010, gli investimenti della Società comprendono i seguenti strumenti finanziari:

20.1 Limitazioni degli investimenti di legge

- (a) titoli e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un mercato regolamentato; e/o
- (b) titoli e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato in uno Stato membro dell'Unione europea (**Stato membro dell'UE**), purché questo mercato sia riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante; e/o
- (c) titoli e strumenti del mercato monetario quotati ufficialmente o negoziati su una borsa valori di un terzo paese o su un altro mercato regolamentato di un terzo paese che sia riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante, a condizione che la scelta di questa borsa valori o di questo mercato sia prevista nello Statuto della Società; e/o
- (d) titoli e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, a condizione che:
 - le loro condizioni di emissione prevedano l'impegno a presentare la domanda ufficiale di ammissione alla quotazione in una borsa valori o alla negoziazione in un altro mercato regolamentato, ai sensi delle summenzionate lettere (b) e (c);
 - tale ammissione sia ottenuta al più tardi un anno dopo l'emissione; e/o
- (e) quote di OICVM autorizzati conformemente alla direttiva OICVM, e/o di altri organismi di investimento collettivo ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettere a) e b) della direttiva OICVM, con sede in uno Stato membro dell'UE o in un altro paese, a condizione che:
 - questi altri organismi di investimento collettivo siano stati ammessi in base a disposizioni di legge che li sottopongono a una vigilanza pubblica che, a giudizio della CSSF, equivalga a quella prevista dal diritto comunitario dell'Ue e che sussista una sufficiente garanzia di collaborazione tra le autorità;
 - il livello di protezione degli investitori di altri organismi di investimento collettivo sia equivalente al livello di protezione degli investitori di un OICVM e in particolare che le disposizioni per la custodia separata del patrimonio, l'assunzione di crediti, la concessione di crediti e le vendite allo scoperto di titoli e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM;
 - l'attività degli altri organismi di investimento collettivo sia oggetto di relazioni annuali e semestrali tali da consentire la formazione di un giudizio riguardo al patrimonio ed alle passività, ai proventi ed alle transazioni nel periodo considerato;
 - l'OICVM o il suddetto altro organismo di investimento collettivo del quale si intendono acquistare le quote possa investire complessivamente, in base allo Statuto relativo, non più del 10% del suo patrimonio in quote di altri OICVM o di altri organismi di investimento collettivo; e/o
- (f) depositi a vista o a termine con una durata massima di 12 mesi presso istituti di credito con sede sociale in uno Stato membro dell'UE o – se la sede sociale dell'istituto di credito si trova in uno Stato terzo – a condizione che questi sia soggetto a disposizioni relative alla vigilanza considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle stabilite dal diritto comunitario; e/o
- (g) strumenti finanziari derivati (derivati), ivi compresi gli strumenti equivalenti a quelli regolati per contanti, negoziati in uno dei mercati regolamentati indicati alle lettere (a), (b) e (c), e/o

strumenti finanziari derivati non negoziati su una borsa valori (derivati OTC), a condizione che:

- i valori sottostanti siano strumenti ai sensi dell'Articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 oppure indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute estere, nei quali l'OICVM può investire in conformità agli obiettivi di investimento indicati nel suo Statuto;
 - le controparti nelle transazioni con derivati OTC siano istituti soggetti alla vigilanza e appartengano alle categorie autorizzate dalla CSSF;
 - i derivati OTC siano soggetti a valutazione giornaliera affidabile e verificabile e si possano vendere, liquidare o chiudere con transazione a compensazione in qualunque momento e al giusto valore su iniziativa dell'OICVM; e/o
- (h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un mercato regolamentato e che rientrano nella definizione dell'Articolo 1 della Legge del 2010 attuale, qualora l'emissione o l'emittente di detti strumenti sia anch'esso sottoposto a regolamentazione per la tutela degli investitori e dei risparmi, e a condizione che detti strumenti siano:
- riconosciuti, emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti oppure da un terzo paese, a condizione che sia uno Stato federale, un paese membro della federazione o un organismo pubblico internazionale a cui appartenga almeno uno Stato membro, o
 - emessi da un'impresa, i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c); o
 - riconosciuti, emessi o garantiti da un istituto sottoposto ad una vigilanza conformemente ai criteri stabiliti dal diritto comunitario dell'Ue o da un istituto soggetto a disposizioni di sorveglianza che a giudizio della CSSF non siano meno severe di quelle previste dal diritto comunitario dell'Ue, e siano da esso rispettate; o
 - emessi da altri emittenti inclusi in una tipologia riconosciuta dalla CSSF, a condizione che per gli investimenti in questi strumenti vigano disposizioni in merito alla tutela degli investitori equivalenti a quelle di cui al primo, secondo e terzo trattino e a condizione che l'emittente sia un'impresa con capitali propri di almeno 10 milioni di euro, che rediga e pubblichi la relazione annuale ai sensi delle disposizioni della Direttiva 78/660/CEE oppure che sia una persona giuridica che all'interno di un gruppo di imprese facente capo ad una o più società quotate in una borsa valori sia responsabile del finanziamento del suddetto gruppo o che sia una persona giuridica destinata a finanziare la conversione di passività in titoli mediante il ricorso a una linea di credito concessa da una banca.

20.2 Inoltre la Società può effettuare le operazioni descritte di seguito per ciascun Comparto.

- (a) La Società può investire fino al 10% del patrimonio netto di un Comparto in titoli diversi da quelli descritti precedentemente.
- (b) Il rispettivo Comparto può detenere mezzi liquidi in forma di conti degli investimenti (conti correnti) e denaro overnight, che tuttavia possono avere solo carattere accessorio.

- (c) Salvo altrimenti specificato nella Parte speciale del rispettivo Comparto, il Comparto può acquistare attivi in valuta estera e quindi avere un'esposizione alla valuta estera.
- (d) Gli investimenti in strumenti del mercato monetario sono possibili soltanto se tali strumenti soddisfano i requisiti al precedente articolo 20.1(h).
- (e) La Società può detenere temporaneamente crediti fino a un importo pari al 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto.
- (f) La Società può acquisire valute estere mediante prestiti "back to back".
- (g) Salvo altrimenti specificato nella Parte speciale del rispettivo Comparto, l'investimento in certificati Delta-1 su materie prime, metalli preziosi e Indici su questi sono limitati al 20% complessivo del patrimonio netto del Comparto, a condizione che questi non siano indici finanziari ai sensi dell'articolo 9 para. 1 della direttiva 2007/16/CE e articolo XIII delle linee guida ESMA 2014/937.
- (h) Salvo altrimenti specificato nella Parte speciale del rispettivo Comparto, vale quanto segue: L'uso di strumenti finanziari derivati (Derivati) è previsto per la realizzazione dei suddetti obiettivi di investimento e a scopo di investimento nonché di copertura. Oltre ai diritti di opzione, comprende anche swap e contratti a termine su titoli, strumenti del mercato monetario, indici finanziari ai sensi dell'articolo 9 paragrafo 1 della direttiva 2007/16/CE e articolo XIII delle Linee guida ESMA 2014/937, tassi d'interesse, corsi dei cambi, valute e fondi d'investimento ai sensi dell'Articoli 41 paragrafo 1 e) della Legge del 17 dicembre 2010. Si possono utilizzare inoltre anche Total Return Swap. Questi consentono di replicare sinteticamente il profilo di utile e perdita del sottostante sul quale si basano, senza investire nel rispettivo sottostante. Il ricavo di questo Total Return Swap dipende per l'investitore dalla performance del titolo di base con i suoi ricavi (dividendi, cedole e altro) e dalla performance dello strumento finanziario derivato che è stato utilizzato. Questi derivati possono essere utilizzati solo entro i limiti previsti dal presente articolo. Altri dati relativi alle tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio sono disponibili nel capitolo "Utilizzo di tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto informativo.
- (i) La Società può acquisire quote di altri organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di altri organismi di investimento collettivo (OIC) nel rispetto delle seguenti limitazioni agli investimenti:
 - (i) La Società può acquisire quote di altri OICVM e/o OIC ai sensi del summenzionato articolo 20.1(e), a condizione che le quote investite in uno stesso OICVM o altro OIC non superino il 20% del patrimonio netto di un Comparto.
 - (ii) Gli investimenti in quote di altri OICVM o OIC non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto dell'OICVM.

Le presenti limitazioni non si applicano a fondi feeder ai sensi della sezione 20.5.

20.3 Limitazioni degli investimenti di carattere fiscale

Qualora nella Parte speciale del rispettivo Comparto sia specificato che il Comparto è un fondo azionario o un fondo misto, unitamente alle limitazioni agli investimenti di legge si applicano le seguenti condizioni:

- Nel caso di un Fondo azionario, si tratta di un Comparto che investe correntemente più del 50% del suo patrimonio netto in partecipazioni.

- Nel caso di un Fondo misto, si tratta di un Comparto che investe correntemente almeno il 25% del suo patrimonio netto in partecipazioni.

Nel calcolo del patrimonio investito in partecipazioni, si detraggono i crediti corrispondenti alla quota delle azioni al valore di tutti i beni patrimoniali (patrimonio netto del Comparto modificato).

Le partecipazioni sono:

1. quote di una società di capitali negoziate in una borsa riconosciuta o quotate in un altro mercato organizzato,
2. quote di una società che non sia una società immobiliare e che
 - a) è residente in uno Stato membro dell'Unione europea o in un altro paese che abbia sottoscritto l'accordo sullo Spazio economico europeo, ed è soggetta all'imposta sulle plusvalenze per le società di capitali, senza esenzione, oppure
 - b) ha sede in uno Stato terzo ed è soggetta in tale Stato all'imposta sulle plusvalenze per le società di capitali per un ammontare minimo del 15%, senza esenzione.
3. Le quote di investimento in fondi azionari che, in conformità alle loro condizioni di investimento, investono più del 50% del loro patrimonio netto modificato del Comparto o più del 50% del loro patrimonio attivo nelle suddette quote di società di capitali, per il 51% del loro valore; se un fondo azionario prevede una percentuale superiore al 51% del suo valore nelle sue condizioni di investimento, la quota di investimento nell'importo di questa percentuale superiore è considerata, in deroga, una partecipazione di capitale
4. Le quote di investimento in fondi misti che, in conformità alle loro condizioni di investimento, investono almeno il 25% del loro patrimonio netto modificato del Comparto, per il 25% del loro valore; se un fondo misto prevede una percentuale superiore al 25% del suo valore nelle sue condizioni di investimento, la quota di investimento nell'importo di questa percentuale superiore è considerata, in deroga, una partecipazione di capitale.

20.4 Inoltre la Società è tenuta a rispettare le seguenti limitazioni agli investimenti per ciascun Comparto:

- (a) La Società non può investire il suo patrimonio in titoli o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente se tale investimento supera le limitazioni agli investimenti descritte di seguito:
 - (i) La Società non può investire più del 10% del patrimonio netto di un Comparto in titoli o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente. Inoltre, la Società non può investire più del 20% del patrimonio netto di un Comparto in depositi presso uno stesso istituto. Nel caso di operazioni con strumenti derivati OTC, il rischio di insolvenza non può superare i seguenti limiti:
 - (A) il 10% del patrimonio netto di un Comparto, quando la controparte è un istituto di credito ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, lettera f) della Legge del 2010;
 - (B) il 5% del patrimonio netto di un Comparto, in tutti gli altri casi.
 - (ii) Il valore complessivo dei titoli e degli strumenti del mercato monetario degli emittenti presso i quali la Società investe oltre il 5% del patrimonio netto di un Comparto, non può superare il 40% del valore del patrimonio netto di un Comparto. Tale limitazione non trova alcuna applicazione per i depositi e le operazioni con derivati OTC che vengono eseguite con istituti finanziari, sottoposti a vigilanza.

Fatti salvi i singoli limiti massimi di cui al punto (i), un Comparto della Società può investire presso uno stesso organismo non più del 20% del suo patrimonio netto in una combinazione di:

- (A) titoli o strumenti del mercato monetario emessi da un singolo organismo; e/o
- (B) depositi di un singolo organismo; e/o
- (C) strumenti derivati OTC acquistati da un singolo istituto

- (iii) Il limite massimo di cui al precedente Articolo 20.4(a) para.1 può essere elevato a un massimo del 35% se i titoli o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato terzo o da istituzioni internazionali di diritto pubblico di cui faccia parte almeno uno Stato membro dell'UE.
- (iv) Il limite massimo di cui al precedente punto 20.4(a) para. 1 può essere elevato al 25% per determinate obbligazioni, qualora le stesse siano emesse da un istituto di credito con sede in uno Stato membro dell'UE che, in base alle disposizioni di legge per la tutela dei titolari delle suddette obbligazioni, sia sottoposto ad una sorveglianza pubblica particolare. In particolare i proventi derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investiti conformemente alle norme di legge in valori patrimoniali che per l'intera durata residua delle obbligazioni coprano sufficientemente le passività derivanti da questi e che nel caso di fallimento dell'emittente siano destinati in via prioritaria al rimborso del capitale e degli interessi dovuti. Se la Società investe più del 5% del patrimonio netto di un Comparto in questo tipo di obbligazioni di uno stesso emittente, il valore complessivo di tali investimenti non può superare il 40% del valore netto di inventario del Comparto.

I titoli e gli strumenti del mercato monetario di cui ai precedenti punti 20.4(a)(iii) e 20.4(a)(iv) sono considerati nell'applicazione della limitazione agli investimenti del 40% ai sensi dei precedenti punti 20.4(a)(iii).

I limiti descritti ai precedenti punti 20.4(a)(i), 20.4(a)(ii), 20.4(a)(iii) e 20.4(a)(iv) non sono cumulabili; pertanto gli investimenti in titoli o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente o in depositi presso tale emittente o in strumenti derivati di questi, effettuati in conformità ai punti 20.4(a)(i), 20.4(a)(ii), 20.4(a)(iii) e 20.4(a)(iv) non devono in nessun caso superare il 35% del patrimonio netto di ciascun Comparto.

Le società che, in ragione della compilazione del bilancio consolidato ai sensi della Direttiva 83/349/CEE o conformemente alle norme internazionali di rendicontazione riconosciute, appartengono a uno stesso gruppo di imprese sono da considerarsi quale unico emittente ai fini del computo delle limitazioni agli investimenti di cui sopra.

Un fondo può investire complessivamente il 20% del suo patrimonio in titoli e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo di imprese.

Ogni Comparto di un fondo multi-Comparto conformemente all'Articolo 181 paragrafo 1 della Legge del 2010 deve essere considerato come un emittente separato, a condizione che sia assicurato il principio della segregazione delle passività dei vari Comparti nei confronti di terzi.

In deroga ai limiti agli investimenti descritti agli articoli 20.4(a)(i), 20.4(a)(ii) e 20.4(a)(iii), la Società è autorizzata ad investire, conformemente al principio della ripartizione del rischio, fino al 100% del patrimonio netto di un Comparto in titoli e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti locali, da un altro paese membro dell'OCSE (paese membro dell'OCSE) o da organizzazioni internazionali di diritto pubblico, a cui appartengano uno o più stati membri dell'UE, a condizione che tali titoli appartengano ad almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione ammontino al massimo al 30% del patrimonio netto del relativo Comparto.

- (b) La Società non può acquisire complessivamente per tutti i Comparti più del 10% delle obbligazioni emesse da uno stesso emittente.
- (c) La Società non può acquisire complessivamente per tutti i Comparti più del 25% delle quote di uno stesso OICVM e/o altro OIC.
- (d) La Società non può acquisire complessivamente per tutti i Comparti più del 10% degli strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente.

I suddetti limiti agli investimenti di cui alle lettere 20.4(b), 20.4(c) e 20.4(d), si possono ignorare se al momento dell'acquisizione non è possibile calcolare l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario oppure l'ammontare netto delle quote emesse.

I suddetti limiti agli investimenti di cui alle lettere 20.4(b), 20.4(c) e 20.4(d) non si applicano

- (i) ai titoli e agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti locali;
 - (ii) ai titoli e agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'UE;
 - (iii) ai titoli e agli strumenti del mercato monetario emessi da un organismo internazionale di diritto pubblico, a cui appartengano uno o più stati membri dell'UE;
 - (iv) ad azioni di una società di uno Stato non membro dell'UE ("Stato terzo"), a condizione che tale società investa il suo patrimonio prevalentemente in titoli di emittenti con sede nel relativo paese, se in base alle norme di legge del suddetto paese una partecipazione di questo tipo costituisce per la società l'unica possibilità di effettuare investimenti in titoli di emittenti di questo paese. La suddetta disposizione tuttavia vale soltanto a condizione che i limiti agli investimenti previsti nella politica di investimento della Società del paese terzo non superino quelli stabiliti nelle sezioni 203(e) e da 20.4(a)(i) a 20.4(a)(iv), 20.4(b), 20.4(c) e 20.4(d). Qualora si superino i limiti agli investimenti stabiliti nelle sezioni da 20.4(a)(i) fino a 20.4(a)(iv) e 20.4(e), la lettera 20.4(l) si applica di conseguenza;
 - (v) a quote detenute da una o più società di investimento nel capitale di filiali che nel paese dove la filiale è stata costituita svolgono determinati compiti di consulenza o distribuzione relativi al riacquisto di quote su richiesta del titolare di quote solamente ed esclusivamente per questa o queste società di investimento.
- (e) La Società non può acquisire merci o metalli preziosi o i rispettivi certificati rappresentativi; le operazioni con valute estere o con contratti a termine e opzioni non sono considerate compravendite di merci ai sensi di questa limitazione agli investimenti.

- (f) La Società non può effettuare investimenti che prevedono una responsabilità illimitata dell'investitore.
- (g) La Società non può effettuare vendite a vuoto di titoli o altre operazioni tramite titoli che non rientrano nella sua proprietà.
- (h) La Società non può acquisire immobili, a meno che tale acquisizione non sia essenziale per lo svolgimento diretto della sua attività.
- (i) La Società non può utilizzare il suo patrimonio per l'acquisizione definitiva di titoli.
- (j) La Società non può emettere certificati o altri diritti di opzione sulle azioni della Società.
- (k) Fermo restando l'ammissibilità dell'acquisizione di obbligazioni, prestiti e altri crediti chirografari, nonché del possesso di depositi bancari, la Società non può concedere prestiti o agire da garante per conto di terzi. La Società può tuttavia investire fino al 10% del patrimonio netto di ogni Comparto in titoli non interamente pagati.
- (l) La Società può derogare ai suddetti limiti agli investimenti nell'ambito di diritti di sottoscrizione, qualora essi siano associati a titoli presenti nel suo patrimonio. Se i limiti agli investimenti indicati in precedenza vengono superati involontariamente oppure in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società dovrà perseguire come obiettivo primario delle sue operazioni di vendita la correzione di tale situazione nell'interesse degli azionisti.

20.5 Se il Consiglio di amministrazione crea uno o più Comparti feeder ai sensi dell'articolo 77 paragrafo 1 della Legge del 17 dicembre 2010, questo Comparto feeder nell'ambito delle norme e i regolamenti di legge del Prospetto informativo della Società investirà da un minimo dell'85% a un massimo del 100% del suo patrimonio in quote di un OICVM master investibile (o di un suo Comparto).

ARTICOLO 21 - INDENNIZZO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

21.1 La Società si impegna a manlevare ciascuno dei membri del Consiglio di amministrazione, dei direttori, degli amministratori delegati o dei procuratori da ogni azione legale, rivendicazione e responsabilità di qualsiasi natura, a condizione che gli interessati abbiano adempiuto correttamente ai propri obblighi, e a risarcirli per tutti i costi, le spese e gli oneri sostenuti in relazione a tali azioni legali, procedimenti, rivendicazioni e responsabilità. Sono espressamente escluse da questa disposizione eventuali polizze assicurative che devono essere stipulate separatamente con una compagnia assicurativa/un broker assicurativo. Il diritto al risarcimento non preclude altri diritti a favore del membro del Consiglio di amministrazione, del direttore, dell'amministratore delegato o del procuratore..

ARTICOLO 22 - CONFLITTO DI INTERESSI

22.1 Nessun contratto o altro rapporto tra la Società e altre società o imprese è minacciato o reso non valido dal fatto che uno o più membri del Consiglio di amministrazione, Direttori o Procuratori generali della Società partecipino o siano membri del Consiglio di amministrazione, soci, direttori, procuratori generali o dipendenti di queste Società o imprese. Un membro del Consiglio di amministrazione, Direttore o Procuratore generale della Società, che sia contemporaneamente membro del Consiglio di amministrazione, Direttore, Procuratore generale o dipendente di un'altra Società o impresa, con la quale la Società entri in rapporti commerciali contrattuali o di altro genere, non è impedito in ragione di tale appartenenza alla Società o impresa in oggetto dall'offrire consulenza riguardo a qualsiasi domanda associata a tale contratto o rapporto di affari, di concordare o di agire in merito.

22.2 Nel caso in cui un membro del Consiglio di amministrazione, un Direttore o un Procuratore generale della Società abbia un interesse in contrario a quello degli affari con la società, deve comunicarlo al

Consiglio di amministrazione e non prenderà parte a consulenze e votazioni relative a tale operazione. Nella successiva Assemblea generale si riferisce in merito.

22.3 L'espressione di un conflitto di interesse ai sensi dell'articolo precedente non si riferisce a rapporti di affari o interessi che solo in qualsiasi modo o per qualsiasi motivo siano connessi alla Banca depositaria, il Manager o qualsiasi altra persona, Società o unità giuridica, come stabilito di tempo in tempo dal Consiglio di amministrazione a propria discrezione.

ARTICOLO 23 - VIGILANZA

23.1 I dati contabili contenuti nella relazione annuale redatta dalla Società sono verificati da un Revisore dei conti, incaricato dall'Assemblea generale e la cui remunerazione è a carico della Società.

23.2 Al Revisore dei conti sono conferiti tutti i compiti prescritti dalla Legge del 2010 per gli Organismi per investimenti collettivi.

Titolo IV - Assemblee generali

ARTICOLO 24 - ASSEMBLEE GENERALI

24.1 L'Assemblea generale degli azionisti della Società rappresenta la totalità degli azionisti della Società. Le decisioni adottate in tale sede vincolano tutti gli azionisti, indipendentemente dalla classe di azioni in cui sono investiti. L'Assemblea generale ha i pieni di poteri di imporre, intraprendere o approvare le operazioni relative all'attività della Società.

24.2 L'Assemblea generale è convocata dal Consiglio di amministrazione.

24.3 Può essere convocata anche su richiesta degli azionisti che rappresentano almeno un quinto del capitale sociale.

24.4 L'Assemblea generale annuale si riunisce conformemente alle disposizioni del diritto lussemburghese su delibera del Consiglio di amministrazione nel luogo da esso comunicato nell'avviso di convocazione entro 6 mesi dalla fine dell'esercizio della Società.

24.5 Altre Assemblee generali si possono tenere nel luogo e all'ora indicate nella convocazione.

24.6 Gli azionisti si riuniscono su convocazione del Consiglio di amministrazione con una comunicazione contenente l'ordine del giorno e che deve essere inviata almeno otto giorni prima dell'assemblea a ciascun titolare di azioni nominative al loro indirizzo riportato nel Registro degli azionisti, non è necessario che i titolari di azioni nominative portino all'assemblea una copia di queste comunicazioni. L'ordine del giorno è redatto dal Consiglio di amministrazione, tranne qualora l'Assemblea sia convocata su richiesta scritta degli azionisti conforme alle disposizioni di legge, nel qual caso il Consiglio di amministrazione può preparare un ordine del giorno supplementare.

24.7 Qualora siano state emesse azioni al portatore, le convocazioni sono pubblicate inoltre conformemente alle disposizioni di legge.

24.8 Quando tutte le azioni sono emesse come azioni nominative e non hanno luogo le pubblicazioni, le convocazioni possono avvenire solamente tramite lettera raccomandata all'indirizzo degli azionisti.

24.9 L'Assemblea generale può aver luogo senza convocazione ogni qualvolta tutti gli azionisti sono presenti o rappresentati e dichiarano di considerarsi debitamente convocati e di aver preso conoscenza precedentemente dell'ordine del giorno presentato per deliberare in merito.

24.10 Il Consiglio di amministrazione può stabilire altre condizioni che gli azionisti devono soddisfare per partecipare a un'Assemblea generale. L'ordine del giorno può stabilire che il quorum e la maggioranza

richiesti siano determinati sulla base del numero di azioni emesse entro le ore 24.00 (ora del Lussemburgo) del quinto giorno che precede l'Assemblea generale (la Data fissata). In questo caso, il diritto degli azionisti di partecipare all'Assemblea generale dipende dal numero di azioni detenute alla Data fissata.

24.11 Le questioni da trattare in un'Assemblea generale sono illustrate nell'ordine del giorno (che contiene tutti i dati necessari per legge) e quindi sono ammesse unicamente le domande in merito ai punti considerati.

24.12 Ogni azione, indipendentemente dalla classe di appartenenza, conferisce un voto in conformità alle disposizioni del diritto lussemburghese e del presente Statuto. Un azionista può farsi rappresentare in ciascuna Assemblea generale da un delegato che non deve essere necessariamente un azionista e può essere un membro del Consiglio di amministrazione, conferendo una delega scritta.

24.13 Fermo restando le disposizioni in deroga di legge o contenute in questo Statuto, le delibere dell'Assemblea generale possono essere approvate con la maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate.

ARTICOLO 25 - ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI DI UN COMPARTO

25.1 Gli azionisti di una o più classi di azioni emesse da un Comparto possono tenere in qualsiasi momento assemblee generali per deliberare su questioni che interessano esclusivamente questi Comparti.

25.2 Le disposizioni dell'articolo 24 para. 2, 3, 6, 7, 8, 9 e 10 si applicano di conseguenza anche a tali assemblee generali.

25.3 Ciascuna azione conferisce il diritto a un voto conformemente alle disposizioni del diritto lussemburghese e di questo Statuto. Gli azionisti possono essere presenti di persona a tali assemblee o farsi rappresentare con delega scritta da un delegato che non deve essere necessariamente un azionista e può essere un membro del Consiglio di amministrazione.

25.4 Ferme restando disposizioni contrarie di legge o relative a questo Statuto, le delibere di un'Assemblea generale degli azionisti di un Comparto sono approvate con la maggioranza semplice dei voti degli azionisti presenti o rappresentati.

25.5 Ogni delibera dell'Assemblea generale degli azionisti della Società, che modifichi i diritti degli azionisti di una determinata classe di azioni nei confronti dei diritti degli azionisti di un'altra classe di azioni, è presentata per la delibera agli azionisti di questa o queste classi di azioni. Si applica l'Articolo 68 della Legge del 10 agosto 1915 relativa alle società commerciali nella versione attualmente valida.

ARTICOLO 26 - CHIUSURA DI COMPARTI

26.1 Se per qualsiasi motivo il valore del patrimonio di un Comparto scende al di sotto di un livello che il Consiglio di amministrazione considera il livello minimo al di sotto del quale il Comparto non può più essere gestito in modo economicamente efficiente o se si verifica un cambiamento nella situazione economica o politica, che incidono sul Comparto di riferimento e che hanno un effetto negativo rilevante sugli investimenti di tale Comparto, il Consiglio di amministrazione può decidere di riacquistare obbligatoriamente tutte le azioni della classe o delle classi di riferimento di tale Comparto al loro valore netto di inventario d'Inventario nel Giorno di valutazione in cui tale decisione ha effetto (tenendo conto dei prezzi e dei costi effettivi sostenuti in relazione al realizzo delle attività). La Società informerà gli azionisti della classe o delle classi di azionisti interessate dell'entrata in vigore del rimborso forzoso. La comunicazione in merito riporterà i motivi del riacquisto e il relativo processo. I titolari di azioni nominative sono informati per iscritto. I titolari di azioni al portatore saranno informati dalla Società conformemente alle disposizioni di legge.

26.2 Salvo decisione contraria nell'interesse degli azionisti o al fine di garantire la parità di trattamento di tutti gli azionisti, gli azionisti del Comparto interessato possono richiedere il rimborso o la conversione gratuita delle loro azioni prima della data di entrata in vigore di tale rimborso obbligatorio.

26.3 Fatti salvi i poteri conferiti al Consiglio di amministrazione di cui sopra, l'Assemblea generale degli azionisti della Classe o delle Classi di Azioni emesse in un Comparto può decidere di riscattare tutte le azioni di tale Classe o Classi emesse in tale Comparto a fronte del pagamento del loro valore netto d'inventario nel Giorno di valutazione in cui tale decisione ha effetto (tenendo conto dei prezzi e dei costi effettivi sostenuti in relazione alla realizzazione delle attività). Per questo tipo di assemblea non è necessario alcun quorum delle presenze e le delibere possono essere approvate con la semplice maggioranza delle azioni presenti o rappresentate all'assemblea.

26.4 I valori patrimoniali che in occasione di tale rimborso non possono essere pagati agli aventi diritto sono depositati per sei mesi dopo il rimborso presso la Banca depositaria, e dopo tale periodo sono trasferiti alla Caisse de Consignation a favore degli aventi diritto.

26.5 Le azioni così restituite vengono annullate.

ARTICOLO 27 - FUSIONE DI COMPARTI

27.1 La Società (o un Comparto della Società) può partecipare in qualità di OICVM sia incorporato che incorporante (come più dettagliatamente descritto all'articolo 27.3) a fusioni transfrontaliere o nazionali secondo le regole seguenti:

27.2 Il Consiglio di amministrazione decide il momento in cui la fusione entra in vigore.

27.3 Ai sensi del presente articolo 27, vale come fusione un processo con il quale:

(a) uno o più OICVM o suoi Comparti (l'OICVM incorporato) all'atto dello scioglimento senza andare in liquidazione trasferiscono tutte le loro attività e passività a un altro OICVM o ad un suo Comparto (l'OICVM incorporante) in cambio dell'emissione ai loro azionisti di azioni dell'OICVM incorporante e, ove applicabile, un pagamento in contanti non superiore al 10% del valore netto di inventario di tali azioni;

(b) due o più OICVM o suoi Comparti (gli OICVM incorporati) all'atto dello scioglimento senza andare in liquidazione trasferiscono tutte le loro attività e passività a OICVM creato da loro o ad un suo Comparto (l'OICVM incorporante) in cambio dell'emissione ai loro azionisti di azioni dell'OICVM incorporante e, ove applicabile, un pagamento in contanti non superiore al 10% del valore netto di inventario di tali azioni; oppure

(c) uno o più OICVM o loro Comparti (l'OICVM incorporato), che sussistono fino a che non sono state rimborsate le passività, trasferiscono le loro attività a un altro Comparto dello stesso OICVM, a un OICVM creato da loro o ad un altro OICVM esistente o a suo Comparto (l'OICVM incorporante);

27.4 Ai sensi di questo articolo 27, il concetto di OICVM comprende anche un Comparto di un OICVM e il concetto di Società comprende anche un Comparto della Società ai fini di questo articolo.

27.5 Qualora la Società dovesse partecipare a una fusione con un altro OICVM, sia in qualità di OICVM incorporato che di OICVM incorporante, occorre rispettare le seguenti regole generali:

(a) La Società comunicherà ai suoi azionisti informazioni appropriate e precise (in particolare i dettagli previsti dall'articolo 72 paragrafo 3 lettere da a) a e) della Legge del 2010) sulla fusione in programma affinché possano farsi un giudizio fondato sugli effetti che il progetto potrebbe avere sui loro investimenti ed esercitare efficacemente i loro diritti descritti nel dettaglio alle lettere (b) e (c). Queste informazioni vengono comunicate ai detentori delle quote solo dopo che la fusione è stata autorizzata dalla CSSF (o dagli eventuali organi di vigilanza dell'altro OICVM) e almeno 30 giorni prima dell'ultimo termine per la domanda di riscatto o liquidazione (o eventualmente conversione) gratuita delle azioni.

(b) La Società può essere oggetto di fusione mediante delibera dell'assemblea generale. In caso di fusione che porta all'estinzione della Società la delibera dell'Assemblea generale necessita della certificazione notarile, nonché della stessa maggioranza dei voti e dello stesso quorum previsti per la modifica dello Statuto. Un Comparto della Società può essere fuso, con delibera del Consiglio di amministrazione della Società di investimento, mediante incorporazione in un altro Comparto della Società o in un altro OICVM o in un Comparto di un altro OICVM. .

(c) La Società e gli altri OICVM devono elaborare un piano di fusione comune che sia conforme ai requisiti previsti a livello di contenuto dall'articolo 69 paragrafo (1) della Legge del 2010.

(d) Il piano di fusione deve stabilire il momento nel quale la fusione entrerà in vigore e il giorno di calcolo del rapporto di conversione delle quote dell'OICVM incorporato in quote dell'OICVM incorporante oltre che eventualmente della determinazione del relativo patrimonio netto per i pagamenti in contanti.

(e) Gli azionisti della Società hanno il diritto di richiedere, senza alcun onere diverso da quelli trattenuti dalla Società per coprire i costi di liquidazione, la rivendita o il riscatto delle loro azioni o, ove possibile, il loro scambio con azioni di un altro OICVM con politiche di investimento simili gestite dalla stessa Società di gestione o da un'altra società con la quale la Società di gestione è legata da gestione o controllo comuni, o da una sostanziale partecipazione diretta o indiretta. Questo diritto entra in vigore dal momento in cui i detentori delle quote dell'OICVM incorporato e i detentori delle quote dell'OICVM incorporante vengono informati della prevista fusione ai sensi della lettera (a) e scade cinque (5) giorni lavorativi prima della data di calcolo del coefficiente di conversione ai sensi dell'Articolo 25.5(d).

(f) Il Consiglio di amministrazione è autorizzato, senza effetti sui diritti descritti alla lettera (b) e in deroga alle disposizioni contenute nell'articolo 11 paragrafo 2 e 28 paragrafo 1 lettera (b) della Legge del 2010, a sospendere la sottoscrizione, il riscatto o la liquidazione delle azioni, se tale sospensione è giustificata da motivi di tutela degli azionisti.

(g) La Banca depositaria della Società deve verificare i dettagli definiti dall'articolo 69 paragrafo 1, lettere a), f) e g) della Legge del 2010.

27.6 La Società dell'OICVM incorporato deve rispettare le seguenti regole:

(a) La Società incaricherà un revisore dei conti della verifica dei seguenti dettagli:

(i) i criteri adottati per la valutazione delle attività e, ove applicabile, delle passività alla data di calcolo del coefficiente di conversione ai sensi dell'articolo 27.5(d);

(ii) ove applicabile, il pagamento in contanti di ogni azione; e

(iii) il metodo di calcolo del coefficiente di conversione e il coefficiente di conversione effettivo alla data di calcolo di tale coefficiente ai sensi dell'articolo 27.5(d).

(b) Una copia della relazione dei revisori dei conti verrà messa a disposizione, su richiesta e gratuitamente, degli azionisti della Società e dei detentori delle quote dell'OICVM incorporante, nonché delle autorità di vigilanza competenti.

27.7 La Società dell'OICVM incorporante deve rispettare le seguenti regole:

(a) Nel rispetto dei principi della diversificazione del rischio, la Società è autorizzata per un periodo di sei (6) mesi a partire dalla data in cui la fusione entra in vigore a derogare alle disposizioni contenute negli Articoli 43, 44, 45 e 46 della Legge del 2010.

(b) La Società confermerà per iscritto al Depositario l'avvenuto trasferimento delle attività e delle eventuali passività.

(c) La Società adotterà le misure necessarie per divulgare la notizia della fusione servendosi degli strumenti disponibili e per comunicare tale notizia alla CSSF e a tutte le altre autorità interessate.

ARTICOLO 28 - ESERCIZIO FINANZIARIO

28.1 L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e finisce il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 29 - DISTRIBUZIONI

29.1 Nell'ambito delle disposizioni di legge, l'Assemblea generale degli azionisti detentori delle azioni emesse da un Comparto della classe di azioni corrispondente su proposta del Consiglio di amministrazione può deliberare in merito all'uso dei proventi e autorizzare una distribuzione o autorizzare il Consiglio di amministrazione a deliberare distribuzioni.

29.2 Per quanto riguarda ogni Classe di azioni a distribuzione il Consiglio di amministrazione può deliberare il pagamento di acconti su dividendi in ottemperanza alle disposizioni di legge. Per le azioni nominali, tutti gli importi delle distribuzioni sono pagati all'indirizzo indicato nel Registro delle azioni.

29.3 A scelta del Consiglio di amministrazione, le distribuzioni possono essere pagare nella valuta, al momento e nel luogo da esso determinati di volta in volta.

29.4 Il Consiglio di amministrazione può deliberare, conformemente alle condizioni e con le modalità da esso stabilite, il pagamento in natura invece che in denaro.

29.5 Ogni distribuzione annunciata e non reclamata dagli aventi diritto entro cinque (5) anni dall'assegnazione, non può essere più reclamata e decade a favore della rispettiva classe di azioni del relativo Comparto.

29.6 Non si pagano interessi sulle distribuzioni dichiarate dalla Società e a favore degli aventi diritto.

Titolo V - Disposizioni finali

ARTICOLO 30 - SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

30.1 La Società può essere sciolta in qualsiasi momento con delibera dell'Assemblea generale, adottata conformemente ai quorum delle presenze e maggioranze previste qui di seguito nell'articolo 31. Lo scioglimento della Società deve essere proposto dal Consiglio di amministrazione all'Assemblea generale, non appena il capitale sociale scende sotto due terzi del capitale minimo, ai sensi dell'Articolo 5. L'Assemblea decide in questo caso che issa necessario alcun quorum delle presenze e con la semplice maggioranza delle azioni presenti o rappresentate.

30.2 Inoltre il Consiglio di amministrazione deve proporre all'Assemblea generale lo scioglimento della Società non appena il capitale sociale sia sceso a meno di un quarto del capitale minimo, ai sensi dell'articolo 5 di questo Statuto; in questo caso l'Assemblea decide senza il quorum delle presenze e con i voti degli azionisti che rappresentano un quarto delle azioni presenti o rappresentate all'Assemblea. La convocazione di queste Assemblee generali deve avvenire in modo che la rispettiva assemblea si possa tenere entro quaranta giorni dalla determinazione che il patrimonio netto della Società sia sceso a meno di un terzo o un quarto del capitale minimo.

ARTICOLO 31 - LIQUIDAZIONE

31.1 Dopo lo scioglimento della Società, questa viene liquidata tramite uno o più liquidatori, che possono essere persone fisiche o giuridiche e sono nominati dall'Assemblea generale che ne decide anche i poteri e il compenso.

ARTICOLO 32 - MODIFICA DELLO STATUTO

32.1 Il presente Statuto può essere modificato da un'Assemblea generale conformemente alla Legge del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali nella sua versione in vigore per quanto riguarda il quorum delle presenze e le maggioranze prescritte.

ARTICOLO 33 - NORME DI LEGGE APPLICABILI

33.1 Per tutte le questioni non specificamente regolate da questo Statuto fanno testo le disposizioni della Legge del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali e le disposizioni della Legge del 2010 nelle versioni di volta in volta in vigore.

ARTICOLO 34 - ENTRATA IN VIGORE

34.1 Il presente Statuto entra in vigore nella sua versione modificata il 16 aprile 2026.

INFORMAZIONI PER INVESTITORI AL DI FUORI DEL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI PER INVESTITORI NELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA

La Società ha comunicato la sua intenzione di distribuire azioni dei propri Comparti nella Repubblica Federale di Germania, ed è autorizzata a farlo.

Istituto conforme alle disposizioni della direttiva UE 2019/1160 art. 92:

DZ PRIVATBANK AG, filiale Lussemburgo

4, rue Thomas Edison

L-1445 Strassen, Lussemburgo

ethenea@dz-privatbank.com

Pagamenti ai detentori di azioni e riscatto delle azioni:

I pagamenti ai detentori di azioni vengono effettuati elettronicamente.

Le domande di sottoscrizione, di rimborso e di conversione si possono presentare anche presso il summenzionato Istituto. Tutti i pagamenti agli investitori possono essere effettuati tramite l'Istituto suddetto.

Il Prospetto informativo, le Informazioni chiave per gli investitori delle rispettive classi di azioni, lo Statuto e l'ultima relazione annuale o semestrale della Società sono disponibili gratuitamente presso l'Istituto, al quale si possono chiedere anche il valore netto di inventario per quota e i prezzi di emissione, riscatto e conversione in vigore. Il contratto con la Banca depositaria, una descrizione dei compiti e dei doveri di questa e un elenco delle funzioni eventualmente delegate a terzi, una descrizione della politica per evitare conflitti di interessi, il contratto con l'Agente amministrativo centrale, Conservatore dei Registri e Agente per i trasferimenti, la politica di voto della Società e i contratti con i gestori degli investimenti dei relativi Comparti possono inoltre essere consultati gratuitamente presso l'Istituto.

Pubblicazione di informazioni:

I prezzi di emissione e di rimborso delle azioni del Fondo sono pubblicati quotidianamente sui siti web www.dz.privatbank.com e www.ethenea.com e possono essere chiesti anche all'Istituto nonché alla Società di gestione al suo indirizzo 16, rue Gabriel Lippmann, L-5365 Munsbach. Informazioni, in particolare le comunicazioni agli investitori, sono pubblicate sul sito web della Società di gestione (www.ethenea.com).

Inoltre i detentori di azioni nella Repubblica Federale di Germania ricevono le informazioni su un supporto durevole (per lettera), nonché sul sito web della Società di gestione www.ethenea.com nei seguenti casi:

- (1) sospensione del riscatto delle azioni,
- (2) cessazione della gestione della società e liquidazione relativa (o di un Comparto),

- (3) variazioni alle condizioni di investimento incompatibili con i principi di investimento precedenti, che interessano i diritti fondamentali degli investitori o che riguardano le commissioni e i rimborsi spese che possono essere prelevati dalla società (o da un Comparto) (con indicazione dei motivi e dei diritti degli investitori).
- (4) fusione della società (o di un Comparto), nonché
- (5) la possibile trasformazione della Società (o di un Comparto) in un Feeder Fund o trasformazione di un Master Fund.

Presso l'Istituto sono disponibili anche informazioni relative alle procedure e alle misure adottate per l'esercizio e la tutela dei diritti degli investitori, anche in caso di reclami.

Diritto di revoca ai sensi dell'Articolo 305 del Codice tedesco per gli investimenti:

Qualora l'acquirente di azioni di un fondo d'investimento aperto abbia stabilito a seguito di una trattativa a voce in una sede diversa da quella professionale del venditore di azioni, o dell'intermediario, di rilasciare una dichiarazione di intento di acquisto, quest'ultima è vincolante solo qualora non sia stata revocata in forma scritta entro due settimane presso la Società di gestione o un Rappresentante ai sensi dell'Articolo 319 del Codice tedesco per gli investimenti ("KAGB"); tale disposizione è valida anche qualora il venditore o l'intermediario della vendita delle azioni non abbia alcuna sede professionale stabile. Nel caso di operazioni effettuate telefonicamente, si applica conformemente l'Articolo 312g para 2 comma 1 numero 8 del Codice civile.

A testimonianza del termine di tempo è sufficiente l'invio nei tempi dovuti della dichiarazione di revoca. Il termine di revoca inizia a partire da quando è stata consegnata all'acquirente una copia scritta della domanda di stipula del contratto o un regolamento di acquisto e nella copia scritta o nel regolamento di acquisto è contenuta un'avvertenza relativa al diritto di revoca, conforme ai requisiti dell'Articolo 246 Paragrafo 3 Comma 2 e 3 dell'atto introduttivo del Codice civile. Qualora l'inizio del termine ai sensi dell'Articolo 305 paragrafo 2 comma 2 KAGB sia contestabile, l'obbligo della prova ricade sul venditore.

Il diritto di revoca non sussiste qualora il Venditore dimostri che:

1. l'acquirente non è un utente ai sensi dell'Articolo 13 del Codice civile oppure
2. ha svolto la trattativa con l'acquirente che ha condotto alla vendita delle quote in base a un ordine precedente ai sensi dell'Articolo 55 paragrafo 1 della regolamentazione commerciale.

Qualora la revoca abbia avuto luogo e l'acquirente abbia già effettuato pagamenti, la Società di gestione è obbligata a pagare all'acquirente, eventualmente di pari passo con la restituzione delle azioni ricevute, i costi sostenuti e un importo corrispondente al valore delle azioni pagate nel giorno successivo al ricevimento della dichiarazione di revoca.

Il diritto di revoca non è rinunciabile.

Le suddette disposizioni in merito al diritto di revoca relative all'acquisto di quote d'investimento si applicano allo stesso modo anche per la vendita di azioni da parte dell'investitore.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI PER GLI INVESTITORI NEL PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN

Istituto conforme alle disposizioni della direttiva UE 2019/1160 art. 92:

DZ PRIVATBANK AG, filiale Lussemburgo

4, rue Thomas Edison,

L-1445 Strassen, Lussemburgo

ethenea@dz-privatbank.com

Il Prospetto informativo, lo Statuto, le Informazioni chiave per gli investitori delle rispettive classi di azioni e l'ultima relazione annuale o semestrale della Società sono disponibili gratuitamente in lingua tedesca presso l'Istituto.

Pubblicazioni:

Le pubblicazioni relative a investimenti collettivi di capitale estero appaiono sul sito web della Società di gestione www.ethenea.com.

I documenti del fondo dell'OICVM sono disponibili in formato elettronico sul sito web www.ethenea.com. I prezzi del fondo (prezzi di emissione e di rimborso, nonché il valore d'inventario netto) sono pubblicati sul sito web della Società di gestione www.ethenea.com.

Eventuali comunicazioni agli investitori possono essere messe a disposizione gratuitamente dall'Istituto. Gli investitori iscritti nel registro delle società per azioni riceveranno tali comunicazioni via e-mail.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI PER GLI INVESTITORI IN AUSTRIA

Questo Allegato contiene informazioni supplementari per gli investitori austriaci riguardo a “MainFirst, SICAV” (il “Fondo”) L’Allegato è parte integrante del Prospetto informativo e deve essere letto insieme al Prospetto e agli Allegati al Prospetto informativo del Fondo (il “Prospetto”) in vigore. Salvo altrimenti indicato, tutti i concetti definiti in questo Allegato hanno lo stesso significato ad essi attribuito nel Prospetto informativo.

La Società di gestione intende distribuire al pubblico azioni del Fondo in Austria, ha informato in merito l’organismo di vigilanza del mercato finanziario ed è autorizzata a farlo dopo la conclusione della procedura di visualizzazione.

Istituto conforme alle disposizioni della direttiva UE 2019/1160 art. 92:

DZ PRIVATBANK AG, filiale Lussemburgo

4, rue Thomas Edison,
L-1445 Strassen, Lussemburgo
ethenea@dz-privatbank.com

Le domande di rimborso di azioni si possono presentare all’Istituto. I pagamenti ai titolari di azioni e il rimborso di azioni possono essere effettuati tramite l’Istituto.

Il Prospetto informativo, il Documento con le informazioni fondamentali per le rispettive classi di azioni, lo Statuto, la relazione annuale più recente e, se pubblicata successivamente, la relazione semestrale sono disponibili presso l’Istituto al suddetto indirizzo.

I prezzi di emissione e rimborso delle azioni del Fondo sono pubblicati quotidianamente sui siti web www.dz-privatbank.com e www.ethenea.com e possono essere chiesti anche alla Società di gestione presso la sua sede professionale all’indirizzo 16, rue Gabriel Lippmann, L-5365 Munsbach.

Informazioni, in particolare le comunicazioni agli investitori, sono pubblicate sul sito web della Società di gestione (www.ethenea.com).

Regime fiscale:

Si ricorda che la tassazione ai sensi del diritto austriaco può scostarsi sostanzialmente dalla situazione fiscale illustrata in questo Prospetto informativo. Si raccomanda agli investitori e alle persone interessate di consultare il proprio consulente fiscale in merito alle imposte dovute sulle azioni in loro possesso.

Rappresentante fiscale in Austria:

Erste Bank der oesterreichischen Sparkassen AG
Am Belvedere 1
A-1100 Vienna, Austria